delfabro®
specialisti in articoli ad uso domestico

9 771592 169000 30506

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274066 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 106
MARTEDÌ 6 MAGGIO 2003
€ 0,90

delfabro®
udine, tricesimo, spilimbergo

Il premier davanti ai giudici che lo processano per corruzione dice che fu Craxi a chiedergli di formare una cordata per l'acquisto della società Iri

Sme: Berlusconi tira in ballo Prodi e Amato

Ma gli ex presidenti lo smentiscono. Denunciato un giovane che ha gridato: «Fatti processare!»

Un'azione solo politica

di **Giovanni Palombarini**

Davanti al tribunale di Milano non vi è stato l'interrogatorio dell'imputato Silvio Berlusconi, cioè quell'atto che ha inizio con la contestazione da parte dell'autorità giudiziaria del fatto-reato e degli elementi di prova, che prosegue con l'esposizione da parte dello stesso imputato. delle sue difese e che si conclude con la formulazione ad opera delle parti, compreso ovviamente il Pm, delle più opportune domande per l'approfondimento delle circostanze descritte nel capo di imputazione. Già nell'udienza preliminare l'imputato può chiedere di essere sottoposto all'interrogatorio, ma non ha un obbligo in proposito. Berlusconi si è invece avvalso della facoltà di rendere al dibattimento senza domande da parte di alcuno, le dichiarazioni da lui ritenute più opportune: una facoltà che la legge riconosce agli imputati, purché le dichiarazioni «si riferiscano all'oggetto dell'imputazione». Questo requisito è stato rispettato nell'udienza milanese di ieri? Valuteranno i giudici, ma stando alle prime notizie di cronaca parrebbe proprio di no. Infatti Berlusconi ha iniziato dichiarando di volere dimostrare l'infondatezza delle accuse, ma poi non ha mai parlato di episodi di corruzione di giudici che pure costituiscono il cuore delle imputazioni. Ha fatto invece un'operazione diversa, tipicamente politica. Alzando il tiro, e coinvolgendo nel suo discorso protagonisti vecchi e nuovi della politica italiana, ha spiegato come, per fare un dispetto a Carlo De Benedetti poi suo avversario nella vicenda Mondadori, e per aderire a una sollecitazione del presidente del consiglio del tempo Bettino Craxi (che pure non aveva in simpatia l'imprenditore di Ivrea), organizzò una cordata di imprenditori disposti ad acquistare la Sme a un prezzo superiore di cento miliardi a quello offerto da De Benedetti.

● *Segue a pagina 3*

MILANO «Sono intervenuto sulla vendita della Sme per evitare un danno allo Stato. L'ho fatto su richiesta dell'allora presidente del Consiglio, Bettino Craxi». Silvio Berlusconi ha parlato ieri mattina ininterrottamente per quasi un'ora, in piedi, davanti ai magistrati milanesi della Prima Corte d'Assise d'Appello nel processo per la cessione della Sme, vicenda per la quale è accusato di corruzione in atti giudiziari insieme a Cesare Previti. «Non ho guadagnato nulla in questa vicenda, il mio comportamento è integerrimo», ha detto Berlusconi che durante la sua deposizione spontanea ha fatto più volte riferimento a Romano Prodi (seppur mai citandolo per nome) e a Amato, allora sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Sia Prodi che Amato hanno smentito la ricostruzione di Berlusconi. Prodi, all'epoca dei fatti presidente dell'Iri, ha respinto l'ipotesi che la vendita della Sme al gruppo De Benedetti stesse creando un «danno per lo Stato e di converso un regalo per l'acquirente». «Non ho affatto ricordi di prove di tangenti che fossero arrivate al mio orecchio» ha detto da New York il vicepresidente della Convenzione Europea, Giuliano Amato. La deposizione di ieri di Berlusconi ha sollevato un polverone politico. Per il Centrosinistra con le chiamate di correo Berlusconi punta a mischiare le carte per sollevare un polverone pericoloso per le istituzioni. E strali anche sull'informazione Rai. La maggioranza ha attaccato il Tg3 accusato di usare i suoi microfoni come una «clava per mettere in cattiva luce il premier». Al termine della deposizione di Berlusconi, nell'atrio del Tribunale, ci sono stati momenti di tensione. Pietro Ricca, 31 anni, figlio di un magistrato in pensione, ha contestato il premier: «Buffone, fatti processare come tutti gli altri» ha detto tra l'altro. Berlusconi si è irritato e ha intimato ai carabinieri di prendere le generalità dell'uomo che è stato denunciato.

● *Alle pagine 2-3*

Nell'immagine tratta dalla tv Berlusconi reagisce all'aggressione verbale del contestatore.

Rc auto, tariffe «raffreddate» i consumatori non ci stanno

● *A pagina 7*

G8: caso Giuliani archiviato «È stata legittima difesa»

● *A pagina 5*

UNIVERSITÀ

LE GATTE DA PELARE DEL NUOVO RETTORE

di **Pier Aldo Rovatti**

Oggi saranno presentati i programmi ufficiali. Il 18 si comincerà a votare e al massimo entro il 4 giugno sapremo chi è il nuovo rettore dell' università di Trieste. Come si dice, avrà molte gatte da pelare.

L'aria che tira nell'università italiana è pesante, e Trieste aggiunge del suo. I programmi dovranno abbassarsi subito alla prova di una realtà alquanto avvilente: niente soldi per la ricerca, assunzioni bloccate, bilancio con le toppe, reclutamento fantasma. E poi una città che non ha ancora l'identità di una città universitaria, sedi disperse e carenti, scarsa "visibilità", Udine troppo vicina e poco differenziata.

Sarà anche vero che l'università di Trieste è attrezzata per produrre auto da corsa grazie alle sue eccellenze qualitative nel campo della ricerca, ma lo è per produrre le utilitarie di cui ha bisogno un'università di massa? Cioè per garantire, a vantaggio di tutti gli studenti, una «scuola» di qualità? Io credo che l'università viva solo nel difficile equilibrio tra massa ed eccellenza. Quello che accade in un'aula qualsiasi a uno studente qualsiasi è sempre la prova del nove dell'istituzione. Perciò didattica e ricerca non possono che essere le facce di una medesima medaglia. Perciò l'università è un'azienda speciale, talmente speciale che produrre formazione e cittadinanza deborda da ogni logica aziendale.

Eppure, in questa stretta, e proprio nella contingenza della campagna per il nuovo rettore, è venuto fuori anche qualcosa di confortante. Un tratto che può sembrare solo curioso, ma che a me pare un sintomo importante. Non sono il primo a notare una sorta di piacere manifestato dai quattro candidati durante il loro tour de force da compagnia viaggiante di Facoltà in Facoltà, da luogo istituzionale in luogo istituzionale. Uno di loro, alla domanda che gli è stata rivolta durante il forum organizzato dal «Piccolo» (e pubblicato il Primo maggio), «cosa farete per prima cosa una volta diventati rettore ?», ha risposto: «Vorrei tornare a incontrare subito quei colleghi con i quali mi sono confrontato in questi mesi e con i quali sono stato benissimo».

● *Segue a pagina 4*

Tragedia a Milano: prima di suicidarsi ha crivellato di colpi alla schiena la compagna di 22 anni

Folle ammazza una vicina e la moglie

Dalla finestra ha sparato sui passanti: gravi un uomo e una donna

MILANO Dramma della follia in una palazzina del quartiere Fiera di Milano. Un uomo dopo aver ucciso senza motivo una vicina ha sparato sui passanti dalla finestra di casa, ferendone tre, due dei quali, un uomo e una donna sono gravi. Poi si è barricato in casa e quando a notte fonda, i Nocs hanno fatto irruzione hanno trovato la giovane compagna del folle, Heglietta Scalori, 22 anni, di origine vicentina, in un lago di sangue in bagno. Andrea Calderini, 31 anni, l'autore della strage, prima di suicidarsi con un colpo di pistola in bocca l'ha crivellata di colpi alla schiena. La vicina uccisa dal Calderini si chiamava Stefania Vinassa De Reigny , 65 anni, figlia di un noto scienziato geologo milanese.Ieri pomeriggio verso le 15 Andrea Calderini, dopo aver freddato la vicina, ha cominciato a sparare sui passanti. Poi si è barricato in casa dove ha consumato l'ultimo atto della sua folle determinazione.

● *A pagina 5*

SAN GIOVANNI ROTONDO

I frati di Padre Pio in guerra con il Vaticano

● *A pagina 4* Nella foto la manifestazione di protesta contro il «commissario» davanti al santuario.

Via libera al «tandem» per i fascicoli aperti dall'inizio del 2002

A Trieste e Venezia le indagini sugli attentati di Unabomber

TRIESTE L'inchiesta su Unabomber verrà gestita «in tandem» dalle procure distrettuali di Trieste e Venezia. La prima coordinerà i fascicoli sui reati che il misterioso dinamitardo ha messo a segno nel Friuli Venezia Giulia. La seconda su ciò che è accaduto in Veneto. Da quattro procure – Treviso, Venezia, Udine e Pordenone – si passa a due, almeno per i fascicoli aperti dall'inizio del 2002 a oggi. Il via libera è arrivato ieri sera. Gli indizi in mano agli inquirenti sono pochi, le richieste di individuare al più presto il bombarolo stanno diventando un coro, specie nelle località turistiche dell'Alto Adriatico. Spiagge in primo luogo. Da qui la necessità di coordinare le forze investigative. La svolta l'ha impressa il procuratore generale di Trieste Giorgio Brignoli al termine di una serie di incontri.

● *A pagina 4*

Claudio Ernè

MONDO UNITO

Sars: a dieci studenti cinesi vietato incontrare i genitori

TRIESTE Dieci studenti cinesi del Collegio del mondo unito di Duino sono diventati «orfani», a causa dell'allarme Sars. In una lettera, la direzione del Collegio chiede alle famiglie dei ragazzi di non presenziare, il prossimo 24 maggio, alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, aperta a tutti i genitori degli allievi. Il contenuto è chiaro: statevene a casa, per sicurezza. Abbraccerete i vostri figli quando torneranno in Cina, ma non qui a Duino. Abbiamo paura del contagio. La «quarantena preventiva» è stata decisa in una riunione tra il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret e i responsabili del Collegio.

Le loro famiglie invitate a non intervenire alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico il prossimo 24 maggio

Intanto la bambina cinese ricoverata al Maggiore migliora, ma i sanitari non escludono che possa aver contagiato qualcuno. E alcuni poliziotti che hanno parlato con lei in questura sono tenuti precauzionalmente in osservazione.

● *A pagina 15*

Barbacini, Capodanno

Teddy Reno scrive a Luttazzi «Caro Lelio, vieni a Trieste»

TRIESTE Dopo l'articolo su Lelio Luttazzi pubblicato giorni fa dal «Piccolo», in occasione degli 80 anni del musicista, Teddy Reno scrive una lettera aperta al vecchio amico, ripercorrendo gli anni dei loro successi, negando qualsiasi «rottura» e invitandolo a venire a Trieste (Luttazzi aveva detto: «A Trieste? Neanche morto») per esibirsi insieme il prossimo 6 giugno.

● *A pagina 26*

Teddy Reno

Trieste, ordinanza dell'assessore Sbriglia firmata dal sindaco: multe anche pesanti ai mendicanti che non la rispettano

Via dal «salotto buono» gli accattoni

TRIESTE I mendicanti nelle strade sono tanti, troppi. Chiedono con insistenza, importunano. E allora la questione diventa di ordine pubblico e di decoro. L'assessore alla vigilanza e alla sicurezza Enrico Sbriglia ha elaborato un'ordinanza firmata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza. D'ora in poi si potrà chiedere l'elemosina solo «sui marciapiedi dei luoghi pubblici o aperti al pubblico o nelle aree pedonali» ma senza recare intralcio alla circolazione pedonale, per la quale dovrà essere lasciata libera una zona larga «non meno di 4 metri». Chi mendica dovrà poi accertarsi che non vi sia un «collega» già attivo nel raggio di 200 metri. Potrà sistemarsi comodamente nelle aree periferiche e anche in qualche zona del centro, ma è severamente proibito il «salotto buono» della città: piazza Unità e dintorni. Le sanzioni previste per i mendicanti che non osservino l'ordinanza partono da 25 euro per arrivare a un massimo di 500. Sempreché siano in grado di pagarle.

● *A pagina 18*

Marcello Lippi

Champions League, via alle sfide: oggi tocca alla Juventus

I bianconeri nella tana del Real. Domani lo scontro Milan-Inter

● *A pagina 29*

INFORMAZIONE*
IN QUESTA FARMACIA
è disponibile
UNA CREMA SOLARE a base di un complesso attivo®*
che permette
di AUMENTARE L'ABBRONZATURA
DEL 40%
IN TOTALE SICUREZZA
ATTIVA BRONZ
ROUGJ®
cosmetiques pour Pharmacies
* CHIEDI INFORMAZIONI AL TUO FARMACISTA
CONSULENTE ON - LINE:
www.rougj.com

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

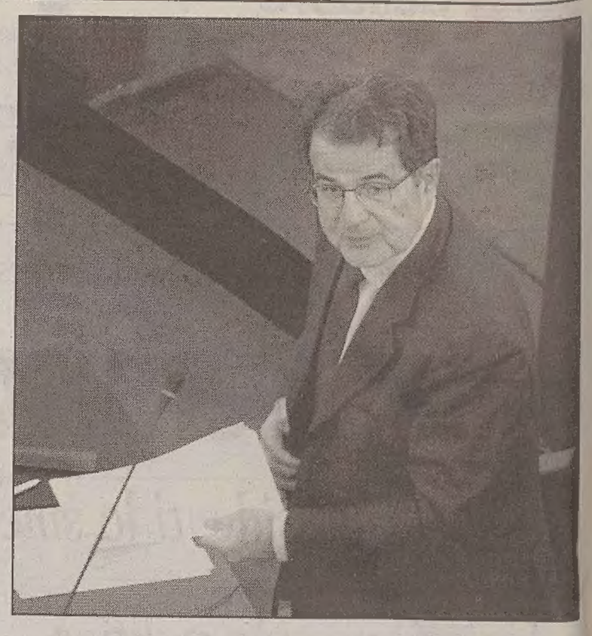
Amato tirato in ballo dal premier: «Se avessi avuto notizie di tangenti le avrei denunciate alle autorità giudiziarie».

MAFIA

Andreotti: è assoluzione piena non farò ricorso in Cassazione

ROMA «Non è così». Giulio Andreotti è netto nel respingere l'idea di una sua «assoluzione a metà» nel processo di Palermo, sostenuta da alcuni pm. «Capisco che l'atteggiamento ostile a me - ha detto in un'intervista a «Porta a Porta» - sia duro a morire in loro. Ma non è così: dopo dieci anni hanno dovuto riconoscere che con la mafia io non c'entro niente. Anzi, c'entro solo per le leggi che ho fatto contro la mafia, le più dure che siano state mai fatte. Però, per me, questa è una cosa chiusa: dieci anni non sono stati pochi, ma ringrazio Dio di essere ancora vivo».

Andreotti dice che non farà ricorso in Cassazione per chiarire i punti sollevati dai pm. «Assolutamente no: questo è un sofisma, un modo per deviare l'opinione pubblica». «Io posso capire - aggiunge - che, dopo dieci anni di tutta questa guerra e guerriglia, ammainare la bandiera possa dispiacere. Però si devono accontentare: se avevano le prove veramente, penso che le avrebbero dovute tirare fuori. Per fortuna io avevo i miei diari e ho potuto ribattere colpo su colpo, altrimenti sarei stato distrutto».



Prodi: «Il prezzo di vendita della Sme era congruo»

IL PROCESSO

L'ex presidente del Consiglio e il presidente della Commissione europea replicano alle dichiarazioni del Cavaliere: «Nessun regalo a De Benedetti»

Prodi e Amato: niente svendita, niente tangenti

«Il prezzo era congruo e il blocco all'operazione rallentò di 10 anni le privatizzazioni»

ROMA Non ho «svenduto» la Sme, anzi ho difeso l'impresa pubblica italiana dalle indebite pressioni della politica.

Alle allusioni di Silvio Berlusconi, Romano Prodi ha risposto ieri pomeriggio da Bruxelles con una lunga e dettagliatissima lettera pubblica, in cui ricostruisce minuziosamente la vicenda. Nessun regalo a De Benedetti: che il prezzo fosse congruo lo dimostrano non solo le perizie di autorevoli economisti, ma anche il fatto che proprio Berlusconi lo considerò allora «troppo caro». E lo stop alla vendita della Sme, spiega invece Prodi, «contribuì in modo decisivo a ritardare di quasi un decennio l'avvio dell'indispensabile processo delle privatizzazioni». E dunque il risanamento dei conti pubblici.

Anche Giuliano Amato ha smentito seccamente il presidente del Consiglio: «Non ho affatto ricordi di prove di tangenti». Ero allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, ricorda Amato da New York, e se avessi avuto tali notizie «ero obbligato a denunciarle alla autorità giudiziaria, e così avrei fatto se fosse accaduto»..

«Davanti al tribunale di Milano si sta svolgendo un processo per appurare se sia stato commesso il reato di corruzione in atti giudiziari» relativo alla vendita poi non andata in porto della Sme, puntualizza Prodi all'inizio della sua lettera. Non essendo coinvolto nel processo, non avrei motivo di intervenire. «Nel corso del dibattimento - aggiunge però senza mai nominare Berlusconi - è stato avanzato il dubbio, di per sè privo di alcuna attinenza rispetto all'oggetto del giudizio, che le condizioni fossero tali da determinare un danno allo Stato» e un «regalo» all'acquirente, la Buitoni di Carlo De Benedetti. E siccome, spiega ancora Prodi, nel 1985 il presidente dell'Iri ero io, «la cosa mi riguarda direttamente».

La minuziosa ricostruzione di Prodi ruota ovviamente tutta attorno al prezzo fissato per la Sme. Che i 497 miliardi del 29 aprile 1985 fossero un prezzo congruo lo dimostrano diverse circostanze. A cominciare dal fatto che proprio Silvio Berlusconi, fra i primi imprenditori interpellati come possibili acquirenti (insieme a Pietro Barilla e Michele Ferrero) disse che la Sme «era troppo cara». Quel prezzo, spiega poi Prodi, era stato fissato da una perizia del professor Roberto Poli.

Il prezzo fu ritenuto congruo anche da una ulteriore perizia richiesta dall'Iri al Rettore dell'Universi Bocconi, Luigi Guatri, che anzi scrisse che il prezzo fissato di avvicinava «al limite massimo» di quanto fosse possibile chiedere. E il consiglio di amministrazione dell'Iri approvò all'unanimità l'operazione e il prezzo stabilito.

Per di più, scrive ancora Prodi, non c'era alcun acquirente concorrente oltre a Carlo De Benedetti. Solo «quando restavano meno di cento ore allo scadere dei termini», e dopo che Craxi aveva mostrato i suoi dubbi, ricevette la lettera di un avvocato, Italo Scalera, che avanzava l'offerta di 550 miliardi per la Sme, senza specificare da parte di chi. La vendita dunque subì un primo slittamento, ma subito dopo l'avvocato si rese irreperibile. Quando stava per scadere un altro termine, ci fu infine un altro rilancio, a 600 miliardi, da parte di una cordata composta da Barilla, Berlusconi e Ferrero. Gli stessi cioè che avevano rifiutato di acquistare la Sme a 497 miliardi. Una conferma, per Prodi, che a quel punto entrarono in gioco fattori diversi da quelli strettamente economici. Dopo di che la pioggia di offerte si intensificò e della vendita non si fece più niente per 10 anni. Fino a quando cioè lo stesso Romano Prodi, tornato alla guida dell'Iri, non vendette la Sme a pezzi. Con un prezzo ovviamente imparagonabile a quello di 10 anni prima.

Andrea Palombi

La Cdl contro il Tg3: «Usano i microfoni come una clava»

ROMA Il Tg3 torna da essere Telekabul. Maggioranza in rivolta contro il telegiornale diretto da Antonio Di Bella accusato di usare i propri microfoni come una «clava per mettere in cattiva luce il premier» e persino di scritturare delle comparse «pronte a dire il peggio del peggio contro Berlusconi». Il fuori programma registrato da Mariella Venditti e trasmesso per la prima volta nel Tg3 delle 12.00 che ha visto protagonista suo malgrado il premier, apostrofato dal giovane Piero Ricca, è il nuovo casus belli tra i poli. Lega, Forza Italia e Alleanza nazionale chiedono conto all'azienda e al direttore del Tg3 dello «scandaloso servizio». L'opposizione difende il diritto di cronaca e grida al tentativo di bavaglio. «E' stata un'imboscata mediatica di cui dovrà rendere conto la Rai e il direttore del Tg3», minaccia il responsabile azzurro dell'informazione, Paolo Romani. «Ho scritto una lettera al presidente della commissione di vigilanza, chiedendo di poter visionare nuovamente il servizio», aggiunge Alessio Butti, che per An ricopre lo stesso ruolo di Romani. Butti solleverà il caso nel corso dell'audizione in vigilanza del direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo. Vuole sapere che provvedimenti disciplinari ha intenzione di prendere. Il «caso» sarà esaminato già oggi.

Ma torniamo al Tg3. Il comitato di redazione ha risposto per le rime alle accuse. «E' scandaloso che ancora una volta venga attaccato il Tg3 solo perchè riporta i fatti come accadono, il diritto di cronaca è il cuore della libertà di stampa, base della nostra democrazia», recita la nota. Che chiude: «Non è costume del telegiornale costruire fatti ad arte, per questo il Tg3 respinge al mittente le accuse di alterazione della realtà e rivendica il diritto di potere esercitare ancora la professione giornalistica». In difesa della testata si schiera l'opposizione.

L'episodio è un vergognoso tentativo di bavaglio da parte della destra per il senatore della Margherita Giuseppe Scalera. «Fa paura che esponenti delle destra chiedano la censura preventiva nei servizi sul presidente del consiglio, lascino intendere l'esistenza di una montatura ai suoi danni addirittura chiedano prevvedimenti disciplinari», assicura Gloria Buffo, dei Ds.

m.b.

Episodio movimentato nel corridoio del Palazzo di Giustizia. Il figlio di un magistrato urla: «Farai la fine di Ceausescu»

«Buffone, fatti processare come tutti gli altri»

Il Cavaliere chiede ai carabinieri di identificare l'uomo. Partirà una denuncia

MILANO «Buffone, fatti processare come tutti gli altri. Rispetta la legge, la magistratura, la Costituzione, la democrazia e la dignità degli italiani, o farai la fine di Ceaucescu o di don Rodrigo». L'urlo copre i pochi applausi scattati dopo la fine della libera deposizione di Silvio Berlusconi nell'aula del tribunale milanese. Fuori, nel corridoio, mentre le guardie del corpo cercano di indirizzare il premier verso l'uscita, il contestatore si fa avanti e urla il suo disprezzo per il Presidente del Consiglio. L'uomo di chiama Pietro Ricca, è figlio di un magistrato, e appena Berlusconi esce dall'aula inizia a gridargli contro. Il Cavaliere si irrita e gesticola, alza le braccia e lo indica ai carabinieri e dà un ordine preciso: «Prendete le generalità di quell'uomo! Identificatelo!». Poi, a passo svelto, esce dal Tribunale con la faccia seria. E Pietro Ricca, 31 anni, barba curata, in un attimo si ritrova accerchiato da un gruppo di carabinieri che lo mettono in stato di fermo e lo portano in una stanza dove gli chiederanno le generalità.

Dopo pochi minuti Ricca torna in libertà. Ma per lui i guai sono appena iniziati. A causa del suo irruente intervento a Palazzo di Giustizia la tensione sale a mille e le forze dell'ordine cercano se il "contestatore" era assieme ad altre persone, insomma, se c'è un gruppo organizzato che vuole creare scompiglio. Ma non c'è traccia di trame anti-Berlusconi. Ricca è un contestatore solitario. Però la vicenda prende una brutta piega, anche perché il Cavaliere è rimasto molto turbato dalle parole urlate dal giovane con la barba. Da Roma, infatti, arriva una nota: Palazzo Chigi è intenzionata a denunciare l'uomo per ingiurie.

L'avvocato Sandro Battisti, senatore della Margherita, che ha offerto gratuitamemte la propria assistenza legale. «L'uomo più potente e ricco d'Italia», sostiene Battisti, «mentre veniva contestato da un giovane, ha intimato ai carabinieri di procedere con l'identificazione del ragazzo. E dopo poco la Presidenza del Consiglio ha fatto sapere di volerlo denunciare per ingiurie. Un atteggiamento arrogante che lascia sconcertati. Davide contro Golia», sottolinea il senatore, «ora ci auguriamo che Berlusconi non voglia mettersi a denunciare tutti quelli che lo contestano».

Ma di tutt'altro avviso è Antonio Leone, vicepresidente dei deputati di Forza Italia: «Il fatto che si è verificato nel Palazzo di Giustizia di Milano, la dice lunga del clima avvelenato creato da una certa magistratura e dall'opposizione». Ma Leone va oltre e sostiene che gli insulti fatti da Pietro Ricca sono altresì gravi perché è figlio di un magistrato, «una persona che dovrebbe avere forte il senso del rispetto processuale e della presunzione di innocenza per chiunque. Sempre che si sia trattato di una iniziativa spontanea», conclude Leone in modo non troppo sibillino.

r.r.

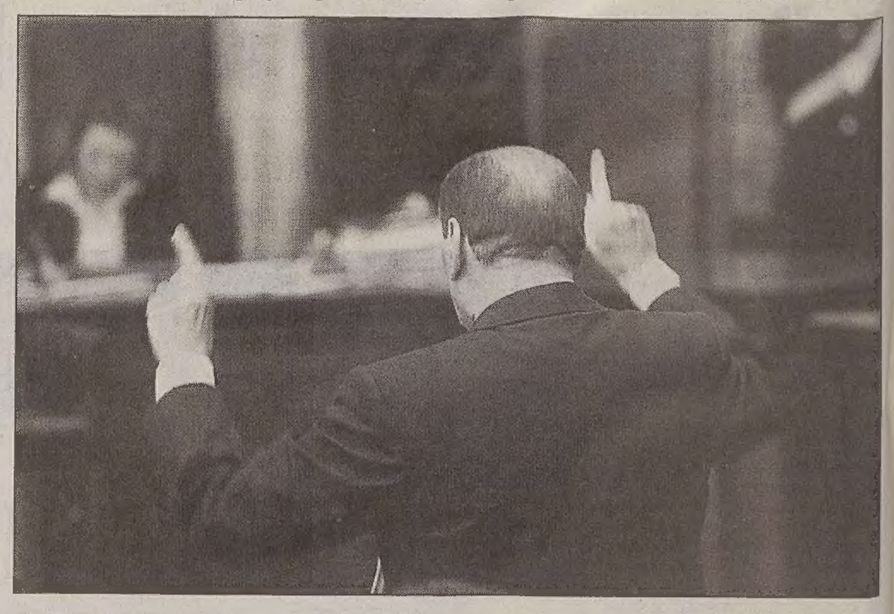
IL RIBELLE: MA NO, GLI HO DETTO PUFFONE

MILANO «Agisco da solo. Sempre. Vengo al processo Sme quando posso. Contesto i personaggi politici che non rispettano la Costituzione, la magistratura e i diritti civili». Parla sciolto Piero Ricca, il contestatore di 31 anni, che ieri mattina ha fatto andare su tutte le furie Silvio Berlusconi lanciandogli frasi considerate ingiuriose.

Figlio di magistrato, di professione giornalista, Ricca ha trascorso l'intera giornata a parlare del "fatto". E travolto dalle interviste e dalle domande, nel pomeriggio ha spedito una e.mail ad agenzie di stampa e quotidiani per spiegare il suo gesto. «All'uscita dell'aula del Tribunale», scrive Ricca, «ho avvicinato il Presidente del Consiglio richiamandolo al suo dovere di farsi processare. La minaccia di una denuncia da parte della Presidenza del Consiglio si commenta da sola. Tengo a dire», sottolinea nella e-mail Ricca, «che un eventuale procedimento a mio carico sarà da me atteso con la massima serenità: a differenza dei personaggi politici della fazione oggi dominante. Prometto che rispetterò i miei giudici naturali».

Alla fine Ricca ironizza pure sulle sue frasi ingiuriose: «In verità, io non ho urlato ***Buffone***, bensì ***Puffone***, con riferimento alla non alta statura del Presidente del Consiglio e alla sua vena affabile e allegra che anche oggi ha dato prova di sè».

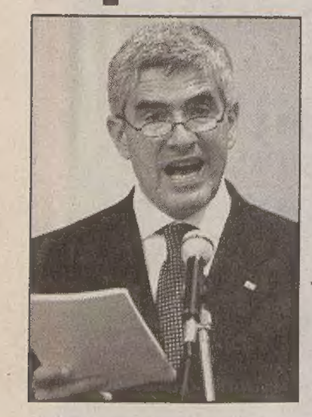
R. Riz.



Lite tra il premier e un giovane: «Prendete le generalità di quell'uomo. Identificatelo».

L'appello di Casini a trovare un accordo bipartisan resta inascoltato. La maggioranza si prepara alla battaglia sull'immunità mentre tutto il Centrosinistra boccia il lodo Maccanico

Il premier sulla giustizia: «Garanzie e poteri divisi»



Pierferdinando Casini

ROMA «Nel ristabilimento della pienezza costituzionale non abbiamo e non avremo incertezze. Il governo lo scelgono gli elettori e non i magistrati politicizzati». Dopo essersi difeso davanti ai giudici milanesi (processo Sme), Silvio Berlusconi prende carta e penna e detta la linea alla sua maggioranza. La parola d'ordine è fare presto e dalla Casa delle libertà fanno sapere che il disegno di legge Boato sull'immunità parlamentare, che mercoledì prossimo si discuterà in Senato, potrebbe essere l'occasione per la presentazione di un emendamento che riprodurrebbe il contenuto della proposta Maccanico. Il presidente del consiglio, che firma la nota come presidente di Forza Italia, chiede all'opposizione di «rinunciare ai pregiudizi e alla demagogia di un decennio» e di «convergere» in questo ritorno ad una «piena democraza costituzionale».

Berlusconi, insomma, è sempre più deciso ad andare avanti ed aggira l'appello che in mattinata fa Pierferdinando Casini. Intenzionato a svelenire il clima politico, il presidente della Camera spiega come solo in un quadro di «ampie intese» possa essere possibile affrontare la «bruciante» questione delle garanzie che riguardano i rapporti tra poteri dello Stato e poi aggiunge che la Carta costituzionale non può essere cambiata a colpi di maggioranza: «La Costituzione va rispettata ed è un bene troppo prezioso per farne un campo di battaglia». La risposta del premier arriva nel pomeriggio. «Purtroppo» scrive Berlusconi «la Costituzione fu trasformata in campo di battaglia nella primavera demagogica e giustizialista del 1993, quando i parlamentari furono privati del voto segreto e quando furono tolte, sotto l'offensiva linciatoria delle monetine le immunità parlamentari volute dai padri costituenti». La maggioranza andrà avanti? Il ministero della Giustizia, Roberto Castelli, non ha dubbi e spiega che in un sistema bipolare «gli atteggiamenti bipartisan sono auspicabili ma non sono sempre necessari».

Quel che è certo è che il lodo Maccanico, contro il quale si schierano molte correnti della magistratura (Md, Movimento per la giustizia, Unità per la Costituzione) che dicono no a «privilegi ingiustiufìcati», viene ora bocciato da tutto il centrosinistra. Francesco Rutelli si dice «sbalordito» dalla nota di Berlusconi e parla di «assoluta sfacciataggine» mentre Di Pietro contesta l'ipotesi di una nuova legge sull'immunità e si dice pronto a raccogliere le firme per un eventuale referendum abrogativo. A dissociarsi è lo stesso Antonio Maccanico, per il quale occorrerebbe un clima diverso. «Il centrodestra ha i numeri per fare ciò che vuole ma non può presentare oggi, dopo la condanna di Previti, quella proposta con il mio nome» spiega l'ex ministro delle Riforme del governo Amato.

Gabriele Rizzardi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Erne, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contesse, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 5 maggio 2003 è stata di 48.700 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

La vicenda

29 aprile 1985 — L'ACCORDO INIZIALE

Tra **Romano Prodi** (presidente dell'Iri) e **Carlo De Benedetti** (presidente Buitoni)

COSA PREVEDE L'ACCORDO
- L'**Iri** cede il 100% della sua partecipazione nella Sme, pari al **64,36%** del capitale
- L'**Iri** avrebbe incassato **497 miliardi** di lire

Sme — Società alimentare di Stato che fa capo all'Iri
Possedeva: Motta, Pavesi, Autogrill, Alemagna, Gs, Cirio, Bertolli

Buitoni compra il **51%** 397 miliardi

Mediobanca e **Imi** rilevano il **13,36%** 100 miliardi

1993 1994 — LA VENDITA DELLA SME (2000 miliardi)

società Sme	acquirente
Italgel (Motta-Alemagna)	Nestlè
Bertolli	Unilever
Pavesi	Barilla
Gs e Autogrill	Benetton Del Vecchio
Cirio	Cragnotti

IL RICORSO IN TRIBUNALE
La **Buitoni** fa **ricorso** Il 23 giugno 1986 il Tribunale di Roma, presidente **Filippo Verde**, respinge il ricorso dichiarando **annullato il contratto**

giugno 1985 — IL COMUNICATO DI SMENTITA
Giuliano Amato (sottosegretario alla presidenza del Consiglio) + **Romano Prodi** (presidente Iri)
"il documento firmato con Buitoni è un'intesa preliminare e non un vero e proprio contratto"

L'OPPOSIZIONE POLITICA
Il **Psi di Bettino Craxi**, presidente del Consiglio, si oppone all'accordo

LE NUOVE OFFERTE
- **Iar** (Barilla, Ferrero, Berlusconi): 600 mld
- **Cofima**
- **Lega Coop**

ANSA-CENTIMETRI

L'EX DC

De Mita: denaro versato a noi? Non ne so niente

NAPOLI Sulla ipotesi di tangenti versate alla sinistra democristiana, secondo quanto affermato oggi da Berlusconi, nell'udienza del processo Sme, Ciriaco De Mita dice di non saperne nulla. «Chiedetelo ad Amato - dice De Mita - io non ne so nulla». Poi i cronisti riferiscono a De Mita che lo stesso Amato ha smentito: «È allora? Che problema c'è», replica De Mita. «Io potrei dire anche che Berlusconi è un bugiardo, ma questa non è una novità».

I giudici milanesi mentre ascoltano le dichiarazioni spontanee del premier Berlusconi sul caso Sme.

IL PROCESSO

Il premier parla al processo milanese in cui è imputato. Chiama in causa Prodi senza nominarlo: «Il mio comportamento è stato integerrimo»

«Fu Craxi a pregarmi d'intervenire sulla Sme»

Berlusconi: «Ho agito per evitare un danno allo Stato». «Amato disse di avere le prove di tangenti»

MILANO «Sono intervenuto sulla vendita della Sme per evitare un danno allo Stato. L'ho fatto su richiesta dell'allora Presidente del Consiglio, Bettino Craxi». Silvio Berlusconi, è in piedi, davanti ai magistrati milanesi, e parla ininterrottamente per quasi un'ora, di tanto in tanto si asciuga la fronte dal sudore con un fazzoletto bianco. Il caldo è soffocante nell'aula della Prima Corte d'Assise d'Appello, al primo piano del Palazzo di Giustizia dove il premier rilascia le sue dichiarazioni spontanee.

Appena inizia a parlare Berlusconi sembra partire all'attacco, ma in realtà non entra nel merito dell'accusa che gli pesa sul capo: concorso in corruzione in atti giudiziari nel processo Sme. Definisce "paradossali" le accuse che gli vengono rivolte. «Non ho guadagnato nulla in questa vicenda. Il mio comportamento è integerrimo». Difende il proprio operato e accusa di svendita del patrimonio pubblico facendo riferimento a Romano Prodi, seppur mai citandolo per nome, che all'epoca dei fatti era presidente dell'Iri. «Nella vicenda Sme non c'è stato alcun mio interesse diretto. Craxi mi pregò di intervenire perché considerava l'operazione Sme un danno per lo Stato. Così accettai l'incarico, anche perché avevo qualche conto aperto con De Benedetti che partecipava al gruppo La Repubblica-L'Espresso che mi attaccava praticamente tutti i giorni». «Il contratto di vendita della Sme alla Cir di De Benedetti era a un prezzo molto al di sotto delle valutazioni di borsa, 930 lire per azione contro le 1300 del valore. I termini erano veramente favorevoli alla Cir: l'Iri stessa gli prestava dei soldi e il pagamento era dilazionato». Il presidente del Consiglio racconta che Craxi era furioso e definiva la vendita «scandalosa, allucinante e sconcertante», e che lo invitò a creare una nuova cordata con Barilla e Ferrero per rilanciare l'offerta della Cir. «Alla fine», spiega, «facemmo un'offerta di 600 miliardi contro i 497 della Cir. Il ministro Darida bloccò tutto e per me l'operazione era conclusa, avevamo adempiuto al mandato di Craxi e De Benedetti iniziò la sua battaglia legale di cui non mi sono occupato». Il Cavaliere è come un fiume: parla di corruzione dietro alla vendita del comparto alimentare dell'Iri. «Giuliano Amato parlò di tangenti a una corrente del partito di maggioranza», Berlusconi si riferisce alla Dc. «Il sottosegretario Amato», racconta il premier, «ebbe poi una telefonata molto dura con l'allora presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, dicendo che c'erano le prove di tangenti. Prove e non indizi». Il nome di Giuliano Amato viene fatto più volte da Berlusconi il quale dice alla Corte che dovrebbe risentirlo. E, seppur non facendo mai il mome di Prodi, riparla della cessione di una parte della Sme. «I dirigenti dell'Iri si indignarono quando seppero dell'offerta di De Benedetti», continua il premier, «all'atto della firma seppi che De Benedetti disse: "Non sono qui per fare offerte ma per firmare", I due dirigenti abbandonarono la seduta e rimasero soli De Benedetti e il presidente dell'Iri a concludere l'affare».

«Credo che il Tribunale debba sentire alcune persone, come ad esempio Cirino Pomicino, Altissimo, Darida e i consiglieri d'amministrazione dell'Iri, che dovranno confermare i fatti, vale a dire che il mio intervento non mi portò alcun vantaggio, anzi, solo costi: le parcelle degli avvocati».

Roberta Rizzo

Il pm Ilda Boccassini

Silvio Berlusconi in piedi davanti ai magistrati milanesi ha parlato ininterrottamente per 45 minuti. Di tanto in tanto si è asciugato la fronte dal sudore con un fazzoletto bianco. Nell'aula della Prima Corte d'Assise d'Appello, al primo piano del Palazzo di Giustizia dove il premier rilascia le sue dichiarazioni spontanee, Berlusconi ha tirato in ballo Craxi, Amato e Prodi.

In 45 minuti la verità spontanea di Silvio B.

In piedi, nel primo banco, tra i suoi legali, Silvio Berlusconi, per circa tre quarti d'ora, ha raccontato ai giudici il suo ruolo nella vicenda Sme. Le ***dichiarazioni spontanee*** di Berlusconi sono andate in scena nell'aula della prima Corte d'assise d'appello. L'aula, al primo piano, è stata scelta in fretta perchè in quella della prima sezione penale non sarebbero potuti entrare giornalisti, operatori tv e pubblico. Berlusconi si è presentato in un tradizionalissimo abito blu, è entrato nella cittadella giudiziaria milanese in auto insieme a uno dei suoi difensori, Gaetano Pecorella.

Il legale della Cir è convinto che l'intento sia quello di evitare un interrogatorio. L'azienda: «Oggi sappiamo che lui ha interferito nell'accordo con l'Iri»

L'avvocato Pisapia: «È un autogol giudiziario»

Fassino: «Ha cercato di coinvolgere altre persone per sviare le sue responsabilità»

ROMA Tirarla per le lunghe? Evitare la sentenza che altrimenti sarebbe arrivata a luglio? La prossima udienza è fissata per venerdì, ma la corte ha già stilato il calendario per le prossime 17 udienze, ovvero fino al 14 luglio. Questo calendario, però, ora dovrà sovrapporsi all'agenda di Silvio Berlusconi che ha chiesto di poter partecipare al processo quando verranno sentiti i testimoni richiesti dai suoi avvocati. Un'agenda fitta di impegni, soprattutto internazionali, perché dal 1º luglio Silvio Berlusconi è presidente dell'Unione europea per sei mesi.

«Dovrò fare 76 viaggi all'estero per partecipare alla troika per il semestre di presidenza italiana dell'Europa», spiega il premier. «La vera finalità di Berlusconi - spiega Giuliano Pisapia, avvocato di parte civile della Cir - è evitare che sia processato il premier». «Ha cercato di tirare in ballo altri per sviare le sue responsabilità», dice Piero Fassino, Ds. «Mi chiedo perché abbia aspettato solo ora per dare queste notizie di reato - dice Pierluigi Castagnetti, Margherita - notizie che non sono neppure notizie, che hanno solo lo scopo di sollevare polveroni e di buttarla in politica».

Perché ora? «Credo sia nel mio diritto essere presente in un procedimento che avevo evidentemente sottovalutato, per dimostrare urbi et orbi questa mia condotta di cui vado orgoglioso», dice il premier. Processo sottovalutato? Il 1º marzo del 2002 Previti e Berlusconi avevano chiesto la remissione del processo in altra sede, richiesta respinta così come quella di previti di ricusazione di uno dei giudici. Respinta anche la ricusazione dei giudici proposta da Berlusconi.

Un autogol? «Si tratta di un autogol giudiziario», dice Pisapia. L'autogol lo spiega la Cir in un comunicato: «Prendiamo atto che Silvio Berlusconi dopo aver a lungo affermato il contrario, si assume oggi la responsabilità, e a suo avviso il merito, di aver interferito con l'esecuzione dell'accordo già stipulato tra Iri e Buitoni impedendone la realizzazione».

Bufale e acqua calda. «Ha riferito fatti ormai noti da anni pubblicati già sui miei libri, questo è un Paese strano, in cui spesso si scopre l'acqua calda». Lo dice Cirino Pomicino, ex ministro Dc che sarà chiamato a testimoniare. Antonio Di Pietro è più deciso: definisce «una bufala» la lettera di Giovanni Fimiani presentata dai difensori del premier poi aggiunge che Berlusconi «non ha veramente detto nulla di nuovo».

«Infondate». «Affermazioni prive di qualsiasi fondamento e smentite dagli atti processuali», dice ancora la nota Cir. Segue la ricostruzione della vicenda con ulteriori contestazioni. «L'accenno di Silvio Berlusconi ad una fantomatica valutazione della Sme pari a 1500 miliardi - a suo dire riferibile al ministro Altissimo - è priva del pur minimo riscontro ed anzi del tutto fantasiosa». Come la segretezza dell'accordo: «Fu sottoscritto in Mediobanca, alla presenza di rappresentanti di primo piano del mondo bancario italiano, fra cui Cuccia, presidente Mediobanca, e Arcuti, presidente Imi».

Alessandro Cecioni

Pisapia: «Il premier vuole evitare il processo».

Bordon: «Ricordate Sansone e i filistei?»

ROMA «Non voglio commentare atti di un processo in corso, se non per dire che Berlusconi sta perdendo il contatto con il comune sentire del paese - questo il commento del presidente dei senatori della Margherita, Willer Bordon, in una intervista a Radio Radicale -. Il Presidente del Consiglio assomiglia, in alcuni comportamenti, a un Sansone che dice di voler morire con tutti i filistei. Ha un senso di disperazione che non può che preoccupare. Io comunque penso che coloro che sono stati chiamati in causa dal presidente del consiglio a Milano sapranno adeguatamene rispondergli».

Intanto «Dopo il Previti Show, andato in onda martedì scorso, Rete 4 ha trasmesso ieri il Berlusconi Show, cioè l'integrale delle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio al Tribunale di Milano, ancora una volta contro la legge». Lo afferma Paolo Gentiloni, responsabile comunicazione della Margherita, aggiungendo: «di nuovo, una emittente di proprietà del Presidente del Consiglio viene usata come una tribuna per colpire magistrati ed avversari politici, senza alcun diritto di replica. Si tratta di una evidente ancorchè reiterata violazione della Legge sulla par condicio in vigore per la campagna elettorale amministrativa in corso. Un episodio di eccezionale gravità per il pluralismo dell'informazione - ha concluso Gentiloni - che segnalerò all'Autorità per le Comunicazioni per i provvedimenti del caso».

DALLA PRIMA PAGINA

Un'azione solo politica

E come poi, alla fine, la stessa Sme sia stata venduta ad altri per parti, con un rilevante vantaggio economico per lo Stato.

Dunque, l'inevitabile doppia conclusione. Intanto l'attuale presidente del consiglio meriterebbe un riconoscimento, non un processo penale. Poi la difesa di Berlusconi ha chiesto che tutte le persone indicate dall'imputato vengano sentite come testimoni (richiesta che per legge avrebbe dovuto proporre anni fa, all'inizio del dibattimento).

Senonché il processo di Milano non riguarda il prezzo della Sme, o la congruità delle offerte dei vari possibili acquirenti, o il possibile versamento di tangenti a una corrente dalla vecchia Dc a cui Giuliano Amato avrebbe a quel tempo fatto riferimento parlando con Berlusconi.

Riguarda invece l'ipotesi d'accusa secondo la quale due magistrati romani si sarebbero fatti corrompere nell'ambito delle vicende processuali che si aprirono a seguito della pretesa di De Benedetti di far valere il suo contratto d'acquisto con l'Iri. Un'ipotesi da verificare, ovviamente: ma di questo si tratta. Di questo ieri non s'è però parlato nell'aula del tribunale milanese. E anche da molti commenti successivi traspare l'intenzione di parlare d'altro, sollevando un grande polverone.

Giovanni Palombarini

I difensori del Cavaliere attaccano: andate a leggere il libro di Pomicino

ROMA «Io non mi sono mai negato a parlare ai giudici quale che sia il giudice che mi ha chiamato, sono pronto...». L'ex ministro Paolo Cirino Pomicino commenta così la richiesta che il Presidente del Consiglio ha avanzato ai giudici di Milano perchè lo chiamino a testimoniare insieme a Clelio Darida e Renato Altissimo sulla vicenda Sme. Riguardo all'intervento di Berlusconi, Pomicino si limita a sottolineare come non siano giunte novità di rilievo: «Ha riferito fatti - osserva Pomicino - ormai noti da anni pubblicati già sui miei libri...Questo è un paese strano in cui spesso si scopre l'acqua calda. Ad ogni modo Berlusconi ha fatto bene ad andare davanti ai giudici per dire le proprie ragioni. Io stesso - conclude l'ex ministro democristiano - sono uno che si è sempre difeso dai giudici, finora con successo». E proprio i legali di Berlusconi si richiamano al libro dell'ex politico democristiano. «Ci spiace rilevare che la storia delle tangenti a favore dalla Dc è riportata in un libro pubblicato da Paolo Cirino Pomicino e non è mai stata smentita dal presidente Amato». Lo affermano, Gaetano Pecorella e Niccolò Ghedini. I legali citano quindi un passo del libro: «Ricordo che la sera del 23 maggio... - scrive Pomicino - ebbi una telefonata burrascosa con Giuliano Amato. Ti avverto, mi disse (Amato)... che io ho le prove di finanziamenti tra la Dc e Carlo De Benedetti, e sono pronto a mandare Darida davanti all'inquirente».

San Giovanni Rotondo risponde con le barricate alla decisione pontificale di affidare alla diocesi la gestione del santuario. Navarro: «Non è un commissariamento»

I frati di Padre Pio: «Vittime di una persecuzione»

Il padre guardiano: «Da proprietari passiamo a meno di servi». Il Vaticano: «La vigilanza spetta al vescovo»

L'OPINIONE

La Chiesa vuole difendere l'integrità della fede

Un gigantesco affare commerciale in nome della devozione al santo

di **Domenico Rosati**

È sempre vero che la fede senza le opere è morta. Ma qualche volta le opere indeboliscono la fede. Il caso di San Giovanni Rotondo è, innanzitutto, quello di un gigantesco «indotto» economico-caritativo che è cresciuto attorno alla devozione dei fedeli di Padre Pio. Non è la prima volta che accade; e non sarà neppure l'ultima. Ma se alla deriva commerciale si accompagna - ed è il secondo aspetto delle vicenda - il timore che la devozione diventi culto, nel senso che la venerazione del santo prenda il posto dell'adorazione di Cristo, allora il problema si pone e la Chiesa, stavolta la Santa Sede, non può fare a meno di intervenire.

Si dirà che la straordinaria attrazione del frate delle stimmate funzionava già da tempo, assai prima della elevazione alla gloria degli altari. Ma forse proprio quella circostanza ha fornito all'autorità la cifra di un rischio che andava contrastato o almeno limitato. In realtà, la misura adottata con la «Bolla papale» rientra in una consolidata tradizione: si affida al vescovo il compito di garantire la Santa Sede sotto un duplice profilo: l'integrità del costume religioso e la funzionalità della destinazione delle risorse.

È un atto di supremazia che tenta di fare chiarezza ma che inevitabilmente genera conflitto. Che si fa più aspro quando l'intervento d'autorità non si rivolge ad un nucleo di fedeli che inseguono qualche visionario, ma ad un potentissimo ordine religioso irrobustito, se così può dirsi, dalla proclamazione delle virtù del taumaturgo e dall'incessante affluire dei pellegrini. In effetti, prima che per la «persecuzione» subita, il pianto dei cappuccini svela la delusione per il mancato riconoscimento dell'opera di Padre Pio come «diocesi senza territorio», somiglianza dell'Opus Dei. Se si è stabilito che San Giovanni Rotondo è solo un'aggiunta alla competenza del vescovo di Manfredonia e Vieste, ecco venir meno quella specificità straordinaria attorno alla quale si era costruito il «mito» di Padre Pio.

Con questa chiave di lettura, la stessa santificazione accelerata del frate di Pietrelcina avrebbe recato in sé, oltre al riconoscimento dei suoi carismi, anche un suo oggettivo allineamento nelle schiere dei santi: l'acquisto di un carato di gloria contestuale alla riduzione dei quell'alone di «unicità» attorno al quale si era costruita la sua figura. Collocato tra i santi, Padre Pio entrava, per così dire, in una regola nuova nella quale, però, le eccezioni non sono consentite. Procedura già prevista al momento della elevazione agli altari? Difficile saperlo. Ma è logico immaginare che questo sarà un argomento del confronto tra vescovo e Ordine per la ricerca di un nuovo equilibrio. A partire dal fatto che ottenuta la santità, altro non si può chiedere.

Se le cose stanno così, la normalizzazione di San Giovanni Rotondo assume un doppio significato. Da un lato contrasta le tendenze merceologiche che allignano - ed è una questione mondiale - attorno ai santuari. Dall'altro fissa un confine tra ciò che nella pratica di fede tocca soltanto a Dio - uno solo è il Signore - e le figure che la Chiesa adotta come modelli per le qualità che essi hanno mostrato in vita.

Un confine impegnativo, valido fin dai tempi di Mosè, che il Concilio ha ridisegnato e che conviene senz'altro mantenere visibile.

ROMA San Giovanni Rotondo risponde con le barricate alla bolla papale che ha «commissariato» il convento di Padre Pio. Il Vaticano ieri ha negato che il provvedimento possa essere letto come un commissariamento poichè i frati cappuccini, ha dichiarato il portavoce della Santa sede Navarro Valls, «continueranno ad avere la cura del Santuario». Ma i frati che gestiscono il convento, per quanto divisi tra falchi e colombe, hanno reagito con durezza all'iniziativa pontificia.

A far quadrato per prima attorno ai frati è stta la gente del posto - alcuni col proprio tornaconto personale - che si è riunita in un comitato spontaneo e che ieri mattina ha sbarrato le vie d'accesso al convento, e parte del sagrato di Santa Maria delle Grazie, con ruspe, camion e altri mezzi pesanti. Un'invasione pacifica, al grido di «difendiamo il nostro santo» che però ha costretto i carabinieri a intervenire.

Sgomberata l'area la protesta si è trasferita all'interno della chiesa dove a celebrare messa c'era frate Giammaria Cocomazzi. Il padre guardiano del convento non ha avuto remore e davanti ai fedeli ha espresso considerazioni che hanno destato un certo sconcerto Oltretevere: anche e non solo perchè la nomina del nuovo delegato alle Opere, monsignor Domenico Umberto D'Ambrosio, risale ormai al marzo scorso. E dunque non vi sarebbero ragioni perchè ora i frati si dichiarino, come hanno fatto ieri in una lettera firmata dal padre provinciale, «profondamente feriti ed esautorati senza alcun preavviso».

Nella sua omelia, padre Cocomazzi ha affermato senza peli sulla lingua che i frati «non possono accettare di passare da proprietari a meno che servi perchè essi sono i veri eredi di Padre Pio». Perchè quella che si sta consumando «è la terza persecuzione» ha detto padre Cocomazzi parlando di «una congiura ordita nei nostri confronti». Ordita «dai nostri dirimpettai che non sanno come sanare un grosso deficit», ha aggiunto chiamando in causa la vicina Casa sollievo dalla sofferenza, ospedale gioiello fondato da Padre Pio e poi affidato nella gestione al Vaticano proprio perchè i soldi raccolti per i malati servissero sempre e soltanto a questo scopo.

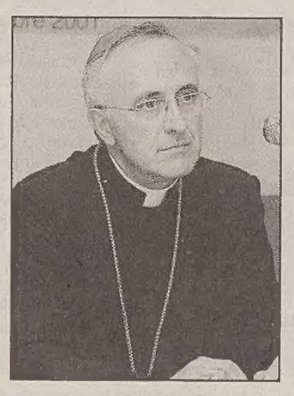
Da Roma, la replica è giunta immediata. Ai frati rimane la cura del convento ma allo stesso tempo «l'arcivescovo del luogo - ha dichiarato Navaro Valls citando casi analoghi - ha il dovere e il diritto di vigilanza sull'attività pastorale che lì si svolge».

Nel pomeriggio, è stato allora Padre Lotti, portavoce della Provincia religiosa dei Cappuccini, a prendere la parola per gettare acqua sul fuoco delle polemiche: «Non c'è nessun esproprio. Siamo tutti una grande famiglia in cui i fratelli maggiori possono aiutare i minori», ha detto Padre Lotti precisando tuttavia che «i tempi sono prematuri» per stabilire chi gestirà giuridicamente, spiritualmente ed economicamente il santuario. «Dovremo metterci a tavolino», sono state le sue parole.

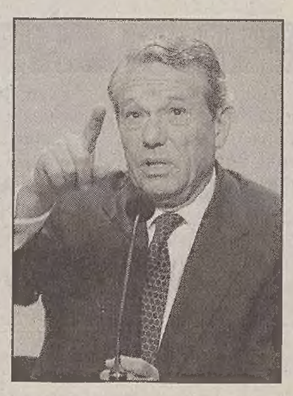
Le proteste, però, in paese sono continuate lo stesso. E a sera la polizia ha dovuto presidiare il sagrato per l'arrivo dell'arcivescovo. Da parte dei fedeli ci sono stati fischi misti ad applausi. Poi monsignor D'Ambrosio ha invitato tutti a raccogliersi in preghiera. E ai cappucini ha detto: «Conosco la vostra generosità e sono certo che collaboreremo».

Ieri sera mons.Domenico D'Ambrosio ha offerto un invito alla collaborazione ai frati cappuccini nel corso dell'omelia recitata nel Santuario di Santa Maria delle Grazie: «Sono convinto - ha detto mons.D' Ambrosio - che troverò aiuto da parte dei padri Cappuccini nello svolgimento della mia attività. Questa collaborazione che è quella più attesa ci sarà. Questa mia affermazione scaturisce dalla lunga conoscenza, dalla stima e dall' affetto che porto a tutti voi, frati Cappuccini. Conosco la generosità del vostro servizio e siccome sono un uomo di speranza sono convito che collaboreremo».

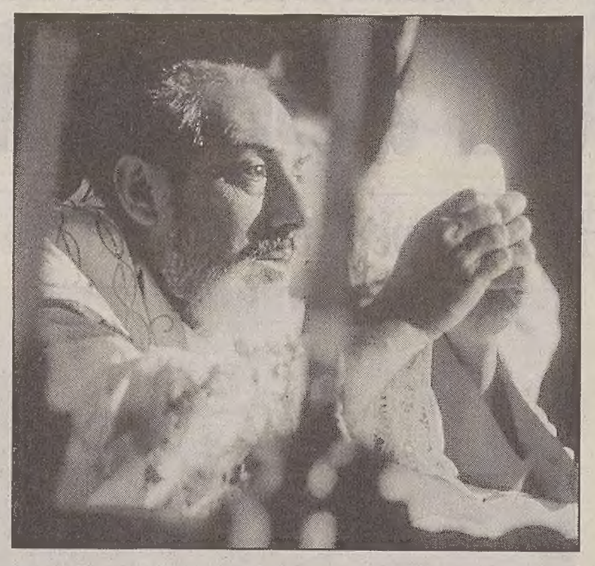
Natalia Andreani



Monsignor D'Ambrosio



Navarro Valls



Sergio Castellitto in una scena tratta da «Padre Pio», il film televisivo diretto da Carlo Carlei per Canale 5.

Un business da cento milioni di euro all'anno

ROMA La raccolta dei finanziamenti per la costruzione della nuova chiesa di Padre Pio, la grande conchiglia trasparente progettata dall'architetto Renzo Piano alle porte di San Giovanni Rotondo. Sarebbe questa una delle principali preoccupazioni che hanno indotto il Vaticano a prendere provvedimenti invisi ai frati cappuccini. Tra le iniziative che hanno maggioramente sconcertato la Santa Sede vi sarebbe, in particolare, il lancio di una carta di credito con l'immagine di Padre Pio.

Il Vaticano non ha mosso accuse specifiche né ha aperto inchieste canoniche sul caso. Ma la decisione del Papa è maturata dopo una serie di episodi ritenuti eccessivi. A far da sfondo al caso, intanto, rimangono le cifre del business miliardario che ruota attorno all'immagine del santo. L'affare va dalle reliquie ai gadget (venduti anche in Rete) dagli alberghi (oltre cento nel solo paese pugliese) alle offerte dei fedeli, dall'organizzazione dei pellegrinaggi da ogni angolo d'Italia ma anche da tutti i continenti alle bancarelle assiepate sul sagrato del convento. Souvenir dal sapore pagano che contribuiscono alla realizzaione di un fatturato stimato in almeno cento milioni di euro l'anno.

a.t.

La decisione è stata presa in un vertice organizzativo svoltosi in laguna nel corso del quale hanno preso parte magistrati e investigatori

Unabomber, passano a Trieste quattro inchieste

Il procuratore generale Brignoli: «Non siamo sicuri che dietro gli attentati ci sia un'unica mano»

DALLA PRIMA PAGINA

Le gatte da pelare del nuovo rettore

Già, perchè il rischio vero dell'università è quello di avere smarrito proprio il senso dell'"universitas": si è segmentata in tanti pezzi, in luoghi diversi e per tanti aspetti lontani, e le persone che vi stanno dentro si conoscono poco e spesso si ignorano, ciascuno affaccendato nella coltivazione del proprio orto. Non c'è sufficiente scambio e la socializzazione - anche tra gli studenti - è del tutto carente. Nel loro giro elettorale, i quattro docenti che corrono per diventare rettore hanno dovuto uscire dai propri gusci e qualcuno ha avuto la sincerità di ammettere che questa è stata una scoperta.

L'università è ormai una macchina mastodontica, quasi mai il docente di materie umanistiche sa cosa fa e pensa il collega scientifico, e viceversa. La socializzazione porta necessariamente democrazia, e aiuta anche a liberarsi da abiti troppo manageriali.

Non voglio sottovalutare i loro programmi, pieni di ottime intenzioni, ma sono convinto che i quattro candidati (che sono diventati nel frattempo una squadra di amici) abbiano appreso il difficile mestiere di rettore più dal bagno socializzante sul terreno dei faccia a faccia con le varie componenti universitarie e istituzionali, che non dalla compulsazione di documenti e cifre.

Adesso dovrebbero inventare una pratica organizzativa per continuare a farlo, magari ancora più capillarmente, al di là delle visite ufficiali e delle presenze di servizio. Non è facile, ma neanche impossibile. Intanto è decisivo che si siano resi conto che questo non è un elemento secondario ma, forse, il centro della vita di un'università.

Pier Aldo Rovatti

TRIESTE Com'era evidente fin da sette giorni fa, dopo il pronunciamento dei magistrati lagunari, l'inchiesta su Unabomber verrà gestita «in tandem» dalle Procure distrettuali di Trieste e Venezia. La prima coordinerà i fascicoli di quattro inchieste sui reati che il misterioso dinamitardo ha messo a segno del Friuli Venezia Giulia. La seconda su ciò che è accaduto in Veneto.

Da quattro Procure - Treviso, Venezia, Udine e Pordenone - si passa a due Procure distrettuali, almeno per i fascicoli aperti dall'inizio del 2002 a oggi. Gli indizi in mano agli inquirenti sono pochi, le richieste di individuare al più presto il bombarolo stanno diventando un coro, specie nelle località turistiche dell'Alto Adriatico. Spiagge in primo luogo.

Da qui la necessità di dare una risposta forte, razionalizzando le informazioni, coordinando le forze investigative. In altri termni superando talune contrapposizioni del recente passato. Ieri sera, finalmente, il «via libera» all'inchiesta «in tandem». La svolta l'ha impressa il procuratore generale di Trieste Giorgio Brignoli al termine di una serie di incontri che hanno occupato un buon numero di magistrati. «Allo stato - ha detto Brignoli - non possiamo affermare con certezza che ci sia un'unica mano o più soggetti in concorso tra loro dietro gli attentati» attribuiti a Unabomber. «Sono episodi di natura diversa - ha aggiunto Brignoli - e la situazione è da approfondire».

Ieri nella tarda mattinata si era tenuta a Venezia l'ennesima riunione organizzativa. Vi hanno partecipato oltre al responsabile della Procura lagunare Vittorio Boraccetti e il sostituto Luca Marini, il procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace e i pm Raffaele Tito e Pietro Montrone, nonché investigatori della polizia e dei carabinieri.

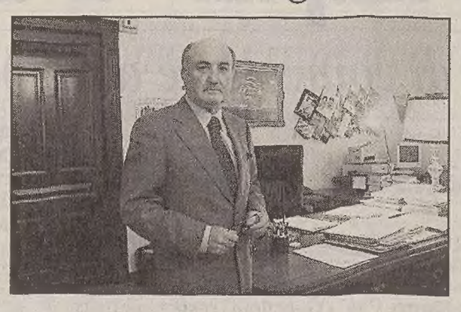
Lì con tutta probabilità si è verificata la svolta e tutti hanno convenuto che le «imprese»di Unabomber devono essere affidate alle Procure distrettuali perché gli attentati-trappola sono aggravati da finalità terroristiche. Altri modelli non sono proponibili.

I ritardi friulani nell'accettazione di questo «modello», erano nati dalle difficoltà verificatesi in passato nei rapporti tra la Direzione distrettuale di Trieste e la Procura di Udine per l'inchiesta sulla strage dell'antivigilia di Natale. Un magistrato friulano incaricato delle indagini assieme al pm Raffaele Tito, aveva rassegnato le dimissioni dall'incarico dopo un breve periodo di cogestione.

La gran mole di incontri, riunioni, conversazioni, telefonate, è stata organizzta in questi giorni proprio per evitare nuove tensioni tra Trieste, intesa come Procura distrettuale, e Udine e Pordenone cui finora erano assegnati per competenza territoriale i fascicoli delle inchieste sugli attentati di Unabomber in Friuli Venezia Giulia.

La ratifica formale di queste decisioni è in calendario per giovedì a Venezia con una riunione plenaria nella sede della Procura generale di magistrati veneti, udinesi, pordenonesi e triestini. Le procure distrettuali di Trieste e Venezia poi sceglieranno i magistrati titolari dei fascicoli in base alle specifiche esperienze maturate sul campo. Così ha detto il procuratore Nicola Maria Pace. «Vanno valorizzate le conoscenze investigative già acquisite».

Claudio Ernè



Il procuratore di Trieste Nicola Maria Pace

Allarme maltempo negli Usa: una serie di devastanti trombe d'aria hanno ucciso oltre trenta persone tra Missouri, Kansas e Tennessee

Tornado killer devasta il Midwest americano

Un'auto distrutta dal tornado nel Midwest.

WASHINGTON Improvvisamente, il cielo del Midwest è diventato color antracite, venato di arancione ai lati del nuvolone, sempre più scuro a mano a mano che passava il tempo e che la tromba d'aria si avvicinava, inesorabilmente. Insopportabile il rumore, come se un treno impazzito stesse per arrivare, a velocità più che sostenuta. Poi, l'inferno. Con piogge battenti e raffiche di vento che andavano a oltre 250 chilometri orari, devastando tutto o quasi sul loro passaggio: decine di morti e dispersi, automobili rovesciate, pali della luce divelti, alberi sradicati, abitazioni soffiate giù come castelli di carte e anche un'armeria completamente distrutta. Una serie di tornado di una violenza inaudita, anche se non sono un fenomeno raro in questa stagione nel centro degli Stati Uniti, ha devastato domenica pomeriggio città, ettari di boschi e di campagna in tre stati del Midewst americano: Kansas, Missouri e Tennessee.

Il bilancio, poche ore dopo la tromba d'aria è drammatico: le vittime sono oltre trenta, i dispersi oltre una decina, decine e decine i feriti. Le ultime cifre parlano di almeno 37 morti, di cui almeno 14 in Missouri, almeno sette in Kansas, almeno 11 in Tennessee. Il tornado, particolarmente violento, di una ampiezza nei momenti di massima forza di circa 500 metri - l'equivalente cioè di 5 campi di calcio - ha devastato tra l'altro i dintorni di Kansas City, la città che si trova a cavallo tra il Kansas e il Missouri, sulle sponde dell'omonimo fiume. Fuori uso per diverse ore l'aeroporto della città, il più grande della regione: i terminal sono stati svuotati e i passeggeri appena sbarcati o che stavano per partire hanno dovuto rifugiarsi nel tunnel che porta ai parcheggi.

Bisogna lavarsi spesso e bene le mani

I medici di famiglia mobilitati nell'emergenza contro la Sars In Cina rivolte anti-quarantena

ROMA I medici di famiglia scendono in campo contro la polmonite atipica. Nessun allarmismo, spiegano, ma tra le misure di prevenzione per le famiglie insistono su una buona igiene personale. Lavare spesso le mani, utilizzare sapone liquido e fazzoletti di carta monouso per asciugarsi, recita il documento «Scudo sanitario italiano» redatto dalla Federazione italiana medici di medicina generale che ha dato il via libera al progetto per prevenire la Sars. Tra gli altri consigli: lavare le mani dopo aver starnutito o tossito o pulito il naso, ventilare gli spazi chiusi, evitare di visitare luoghi chiusi e con cattiva ventilazione, avere sempre a disposizione fazzoletti di carta, evitare l'uso promiscuo di stoviglie, asciugamani, indumenti e, per i bambini, pulire bene i loro giochi, insegnare a coprirsi il naso e la bocca quando si starnutisce o tossisce, far mantenere le mani pulite sempre asciugandole con fazzoletti di carta monouso.

E mentre l'epidemia di polmonite atipica dilaga, in Cina cresce di pari passo la psicosi tanto che in alcune regioni del Paese la prospettiva di ospitare zone off limits dove «parcheggiare» i contagiati ha fatto esplodere dei veri e propri disordini. Intanto il bollettino di guerra della Sars è inarrestabile: nove i decessi registrati ieri in Cina e centosessanta i casi di contagio. Tre delle morti più recenti si sono concentrate a Pechino e il totale delle vittime è salito a 208, mentre i casi finora accertati di Sars ammontano a 4.280. E altre tre persone hanno perso la vita a Hong Kong, che registra anche otto altri casi. Due nuovi decessi dovuti alla Sars sono stati accertati poi a Taiwan dove, per la prima volta da più di un trentennio, ieri è arrivata una delegazione dell'Oms, formata da tre medici specialisti.

Pubblicità

Rughe? Scoperta la crema della «giovinezza»

Testato negli U.S.A. il nuovo trattamento Anti-Rughe

SOGGETTO FEMMINILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

SOGGETTO MASCHILE CON RUGHE DA INVECCHIAMENTO CUTANEO

NEW YORK - Le risultanze dei test d'uso Americani hanno evidenziato la forte capacità dell'innovativa crema nel ridurre le rughe in larghezza, lunghezza e profondità, comportando un notevole miglioramento della pelle del viso, che è apparsa "ringiovanita". Il nuovo trattamento, denominato Kuiper «Anti-Time System», è in questi giorni reperibile nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi differenziati più efficaci in base all'età e alle rughe della propria pelle. Non ha controindicazioni.

Formula protetta da Brevetto

Trattamento Anti-Rughe intensivo a partire da € 20,00

Sconto € 8,00 KUIPER Scade il 31/12/2003 -IP **In Farmacia**

Su 1 confezione di "Anti-Time System"

Scene di panico nel quartiere Fiera di Milano. Un 31enne fa tiro a segno sulla strada attigua prima di trincerarsi in casa. Intervengono le forze speciali

Spara sui passanti, uccide la moglie e si suicida

I Nocs irrompono nell'appartamento e trovano i due cadaveri. Il giovane aveva freddato la vicina e ferito tre persone

MILANO Prima di suicidarsi, ha ucciso la vicina di casa e la moglie, ferito tre passanti, due uomini e una donna, e si è barricato in casa, dove verso l'1 di notte è stato trovato morto assieme alla compagna Heglietta Scalori, 22 anni di origini vicentine. I Nocs dopo aver circondato il caseggiato e presidiato con un centinaio di cecchini tutte le possibili vie di fuga sono entrati in azione. E nell'appartamento dove si era trincerato il folle gli agenti hanno scoperto i due cadaveri. Il corpo della donna era crivellato di colpi, lui si è tolto la vita sparandosi in bocca.

Quando Andrea Calderini, 31 anni, sposato, spara il primo colpo, erano le 15 a Milano, quartiere Fiera. L'uomo, secondo una prima ricostruzione, suona alla porta della vicina del primo piano, Stefania Vinassa De Reigny Guaraldi, 65 anni, figlia di un noto geologo. La porta si apre e lui spara, uccidendo. Poi va alla finestra; inizia a sparare con una pistola. È affacciato dal terzo piano di un palazzo di via Carcano 19. Scarica prima un intero caricatore sul cortile interno dello stabile. Poi cambia mira, spara sui passanti. Una ventina di colpi e centra tre persone: una in bicicletta, l'altra in moto e un'altra che cammina. A via Carcano in pochi minuti arrivano Polizia e ambulanze, il questore di Milano Vincenzo Boncoraglio, che insieme alla madre e al padre dell'omicida tenta una trattativa perché il giovane si arrenda. Passano due ore ma Andrea Calderini non risponde ai tentativi di dialogo. Si valuta l'intervento dei Nocs, allertati. Il timore, poi dimostratosi purtroppo fondato, è che nell'appartamento possa esserci anche la moglie dell'uomo e il prolungato silenzio non fa escludere un suicidio o la fuga. Una piccola folla si forma attorno al palazzo, ma viene tenuta a distanza. I mirini degli agenti sono puntati al balcone del terzo piano e alla mansarda sovrastante. Al palazzo è stata tolta la fornitura di gas per scongiurare il rischio di una tragedia ancora più grave. Solo un anno fa, in via Giovanni da Cermenate, uno sfrattato si barricò in casa e poi fece saltare il palazzo. Morì il vice questore Paolo Scrofani. Sono attimi di panico poco dopo le 15 in via Carcano, tranquilla zona residenziale. «Mi sento un miracolato. Se fossi passato di lì un minuto prima sarei stato tra i bersagli di quell'uomo» racconta Giorgio G., un passante che andava verso la sua auto parcheggiata quando ha sentito i colpi: «Ho sentito diversi colpi; poi ho visto un uomo cadere a terra di schiena. Un altro era già riverso sul marciapiede». Qualcuno ha quindi chiamato la Polizia e sono arrivate forze dell'ordine e ambulanze. I tre feriti sono stati ricoverati in ospedale. Sono Piero Toso, 70 anni, raggiunto da tre proiettili, alla nuca, a una costola e a una coscia e sottoposto a intervento chirurgico per un' emorragia cerebrale nel Reparto di neurochirurgia dell' Ospedale Galeazzi; Manuela Zaniboni, 41 anni, ricoverata al «Niguarda» con un proiettile nell'addome e Giovanni Maurizio Litta Modignani, 53 anni, ferito a una gamba e ora al «Fatebenefratelli». Di Andrea Calderini viene fuori subito il ritratto di un ragazzo difficile, con problemi psichici. In passato sarebbe stato anche sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio. «Lo conosciamo in tanti - racconta una vicina -; è un tipo spesso aggressivo. In passato avrebbe picchiato un inquilino del suo palazzo, al primo piano. So che c'erano stati alcuni piccoli atti vandalici nell'ascensore del suo condominio ed erano stati attribuiti a lui. Quando è scoppiata la guerra in Iraq e in molti hanno esposto la bandiera della pace, lui aveva issato due bandiere americane sul balcone». La consuocera della donna uccisa accusa: «Lo sapevano tutti che non era normale, ma nessuno ha mai voluto denunciarlo. M'inquietava, in particolar modo quel numero satanico che aveva sul campanello, un 666 sulla targhetta della porta».

La donna ferita dal folle ancora riversa nella strada: i soccorsi hanno dovuto procedere con cautela per paura di spari.

Lungo ponte di sangue: 214 vittime d'incidenti stradali

ROMA Nel periodo tra il 18 aprile, Venerdì santo, e l'altro ieri, domenica 4 maggio, hanno perso la vita sulle strade 214 persone: 183 su strade ordinarie e 31 in autostrada. È uno dei dati resi noti dal Dipartimento di pubblica sicurezza e riferito al lunghissimo ponte primaverile partito con le vacanze pasquali e conclusosi nel week end immediatamente successivo alla festa del lavoro.

In totale gli incidenti rilevati da Polstrada e Carabinieri sono stati in tutto 8.028 (6.231 su strade statali e 1.797 in autostrada): di questi, 187 sono stati quelli mortali, 4.069 quelli con lesioni a persone, 3.782 quelli con danni a cose. I feriti sono stati in tutto 6.380, di cui 5.367 in seguito a incidenti su viabilità ordinaria e 1.013 in seguito a incidenti in autostrada. 36 i sinistri provocati da «pirati della strada», con fuga ed omissione di soccorso (7 in autostrada e 29 sulla viabilità ordinaria).

Sempre tra il 18 aprile e il 4 maggio, le pattuglie di Polstrada e Carabinieri impiegate sono state in tutto 157.136, per un saldo complessivo di 166.448 violazioni del codice della strada accertate: oltre 50 mila per eccesso di velocità, 19.072 per il mancato uso delle cinture di sicurezza, 8.119 per mancato uso del casco, 2.071 per mancato uso dell' auricolare o del viva voce, 1.817 per guida sotto l'influenza da alcol, 1.212 per mancata accensione dei fari, 152 per guida sotto l'influenza di stupefacenti. Gli interventi di soccorso a terzi sono stati 28.231.

Meno incidenti mortali e meno code: il rientro dal super ponte è stato «intelligente», con automobilisti informati prima di scegliere tragitti e orari di spostamento, sotto stretto controllo di rinforzate forze dell'ordine. Per questo, nonostante il traffico sia aumentato del 35% rispetto il 2002, il rientro è stato ordinato, senza intasamenti ai caselli o code. Gli incidenti sono diminuiti del 27%. Un allarme, però, rimane: il 35% degli scontri mortali è stato dovuto alla perdita di controllo dell'auto da parte del conducente, il che significa, soprattutto, distrazione.

IL CASO

Settanta coltellate a un mago Presa una donna: «Era esoso»

CATANIA Una rabbia cieca, violenta, covata da anni. Solo così gli investigatori spiegano le sevizie e le mutilazioni che Teresa Monreale, 64 anni, vedova, avrebbe inflitto il 2 maggio scorso al cartomante Giovanni Casa, 77 anni, in arte il Mago d'Oriente. La donna, fermata per omicidio, prima l'avrebbe colpito con un oggetto contundente, poi l'avrebbe sfregiato con un coltello, infine avrebbe sfogato la propria sete di vendetta infliggendo all'uomo 70 colpi con quattro diversi coltelli da cucina, tre dei quali lasciati nell'addome della vittima. Ma prima, come ha ricostruito l'autopsia, ha fatto a pezzi il cuore e il fegato del cartomante e ha asportato una parte del suo intestino.

Teresa Monreale

La furia omicida, che i magistrati di Catania non esitano a definire «di sospetta natura patologica», sarebbe esplosa a conclusione dell'ennesima «seduta», quando il Mago d'Oriente le avrebbe chiesto mille euro per toglierle il «malocchio» e non si accontentava dei 200 che lei aveva con sè. Una rabbia covata, sospettano gli investigatori, se Teresa Monreale era arrivata da Canicattì, in treno, con un paio di forbici e quattro coltelli. Un atteggiamento che i sostituti procuratori di Catania, Francesco Testa e Lucia Spagnuolo Vigorita, faranno valutare a dei periti esperti in malattie mentali. «Il medico curante della donna - ha spiegato il pm Testa - le aveva prescritto nei mesi scorsi una visita psichiatrica. È lo sconcertante atteggiamento dell'indagata lascia presupporre che ne avesse urgente bisogno».

Teresa Monreale, «incastrata» da impronte digitali e dalla rubrica degli appuntamenti del «mago», ha confermato agli investigatori di avere incontrato Giovanni Casa, che frequentava da sette anni, e di avere avuto un violento alterco con lui, ma sostiene di non ricordare di averlo ucciso.

Parlando con i giornalisti, il sostituto procuratore Testa ha sottolineato come «il 2 maggio è stata una incredibile giornata di follia nel Catanese». L'omicidio del «mago», infatti, è stato commesso mezz'ora prima della strage di Aci Castello, della cui inchiesta lo stesso magistrato è uno dei titolari. «Una coincidenza sconcertante» ha riconosciuto Testa.

IN BREVE

Dramma della gelosia: l'uomo si è arreso

A Lerici un vigile urbano uccide la sua ex amante con la pistola d'ordinanza

LA SPEZIA Un vigile urbano ha ucciso con diversi colpi di pistola sparati a bruciapelo la sua ex amante, anch'essa dipendente comunale, nel Municipio di Lerici (La Spezia) e si è poi costituito ai carabinieri. È accaduto poco prima delle 19. Il vigile, 48 anni, ha scaricato contro la donna l'intero caricatore della sua pistola d'ordinanza e poi ha telefonato ai carabinieri facendosi arrestare. La vittima è Barbara Armenio, vedova di 43 anni, impiegata all'Ufficio anagrafe. Il vigile è Anacleto Giovanni Marcenaro, 48 anni, separato. All'origine del delitto, si è appreso dai carabinieri, è la gelosia del vigile per la sua ex amante. L'omicidio ha messo in subbuglio Lerici, pittoresco borgo sul Golfo della Spezia, già frequentata da numerosi turisti.

Incendio doloso nella zona archeologica del Palatino L'ipotesi è di uno «sgarbo» a una ditta di restauri

ROMA Ieri Roma ha visto fiamme e fumo sul colle sacro, nell'antichità, del Palatino. Tanto clamore ma è stato un incendio doloso di piccole proporzioni, in cantieri di lavoro, le cui cause sono al vaglio dei carabinieri. L'incendio è stato anche interpretato come uno sgarbo a una ditta di restauri. I danni, dal punto di vista archeologico, non sono stati rilevanti. Ad andare a fuoco, nella cosiddetta Domus tiberiana, quattro baracche in lamiera del cantiere della Teccres, incaricata dalla Soprintendenza archeologica di Roma di lavori di consolidamento e restauro.

Buenos Aires, liberata dai rapitori Florencia Macri la giovane figlia di un ricco immigrato calabrese

BUENOS AIRES La giovane Florencia Macri, 19 anni, rilasciata ieri mattina in provincia di Buenos Aires dalla banda che l'aveva sequestrata martedì quando usciva dall'Università di cinema di San Telmo, «sta molto bene» e «non ha potuto vedere molto dei suoi rapitori perchè è stata quasi sempre bendata». L'ha riferito il padre, Franco Macri, immigrato calabrese divenuto ricco manager, uno degli uomini più importanti del Paese. Il fratello e presidente del Boca Juniors, Mauricio, non ha voluto parlare della cifra pagata per il riscatto: si parla di 800 mila dollari.

Chiatta si rovescia all'Enichem di Porto Marghera Un operaio perde la vita intrappolato sottocoperta

VENEZIA Un operaio è morto nel rovesciamento di una chiatta sulla quale stava lavorando alla banchina 36 dell' Enichem di Porto Marghera (Ve). L'uomo, con un collega, stava procedendo allo scavo di un canale quando, per causa da accertare, la chiatta si è rovesciata ed è sprofondata nell'acqua e fango. L'uomo è rimasto intrappolato sottocoperta. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco. Un altro operaio sulla stessa chiatta è riuscito a salvarsi. I due operai sono di Chioggia; il deceduto è Gianni Boscolo. Daniel Marella, catapultato in acqua, si è salvato.

Prosciolto dall'accusa di omicidio il carabiniere che uccise il giovane durante i disordini al G8 di Genova nel luglio di due anni fa

«Placanica sparò per difesa», archiviato il caso Giuliani

Il padre del ragazzo morto: «Non volevamo la condanna, ma la verità. Continueremo a cercarla»

ROMA Niente processo per Mario Placanica, il carabiniere accusato di avere ucciso Carlo Giuliani durante il G8 di Genova del luglio 2001.

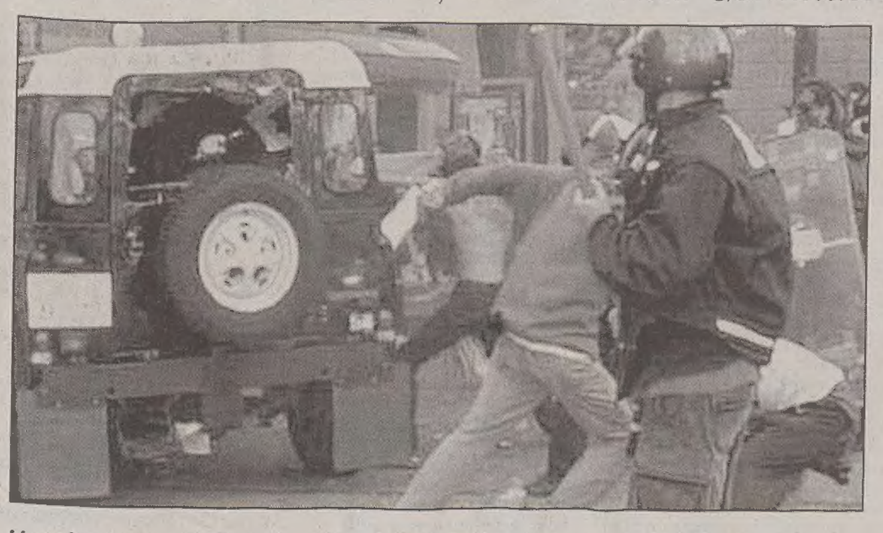
Il gip del capoluogo ligure Elena Daloiso ha infatti deciso ieri di archiviare il procedimento ritenendo che il militare abbia agito per legittima difesa e abbia fatto un uso legittimo della pistola di ordinanza. Con Placanica è stato prosciolto anche il suo collega Filippo Cavataio, il carabiniere che si trovava alla guida del fuoristrada Defender che investì il corpo di Carlo quando si trovava già a terra. Per il giudice le lesioni provocate da quell'atto non possono avere contribuito alla sua morte. «Mi sento più sollevato» è stato il primo commento di Placanica: «Ho sempre avuto fiducia nella giustizia, anche perché consapevole di non avere mai voluto colpire nessuno volontariamente. Quella fiducia è stata ripagata».

Diversa, e improntata all'amarezza, la reazione di Carlo e Heidi Giuliani, i genitori di Carlo che in questi due anni si sono battuti per fare luce su quanto accadde a Genova in piazza Alimonda: «Ci domandiamo ancora perché si ha paura della verità - è stato il loro commento -. Essa avrebbe potuto emergere proprio da un dibattimento e da un libero confronto tra le parti, che non ha mai potuto esserci».

La parola «fine» sulla morte di Carlo Giuliani è scritta nelle 48 pagine con cui ieri il gip Daloiso ha archiviato il procedimento, come del resto aveva chiesto il pubblico ministero Silvio Franz.

Era il 20 luglio del 2001 quando, in piazza Alimonda, Carlo Giuliani venne ucciso mentre dava l'assalto a un Defender dei carabinieri. A sparare, dall'interno del mezzo, fu Mario Placanica: in seguito giustificò il gesto con la necessità di difendersi dagli assalitori. Una spiegazione accettata dal gip, per il quale la decisione di aprire il fuoco «è stata certamente determinata dalla necessità di difesa». Nessun dubbio, per il giudice, anche sull'uso della pistola.

Il carabiniere Placanica.



L'assalto dei no-global alla jeep dei carabinieri: Placanica sparò dai sedili posteriori.

Su questo punto, anzi, il gip è quasi categorico. «Mario Placanica - è scritto infatti nell'ordinanza - aveva a disposizione solo un mezzo per fronteggiare la violenza posta in essere nei suoi confronti e l'aggressione all'integrità fisica, se non addirittura alla vita, propria e dei compagni: l'arma». Proprio la pistola di Placanica, e il colpo che da essa venne sparato, è stato uno dei punti centrali dell'inchiesta sulla morte di Carlo Giuliani. Ben quattro perizie vennero fatte sul colpo che uccise il giovane, la terza delle quali, eseguita dai periti Carlo Torre, Paolo Romanini, e Pietro Benedetti, affiancati dal collega Nello Balossino, afferma che il proiettile mortale sarebbe stato deviato da un oggetto, probabilmente un sasso, colpendo quindi Carlo di rimbalzo. Una tesi contestata dai periti della famiglia Giuliani.

«Siamo di fronte a un nuovo mistero di Stato, che si va ad aggiungere agli altri casi irrisolti d'Italia» ha commentato Patrizia Sentinelli, responsabile movimenti della segreteria di Rifondazione comunista. «Un ragazzo è morto, ma questo evidentemente per la magistratura italiana sembra un fatto mai accaduto. L'archivizione senza un processo - ha proseguito Sentinelli - lascia senza verità e quindi senza giustizia la morte di Carlo». Analogo commento di Vittorio Agnoletto, portavoce del Social Forum, per il quale con la decisione del gip di Genova «lo Stato si autoassolve da ogni responsabilità». «È evidente - ha proseguito Agnoletto - che non c'è la volontà di ricercare la verità con l'obiettivo di una vera giustizia». Chi non rinuncia a cercare una risposta alla morte di Carlo sono invece i suoi genitori, convinti di potere arrivare prima o poi a un processo. «Non ci hanno mai animato desideri di vendetta - hanno detto ieri - ma soltanto l'instancabile ricerca di verità e giustizia. Su questa strada continueremo finché avremo fiato, in nome di Carlo e di tutti coloro che sono stati vittime di violenze e ingiustizie».

Carlo Lania

IGNOTE LE CAUSE DELL'INCIDENTE

Nello schianto nel Siracusano si salva solo il comandante provinciale: fratture alle braccia e ferite leggere

Precipita elicottero dell'Arma: tre morti

SIRACUSA Un elicottero dei Carabinieri con quattro uomini a bordo è precipitato ieri pomeriggio nella valle dell'Anapo, in provincia di Siracusa. I due piloti e un altro militare sono morti, mentre il colonnello Paolo Maria Ortolani, comandante provinciale dell'Arma a Siracusa, è rimasto ferito.

Il velivolo, un Agusta 109, era in volo operativo: stava effettuando una ricognizione. Le cause dell'incidente non sono state ancora accertate e le operazione di soccorso sono state rese particolarmente difficili dalle asperità del terreno e dalla fitta vegetazione che ricopre la zona, a metà strada tra i paesi di Cassaro e Sortino. Il velivolo, decollato dal Centro elicotteri di Catania, dove doveva tornare dopo essere atterrato a Siracusa per sbarcare il comandante provinciale, è caduto in località Case Specchi, lungo il tracciato della vecchia linea ferroviaria Siracusa-Vizzini, in disuso da anni. I primi a intervenire sono stati i Vigili del fuoco di Sortino. La loro squadra speleologica si è calata fino al punto dove si è schiantato l'elicottero e hanno recuperato il colonnello Ortolani, seriamente ferito e sbalzato all'esterno della cabina. Gli altri tre carabinieri erano rimasti all'interno dell'abitacolo.

Il colonnello Ortolani è stato traportato all'Ospedale Cannizzaro di Catania. Ai cronisti in attesa non è apparso in gravi condizioni, quantunque abbia riportato fratture agli arti superiori e ferite superciali, anche al volto. Ai giornalisti che gli chiedevano come si sentisse, il colonnello è riuscito a rispondere «bene, bene» prima di essere preso in consegna dai medici.

I due piloti morti erano molto esperti: i marescialli Alessandro Trovato, 40 anni di Catania, che aveva 4.200 ore di volo, e Enrico Maria Mincone, 38 di Pescara, con alle spalle 2.600 ore di volo. Il vice brigadiere perito nello schianto è Massimiliano Lo Dito, 35 anni. Era l'autista del comandante provinciale di Siracusa, il colonnello Ortolani.

Il ministro della Difesa Martino è a Washington dove incontrerà i vertici della Nato e il segretario di Stato statunitense Donald Rumsfeld

Missione in Iraq: il governo torni in Parlamento

L'Ulivo sostiene che è mutata la finalità dell'intervento italiano. Il vicepremier Fini: pronti a rispiegare in aula

ROMA Tutti i gruppi dell'Ulivo hanno presentato ieri un'interpellanza e hanno chiesto al presidente Casini che il governo renda conto alla Camera del mutamento di rotta sul ruolo della missione italiana in Iraq. Il 15 aprile, il ministro Frattini motivò con ragioni umanitarie l'invio di 3000 carabinieri, mentre ora incombe il rischio che il contingente militare possa assumere "funzioni del tutto diverse". Il vicepremier Fini ha anticipato che il governo è pronto a tornare in parlamento «senza nessuna difficoltà» e, riferendosi ai soldati italiani, usa la formula di una presenza volta a «garantire la transizione e la ricostruzione». All'opposizione, questa dichiarazione appare reticente e non rispondente alla realtà, dalla quale emerge invece una missione militare che «non rientra negli impegni presi in Parlamento». L'interpellanza dell'Ulivo cita il capo di Stato maggiore della difesa, che parla di una missione «inserita in un contesto di gestione e comando, con il compito di neutralizzare eventuali atti ostili. Tutto ciò, prefigura una partecipazione militare italiana come azione di supporto alle forze militari di paesi cobelligeranti destinate a mantenere lo stato di occupazione in Iraq». Gli impegni assunti in Parlamento autorizzavano invece «una missione umanitaria, a carattere urgente e di breve durata». La presenza militare «doveva limitarsi a compiti di scorta». I gruppi dell'Ulivo e di Rifondazione hanno ritrovato una certa sintonia dopo il voto che li divise venti giorni fa. Ci sono, a determinare uno stato d'allerta, anche gli impegni che Martino, ministro della difesa, ha discusso e discute negli Usa, con l'omologo Rumsfeld, il consigliere di Bush per la sicurezza, Condoleezza Rice, e, a quanto pare, anche con il segretario di stato, Powell.

I bersaglieri si stanno preparando alla missione in Iraq.

La visita era in agenda per un seminario sull'Ucraina nella Nato. In realtà, ha finito per avere anche il carattere di un confronto bilaterale sul ruolo italiano nella missione anglo-americana. Il senatore Brutti, ds, ha chiesto che Martino riferisca all'aula di palazzo Madama. L'ipotesi di una missione militare, secondo Brutti, oltre che apparire sganciata dall'iniziativa umanitaria dichiarata dal governo, non è neppure inquadrata nell'ambito Onu e Ue, ed è quindi da considerare «inopportuna e inaccettabile».

Il sottosegretario alla difesa, Cicu, si è subito fatto vivo per una replica che vuole essere rassicurante. E annunciando una prossima informazione di Martino in Parlamento, dice che essa verterà «sul completamento dei lavori di pianificazione militare del nostro contingente».

Cicu aggiunge che la missione «non ha subito cambiamenti nella propria finalità, e resta, come approvato dal parlamento, unicamente votata all'assistenza umanitaria e alla ricostruzione del paese». Le dichiarazioni del correntone ds sono in sintonia con Brutti, ma si esprimono con un tono più duro. Vita, Meandri e Buffo parlano di inganno del governo, di scelta sciagurata e di avventura nel «far-west iracheno», destinata a sostituire i marines che tornano a casa. Tutto l'Ulivo, commenta il verde Cento, prende ora atto delle «bugie raccontate in parlamento». «Meglio tardi che mai«, infierisce Maura Cossutta.

Renato Venditti

IL RUOLO DEL SISMI

Il Sismi (il Servizio per le informazioni e la sicurezza militare italiano) ha svolto un ruolo «cruciale» nel corso della guerra condotta dalle forze anglo-americane contro l'Iraq soprattutto fornendo agli Usa indicazioni esatte circa gli obiettivi militari iracheni e infiltrando propri agenti nell'esercito e negli ambienti politici vicini a Saddam Hussein. Lo scrive , in un articolo d'apertura a quattro colonne in prima pagina il quotidiano di Beirut Al-Mustaqbal di proprietà del premier Rafik Hariri.

Le «penne nere» sono state impegnate in una missione di combattimento nella valle di Bermel

Afghanistan, gli alpini vanno all'attacco

ROMA Mentre si prepara la missione di stabilizzazione in Iraq, i militari italiani ricevono il vero battesimo del fuoco in Afghanistan. Gli alpini della task-force Nibbio hanno attaccato alcune basi di Al Qaeda al confine con il Pakistan.

La missione, nome in codice «Unified Venture», consisteva nel prendere il controllo di una larga fascia propriosul confine tra Pakistan ed Afghanistan, per «bonificarla» da eventuali elementi ostili e per stabilire contatti diretti con la popolazione della valle di Bermel: un vero «inferno bianco» a quota 3000, dove si trovano piccoli villaggi di pastori e antiche fortezze, usate a suo empo da mujaheddin antisovietici e recentemente dai terroristi e dai Taliban.

Non si hanno particolari sugli scontri a fuoco con i terrrositi di Bin Laden, ma in ogni caso non ci sono stati feriti tra gli italiani, che hanno operato insieme ai paracadutisti americani della task-force Devil e ad alcuni reparti dell'Esercito Afghano. L'intera operazione, della quale si è avuta notizia solo ieri, si è svolta tra il 1 e il 3 di maggio, coinvolgendo il Battaglione Alpini l'Aquila, la 108 Compagnia Alpini e la 119 Compagnia Mortai, ranger del Battaglione Alpini Monte Cervino e genieri specializzati nella nello sminamento con cani addestrati.

Tutti sono arrivati sul luogo delle operazioni trasportati da 16 elicotteri statunitensi Chinook e Black Hawk, che riuscivano a portare in volo, appesi con un gancio sotto la carlinga, anche i pesanti mortai da 120 mm, con munizioni e rifornimenti.

Nella zona era nel frattempo giunto anche un convoglio terrestre della task-force Nibbio, protagonista di un vero e propio rally di alta montagna, durato giorni, per percorrere alcune centinaia di chilometri su sentieri in quota spesso appena praticabili, con la copertura aerea assicurati dai caccia di «Enduring Freedom». Il 1 maggio il convoglio terrestre e le forze elitrasportate si sono ricongiunte, dando il via alle operazioni.

Al termine della missione, il comando italiano di Bagram ha emesso un comunicato ufficiale nel quale si spiega che «l'operazione è solo l'ultima, in ordine di tempo, di una quotidiana attività operativa che ha visto gli Alpini agire efficacemente nella lotta al terrorismo».

Secondo la nota del comando sono stati effettuati finora «decine di pattugliamenti lungo il confine con il Pakistan e nella provincia di Khost, allo scopo di impedire ad elementi appartenenti alle organizzazioni terroristiche ancora attive in quest' area di poter entrare in Afghanistan per condurre attacchi o attentati». Ma la cronaca delle ultime ora dimostra ampiamente come nessuna missione in Afghanistan possa ancora essere considerata routine. Solo ieri una pattuglia americana è stata attaccata con razzi presso Gardez, nel sud-est del paese, presumibilmente da taliban. E nei pressi di Khost, propio dove operano gli alpini italiani, scontri tra le tribù Piran e Niazi hanno provocato 5 morti e 8 feriti.

Ugo Marini

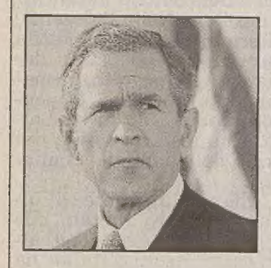
Soldati italiani si imbarcano su un elicottero durante la missione in Afghanistan.

DAL MONDO

Sfregiato il leader del «La Comedie Italienne»

Parigi: teatro mette in scena una pesante satira su Bush Picchiato a sangue il direttore

PARIGI Uno spettacolo satirico contro la guerra in Iraq e «il beota Bush» è costato caro all'italiano Attilio Maggiulli, direttore del teatro parigino «La Comedie Italienne»: due sconosciuti l'hanno aggredito, picchiato e sfregiato. Maggiulli è stato attaccato domenica mattina poco dopo le 11 mentre apriva il suo piccolo teatro in rue de la Gaitè, a Montparnasse: gli aggressori - ben vestiti, sulla trentina, a viso scoperto - l'hanno spinto dentro la sala, l'hanno preso a botte e gli hanno tagliuzzato a più riprese la faccia con un temperino. «Sei un amico degli arabi», gli ha gridato uno. «Puoi ringraziare quel coglione di Chirac», gli ha detto l'altro. I due aggressori - che sembrano appartenere alla galassia dell'estrema destra - hanno anche imbrattato i muri della sala prima di darsi alla fuga. Sul perchè dell'attacco non sembrano esserci dubbi: nel suo teatro, specializzato in esuberanti rappresentazioni della Commedia dell' arte italiana e di Goldoni, Maggiulli ha proposto negli ultimi giorni uno spettacolo di dura satira intitolato «George W. Bush o il cowboy triste di Dio». Sulla facciata del teatro troneggia una foto afghana di Cartier-Bresson, con una suo lapidario giudizio: «La guerra in Iraq fa vomitare». Nella locandina Bush è raffigurato come un teschio sormontato da un cappello.



George W. Bush

Germania: macchinista di un treno ad alta velocità ferma il convoglio in aperta campagna e va a casa

BERLINO Oltre al problema dei ritardi e dei prezzi sempre più salati, che hanno fatto crollare l'immagine una volta quasi mitica delle ferrovie tedesche, la Deutsche Bahn deve adesso vedersela anche con i suoi macchinisti, che decidono autonomamente quando è arrivato il momento di staccare. È accaduto venerdì pomeriggio quando un macchinista in servizio sulla nuovissima linea ad alta velocità tra Colonia e Francoforte (il cui tragitto costa carissimo ai viaggiatori), ha abbandonato il convoglio in aperta campagna per andarsene direttamente a casa.

Grecia, patriarca ortodosso denuncia il suo vescovo: «Ha assoldato un killer palestinese per uccidermi»

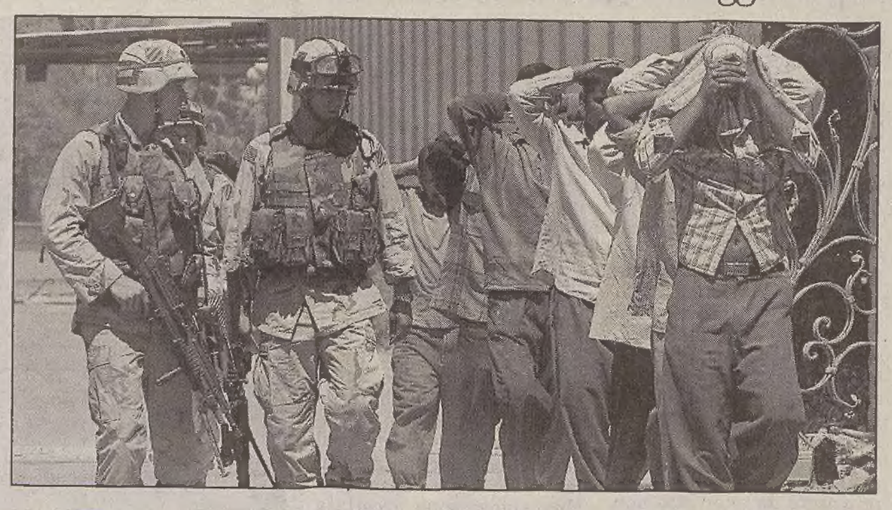
ATENE Il patriarca greco-ortodosso di Gerusalemme, Irineos, ha denunciato alla magistratura greca uno dei suoi vescovi, Timotheos, accusandolo di aver tramato per farlo assassinare promettendo 500.000 dollari a un palestinese attualmente in carcere. Sarebbe stato proprio quest' ultimo a raccontare del presunto complotto alle autorità palestinesi. Irineos avrebbe accusato Timotheos, metropolita di Vostros di aver contattato il sicario tentando di mettere a punto un piano per l'assassinio.

Nel futuro esecutivo iracheno faranno parte le personalità rappresentative dei principali gruppi etnici, politici e religiosi del Paese

Mossul elegge il primo sindaco del dopo Saddam

L'amministratore civile Garner annuncia: «A metà maggio nascerà il nuovo governo nazionale»

BAGHDAD Mossul, mosaico di etnie e di rivalità nel Nord dell'Iraq, si propone come prototipo di democrazia per tutto il Paese e, nel primo voto libero del dopo-Saddam, ha eletto ieri un Consiglio municipale provvisorio e un proprio sindaco. Tra applausi e acclamazioni, Ghanam al-Basso, 58 anni, un ex generale radiato dall'esercito nel 1993 cui il deposto rais ha fatto fucilare un fratello, ha prestato giuramento dopo essere stato nominato dal Consiglio scelto da un'assemblea di saggi. Jay Garner, l'amministratore civile americano, non vuole essere da meno. L'ex generale ha annunciato che entro la metà del mese verrà costituito il primo nucleo di un governo nazionale della ricostruzione e della rinascita. «Sarà iracheno ed avrà un volto iracheno e sarà il punto di riferimento per le forze della coalizione», ha detto prima di lasciare Baghdad per una visita di due giorni nel porto meridionale di Bassora.



Soldati americani scortano un gruppo di saccheggiatori catturati nelle vie di Baghdad.

Bassora e Mossul, la seconda e la terza città dell'Iraq, sono situate alle estremità opposte del Paese. E da Sud a Nord la popolazione chiede con rabbia che le forze anglo-americane assicurino la sicurezza e l'ordine e la ripresa di quei servizi essenziali messi fuori uso dalle bombe. Garner ha capito che bisogna fare in fretta e da quando è arrivato in Iraq ha spinto sull' acceleratore per costringere una rissosa opposizione a mettere da parte gli asti e le gelosie e a lavorare insieme per il futuro del Paese. L'ex generale americano ha detto che del nucleo del nuovo governo faranno parte «sette, otto o forse nove» personalità rappresentative delle principali istanze etniche, politiche e religiose.

Il «direttorio» comprenderà i leader curdi Massoud Barzani (Pdk) e Jalal Talabani (Upk), il controverso Ahmed Chalabi, l'esule miliardario che guida l'Inc (Congresso nazionale iracheno), Ayad Allawi, dell'Accordo nazionale iracheno, e Abdel Aziz al Hakim, fratello del leader dell'influente movimento sciita dello Sciri. «Questi cinque leader si sono già visti diverse volte, penseranno loro a scegliere altre personalità per questo primo embrione di governo, per giugno penso saremo già a buon punto», ha detto Garner. Per meglio gestire la parte politica della normalizzazione, gli Stati Uniti hanno deciso di affiancare a Garner un ex diplomatico di carriera, Paul Bremer, che già la prossima settimana sarà nella capitale irachena. Dopo il suo arrivo, l'ex generale si occuperà solo di ricostruzione.

5 DI CUORI

Sparisce dal mazzo di carte dei super ricercati del regime iracheno anche il 5 di cuori: nelle mani delle forze americane è finita Huda Salih Mahdi Ammash, la scienziata che ha avuto un ruolo di primo piano nei programmi di fabbricazione di armi batteriologiche. Lo hanno riferito fonti ufficiali statunitensi. La Ammash è l'unica donna nella lista dei ricercati dal Pentagono, al numero 53.

Come le donne irachene difronte all'embargo e alla guerra hanno continuato a farsi belle

L'anguria? Lozione da mille e una notte

ABU DHABI Mantenersi belle in tempi di guerra e d'embargo è un'impresa ardua, ma le donne irachene la superano ogni giorno facendo ricorso ai vecchi rimedi della cosmesi tradizionale cui aggiungono un pizzico di fantasia. Maschere per il viso all'olio di serpente, lozioni tonificanti all'anguria, massaggi con la vaselina per idratare la pelle, hanno sostituito i costosi e quasi introvabili prodotti occidentali. «Essere bella è cosa sacra per ogni donna irachena», spiega Sahera Khaleel, proprietaria di un salone di bellezza a Baghdad. Con poche clienti e magri introiti, Sahera racconta che le guerre e l'embargo hanno ridotto in povertà molte famiglie e le donne hanno dovuto rinunciare al salone e ingegnarsi a casa da sole. Anche le novelle spose, cui Sahera affitta abiti a 30 dollari per il giorno della cerimonia. «Gli abiti da sposa arrivano dallo Yemen, ma non abbiamo avuto molti matrimoni ultimamente», commenta Sahera mentre mostra il suo salone ormai cadente e polveroso. Tuttavia, le ristrettezze economiche hanno spinto le donne ad ingegnarsi e riscoprire la cosmesi utilizzata dalle passate generazioni.

Cosicchè il succo d'anguria diventa un tonico, mentre una mistura di miele e yogurt si trasforma d'incanto in un efficace detergente per la pelle del viso. Le matite per gli occhi e gli ombretti sono sostituiti dal kohl, una polvere nera utilizzata per sfumare il contorno degli occhi. Nei mercati di Baghdad si trovano anche rossetti e profumi, provenienti da Siria ed Egitto, ma sono prodotti di scarsa qualità e molto spesso già scaduti, ma i soli i cui prezzi sono accessibili. Un salario medio mensile è di cinque dollari e le marche più rinomate, oltre ad essere difficilmente reperibili, sarebbero comunque fuori della portata delle donne comuni.

«Molte irachene sono state costrette a vendere i capelli, una treccia viene pagata 30 dollari - spiega ancora Sahera -, usiamo i capelli per fare le estensioni a chi li ha corti e li vuole più lunghi». Pur a corto di pinzette e cerette, le estetiste hanno fatto ritorno all'uso del filo da cucito per la depilazione. Avvolgendo le estremità del filo tra le dita, lo maneggiano con destrezza sulla pelle, arrotolando il fastidioso vello fino a strapparlo.

Baghdad: una sarta irachena cuce un abito da sposa.

Accordo fra Consumatori, Ania e governo con l'obiettivo di raffreddare le tariffe per un anno

Rc auto, patto contro i rincari

Ma l'Intesa non ci sta. Sconti per neopatentati e ciclomotori

ROMA Un primo passo in avanti per tenere sotto controllo l'Rc Auto. Anche se l'Intesa dei consumatori boccia l'intesa Ania-governo per la moratoria di un anno sugli aumenti tariffari della Rc Auto. E minaccia di ricorrere al referendum per «abrogare la legge salvacompagnie».

L'accordo presentato ieri dal ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano non ha passato l'esame delle quattro associazioni (Codacons, Adusbef, Federconsumatori e Adoc) riunite nel cartello. «Dopo la legge truffa arriva l'accordo truffa. Non ci interessa il contentino dell'azione di classe collettiva e quindi non sottoscriveremo il protocollo di intesa con l'Ania» spiega Elio Lannutti (Adusbef) che accusa il ministro delle Attività Produttive Antonio Marzano di essere «il peggior nemico dei consumatori perchè in due anni di governo gli ha tolto solo diritti». Per il presidente del Codacons Carlo Rienzi «i provvedimenti sono insufficienti» e quindi «non baratteremo i rimborsi con accordi di basso profilo». All' Intesa, che per questo ha abbandonato la riunione, non basta la «moral suasion» con cui il governo impegna le compagnie assicurative «ad adottare una politica di raffreddamento della dinamica tariffaria ferma restando la dinamica bonus-malus individuale maturata dagli utenti».

Immediata la replica del ministro Marzano soddisfatto per la firma del documento «modificato in vari punti nell'ambito della riunione a dimostrazione che non c'era niente di prefabbricato». Le compagnie di assicurazione si impegnano a moderare i prezzi delle tariffe della Rc Auto (le prime stime indicano un risparmio di 80-350 euro). «È necessaria una politica di raffreddamento delle tariffe per contenere l'inflazione» sottolinea ancora Marzano. A tal proposito però il presidente dell'Ania Fabio Cerchiai fissa alcuni paletti. Non ci sarà «nessun impegno a congelare le tariffe Rc Auto, ma solo un invito a moderare le tariffe» -ha detto Cerchiai al termine della riunione ministero delle Attività produttive per trovare un punto di accordo sul caro tariffe.

Il presidente dell'Ania precisa che «i prezzi delle polizze auto sono prezzi sensibili che hanno un impatto sociale importante. Le compagnie di assicurazione - aggiunge - non possono praticare prezzi sociali ma prezzi industriali». «I prezzi delle polizze auto hanno un impatto importante. Ma le compagnie non possono praticare prezzi sociali ma prezzi industriali».

Il fronte dei consumatori si è spaccato in due. Le otto sigle che fanno capo alla «Coalizione» hanno dato la loro disponibilità a firmare il protocollo. Oltre alla moderazione tariffaria, il pacchetto comprende agevolazioni per l'assicurazione dei ciclomotori, condizioni di maggior favore per i proprietari di più veicoli e la razionalizzazione dei risarcimenti per i danneggiati trasportati attraverso l'indennizzo diretto da parte della compagnia del veicolo vettore. Inoltre è prevista una disciplina contrattuale più favorevole in caso di furto, rottamazione e vendita del veicolo. In tutti questi casi l'utente conserverà la classe di merito del veicolo e la portabilità dell'attestato di rischio.

Antonio Pennacchioni

PREVIDENZA

Braccio di ferro fra il ministro Maroni e i sindacati. Confindustria in allarme

Pensioni, oggi round decisivo

Il ministro Maroni.

ROMA Alla vigilia dell'incontro di oggi tra Governo e sindacati sulle pensioni le posizioni restano immutate e quindi lontane. Malgrado la disponibilità del governo a prendere in considerazione possibili modifiche alla delega, il sentiero per arrivare a un accordo appare stretto. I sindacati hanno ripetuto il loro no a tagli a contributi nelle buste paga dei neo assunti e al trasferimento coatto ai fondi di previdenza integrativa del trattamento di fine rapporto. Il governo specie sul primo punto è apparso disposto a valutare le correzioni proposte dal sindacato che ha lanciato l'idea di detassare una serie di altre voci che pesano sulle buste paga. Ma sulla sua strada ha incontrato Confindustria che ha bollato negativamente la proposta, chiedendo che il testo italiano resti immutato. Lo spazio per introdurre modifiche appare quindi assai stretto. Altrettanto diffiile arrivare a ritoccare il capitolo legato alla previdenza integrativa e al tfr. I sindacati chiedono più garanzie a favore dei fondi chiusi e contestano l'obbligatorietà del trasferimento. In più vogliono che la delega tenga conto della riforma Dini chiedendo che non vengano toccati argomenti legati all'innalzamento della età pensionabile. Un'impostazione che Confindustria contesta. Nei giorni scorsi il presidente Antonio D'Amato ha infatti sbarrato la strada all'annullamento della decontribuzione visto che questa scelta consentirà ai più giovani di cumulare una pensione pubblica che andrà assottigliandosi con una privata che dovrà necessariamente essere rafforzata.

Confermati nel board Bono e Antonini. Cinque new-entry

Fincantieri, nuovo cda Approvato il bilancio

TRIESTE Via libera al nuovo consiglio di amministrazione della Fincantieri da parte dell'assemblea degli azionisti ieri a Trieste. Approvato il bilancio 2002, chiusosi con un utile netto di 76,9 milioni di euro contro i 46 milioni di euro del precedente esercizio. Il nuovo consiglio d'amministrazione della società per il triennio 2003-2005 è stato rinnovato con l'ingresso di Roberto Ulissi, Alberto Pittaluga, Francesco Di Comite, Nicola Piazza e Maurizio Prato. Confermati nel board l'amministratore delegato Giuseppe Bono, il presidente Corrado Antonini, Roberto Tana, Arcangiolo Lovari, Giancarlo Orbicciani e Serafino Gatti. Escono dal cda i consiglieri Alberto Corrias, Bruno Curti, Vincenzo Dettori (ex Iri e vicepresidente di Fintecna, neo eletto nel cda Alitalia), Cesare Frassinetti, Eugenio Venturelli.

Corrado Antonini

Il nuovo consiglio d'amministrazione di Fincantieri si riunirà nei prossimi giorni per definire gli incarichi al vertice con la probabile riconferma, a meno di sorprese, di Antonini e Bono. Mentre non ci sono novità sul fronte privatizzazione da parte del Tesoro (Fincantieri è controllata all'83 per cento da Fintecna), si rafforzano le ipotesi di una scissione del settore civile di Finmeccanica per formare assieme a Fincantieri una Finmeccanica2. Progetto definito di recente «una buona idea e ipotesi interessante» dai vertici della holding dell'aerospazio, Guarguaglini e Testore.

L'utile di bilancio di Fincantieri è stato destinato per 3,8 milioni di euro, pari al 5%, alla riserva legale e per il residuo, pari a 73,1 milioni di euro, alla riserva straordinaria. A livello di gruppo l'utile netto consolidato ammonta a 80,2 milioni di euro (50,1 nel bilancio 2001), il valore della produzione è pari a 2.187,8 milioni di euro (+12,2%), mentre sono stati acquisiti ordini per 1.054,5 milioni di euro che fanno attestare il portafoglio a circa 6.000 milioni di euro.

Dati su holding italiane

Svolta storica in Lussemburgo: segreto bancario non più segreto

LUSSEMBURGO Cade un elemento storico per il sistema finanziario europeo. Le maglie del leggendario segreto bancario lussemburghese sotto la cui protezione sono proliferate holding e società di controllo, sono state allentate dalle autorità del Granducato che da alcuni giorni hanno iniziato a fornire spontaneamente dati ai partner europei e quindi anche al ministero dell' economia italiano. Le autorità lussemburghesi stanno fornendo un'ampia mole di dati sulle circa 5.000 holding domiciliate nel Granducato e sulle rispettive finanziarie domiciliate in Svizzera di società operative basate in Italia. Una decisione storica destinata ad accrescere sensibilmente l'appeal dello scudo bis e dello scudo imprese. L'afflusso di informazioni finora sempre negate, aumenterà infatti la trasparenza dei flussi finanziari internazionali.

Epifani non si schiera con i comitati promotori del referendum

Cgil verso il «sì» sull'articolo 18 Ma nel sindacato c'è maretta

ROMA La Cgil con molta cautela e qualche mal di pancia si orienterà verso il sì al referendum sull'articolo 18. L'indicazione, che da giorni era la più gettonata, è stata confermata ieri da una riunione di segreteria in cui è prevalsa la linea portata avanti dal segretario generale Guglielmo Epifani. Che si è però affrettato a ribadire che la strada del referendum non è certo quella preferita dal sindacato che da tempo chiede interventi organici. Secondo Epifani infatti la strada maestra resta quella di una legge e una consultazione referendaria su un argomento come l'articolo 18 rischia di generare confusione e di approfondire divisioni all'interno del mondo del lavoro. Di fronte alla necessità comunque di schierarsi una organizzazione come la Cgil non può esimersi dall' indicare la linea della maggior garanzia per i lavoratori.

Più o meno in questi termini Epifani illustrerà nel pomeriggio di oggi la posizione della Cgil al direttivo dell'organizzazione che discuterà fino a domani prima di far passare la linea del segretario. Che è però osteggiata da alcuni esponenenti di primo piano più legati all'ex segretario Sergio Cofferati. Tra i dissidenti più illustri personaggi di spicco come Achille Passoni, Carlo Ghezzi e alcuni segretari confederali come Giuseppe Casadio, Marigia Maulucci, Morena Piccinini e dal segretario della Camera del Lavoro di Milano Antonio Panzeri. Per tutti costoro il referendum va considerato alla stregua di una vera e propria «iattura», chiedendo quindi alla Cgil di lasciare libertà di voto ai propri iscritti. O di schierarla sulla linea dell' astensione che sembra prevalere in altri sindacati.

Una richiesta fatta propria ieri anche dalla Cisl secondo cui la scelta di una libertà di coscienza sull'articolo 18 potrebbe servire «a dare un contributo forte alla ripresa del dialogo costruttivo e unitario tra le Confederazioni». Che il sì della Cgil sarà comunque molto sofferto lo testimonia anche la proposta avanzata ieri sempre da Epifani di non fare campagna a favore del sì e di non entrare quindi nei comitati che sostengono la campagna referendaria.

Paolo Tavella

IL RITORNO DEL RAGIONIERE

Piaggio, Colaninno tratta per una quota di controllo

MANTOVA Si avvia a tornare in mani italiane il gruppo Piaggio, storico produttore della Vespa. L'imprenditore mantovano Roberto Colaninno, dopo un tourbillon di voci e articoli di stampa a riguardo, è sceso allo scoperto nel corso della assemblea Immsi annunciando trattative per l'acquisto di una partecipazione rilevante, che si potrebbero concretizzare per fine mese, al massimo per la metà di giugno. L'obiettivo della società immobiliare, sulla quale l'ex patron di Telecom ha recentemente concluso una Opa e di cui detiene la maggioranza attraverso la Omniapartecipazioni, è di rilevare il controllo di gestione, e quindi dei diritti di voto, della Piaggio, senza acquisirne per forza il controllo anche a livello di capitale sociale. «I diritti di voto che Immsi avrà in Piaggio saranno superiori al 50% - ha detto a margine dell'assemblea di Mantova - i diritti economici potranno anche essere inferiori». L'indebitamento della Piaggio è circa di 600 milioni di euro e secondo Colaninno dopo un esercizio in rosso nel 2001 dovrebbe chiudere i conti in negativo anche nel 2002.

Il presidente delle Generali al Financial Times. Profumo: «Tre anni ai vertici»

Bernheim: «Proteggerò i soci»

ROMA «Ho sempre cercato di difendere gli interessi dei grandi e piccoli azionisti di Generali dagli attacchi di singoli azionisti o gruppi di azionisti. In passato ho pagato un alto prezzo per fare questo ma posso ora confermare che intendo continuare a perseguire questa strada». È quanto scrive il presidente di Generali, Antoine Bernheim, sul *Financial Times* rispondendo ad un articolo pubblicato dallo stesso quotidiano inglese in cui Bernheim veniva definito un presidente «indifferente alla corretta governance di Generali». «Non c'è un'affermazione più lontana dalla verità» scrive Bernheim sottolineando che una governance forte e corretta è «la sua priorità» da quando è stato nominato presidente.

«Ora più che mai - continua il presidente di Generali - la società ha bisogno di concentrarsi sul suo *core business* senza distrazioni dovute ad interventi che nulla hanno a che fare con il mondo assicurativo. Proprio per questo, sin da gennaio e più di recente nell'assemblea del 26 aprile, ho chiarito che è solo attraverso la restituzione di mandati lunghi al presidente ed all'amministratore delegato possiamo cogliere l'opportunità di porre fine all'attuale situazione di instabilità istituzionalizzata».

«La straordinaria attività della base dei nostri azionisti nelle ultime settimane e negli ultimi mesi non ha attenuato il bisogno di restituire alla struttura manageriale di Generali una propria stabilità - conclude Bernheim - in particolare per quanto riguarda il business plan triennale che è stato ben accolto dal mercato».

Ieri l'amministratore delegato Alessandro Profumo, ha confermato che Unicredito appoggerà la proposta del presidente di Generali di estendere da uno a tre anni il mandato ai vertici della compagnia.

Submariner è solo Rolex. Tutti i modelli Rolex, infatti, hanno nomi esclusivi. Non aspettate di trovarvi a 300 metri di profondità o a 6000 metri d'altezza per scoprire l'importanza della tecnologia e dell'esperienza Rolex. Al momento dell'acquisto rivolgetevi presso i Rivenditori Autorizzati per essere certi che il modello scelto sia realmente un Rolex.

ROLEX

Rivenditori autorizzati

GORIZIA: DE SAVORGNANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 - LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex, e Submariner sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

www.rolex.com

MIBTEL

0,637%
17844

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,682	9,847	Marengo Svizzero	57,330	64,560
Argento (per Kg.)	133,606	140,214	Marengo Italiano	58,360	67,140
Sterlina (v.C.)	69,720	82,120	Marengo Belga	56,290	64,040
Sterlina (n.C.)	70,240	84,960	Marengo Francese	56,810	64,040
Sterlina (post.74)	69,980	84,700	Marengo Austriaco	55,780	63,010
Krugerrand	305,230	339,830	20 Marchi	72,300	81,600

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	1751,87	1,809	Londra Eurotop 100	1847,04	0,626	Singapore Straits T.	1325,19	1,999
Dj Euro Stoxx	205,33	1,223	Madrid Ibex 35	6491,3	0,54	Stoccolma (aff.Gen.)	151,7	1,032
Dj Euro Stoxx 50	2351,65	1,281	Mosca	733,57	3,466	Tokio Nikkey	N.R.	0
Dublino	N.R.	0	Nasdaq Comp (prov.)	1508,58	0,379	Toronto Tse300 (prov)	6657,77	0,599
Francoforte Dax Xetra	3013,04	0,906	Neuer Markt Xetra	465,5	2,303	Vienna Atx	1274,85	0,972
Lisbona	1586,05	0,859	New York (prov.)	8539,19	-0,507	Zurigo Smi	4579,6	1,402
Londra	N.R.	0	Seul Kospi	N.R.	0			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1218	Corona Norvegese	7,8660
Yen Giapponese	133,4600	Corona Danese	7,4257
Sterlina Inglese	0,6996	Dollaro Canadese	1,5926
Franco Svizzero	1,5134	Dollaro Australiano	1,7746
Corona Svedese	9,0833	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,186%	-0,028%	0,045%	0,011%	0,59%
1,1218	**0,6996**	**133,4600**	**232,7516**	**7,6201**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,600	6,600	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,000	3,000	0,00
A.S. Roma	0,9375	0,9445	-0,74
Acea	3,723	3,652	1,94
Acegas	4,430	4,403	0,61
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2490	0,2449	1,67
Acque Potabili	18,057	18,028	0,16
Acquedotto Nicolay	2,300	2,300	0,00
Acsm	1,673	1,672	0,06
Actelios	5,864	5,843	0,36
Aedes	3,134	3,064	2,28
Aedes Rnc	3,119	3,071	1,56
Aem	1,320	1,306	1,07
Aem Torino	1,042	1,035	0,68
Aeroporto Firenze	13,227	12,079	9,50
Air Dolomiti	14,616	14,947	-2,21
Alerion	0,3989	0,3955	0,86
Alitalia	0,2114	0,2090	1,15
Alleanza Ass	8,430	8,233	2,39
Amga	0,7765	0,7662	1,34
Amplifon	14,389	14,410	-0,15
Arquati	0,5767	0,5736	0,54
Asm Brescia	1,676	1,679	-0,18
Astaldi	2,015	2,014	0,05
Autogrill	8,572	8,631	-0,68
Autostrada To-mi	9,483	9,930	-4,50
Autostrade	11,655	11,600	0,47
B.Bilbao Viz Arg	8,867	9,000	-1,48
B.P. Lodi Ge 03	8,477	8,375	1,22
B.P.Berg. 04 W	0,2126	0,1924	10,50
B.P.Berg. Cv 1ge03	17,113	16,984	0,76
B.P.C.Ind. 04 W	0,0313	0,0274	14,23
B.P.C.Industria	9,113	8,813	3,40
B.P.Cremona	18,273	18,301	-0,15
B.P.Intra	10,321	10,305	0,16
B.P.Lodi	8,818	8,666	1,75
B.Santander C.H.	6,900	6,965	-0,94
Banca Antonveneta	16,070	15,828	1,53
Banca Lombarda	9,482	9,877	-4,00
Banca Lombarda 04 W	0,0278	0,0276	0,72
Banca Profilo	1,443	1,431	0,84
Basicnet	0,6940	0,6940	0,00
Bastogi	0,1138	0,1105	2,99
Bayer	16,350	15,951	2,50

Titolo	€	Prec.	Var %
Bayerische Vita	2,905	2,820	3,01
Bca Carige	2,497	2,471	1,05
Bca Carige Risp.	2,954	2,933	0,72
Bca Fideuram	4,819	4,678	3,01
Bca Intesa	2,366	2,312	2,34
Bca Intesa R	1,642	1,610	1,99
Bca P.Berg.-c.V	18,339	18,021	1,76
Bca P.Milano	3,741	3,691	1,35
Bca Pop Etruria	19,033	18,834	1,06
Bca Pop Spoleto	5,860	5,911	-0,86
Bco Chiavari	6,100	6,085	0,25
Bco Desio Br Rnc99	2,372	2,455	-3,38
Bco Desio E Brianza	3,509	3,576	-1,87
Bco Pop Vr E No	12,076	12,007	0,57
Bco Sardegna Rnc	8,421	8,872	-5,08
Beghelli	0,4154	0,4109	1,10
Benetton	7,648	7,707	-0,77
Beni Stabili	0,4416	0,4440	-0,54
Biesse	2,093	2,068	1,21
Bim .	4,371	4,346	0,58
Bim 04 W	0,1160	0,1175	-1,28
Bipielle Investime	3,966	3,928	0,97
Bnl	1,528	1,456	4,95
Bnl Rnc	1,458	1,407	3,62
Boero Bartolomeo	12,980	12,980	0,00
Bon.Ferraresi	12,517	12,054	3,84
Brembo	5,085	5,091	-0,12
Brioschi	0,2310	0,2310	0,00
Brioschi 06 W	0,0281	0,0273	2,93
Bulgari	4,364	4,212	3,61
Buzzi Unjcem	6,420	6,304	1,84
Buzzi Unicem Rnc	6,301	6,378	-1,21
Caltagirone	4,694	4,635	1,27
Caltagirone Editore	5,349	5,225	2,37
Caltagirone Rnc	4,602	4,611	-0,20
Camfin	2,610	2,587	0,89
Campari	31,38	31,33	0,16
Capitalia	1,442	1,395	3,37
Carraro	1,473	1,455	1,24
Cassa Risp Firenze	1,139	1,137	0,18
Cattolica Ass	23,44	24,63	-4,86
Cembre	2,100	2,059	1,99
Cementir	2,300	2,312	-0,52
Centenari & Zinelli	0,8790	0,8580	2,45

Titolo	€	Prec.	Var %
Centrale Latte To	2,175	2,175	0,00
Ceramiche Ricchetti	0,3361	0,3341	0,60
Cir	1,019	0,9994	1,96
Cirio Finanziaria	0,1920	0,1990	-3,52
Class Editori	1,505	1,443	4,30
Coats Cucirini	0,8310	0,8400	-1,07
Cofide	0,4169	0,4148	0,51
Cred.Bergamasco	15,001	15,670	-4,27
Cred.Valtellinese	7,769	8,440	-7,95
Credito Artigiano	3,220	3,213	0,22
Credito Emiliano	5,374	5,413	-0,72
Cremonini	1,153	1,121	2,85
Crespi	0,6611	0,6557	0,82
Csp International	1,325	1,327	-0,15
Dalmine	0,1606	0,1584	1,39
Danieli	2,042	2,039	0,15
Danieli 03 W	0,0078	0,0067	16,42
Danieli Rnc	1,280	1,287	-0,54
De Longhi	3,552	3,488	1,83
Ducati Motor Hold	1,412	1,381	2,24
Edison	0,8256	0,8454	-2,34
Edison 07 W	0,2187	0,2454	-10,88
Edison Rnc	0,8043	0,8121	-0,96
Emak	2,738	2,760	-0,80
Enel	5,432	5,333	1,86
Enertad	3,730	3,742	-0,32
Eni	13,016	12,748	2,10
Erg	3,859	3,996	-3,43
Ericsson	18,394	17,992	2,23
Fiat	6,952	6,709	3,62
Fiat 07 W	0,3397	0,3186	6,62
Fiat Priv.	3,974	3,851	3,19
Fiat Rnc	4,053	3,968	2,14
Fiera Milano	7,010	7,045	-0,50
Filatura Di Pollone	0,7117	0,7047	0,99
Fin. Part 02 W	0,0311	0,0315	-1,27
Fin.Part.	0,2696	0,2726	-1,10
Finarte-semenzato C	1,686	1,690	-0,24
Finecogroup	0,4288	0,4194	2,24
Finmeccanica	0,5418	0,5257	3,06
Fondiaria-sai	12,999	12,845	1,20
Fondiaria-sai Rnc	7,026	6,841	2,70
Gabetti Holding	1,791	1,794	-0,17
Garboli-conicos	0,7550	0,7750	-2,58

Titolo	€	Prec.	Var %
Gefran	3,856	3,961	-2,65
Gemina	0,7452	0,7659	-2,70
Gemina Rnc	0,9000	0,8880	1,35
Generali Ass	20,91	20,42	2,40
Gewiss	3,283	3,251	0,98
Giacomelli Spor Gro	0,4824	0,5025	-4,00
Gim	0,7427	0,7423	0,05
Gim Rnc	1,042	1,048	-0,57
Gr.L'espresso	3,484	3,455	0,84
Grandi Navi Veloci	1,611	1,617	-0,37
Grandi Viaggi	0,7280	0,7372	-1,25
Granitifiandre	7,207	7,227	-0,28
Gruppo Coin	2,838	2,720	4,34
I Viaggi Ventaglio	2,309	2,266	1,90
Ifi Priv	8,721	8,489	2,73
Ifil	2,534	2,495	1,56
Ifil Rnc	2,082	2,073	0,43
Ima	9,781	9,591	1,98
Imm. Lombarda 03 W	0,0109	0,0105	3,81
Immobiliare Lombard	0,1053	0,1045	0,77
Immsi	0,7277	0,7042	3,34
Impregilo	0,3865	0,3797	1,79
Impregilo 03 W	0,0417	0,0422	-1,18
Impregilo Rnc	0,6815	0,6729	1,28
Intek	0,5500	0,5490	0,18
Intek Rnc	0,5168	0,5199	-0,60
Interbanca	20,23	20,15	0,40
Interpump Group	3,725	3,742	-0,45
Ipi	4,301	4,315	-0,32
Irce	2,237	2,230	0,31
It Holding	2,003	1,950	2,72
Italcementi	9,334	9,237	1,05
Italcementi Rnc	5,583	5,540	0,78
Italdesign Giugiaro	4,371	4,498	-2,82
Italmobiliare	34,36	34,28	0,23
Italmobiliare Rnc	21,64	21,51	0,60
Jolly Hotel	3,968	3,958	0,25
Jolly Hotel Rnc	4,678	4,678	0,00
Juventus F.C.	2,276	2,253	1,02
La Doria	1,731	1,704	1,58
La Gaiana	1,081	1,115	-3,05
Laf 08 W	2,356	2,305	2,21
Lavorwash	1,908	1,929	-1,09
Linificio	1,070	1,070	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Linificio Rnc	0,8863	0,8863	0,00
Locat	0,7207	0,7255	-0,66
Lottomatica	14,189	14,313	-0,87
Luxottica Group	10,293	10,114	1,77
Maffei	1,300	1,280	1,56
Manuli Rubber	1,519	1,530	-0,72
Marcolin	1,048	1,044	0,38
Mariella Burani Fg	6,709	6,746	-0,55
Marzotto	5,568	5,593	-0,45
Marzotto Risp	5,929	5,400	9,80
Marzotto Rnc	5,538	5,575	-0,66
Mediaset	7,704	7,540	2,18
Mediobanca	8,425	8,186	2,92
Mediolanum	4,738	4,597	3,07
Meliorbanca	4,633	4,611	0,48
Merloni	10,913	10,892	0,19
Merloni Rnc	7,400	7,414	-0,19
Meta	1,800	1,770	1,69
Milano Ass	1,822	1,808	0,77
Milano Ass 05 W	0,0518	0,0497	4,23
Milano Ass Rnc	1,841	1,808	1,83
Mirato	4,582	4,731	-3,15
Mittel	3,180	3,180	0,00
Mondadori	6,387	6,271	1,85
Mondadori Rnc	7,010	6,510	7,68
Monrif	0,5133	0,5181	-0,93
Monte Paschi Sie 03	2,593	2,455	5,62
Monte Paschi Siena	2,741	2,587	5,95
Montefibre	0,4432	0,4543	-2,44
Montefibre Rnc	0,6281	0,6300	-0,30
Nav.Montanari	1,317	1,290	2,09
Necchi	0,1500	0,1496	0,27
Necchi 05 W	0,0762	0,0839	-9,18
Negri Bossi	2,402	2,364	1,61
Olcese	0,1819	0,1820	-0,05
Olidata	1,247	1,247	0,00
Oliv Ex Tec 04 W	0,0551	0,0549	0,36
Olivetti	1,015	1,010	0,50
Pagnossin	1,318	1,313	0,38
Parmalat	2,312	2,310	0,09
Perlier	0,1611	0,1538	4,75
Permasteelisa	16,853	16,636	1,30
Pininfarina	20,87	20,42	2,20
Pininfarina Rnc	20,000	20,000	0,00

Titolo	€	Prec.	Var %
Pirelli & C Rea Est	21,49	20,98	2,43
Pirelli & C.	1,236	1,247	-0,88
Pirelli & C. Rnc	1,174	1,175	-0,09
Pirelli Spa	0,8769	0,8676	1,07
Pirelli Spa Rnc	0,8634	0,8594	0,47
Poligrafici	0,9428	0,9419	0,10
Premafin	0,7960	0,7846	1,45
Premafin Hp 03 W	0,0407	0,0415	-1,93
Premuda	1,165	1,167	-0,17
Ras	13,261	12,889	2,89
Ras Rnc	14,369	13,846	3,78
Ratti	0,3970	0,3913	1,46
Rcs Mediagroup	2,194	2,155	1,81
Rcs Mediagroup Rsp	1,401	1,377	1,74
Recordati	15,218	15,170	0,32
Reno De Medici	0,5539	0,5430	2,01
Reno De Medici Rcv	0,5300	0,5300	0,00
Richard Ginori 1735	0,6615	0,6706	-1,36
Risanamento Napoli	1,319	1,321	-0,15
Roland Europe	0,9651	0,9530	1,27
Roncadin	0,3173	0,2941	7,89
Roncadin 07 W	0,1933	0,1751	10,39
S.S.Lazio	0,4401	0,4504	-2,29
Sabaf	14,683	14,675	0,05
Sadi	1,560	1,573	-0,83
Saeco Group	3,416	3,431	-0,44
Saes Getters	8,572	8,578	-0,07
Saes Getters Rnc	5,256	5,362	-1,98
Saiag	3,802	3,800	0,05
Saiag Rnc	2,550	2,550	0,00
Saipem	6,079	6,115	-0,59
Saipem Rcv	6,800	6,500	4,62
Sanpaolo Imi	7,485	7,302	2,51
Savino Del Bene	2,520	2,513	0,28
Schiapparelli 1824	0,1259	0,1130	11,42
Seat Pag Gialle Rnc	0,5358	0,5102	5,02
Seat Pagine Gialle	0,6158	0,6046	1,85
Sias	5,624	5,614	0,18
Sirti	0,9620	0,9604	0,17
Smi	0,3179	0,3154	0,79
Smi Metalli Rnc	0,4310	0,4304	0,14
Smurfit Sisa	1,525	1,514	0,73
Snai	1,572	1,517	3,63
Snam Rete Gas	3,302	3,269	1,01
Snia	1,705	1,691	0,83

Titolo	€	Prec.	Var %
Snia 1ge03	1,634	1,620	0,86
Socotherm	3,648	3,503	4,14
Sogefi	2,168	2,164	0,18
Sol	2,652	2,655	-0,11
Sopaf	0,2778	0,2759	0,69
Sopaf Rnc	0,2773	0,2736	1,35
Stayer	0,0421	0,0424	-0,71
Stefanel	1,182	1,187	-0,42
Stefanel Rnc	2,300	2,300	0,00
Stmicroelectronics	19,114	18,331	4,27
T.I.M.	4,205	4,152	1,28
T.I.M. Rnc	3,858	3,835	0,60
Targetti Sankey	3,143	3,036	3,52
Telecom Italia	7,296	7,257	0,54
Telecom Italia Rnc	4,343	4,323	0,46
Tenaris	2,126	2,104	1,05
Terme Acqui	0,3162	0,3082	2,60
Terme Acqui Rnc	0,2487	0,2419	2,81
Tod's Group	26,91	25,95	3,70
Trevi Finanz Indust	0,6198	0,6125	1,19
Unicredito	3,968	3,919	1,25
Unicredito Rnc	3,867	3,821	1,20
Unipol	4,096	4,055	1,01
Unipol 05 W	0,1525	0,1498	1,80
Unipol Priv	1,875	1,874	0,05
Unipol Priv 05 W	0,0968	0,0974	-0,62
Vemer Siber	0,7389	0,7544	-2,05
Vianini Industria	2,760	2,760	0,00
Vianini Lavori	4,727	4,697	0,64
Vittoria Ass.	4,008	4,113	-2,55
Volkswagen	31,13	30,35	2,57
Zignago	13,987	13,799	1,36
Zucchi	3,767	3,787	-0,53
Zucchi Rnc	4,081	4,100	-0,46
DIRITTI			
B.P. Intra Obxaz	0,4898	0,4896	0,04
B.P. Intra Sot Az	0,4689	0,4780	-1,90
Enertad Az Xaz	0,2741	0,2869	-4,46

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,798	17,815	-0,10
Aisoftware	3,213	3,167	1,45
Algol	4,753	4,745	0,17
Art'e'	29,66	29,77	-0,37

Titolo	€	Prec.	Var %
Bb Biotech	44,97	43,75	2,79
Cad It	9,884	9,830	0,55
Cairo Communication	20,85	20,78	0,34
Cdb Web Tech Invest	1,849	1,824	1,37
Cdc	6,221	6,274	-0,84
Chl	0,7799	0,7776	0,30
Cto	2,626	2,544	3,22
Dada	4,544	4,534	0,22
Datalogic	9,105	8,982	1,37
Datamat	3,411	3,398	0,38
Data Service	35,72	35,53	0,53
Digital Bros	3,077	3,029	1,58
Dmail Group	2,556	2,513	1,71
E.Biscom	26,14	25,82	1,24
Eplanet	0,5264	0,5178	1,66
Eplanet 2 03 W	0,0649	0,0646	0,46
Eplanet 3 04 W	0,1852	0,1778	4,16
El.En.	17,172	16,908	1,56
Engineering	17,199	16,892	1,82
Esprinet	12,994	13,038	-0,34
Euphon	5,430	5,322	2,03
Fidia	6,460	6,507	-0,72
Finmatica	10,163	10,046	1,16
Nts-network Systems	11,900	11,696	1,74
Gandalf	1,964	1,900	3,37
Gandalf 04 W	0,1517	0,1500	1,13
Inferentia Dnm	5,151	5,162	-0,21
I.Net	45,88	45,89	-0,02
It Way	3,120	3,123	-0,10
Mondo Tv	28,88	28,96	-0,28
Novuspharma	17,588	16,597	5,97
Opengate Group	3,537	3,540	-0,08
Cardnet Group	2,652	2,594	2,24
Pol San Faustino	21,07	21,14	-0,33
Prima Industrie	7,491	7,502	-0,15
Reply	9,037	8,994	0,48
Tas	19,560	20,79	-5,92
Tc Sistema	7,866	7,695	2,22
Tecnodiffusione Ita	3,773	3,727	1,23
Tecnodiffusione 04 W	0,1960	0,1952	0,41
Tiscali	4,409	4,306	2,39
Txt E-solutions	17,990	17,780	1,18
Vicuron Pharma	10,728	10,443	2,73
Vitaminic	4,113	4,092	0,51

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	6,479	-0,34
Alboino Re	5,534	-
Apulia Az It.	9,387	-0,17
Arca Azioni It.	16,818	-0,12
Artigianc Az It.	4,359	-0,18
Aureo Azioni It.	15,599	-0,27
Azimut Crescita It	19,085	-0,22
Bim Az Small Cap It.	5,221	-0,29
Bim Az. It	6,022	-0,2
Bipielle Fon It.	19,575	-0,15
Bipielle Fon Sm Cap	9,839	-0,23
Bipiemme It.	12,500	-0,18
Bn Azioni It.	10,312	-0,13
Bpb Prumerica Az It.	4,124	-0,27
Bpb Tiziano	13,283	-0,21
Bpvi Az. It.	3,742	-0,16
Ca-am Mida Az. It.	16,492	-0,1
Capitalgest It.	14,432	-0,19
Centrale It.	11,828	-0,15
Cisalpino Indice	10,755	-0,29
Credit Suisse Az It.	9,879	-0,2
Ducato Geo It.	10,990	-0,15
Dws Az It.	9,794	-0,23
Dws Crescita Az	12,224	-0,24
Dws It.N Eq Risk	14,461	-0,24
Effe Az It.	5,312	-0,24
Epta Azioni It.	9,925	-0,11
Epta Mid Cap It.	3,338	-0,24
Euroconsult Az It.	9,396	-0,09
Eurom Azioni It	18,668	-0,2
F&f Gestione It.	17,504	-0,19
F&f Lagest It.	3,274	-0,21
F&f Select It.	10,447	-0,18
Fondersel It.	15,920	-0,17
Fondersel P.M.I.	11,178	-0,26
Fonditalia Eq It.	8,947	-0,74
Gen Prime Capital	40,937	-0,21
Gen Prime It.	15,035	-0,19
Gestielle It.	11,561	-0,22
Gestifondi Az It	11,785	-0,2
Gestnord Az It.	8,888	-0,17
Grifoglobal	9,657	0,24
Iis Trading Az. It.	4,137	-0,19
Imi It.	16,708	-0,16
Ing Az.	18,661	-0,18
Investire Az.	16,070	-0,2
Italf It.N Eq Cat A	76,810	-0,04
Italy Stock Manag	10,954	-0,25
Leonardo Az It.	7,081	-0,04
Leonardo Small Caps	6,781	-0,28
Nextam P Az It.	4,199	-0,4
Nextra Az It. Din	14,435	-0,16
Nextra Az Pmi It.	3,824	-0,26
Nextra Azioni It.	10,026	-0,15
Nextra It. Index	3,294	-0,09
Nextra Piazza Affari	7,772	-0,13
Optima Az.	4,757	-0,19
Optima Small Cap It.	4,420	-0,23
Padano Indice It	9,514	-0,18
Ras Capital	18,055	-0,2
Ras Piazza Affari	7,499	-0,2
Risparmio It Crescita	13,584	-0,18
Romagest Az It.	24,000	-0,25
Romagest Sel Az Ita	3,268	-0,15
Romagest Sm Cap Ita	3,295	-0,12
Rominvest It Eq Index	10,492	-
Sai It.	15,838	-0,19
Sanpaolo Az It.	22,594	-0,12
Sanpaolo Opp It.	3,618	-0,11
Symphonia C Az It.	9,321	-0,17
Unicredit Az It Cl A	14,176	-0,25
Unicredit Az It Cl B	14,083	-0,25
Unicredit Crescita Cl A	11,595	-0,22
Unicredit Crescita Cl B	11,494	-0,22
Vegagest Az It.	5,428	-0,06
Zenit Az.	8,615	-0,28
Zeta Az.	15,855	-0,2
AZ. AREA EURO		
Alpi Az. Area Euro	7,059	0,06
Alto Az.	13,480	-0,18
Aureo E.M.U.	8,211	0,09
Bipielle Fon Euro	8,181	0,07
Bipielle Fon Medit	10,890	0,09
Bpb Prumerica Az Eu	3,463	-0,6
Bsi Az Euro	3,545	-0,11
Ca-am Mida Az. Euro	3,980	0,03
Capitalgest Ff Euro Sec	3,514	0,54
Cisalpino Az.	9,671	-0,01
Cisalpino Euro Value	3,950	0,05
Dws Az Euro	3,354	-0,03
Epsilon Qequity	3,164	0,44
Eurom Euro Eq Fund	2,788	-0,07
Fonditalia Eq Europe	7,710	-0,13
Fonditalia Euro Cyclic	6,284	0,14
Fonditalia Euro Defen	6,979	0,55
Fonditalia Euro Fin	5,654	-0,14
Gen Pr Euro Innovation	2,051	0,34
Leonardo Euro	4,055	-0,02
Mc Fdf Megatrend High	4,695	0,23
Mc Fdf Megatrend Wide	4,759	0,23
Nextra Az Euro Din	9,154	0,03
Nextra Europa Index	3,017	-0,03
Prime Lipper Europe	173,750	-0,26
Rominvest French Index	479,365	0,22
Rominvest German Index	345,784	1,
Sanpaolo Euro	11,731	-0,13
Symphonia C Az Area E	3,042	1,13
Symphonia C Az N.Vl Mkt	4,082	0,49
Unicredit Az Mk Eu Cl A	6,598	0,05
Unicredit Az Mk Eu Cl B	6,539	0,05
Vegagest Az Area Euro	5,653	0,77
Zenit Eurostoxx 50	3,639	0,08
AZ. EUROPA		
Anima Europa	3,109	0,36
Arca Azioni Europa	7,487	0,13
Artigianc Euroazioni	2,710	-0,04
Astese Euroazioni	4,042	0,22
Azimut Europa	11,011	-0,07
Bim Az. Europa	5,808	0,66
Bipielle Hend Conv Eur	3,642	0,72
Bipielle Hend Europa	5,103	-0,1
Bipiemme Europa	9,978	0,13
Bipiemme Iniz Europa	3,975	0,18
Bn Azioni Europa	6,129	-0,03
Bpvi Az. Europa	3,173	0,09
Capitalgest Europa	5,277	-0,02
Centrale Europa	14,606	0,1
Consultinvest Az.	7,030	0,16
Ducato Geo Europa	6,764	0,3
Ducato Geo Europa Bc	4,707	0,3
Ducato Geo Europa Cr	4,683	0,11
Ducato Geo Europa S C	10,743	0,02
Ducato Geo Europa Val	4,832	-0,02
Ducato Set Consumi	0,805	-0,12
Effe Az Europa	2,329	-0,04
Epta Selez Europa	3,979	-0,25
Euroconsult Az Europa	4,190	0,36
Eurom Europe Eq	11,828	-0,03
Europa 2000	12,643	0,01
F&f Lagest Az Europa	17,282	0,1
F&f Potenziale Europa	4,901	0,14
F&f Select Europa	14,340	0,09
F&f Top 50 Europa	2,620	-0,08
Fondersel Europa	9,741	-
Fonditalia Eq Britain	6,926	1,29
Fs Best Of Europa	3,685	-0,59
Gen Pr Funds Europa	18,117	-0,17
Gen Prime Europa	3,156	-0,06
Geo Eur An Equity	2,978	-
Geo Eur An Ethical	3,221	-
Gestielle Europa	9,425	0,12

Fondi	€	v.%
Gestnord Az Europa	6,993	0,03
Gestnord Az Nuovi M	3,207	0,85
Grifoeurope Stock	4,663	-0,15
Iis Trading Az. Europa	3,376	0,18
Imi Europe	13,752	0,11
Ing Europa	13,571	0,07
Ing Sel Europa	9,675	0,12
Investire Europa	8,865	-0,01
Investitori Europa	3,638	-0,03
Laurin Eurostock	2,710	0,15
Mc Eu-az Europa	2,939	-
Mc Fdf Europa	4,546	-0,07
Nextam P Az Europa	4,031	0,22
Nextra Az Eur Growth	2,315	0,22
Nextra Az Europa Din	13,716	0,08
Nextra Az Europa Lte	8,615	0,09
Nextra Az Europa Value	2,825	-0,04
Nextra Az Eurotop	2,920	0,1
Nextra Az Pmi Europa	4,457	0,16
Nextra Azioni Europa	4,616	0,15
Open Fund Az Europa	2,824	-0,39
Optima Europa	2,415	-
Putnam Europe Equity	6,631	-0,03
Ras Europe Fund	11,561	0,04
Ras Lux Eq Europe	30,849	0,42
Ras Multieuropa	5,173	-0,65
Romages Az Europa	9,280	0,16
Rominvest Brit Ind Gbp	5,574	1,57
Rominvest Swiss Ind Chf	14,595	-0,33
Sai Europa	8,192	0,17
Sanpaolo Europe	6,247	0,02
Symphonia Ms Europa	3,767	0,03
Unicredit Az Euro Cl A	12,308	-0,05
Unicredit Az Euro Cl B	12,199	-0,05
Vegagest Az Europa	3,599	0,47
Zeta Eurostock	3,519	-
Zeta Swiss	18,133	-0,08
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	4,404	0,32
America 2000	9,750	0,67
Anima Amer.	4,065	1,57
Arca Azioni Amer.	15,590	0,96
Artigianc Az Amer.	3,078	0,69
Aureo Americhe	2,961	0,44
Azimut Amer.	9,248	0,92
Bim Az. Usa	5,288	1,36
Bipielle Hend Amer.	6,646	0,65
Bipiemme Americhe	8,129	0,91
Bn Azioni Amer.	6,283	0,71
Bpb Prumerica Az Usa	3,273	1,08
Capitalgest Amer.	7,636	0,38
Ducato Geo Am S C	12,245	1,34
Ducato Geo Amer.	4,466	0,68
Ducato Geo Amer. Bc	4,581	0,66
Ducato Geo Amer. Cr	4,589	0,44
Ducato Geo Amer. Val	5,269	0,9
Effe Az Amer.	2,424	0,37
Epta Selez Amer.	3,947	0,41
Euroconsult Az Amer.	4,566	0,33
Eurom Amer. Eq	13,865	0,27
F&f Lagest Az Amer.	3,617	0,36
F&f Select Amer.	9,970	0,36
Fondersel Amer.	10,455	0,08
Fonditalia Eq Blue Chips	9,021	1,44
Fonditalia Eq Small C	6,723	2,3
Fonditalia U.S. Defens.	7,038	1,34
Fonditalia U.S. Fin	7,336	1,61
Fs Best Of Amer.	3,367	-0,62
Gen Pr Funds Amer.	15,585	0,61
Gen Prime Usa	2,428	0,33
Geo Us Equity	2,551	-
Gestielle Amer.	11,435	0,56
Gestnord Az Amer.	12,087	0,34
Iis Trading Az. Amer.	3,223	0,97
Imi West	15,926	0,69
Ing Amer.	13,162	0,5
Investire Amer.	14,980	0,75
Investitori Amer.	3,487	0,69
Kairos Us Fund	4,828	0,27
Mc Fdf Amer.	4,705	-
Nextam P Az Amer.	3,543	0,51
Nextra Az N Amer. Lte	5,451	0,66
Nextra Az Nordamerica	16,633	1,
Nextra Az Pmi Amer.	14,483	0,98
Open Fund Az Amer.	2,731	-0,07
Optima Americhe	3,993	0,53
Putnam Us Cap Value	4,690	0,77
Putnam Us Cap Value $	5,271	1,76
Putnam Usa Equity	5,696	0,53
Putnam Usa Equity $	6,402	1,51
Putnam Usa Opport	5,099	0,71
Putnam Usa Opport $	5,731	1,69
Putnam Usa Value	3,832	0,55
Putnam Usa Value $	4,307	1,53
Ras Amer. Fund	13,004	0,59
Ras Multiamerica	5,028	-0,32
Romagest Az Nord Am	10,116	0,49
Rominvest North Am Ind $	17,112	1,28
Sai Amer.	11,629	0,68
Sanpaolo Amer.	8,195	0,71
Symphonia Ms Amer.	3,772	-0,84
Unicredit Az Am Cl A	7,332	0,78
Unicredit Az Am Cl B	7,243	0,79
Vegagest Az Amer.	3,506	0,26
Zenit S&p 100	3,658	0,41
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	3,580	0,31
Anima Asia	3,717	0,9
Arca Az.Far East	4,180	0,26
Artigianc Az Oriente	2,475	-0,28
Aureo Pacif.	2,541	0,2
Azimut Pacif.	4,694	0,06
Bipielle Hend Giap.	3,697	0,57
Bipielle Hend Oriente	2,726	-0,18
Bipiemme Pacif.	3,101	0,03
Bn Azioni Asia	5,202	0,12
Bpb Prumerica Az Pacif	3,671	0,19
Capitalgest Pacif.	2,448	-0,16
Ducato Geo Asia	3,436	-0,49
Ducato Geo Giap.	2,439	0,37
Effe Az Pacif.	2,381	0,08
Epta Selez Pacif.	4,991	0,04
Eurom Jap Eq Fund	2,213	0,45
Eurom Tiger Far East	6,781	-0,21
F&f Select Pacif.	5,210	0,25
F&f Top 50 Oriente	2,611	0,08
Fondersel Oriente	3,162	0,22
Fonditalia Eq Jap.	2,214	0,36
Fs Best Of Jap.	3,681	0,25
Gen Pr Funds Pacif.	9,736	0,24
Gen Prime Jap.	2,030	0,4
Geo Jap.Ese Equity	2,001	-
Gestielle Giap.	3,609	0,45
Gestielle Pacif.	7,026	-0,43
Gestnord Az Pacif.	4,713	-0,02
Iis Trading Az. Giap.	3,569	-0,08
Imi East	4,392	0,11
Ing Asia	3,331	0,06
Investire Pacif.	4,311	0,05
Investitori Far East	3,401	0,09
Mc Fdf Asia	4,199	0,86
Nextra Az Asia Lte	2,675	0,19
Nextra Az Emg Asia	4,758	-0,31
Nextra Az Giap.	2,734	0,59
Nextra Az Pacif.	3,703	0,05
Open Fund Az Pacif.	2,343	-0,09
Optima Far East	2,268	0,09
Oriente 2000	5,414	0,37
Putnam Pacific Equity	3,776	-0,03
Putnam Pacific Equity $	4,244	0,95
Ras Far East Fund	3,783	0,13
Ras Multipacifico	4,736	0,81
Romagest Az Pacif.	3,354	-0,06

Fondi	€	v.%
Rominvest Jap.. Ind $	49,993	0,42
Sai Pacif.	2,683	0,07
Sanpaolo Pacific	3,670	0,08
Symphonia Ms Asia	3,965	0,74
Unicredit Az Giapp Cl A	3,457	0,41
Unicredit Az Giapp Cl B	3,421	0,44
Unicredit Az Pacif Cl A	3,308	-0,42
Unicredit Az Pacif Cl B	6,875	-0,42
Vegagest Az Asia	3,773	1,15
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,242	0,35
Arca Az Paesi Emerg	3,893	0,1
Aureo Mercati Em	3,164	-0,28
Azimut Emerging	3,306	0,27
Bipielle Hend Am Lat	4,415	0,82
Bipielle Hend P Emerg	6,787	0,19
Bpb Prumerica Az Mkt Em	3,581	0,42
Capitalgest Eq Em Mkt.	10,137	0,14
Ducato Geo Am Latina	5,496	0,59
Ducato Geo Paesi Emg	2,639	0,04
Dws Az Em	2,921	-0,14
Epta Mercati Em	5,289	0,19
Eurom Em Mkt Eq Fund	3,895	-0,36
F&f Select Nuovi Mkt	3,900	0,21
Fonditalia Em Am Lat	6,659	1,51
Fonditalia Em Mkt Asia	1,737	0,64
Fonditalia Em Mkt Eu	4,625	0,17
Gen Prime Em Mkt	4,593	-0,09
Gestielle Em Mkt	5,698	-0,02
Gestnord Az Paesi Em	4,110	-0,22
Iis Trading Az. Emerg.	4,596	0,46
Ing Emerg Mkt Equity	4,090	-0,27
Investire P Emerg.	3,903	0,15
Leonardo Em Mkt	2,968	-0,24
Mc Fdf Paesi Emerg	4,711	-0,32
Nextra Az Emg Amer.	6,227	0,63
Nextra Az Emg Europa	5,909	0,34
Nextra Az Paesi Emg	3,562	0,08
Putnam Em Mkt	3,425	-0,26
Putnam Em Mkt $	3,849	0,71
Ras Emerging Mkt Eq	4,120	-
Sai Paesi Emerg.	2,804	0,11
Sanpaolo Economie Em	4,229	-0,09
Symphonia Ms P Emerg	5,281	-0,75
Unicredit Am Lat Cl A	5,374	-0,09
Unicredit Am Lat Cl B	5,466	0,07
Unicredit Az Mk Em Cl A	4,352	-0,07
Unicredit Az Mk Em Cl B	4,317	-0,09
Unicredit Svi Euro Cl A	6,178	0,05
Unicredit Svi Euro Cl B	6,212	0,27
AZ. INTERNAZIONALI		
Alpi Az. Int.	4,782	0,15
Alto Int. Az	3,665	0,19
Anima Fondo Trading	9,728	0,86
Apulia Az Int.Ionali	5,606	0,47
Arca 27 Az.Estere	10,040	0,6
Arcacinquestelle D	3,349	-0,39
Arcacinquestelle E	2,894	-0,62
Arcamultifondo Com F	3,576	-0,58
Aureo Blue Chips	3,415	0,18
Aureo Global	7,840	0,28
Aureo Wwf Pianeta Terra	4,818	-0,17
Azimut Borse Int	9,860	0,43
Bancoposta Az.Int.	2,814	0,39
Bds Arcobaleno Cresc	4,973	-1,03
Bim Az. Glob	3,087	1,05
Bipielle Hend Glob	14,341	0,42
Bipiemme & Co Comp90	3,352	-0,18
Bipiemme Glob.	16,676	0,54
Bn Azioni Int	8,849	0,41
Bpb Prumerica Az Glb	3,549	0,54
Bpb Prumerica Az Glb Op	3,422	0,65
Bpb Rubens	6,374	0,52
Bpvi Az. Int.	3,087	0,59
Bsi Az Int.	3,968	0,43
Bussola Gl Growth	2,408	-0,58
Bussola Gl Value	3,135	-0,13
Ca-am Mida Az. Int	2,567	0,16
Capitalgest Ff Glob Sec	3,662	0,19
Carige Az.	5,013	0,6
Centrale G8 Blue Ch	7,368	0,7
Centrale Global	11,151	0,61
Consultinvest Global	3,134	0,51
Credit Suisse Az Int	6,089	0,35
Ducato Geo Glob.	17,427	0,53
Ducato Geo Glob. Cr	4,752	0,25
Ducato Geo Glob. Val	2,763	0,29
Ducato Geo Tendenza	2,452	0,49
Ducato Port Glob Eq	2,982	-0,33
Ducato Port Megatrend	3,032	-0,3
Ducato Set Immobiliare	5,493	0,4
Dws Paniere Borse	4,680	0,36
Effe Az Glob.	2,565	0,2
Effe Linea Aggressiva	3,306	-0,27
Effe Top 100	2,490	0,36
Epta Carige Equity	2,343	0,34
Epta Exe Red	3,252	-0,58
Eptainternational	9,026	0,34
Euroconsult Az Int	4,635	0,32
Euroconsult Tecnol	3,450	1,08
Eurom Blue Chips	10,062	0,19
Eurom Growth Eq Fund	5,926	-0,03
F&f Gestione Int	11,121	0,31
F&f Lagest Az Int	9,576	0,3
F&f Top 50	4,592	0,59
Fideuram Az.	10,404	0,44
Fonditalia Euro T.M.T.	4,934	-1,08
Fonditalia Global	92,735	0,58
Gam Equity Sel Fund	4,830	-0,39
Gen Pr Alloc Service A	3,194	-0,37
Gen Prime Global	11,056	0,13
Gen Prime World Top 50	2,724	0,26
Gener Alloc Service A	3,204	-0,4
Gestielle Int.	9,105	0,37
Gestifondi Az Int	8,562	0,46
Gestnord Az Int.	2,394	0,5
Grifoglobal Int	6,309	0,69
Ing Indice Glob.	9,930	0,27
Ing Wsf - Comp Glob.	2,932	-0,41
Ing Wsf - Comp Tematico	3,092	0,13
Intern. Stock Manag	9,716	0,11
International Sec Fund	31,856	0,79
Investire Int.	7,770	0,41
Italf Global Eq Cat B	19,790	-0,25
Italf Healthcare	4,000	0,25
Italf Raw Mat & Energy	3,820	-
Italf T.M.T.	3,700	-0,8
Leonardo Equity	2,574	0,43
Magna Graecia Az	4,509	0,6
Mc Kw-az Sett Finanza	3,307	-0,03
Ml Ms Equities	3,385	-0,73
Multi Comp D 10/90	3,638	-0,19
Nextam P Az Int	3,735	0,38
Nextra Az Int.	12,215	0,58
Nextra Az Int. Din	16,543	0,6
Nextra Az Intern.Lte	4,603	0,57
Nextra Az Pmi Int.	9,433	0,75
Nextra Azioni Ariete	8,875	0,63
Nextra Blue Chips Int	15,901	0,65
Nextra Port Multim	2,975	-0,34
Open Fund Az Alto R	3,545	0,17
Open Fund Az Int	2,601	-0,15
Optima Int	4,069	0,3
Padano Equity Int	3,269	0,62
Paritalia Orch C Az Int	59,875	-0,37
Paritalia Orch L Az Int	58,857	-0,38
Putnam Gl Cap Core	4,315	0,42
Putnam Gl Cap Core $	4,850	1,4
Putnam Gl Cap Growth	4,769	0,7
Putnam Gl Cap Growth$	5,360	1,67
Putnam Global Equity	6,123	0,33
Putnam Global Equity $	6,882	1,31
Putnam Global Value	3,435	0,35

Fondi	€	v.%
Putnam Global Value $	3,861	1,34
Ras Blue Chips	3,107	0,42
Ras Global Fund	10,468	0,4
Ras Multi90	3,029	-0,23
Ras Research	2,735	0,44
Risparmio Az Top 100	10,679	0,56
Risparmio Borse Int	13,060	0,33
Romages Az Int	7,047	0,48
Romages Sel Az Int	2,698	0,37
Rominvest Universal Ind	29,969	0,46
Sai Glob.	8,661	0,28
Sanpaolo Int.	9,981	0,46
Sanpaolo Str Set Cicl90	5,179	0,23
Sg Ventaglio Agg	3,886	-0,66
Sofid Sim Blue Chips	4,539	0,49
Symphonia C Az Int	5,925	0,25
Symphonia Ms Vivace	4,026	-0,3
Unicredit Az Glob Cl A	10,791	0,46
Unicredit Az Glob Cl B	10,663	0,45
Zenit Etico & Ricerca	4,597	-0,07
Zeta Growth	2,454	0,37
Zeta Stock	10,803	0,34
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	7,608	1,18
Dws Londra	4,594	0,48
Dws New York	7,875	1,
Dws Parigi	10,115	0,21
Dws Tokyo	3,927	0,72
F&f Select Germ.	7,159	0,83
Gestielle East Europe	5,811	0,12
Gestielle World Cons	3,815	-0,18
Interf Blue Chips	5,226	1,44
Interf Em Mkt Asia	2,488	0,73
Interf Em Mkt Europe	4,240	0,14
Interf Em Mkt Lat Am	6,968	1,62
Interf Eq Britain	4,083	1,32
Interf Eq Europe	5,104	-0,12
Interf Eq It.	6,941	-0,72
Interf Eq Jap.	2,413	0,42
Interf Small Cap	7,701	2,33
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	3,518	-0,51
Aureo Finanza	3,504	0,2
Aureo Materie Prime	3,613	0,78
Aureo Pharma	3,703	0,82
Aureo Tecnologia	1,681	0,78
Azimut Consumers	4,311	1,05
Azimut Energy	4,173	1,09
Azimut Generation	4,519	0,78
Azimut Multi Media	2,677	1,02
Azimut Real Estate	4,615	0,54
Bipiemme Innovazione	6,315	0,89
Bipiemme Tempo Libero	3,547	-0,14
Bn Commodities	8,077	-0,11
Bn Energy & Util	7,851	0,82
Bn Fashion	8,979	0,11
Bn Food	9,109	-0,96
Bn Property Stocks	7,389	0,49
Capitalgest Cons Goods	10,881	0,06
Capitalgest High Tech	1,581	0,44
Ducato Geo Europa A P	1,119	1,08
Ducato Port High Tech	2,536	-0,47
Ducato Set Consumi Alfa	4,805	-0,23
Ducato Set Energia	4,775	1,14
Ducato Set Farmaceutico	4,741	1,15
Ducato Set Mat Prime	8,080	0,09
Ducato Set Servizio	4,909	-0,1
Ducato Set Tecnologia	1,296	1,25
Ducato Set Telecomunic	4,717	0,26
Effe Best Sector	2,318	0,61
Epta Finance Fund	3,650	0,58
Epta Health Care Fund	3,472	1,58
Epta Technology Fund	1,677	1,39
Epta Utilities Fund	2,881	-0,31
Eurom Green Eq Fund	8,749	0,9
Eurom H Tech Eq Fund	9,910	1,16
Eurom Real Es Eq Fund	3,827	0,55
F&f Select Fashion	3,857	0,13
F&f Select H T Europa	1,430	-0,63
F&f Select Nuova Finanza	3,557	0,31
Fs Info Technology	3,046	-0,81
Gen Pr Health Europa	3,345	1,09
Gen Prime Fin Europa	3,139	-0,25
Gen Prime Tmt Europa	2,535	-0,43
Gen Prime Util Europa	3,897	0,57
Gestielle High Tech	1,639	1,42
Gestielle Pharmatec	2,777	1,65
Gestielle World Comm	5,307	0,25
Gestielle World Financ	3,428	0,41
Gestielle World Net	1,276	0,39
Gestielle World Utilit	3,485	0,43
Gestnord Az Biotec	3,138	2,62
Gestnord Az Tecnologia	0,972	1,25
Gestnord Az Telecom	3,434	0,06
Iis Trading Az High Tech	3,093	1,51
Ing Comm Technology	0,899	1,01
Ing Global Brand Names	3,861	-0,39
Ing I.T. Fund	4,004	0,98
Ing Internet	2,153	0,8
Ing Qualita' Della Vita	4,351	0,9
Ing Real Estate	4,175	0,43
Interf Euro Cyclicals	6,785	0,1
Interf Euro Defensive	7,162	0,49
Interf Euro Financials	6,420	-0,14
Interf Euro Tmt	6,226	-1,03
Interf Infl Linked	10,925	-0,26
Interf Us Cyclicals	6,753	1,4
Interf Us Defensive	6,872	1,39
Interf Us Financials	6,999	1,64
Interf Us Tmt	5,942	1,71
Kairos Part Hi Tech Fund	2,114	2,87
Mc Hw-az Sett Beni Inv	2,854	-
Mc Sw-az Sett Servizi	1,822	-
Nextra Az Beni Di Cons	5,560	-0,16
Nextra Az En Mat Prime	5,198	0,93
Nextra Az Finanza	5,069	0,4
Nextra Az Immobiliari	5,017	0,8
Nextra Az Industriali	4,227	0,5
Nextra Az Nasdaq 100	1,594	2,18
Nextra Az Pharmabio	6,269	1,41
Nextra Az Tecn Avanz	3,046	1,33
Nextra Az Telecomunic	6,985	0,36
Nextra Az Utilities	3,839	-0,31
Nextra Az Web	1,478	1,58
Optima Tecnologia	2,548	0,63
Ras Advanced Service	2,169	0,84
Ras Consumer Goods	5,143	-0,29
Ras Energy	4,970	0,75
Ras Financial Services	3,987	0,4
Ras High Tech	1,882	1,89
Ras Individual Care	6,225	1,24
Ras Luxury	2,900	-0,45
Ras Multimedia	4,064	0,89
Sanpaolo Finance	19,693	0,36
Sanpaolo High Tech	3,730	1,44
Sanpaolo Industrial	8,683	0,49
Sanpaolo Salute E Amb	14,317	1,08
Zenit Internet Fund	1,465	0,83
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	4,808	0,12
Arca Az Alta Crescita	3,334	0,85
Aureo Ff Aggressivo	2,879	-0,31
Aureo Multiazioni	6,246	0,22
Bipielle Fon Profilo 5	3,373	0,39
Bipielle Hend Crescita	3,202	0,69
Bipielle Hend Valore	3,360	0,39
Bipiemme Benessere	3,971	0,56
Bipiemme Finanza	3,489	0,32
Bipiemme Ris Base	4,008	1,06
Bn New Listing	5,717	0,51
Bussola Eur N Front	2,581	-0,77
Ca-am Mida Mid Cap Ita	3,684	-0,35

Fondi	€	v.%
Capital It.	58,610	0,38
Capitalgest Small Cap	4,706	-0,28
Cristoforo Colombo	13,076	0,55
Ducato Etico Glob.	2,982	0,34
Ducato Geo Glob. Sc	2,463	0,98
Ducato Set Finanza	3,128	0,45
Ducato Set Industria	2,591	0,31
Eurom Risk Fund	25,505	-0,08
Ferdinando Magellano	3,953	0,13
Gen Prime Special	7,460	0,58
Gestielle Etico Az	4,545	0,33
Gestnord Az Ambiente	5,027	-0,4
Gestnord Az Banche	8,465	-0,04
Gestnord Az Edilizia	3,874	0,26
Gestnord Az Energia	3,876	1,15
Gestnord Az Farmac	3,657	0,85
Gestnord Az Tempo Lib	3,193	-0,41
Iis Az Pmi	4,211	0,96
Iis Az Growth	3,756	0,59
Iis Az Value	3,663	0,71
Ing Iniziativa	15,463	-0,02
Italf Bank & Ins Cat F	5,430	-0,37
Kairos Part Small Cap	5,678	-0,25
Ml Ms Spec Equities	3,403	-0,7
Putnam Int Opport	4,062	0,02
Putnam Int Opport $	4,565	1,
Rominvest Glob H Care	3,195	0,57
Rominvest Glob Indust	2,803	0,36
Rominvest Global Cons	3,042	0,13
Rominvest Global Ener	3,759	1,16
Rominvest Global Finan	3,301	0,36
Rominvest Global Serv	1,965	0,51
Rominvest Global Tech	1,713	0,65
Sanpaolo Az Int Etico	5,500	0,51
Unicredit Pharma Cl A	10,671	0,57
Unicredit Pharma Cl B	10,557	0,56
Unicredit Ris Nat Cl A	4,184	0,41
Unicredit Ris Nat Cl B	4,078	0,39
Unicredit Servizi Cl A	10,568	0,22
Unicredit Servizi Cl B	10,430	0,21
Zeta Medium Cap	4,013	0,35
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	3,819	-0,44
Aureo Ff Dinamico	3,118	-0,22
Bds Arcobaleno Energia	5,048	-0,55
Bipiemme & Co Comp70	3,714	-0,03
Bipiemme Valore	3,735	0,54
Bn Iniziativa Sud	10,694	-0,06
Bpb Prumerica Port Agg	3,832	0,24
Bussola Sviluppo	2,850	-0,35
Ducato Mix 75	3,762	0,43
Ducato Port Eq 70	3,524	-0,23
Dws Fin Per 35	3,142	0,29
Epta Exe Green	3,570	-0,56
F&f Lagest Portfolio 3	4,203	0,24
Gen Pr Alloc Service B	3,550	-0,39
Gener Alloc Service B	3,513	-0,4
Imi Industria	10,351	0,23
Ing Wsf - Comp Aggr	3,385	-0,44
Multi Comp C 30/70	3,861	-0,08
Paritalia Orch C Allegro	67,239	-0,31
Paritalia Orch L Allegro	65,727	-0,31
Ras Multi70	3,513	-0,14
Romagest Prof Dinam	3,638	0,19
Sanpaolo Sol 6	16,430	0,33
Sanpaolo Sol 7	6,124	0,44
Sanpaolo Str Set Cicl70	5,119	0,2
Vitamin Long Term Plus	5,006	-0,36
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	12,985	-0,08
Arca Bb	26,472	0,18
Arcacinquestelle A	4,749	-
Arcacinquestelle B	4,288	-0,05
Arcacinquestelle C	3,872	-0,21
Arcamultifondo Com D	4,071	-0,29
Artigianc Mix	3,997	-0,1
Aureo Bil.	20,673	0,15
Azimut Bil Int	5,806	0,26
Azimut Bil.	17,651	-0,12
Bds Arcobaleno Equil	5,044	-0,28
Bim Bil.	16,964	0,38
Bipielle Fon Profilo 3	10,502	0,45
Bipiemme & Co Comp50	4,090	-0,05
Bipiemme Int	10,365	0,29
Bn Bil. It	6,806	0,19
Bnl Skipper 3	4,139	0,22
Bpb Prumerica Port Din	4,198	0,19
Bussola Crescita	3,824	-0,13
Bussola Dinamica	3,266	-0,24
Capitalgest Bil	15,915	0,1
Cisalpino Bil.	15,614	-0,01
Ducato Geo Europa Est	4,304	0,73
Ducato Mix 50	4,127	0,27
Ducato Port Cap Plus	3,868	-0,15
Ducato Port Eq 50	3,888	-0,13
Dws Fin Pers 25	4,296	0,4
Effe Linea Dinamica	3,877	-0,21
Epsilon Longrun	4,092	0,24
Epta Exe Blue	3,957	-0,48
Eptacapital	12,200	-0,06
Euroconsult Bil Int	5,069	0,06
Eurom Capitalfit	25,169	0,07
F&f Eurorisparmio	18,364	0,11
F&f Lagest Portfolio 2	4,452	0,16
F&f Prof.	46,118	0,44
Fideuram Performance	10,243	0,21
Fondersel	38,332	-0,06
Fondersel Trend	7,825	-0,19
Fondo Centrale	15,679	0,15
Gen Pr Alloc Service C	4,074	-0,29
Gen Primerend	21,818	0,12
Gener Alloc Service C	3,980	-0,28
Geo Glo Balanced 1 G8	5,028	-
Gestielle Bil. 70	10,121	-
Gestnord Bil Euro	11,749	-0,29
Gestnord Bil Int.	10,941	0,09
Grifocapital	15,149	0,22
Imi Capital	25,936	0,17
Ing Portfolio	27,257	-0,02
Ing Wsf - Comp Moderato	3,783	-0,21
Interf Global	47,076	0,6
Investire Bil.	11,943	0,04
Mc Fdf Bil.	4,988	0,16
Multi Comp B 50/50	4,156	-0,07
Nagracapital	16,140	0,19
Nextam P Bil.	4,733	-0,17
Nextra Bil Int.	7,839	0,18
Nextra Bil.	26,871	0,06
Nextra Libra Bil.	28,775	0,06
Nextra Port Diamante	3,345	-0,3
Nextra Port Smeraldo	3,948	-0,1
Open Fund Bil Int	3,757	-0,21
Open Fund Gestnord	3,742	0,05
Paritalia Orch C Adagio	79,535	-0,26
Paritalia Orch L Adagio	78,592	-0,26
Putnam Global Balance	4,370	0,21
Putnam Global Balance $	4,911	1,17
Ras Bil.	21,444	0,14
Ras Multi Fund	10,315	0,23
Ras Multi50	4,025	-0,05
Romagest Prof Attivo	4,551	0,07
Sai Bil.	3,294	0,09
Sanpaolo Sol 4	5,154	0,29
Sanpaolo Sol 5	21,020	0,31
Sanpaolo Str Set Cicl50	5,108	0,18
Sg Ventaglio Bil	4,343	-0,34
Symphonia C Pat Glob	4,467	0,31
Symphonia Ms Largo	4,597	-0,07
Unicredit Bil Eur Cl A	18,028	0,02
Unicredit Bil Eur Cl B	17,902	0,01
Unicredit Bil Glob Cl A	12,251	0,18
Unicredit Bil Glob Cl B	12,151	0,18
Valori Resp Bil.	5,061	0,06

Fondi	€	v.%
Vitamin Long Term	5,000	-0,2
Zeta Bil.	14,915	0,34
Zeta Growth Income	3,491	0,61
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	13,901	0,21
Arcamultifondo Com B	4,615	-0,13
Arcamultifondo Com C	4,309	-0,25
Aureo Ff Ponderato	4,432	-0,16
Azimut Protezione	6,376	0,09
Bds Arcobaleno Opport	5,020	-0,1
Bipielle Fon Divers	4,905	-0,12
Bipiemme Mix	4,663	0,21
Bipiemme Visconteo	26,703	0,14
Bnl Skipper 1	5,068	0,18
Bnl Skipper 2	4,511	0,16
Bpb Prumerica Bil Obbl	4,686	0,11
Bpb Prumerica Port Mod	4,665	0,04
Bpc Stradivari	4,547	0,11
Bussola Evoluzione	4,447	-0,02
Ducato Mix 25	4,711	0,13
Ducato Port Eq 30	4,233	-0,07
Dws Fin Pers 15	4,993	0,2
Effe Linea Prudente	4,537	0,04
Epta Exe White	4,343	-0,39
Epta Multif 2 Cap	5,100	0,08
Epta Multif 3 Cap	4,281	0,02
F&f Lagest Portfolio 1	5,243	-0,06
Fs High Yield	5,000	-
Fs Prudent	5,000	-
Gen Pr Alloc Service D	4,795	-0,23
Gener Alloc Service D	4,712	-0,19
Gestielle Bil. 40	10,957	-0,11
Gestielle Etico Bil 30	4,905	0,04
Multi Comp A 70/30	4,345	0,09
Paritalia Orch C Piano	91,610	-0,05
Paritalia Orch L Piano	90,776	-0,05
Ras Multi20	4,897	0,08
Romagest Prof Moder	10,084	0,08
Romagest Val Prot 85	4,567	0,29
Romagest Val Prot 90	4,918	0,24
Sanpaolo Sol 2	5,978	0,08
Sanpaolo Sol 3	6,158	0,16
Sg Ventaglio Pru	4,844	-0,06
Symphonia Ms Adagio	4,916	0,02
Vitamin Medium Term	5,004	-0,04
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	7,179	0,04
Anima Fondimpiego	15,934	0,26
Arca Obbl Europa	6,891	0,06
Artigianc Obbl	5,617	-0,09
Azimut Solidity	6,911	0,13
Bipielle Fon 80/20	8,475	0,25
Bipielle Fon Profilo 2	7,168	0,31
Bipielle Fon Roma Cap	9,747	0,04
Bipiemme Plus	5,120	0,16
Bipiemme Sforzesco	7,983	0,13
Bn Obbl Dinamico	11,306	-0,08
Bnl Per Telethon	4,859	-0,04
Bpb Prumerica Port Pru	5,033	0,08
Bpb Tiepolo	7,263	0,11
Bpc Monteverdi	5,018	0,1
Cisalpino Impiego	5,823	0,29
Cr Cento Misto Best	5,035	0,06
Cr Trieste Obbl	5,146	0,04
Ducato Fix Rend.	18,001	0,15
Dws Rendimento	5,185	0,27
Epsilon Limited Risk	5,162	0,14
Epsilon Qvalue	3,657	0,16
Epta Multif 1 Cap	5,273	0,08
Euroconsult Obb Misto	6,054	0,02
Gen Primecash	5,566	0,23
Gestielle Obbl 20	7,717	0,01
Gestielle Obbl Misto	9,556	-0,03
Grifobond	6,555	0,24
Griforend	7,305	0,19
Investire Obbl	18,895	0,02
Leonardo 80/20	5,194	0,02
Magna Graeci Obbl Din	4,097	-0,29
Nagrarend	8,475	0,07
Nextam P Obbl Misto	5,121	0,1
Nextra Bond Conver	4,141	-0,14
Nextra Equilibrio	6,869	-0,07
Nextra Rend.	6,100	-
Nextra Risparmio	4,657	0,04
Nextra Sr Equity 10	5,024	-0,1
Nextra Sr Equity 20	5,043	-0,24
Nordfondo Etico Obb M	5,500	0,04
Padano Equilibrio	4,990	-0,1
Ras Long Term Bond	5,669	0,12
Romagest Prof Prude	5,387	0,13
Romagest Val Prot 95	5,166	0,1
Symphonia C Pat G Redd	6,107	-0,02
Teodorico Misto Int	5,053	0,24
Unicredit Ob Misto Cl A	7,532	0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,507	0,05
Valori Resp Obbl Misto	5,004	0,26
Vitamin Short Term	5,004	0,08
Zenit Obbl	7,007	0,24
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,257	0,06
Arca B.T.Breve Term	7,746	0,01
Arca Mm	12,586	0,09
Artigianc B T	5,500	0,04
Astese Mon.	5,432	0,06
Aureo Mon.	5,687	0,09
Bancoposta Mon.	5,319	0,08
Bim Obbl Br Term	5,617	0,04
Bipielle Fon Monet	12,759	0,08
Bipielle Fon Tasso Var	8,406	0,04
Bipiemme Mon.	10,482	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,953	-
Bn Euromon	10,879	0,06
Bn Redd.	6,175	0,03
Bpb Prumerica Euro Bt	5,268	0,13
Bpvi Breve Term.	5,468	0,02
Capitalgest B Eu Bt	9,089	0,08
Carige Mon.	10,077	0,07
Centrale Cash Euro	7,844	0,06
Cisalpino Cash	7,916	0,04
Cr Cento Monet Plus	5,056	0,04
Cr Cento Valore	6,095	0,1
Credit Suisse Mon It	6,911	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,514	0,09
Ducato Fix Euro Tv	5,377	0,06
Dws Famiglia	6,552	0,02
Dws Mon. Euro	8,510	0,06
Effe Obbl Area Euro	5,522	0,07
Epsilon Lowcostcash	5,443	0,02
Epta Carige Cash	5,575	0,04
Epta Tv	6,151	-
Euroconsult Obbl Bt	7,667	0,08
Eurom Contovivo	10,852	0,06
Eurom Liquidita'	6,412	0,06
Eurom Rendifit	7,406	0,07
F&f Lagest Mon Euro	7,308	0,05
F&f Moneta	6,333	0,06
F&f Riserva Euro	7,410	0,05
Fideuram Security	8,650	0,03
Fondersel Redd.	12,398	0,1
Fonditalia Euro Curr	7,059	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	7,390	1,36
Gen Pr Mon. Eur	14,518	0,08
Geo Eur Sh T B 1	5,788	-
Geo Eur Sh T B 2	5,797	-
Geo Eur Sh T B 3	5,781	-
Geo Eur Sh T B 4	5,751	-
Geo Eur Sh T B 5	5,827	-
Geo Eur Sh T B 6	5,800	-
Gestielle Bt Euro	6,592	0,05
Gestifondi Moneta	8,835	0,03
Grifocash	5,988	0,03
Imi 2000	15,313	0,02
Ing Eurobond	7,902	0,04

Fondi	€	v.%
Interf Euro Currency	5,952	0,02
Interf Free Bond	11,419	0,17
Interf High Yeld	5,929	0,42
Investire Euro Bt	6,369	0,06
Italf Euro Bond Cat E	7,190	0,14
Laurin Money	6,092	0,07
Leonardo Mon.	5,044	0,06
Magna Graecia Monet	8,479	0,07
Mc Eb-obbl B T	5,585	0,04
Nextra Breve Termine	6,732	0,06
Nextra Corp Bt	7,003	0,06
Nextra Euro Bt	11,945	0,08
Nextra Euro Mon.	13,543	0,07
Nextra Euro T Var	6,198	0,02
Nordfondo Obb Euro B T	7,830	0,05
Optima Redd.	5,768	0,05
Padano Mon.	6,378	0,06
Passadore Mon.	6,170	0,06
Perseo Rend.	6,187	0,02
Ras Cash	6,079	0,03
Ras Lux Sh Europe	59,930	0,03
Ras Mon.	13,827	0,04
Risparmio It Corrente	11,973	0,08
Romagest Mon.	11,663	0,03
Romagest Sel S T	5,537	0,04
Rominvest Euro S Term	220,648	0,03
Sai Euromonetario	14,966	0,09
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,785	0,12
Sanpaolo Sol 1	5,340	0,11
Sanpaolo Sol Cash	8,737	0,11
Sicilfondo Mon.	8,229	0,05
Teodorico Mon.	6,400	0,06
Unicredit Monet Cl A	11,465	0,1
Unicredit Monet Cl B	11,426	0,09
Valori Resp Mon.	5,012	0,1
Vegagest Obb Euro Bt	5,017	0,1
Zenit Mon.	6,558	0,09
Zeta Mon.	7,402	0,08
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Valore Prot 95	5,328	0,57
Allenza Obbl	5,458	0,29
Alpi Obbl Int.	6,462	0,17
Anima Obbl Euro	5,742	0,17
Apulia Obbl Euro Medio T	6,697	0,04
Arca Rr	7,410	0,09
Artigianc Eurobbl	5,839	0,07
Astese Obbl	5,394	0,07
Azimut Fixed Rate	8,593	0,14
Bancoposta Obbl Euro	5,635	0,32
Bim Obbl. Euro	5,556	0,22
Bipielle Fon Obb Euro	13,511	0,1
Bipielle Fon Obb L Term	5,820	0,07
Bipiemme Europe Bond	5,961	0,2
Bipiemme Risparmio	7,537	0,2
Bn Obbl Europa	6,442	0,14
Bpb Prumerica Eu M/L T	5,431	0,24
Bpvi Obbl. Euro	5,629	0,07
Bsi Obbl Euro	5,320	0,11
Ca-am Mida Obbl Euro	15,749	0,1
Capitalgest B Euro	9,078	0,23
Carige Obbl	9,121	0,03
Centrale Redd.	18,205	0,03
Cisalpino Cedola	5,517	0,05
Club A Class B Euro	5,409	0,11
Club B Class B Euro	5,493	0,8
Consultinvest Redd.	6,737	0,16
Credit Suisse Obbl It	7,538	0,27
Ducato Fix Euro Mt	6,357	0,16
Dws Euro Risk	11,281	0,2
Dws Obbl Euro	5,926	0,15
Dws Obbl It.	11,876	0,23
Effe Obbl Eu M/L Term	6,457	0,22
Epsilon Qincomeeuro	5,889	0,08
Epta Carige Bond	5,717	0,07
Epta Lt	7,422	0,11
Epta Mt	6,847	0,06
Eptabond	18,944	0,08
Euroconsult Obbl Mlt	5,118	0,29
Eurom Euro Long Term	6,940	0,26
Eurom Redd.	13,096	0,15
F&f Corp Eurobond	6,347	0,33
F&f Euroreddito	11,425	0,22
F&f Lagest Obbl Euro	15,946	0,16
Fondersel Euro	6,600	0,21
Fonditalia Euro Long	5,686	-0,02
Fonditalia Euro Medium	8,884	0,08
Fonditalia Euro Short	6,756	0,06
Gen Prime Bond Euro	8,306	0,29
Gestielle Etico Obbl	5,139	-0,02
Gestielle Lt Euro	6,445	-0,03
Gestielle Mt Euro	12,395	-0,01
Imi Rend	8,691	0,18
Ing Redd.	16,258	0,05
Interf Euro Long	6,445	-0,03
Interf Euro Medium	6,654	0,08
Interf Euro Short	5,953	0,05
Investire Euro Bond	5,792	0,07
Italf Corp Bond Cat D	14,070	0,29
Italmoney	6,794	0,19
Italy Bond Manag	7,806	0,13
Leonardo Obbl It.	6,006	0,22
Mc Ol-ob Lungo Term	5,952	0,46
Mc Om-ob Medio Term	5,954	0,22
Nextra Bond Ala	8,803	0,03
Nextra Bond Euro	6,280	0,05
Nextra Long Bond Euro	7,535	-
Nextra Redd. Fisso	5,969	0,05
Nordfondo Obb Euro M T	14,503	0,01
Open Fund Obb Euro	5,221	0,27
Optima Obbl	5,851	0,14
Padano Obbl	8,398	0,02
Ras Obbl.	26,542	0,1
Romagest Euro Bond	7,844	0,04
Romagest Eurobbl Mt	5,389	0,13
Rominvest Euro Bonds	13,285	0,13
Sai Eurobbligaziona	10,877	0,12
Sanpaolo Obbl Euro Din	11,271	0,19
Sanpaolo Obbl Euro Lt	6,646	0,18
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,769	0,24
Teodorico Obbl Euro	5,567	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,838	0,15
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,814	0,15
Vegagest Obb Euro	5,398	0,2
Vegagest Obb Euro Lt	4,998	0,14
Zeta Obbl	15,630	0,24
Zeta Redd.	6,694	0,15
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	16,975	0,18
Azimut Redd. Euro	13,356	0,1
Bipielle Fon Cedola	6,391	0,14
Bipiemme & Co Comp30	4,430	0,07
Capitalgest B Europa	8,802	0,34
Cisalpino Redd.	13,195	0,04
Dws Obbl Europa	12,375	0,2
Epta Europa	6,143	0,05
Eurom Euro Bond	5,762	0,21
Euromoney	6,914	0,14
F&f Bond Europa	8,477	0,17
Fonditalia High Yeld	10,743	0,44
Nextra Bond Conv Euro	6,274	-0,08
Nextra Bond Europa	7,353	0,07
Nordfondo Obb Europa	7,291	0,04
Putnam Eu Short Term	5,832	0,02
Ras Lux Bond Europe	48,830	0,2
Rominvest Brit S T Gbp	26,761	-0,07
Rominvest British B Gbp	14,024	-0,43
Symphonia C.Obbl Area E	7,565	0,19
Unicredit Obb Eur Cl A	5,887	0,12
Unicredit Obb Eur Cl B	5,866	0,1
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	8,269	-0,64
Artigianc Area Doll	5,179	-0,56
Aureo Dollaro	5,628	-0,97

Fondi	€	v.%
Azimut Redd. Usa	5,767	-0,64
Bipielle Hend Obb Am	7,431	-0,6
Bipiemme Us Bond	4,786	-0,5
Bpb Prumerica Obb Doll	4,548	-0,61
Capitalgest B Doll.	6,776	-1,08
Club A Class B Usd	5,003	-0,22
Club B Class B Usd	5,238	0,48
Columbus Int Bond	7,986	-0,45
Columbus Int Bond $	8,960	0,08
Ducato Fix Dollaro	7,069	-0,55
Ducato Fix Yen	4,487	-0,18
Dws Doll.	6,899	-0,93
Eurom North Am Bond	8,544	-0,88
F&f Riserva Doll.	6,927	-0,72
F&f Riserva Doll. $	7,785	0,24
Fondersel Dollaro	8,393	-1,08
Fonditalia Bond Usa	8,131	-0,02
Gen Prime Bond Doll.	6,138	-0,86
Geo Usa Sh T B 2	6,053	-
Gestielle Bond Dollar	8,051	-0,62
Gestielle Cash Dollars	5,683	-0,39
Interf Bd Usa	6,955	-0,03
Investire North Am Bd	5,761	-0,52
Nextra Amer.Bond	7,852	-0,72
Nextra Amer.Bond $	8,810	-0,18
Nextra Bond Dollaro	8,213	-0,7
Nextra Bond Dollaro$	9,215	-0,16
Nextra Cash Dollaro	12,839	-0,47
Nextra Cash Dollaro $	14,406	0,07
Nordfondo Obb Doll.	13,207	-1,23
Putnam Usa Bond	6,496	-0,87
Putnam Usa Bond $	7,301	0,1
Ras Us Bond Fund	5,897	-0,57
Rominvest North Am Bd $	28,317	-0,34
Rominvest North Am S T $	64,880	-0,06
Sanpaolo Bd Doll.	6,772	-0,41
Unicredit Obb Am Cl A	5,940	-0,9
Unicredit Obb Am Cl B	5,930	-0,89
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,474	-0,2
Capitalgest B Yen	5,078	-0,31
Dws Yen	4,429	-0,25
Eurom Yen Bond	8,268	-0,18
Fonditalia Bond Jp	9,059	-0,08
Fonditalia U.S. T.M.T.	2,672	1,64
Interf Bd Jap.	5,326	-0,08
Investire Pacific Bd	4,570	-0,15
Rominvest Pacific B $	204,963	0,01
Sanpaolo Bd Yen	5,709	-0,16
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	8,990	0,74
Aureo Alto Rend	6,164	0,28
Bipielle Hend Obb P Emg	6,933	0,52
Capitalgest B Em Mkt	6,896	0,19
Ducato Fix Emerg.	9,451	0,74
Dws Obbl Emerg.	5,180	0,8
Effe Obbl Paesi Em	5,360	0,41
Epta High Yield	5,877	0,17
F&f Em Mkt Bond	7,552	0,45
Gestielle Em Mkt Bond	7,234	0,11
Ing Emerg Mkt	15,201	0,36
Investire Emerging Bd	15,807	0,48
Mc Fdf High Yield	5,406	0,65
Nextra Bond Emg Val Att	8,986	0,47
Nextra Bond Emg Val Cop	7,678	0,58
Nordfondo Obb Paesi Em	6,196	0,24
Optima Obb Emerg Mkt	5,590	0,32
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,360	0,56
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,314	0,51
Vegagest Obb High Yield	5,213	0,44
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,522	-0,14
Arca Bond	10,977	-0,18
Arcamultifondo Com A	5,070	0,08
Artigianc Obbl Int	5,221	-0,32
Aureo Bond	7,084	-0,14
Aureo Ff Prudente	5,154	-0,15
Azimut Rend. Int	8,268	-0,02
Bim Obbl Glob	5,504	-0,18
Bipielle Hend Ob Glob	10,061	-0,11
Bipiemme Planeta	7,873	-0,11
Bn Obbl Int	8,216	-0,07
Bpb Prumerica Obb Glb	4,898	-0,02
Bpb Rembrandt	7,469	-0,07
Bpvi Obbl. Intern.	5,143	-0,16
Bsi Obbl Int.	4,835	-0,47
Ca-am Mida Obbl Int	11,058	-0,23
Capitalgest Global Bond	8,098	-0,15
Centrale Money	13,013	-0,21
Consultinvest H Yeld	4,807	0,17
Credit Suisse Obbl Int	7,394	-0,2
Ducato Fix Glob.	7,725	-0,03
Ducato Port Glob	4,853	0,04
Dws Bond Risk	9,550	-0,16
Dws Obbl Int	10,964	-0,15
Effe Obbl Glob.	5,328	-0,09
Epta 92	10,760	-0,27
Euroconsult Obbl Int	6,568	-0,17
Eurom Int Bond	8,698	-0,13
F&f Lagest Obbl Int	11,285	-0,04
F&f Redd. Int	7,392	-0,03
Fondersel Int	12,148	-0,33
Gam Bond Sel Fund	5,074	0,1
Gen Prime Bond Int	12,881	-0,19
Gestielle Bond	9,358	-0,19
Gestielle Bt Ocse	6,371	-0,09
Gestielle Obbl Int	5,553	-0,18
Gestifondi Obbl Int	7,886	-0,18
Imi Bond	13,632	-0,08
Ing Bond	14,086	-0,24
Intermoney	7,037	-
Intern. Bond Manag	7,084	-0,2
Investire Global Bond	7,975	-0,29
Italf Global Bond Cat C	13,040	-
Laurin Bond	5,366	-0,15
Leonardo Bond	5,234	-0,25
Ml Ms Bonds	5,125	-0,02
Nextra Bond Estero	6,684	-0,16
Nextra Bond Globali	6,751	-0,18
Nextra Bond Int.	7,907	-0,18
Nextra Bond Top Rating	7,552	-0,2
Nordfondo Obb Int.	11,598	-0,38
Optima Obbl High Yield	5,900	-0,03
Padano Bond	8,325	-0,2
Putnam Global Bond	7,808	-0,08
Putnam Global Bond $	8,775	0,89
Ras Bond Fund	14,085	-0,14
Romagest Obbl Int	13,055	-0,17
Romagest Sel Bond	5,222	-0,11
Sai Obbl Int	7,794	-0,17
Sanpaolo Bonds	6,722	-0,06
Sofid Sim Bond	6,515	-0,15
Unicredit Obb Glob Cl A	10,713	-0,16
Unicredit Obb Glob Cl B	10,682	-0,15
Vegagest Obb Intern	4,906	-0,26
Zenit Bond	6,673	-0,01
Zeta Bond	13,599	-0,15
Zeta Income	5,211	-0,17
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	15,053	0,08
Anima Convertibile	4,991	0,42
Arca Bond Corporate	5,802	0,05
Aureo Corporate Europa	5,053	0,16
Aureo Gestiob	8,966	-0,01
Azimut Floating Rate	6,796	0,01
Azimut Trend Tassi	7,764	0,12
Bim Global Convert.	4,858	-0,06
Bipielle Hend Cor Bond	4,308	-0,09
Bipiemme Corp Bond	5,946	0,19
Bipiemme Premium	5,551	0,27
Bn Obbl Alti Rend	10,654	0,25
Bn Valuta Forte	7,748	-0,17

Fondi	€	v.%
Bn Valuta Forte Chf	11,699	-0,41
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,626	0,46
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,486	0,04
Bussola Gl H Yield	4,564	0,04
Ca-am Mida Obbl Corp Eu	5,776	0,12
Capitalgest B Corp	5,978	0,29
Ducato Fix Alto Potenz	5,325	0,3
Ducato Fix Convert	7,408	0,16
Ducato Fix Imprese	5,561	0,18
Dws Fin Pers Cash	7,173	-
Effe Obbl Corporate	5,546	0,25
Eurom Risk Bond	5,148	0,43
Fonditalia Infl Linked	11,080	-0,26
Fs Short Term Opt	5,095	0,02
Gen Pr Conv B Europa	4,855	0,02
Gen Pr Corp Bond Euro	5,584	0,18
Geo Glo B T R 1	5,597	-
Geo Glo B T R 2	5,524	-
Gestielle Corp. Bond	5,526	0,18
Gestielle Global Conv	5,831	-0,05
Gestielle High Risk Bond	4,213	0,26
Magna Graecia Obbl	6,549	-0,06
Nextra Bond Attivo	16,286	-0,02
Nextra Bond Corp Doll	4,754	-0,56
Nextra Bond Corp Euro	5,836	0,14
Nextra Bond H Y Europa	4,383	0,46
Nextra Corp Bond	5,978	0,13
Nextra Sr Bond	5,020	0,14
Nordfondo Obb Alto R	4,398	0,34
Nordfondo Obb Conv	4,771	0,08
Nordfondo Obb Eu Corp	5,974	0,17
Putnam Gl High Yield	5,434	-
Putnam Gl High Yield $	6,107	0,96
Ras Cedola	6,351	0,08
Ras Lux Sh Dollar	115,500	-0,41
Ras Lux Sh Dollar $	129,863	0,02
Ras Spread Fund	4,953	0,3
Risparmio It Redd.	12,446	0,12
Romagest Prof Cons	5,619	0,09
Rominvest Em Mkt B $	15,470	0,8
Rominvest Euro H Y Bd	4,266	0,09
Rominvest North Am C B $	6,250	-0,16
Sanpaolo Bd Corp Euro	5,038	0,24
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	6,157	0,42
Sanpaolo Bd High Yeld	5,734	0,49
Sanpaolo Obbl Est Et	6,254	0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,466	0,26
Sanpaolo Vega Cp	6,160	0,1
Symphonia C Mon.	6,435	0,03
Vasco De Gama	10,858	0,29
Vegagest Soliditas	5,012	0,06
Zeta Corporate Bond	5,893	0,27
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,584	0,04
Arca Bt Tesoreria	5,008	0,02
Artigianc Liquidita'	5,320	-
Aureo Liquidita'	5,025	0,02
Azimut Garanzia	11,093	0,01
Bipielle Fon Liq	7,164	0,03
Bn Liquidita'	6,279	0,03
Bnl Cash	19,616	0,01
Bnl Mon.	9,010	0,01
Ca-am Mida Mon.	10,881	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,390	0,02
Cash Romagest	5,533	0,02
Centrale Cont Corr	8,928	0,01
Ducato Fix Liquidita'	5,892	0,03
Ducato Fix Mon.	7,501	0,04
Dws Crescita Risp	7,299	0,01
Dws Liquidita'	6,565	0,03
Dws Tesoreria Imprese	7,330	0,01
Effe Liq Area Euro	5,967	0,02
Eptamoney Classe A	12,460	0,02
Eptamoney Classe B	12,457	0,02
Eptamoney Classe C	12,471	0,02
Euganeo	6,571	0,03
Eurom Tesoreria	10,010	0,02
Fideuram Moneta	13,095	0,02
Fondersel Cash	8,022	0,02
Gen Prime Liquidita'	5,804	0,02
Gestielle Cash Euro	6,278	0,02
Ing Eurocash	5,879	0,02
Nextam P Liquidita'	5,117	0,02
Nextra Liquidita	5,598	0,02
Nextra Tesoreria	6,756	0,03
Nordfondo Liquidita'	5,460	-
Optima Money	5,469	0,04
Perseo Mon.	6,588	0,02
Risparmio It Mon.	5,429	0,04
Romagest Liquidita'	5,420	0,02
Sai Liquidita'	10,027	0,07
Sanpaolo Liq Cl A	6,545	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,579	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,383	0,01
Unicredit Liq Cl B	7,358	0,01
Vegagest Mon.	5,218	0,02
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	5,240	1,06
Alarico Re	3,774	-0,47
Anima Fondo Attivo	10,312	0,69
Aureo Flessibile	4,296	-0,19
Azimut Trend	15,679	0,09
Azimut Trend It.	12,087	-0,14
Bim Flessibile Cap	3,731	0,21
Bipielle Fon Free	3,563	0,54
Bipielle Fon Profilo 1	4,622	0,11
Bipielle Fon Profilo 4	4,243	0,31
Bipiemme Trend	2,731	0,33
Bn Opportunita'	4,273	0,28
Bnl Trend	16,635	0,42
Capitalgest Redd. Piu'	6,218	0,14
Capitalgest Risk	6,725	-0,01
Cisalpino Attivo	2,963	-0,37
Club It.N Opp	4,334	-0,07
Ducato Etico Civita	4,156	0,24
Ducato Flex 100	9,413	0,35
Ducato Flex 30	15,892	0,11
Ducato Flex 60	4,898	0,2
Ducato Geo Glob. Sel	2,580	0,43
Ducato Port Strategy	3,812	-0,13
Dws High Risk	5,907	0,58
Dws Trend	3,367	0,57
Eurom Strategic	3,324	0,45
Formula 1 - Low Ris	6,023	-0,02
Formula 1 Balanced	6,003	0,07
Formula 1 Conservative	6,066	0,02
Formula 1 High Risk	5,420	0,13
Formula 1 Risk	5,469	0,11
Fs Aggressive	5,000	-
Fs Global Theme	3,556	-0,22
Fs Trend & Global Opp	3,572	-0,36
Gener Inst Bond	5,080	0,06
Gener Inst Equity	5,070	-0,02
Geo Eur An Eq T R	3,946	-
Gestielle Flessibile	11,242	0,12
Gestielle Tot Ret Ame	4,620	0,11
Gestielle Tot Ret Giap	4,619	0,26
Gestnord Asset Alloc	4,835	0,73
Gestnord Az Alto Rischio	3,746	-0,29
Iis Trading Az. Fle Glob	4,490	0,25
Investitori Flessibile	5,152	-0,02
Kairos Part Fund	4,342	-0,07
Kairos Part Income	5,640	0,18
Leonardo Flex	2,000	-0,1
Mc Fdf Flex Best Funds	4,920	-0,06
Nextra Obb Redd.	7,226	0,03
Nextra Portfolio 1	5,333	0,06
Nextra Portfolio 2	4,773	-
Nextra Portfolio 3	4,122	-0,12
Nextra Portfolio 4	3,410	-0,18
Nextra Top Approach	5,183	-
Nextra Top Dynamic	5,046	0,36
Nextra Trend	2,832	0,85
Ras Opportunities	4,378	0,81

TITOLI DI STATO

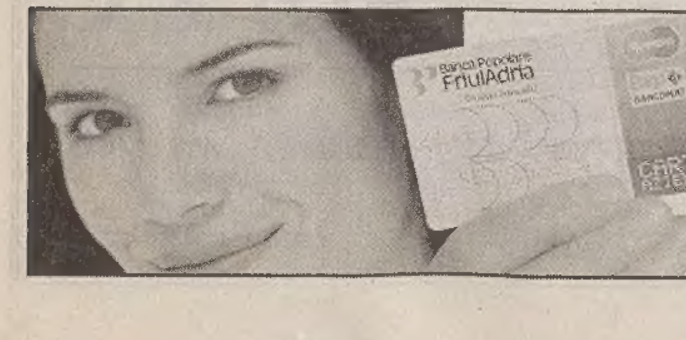
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.6.2003 5%	100,240	100,270
BTP 1.6.2003 11%	100,320	100,340
BTP 15.7.2003 4,5%	100,380	100,390
BTP 1.8.2003 10%	101,690	101,700
BTP 1.10.2003 4%	100,650	100,660
BTP 1.10.2003 9%	102,610	102,640
BTP 15.10.2003 5,25%	101,260	101,270
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	103,940	103,960
BTP 1.2.2004 3,25%	100,660	100,680
BTP 15.2.2004 5%	102,040	102,020
BTP 15.3.2004 4,5%	101,850	101,890
BTP 1.4.2004 8,5%	105,420	105,350
BTP 15.4.2004 3,25%	100,870	100,920
BTP 1.7.2004 4,5%	102,470	102,440
BTP 15.7.2004 4%	101,960	102,000
BTP 1.8.2004 8,5%	107,080	107,100
BTP 1.10.2004 4%	102,270	102,320
BTP 1.1.2005 9,5%	111,070	111,150
BTP 1.3.2005 4%	102,760	102,830
BTP 1.4.2005 10,5%	114,500	114,620
BTP 15.5.2005 4,50%	103,870	103,970
BTP 1.7.2005 4,75%	104,580	104,660
BTP 15.7.2005 4%	103,030	103,140
BTP 1.9.2005 10,5%	117,580	117,710
BTP 15.9.2005 3,5%	102,030	102,120
BTP 15.12.2005 5,25%	106,390	106,540
BTP 1.2.2006 9,5%	117,640	117,820
BTP 1.2.2006 2,75%	100,040	100,150
BTP 15.3.2006 4,75%	105,470	105,620
BTP 1.7.2006 8,75%	117,600	117,810
BTP 1.11.2006 7,75%	115,760	115,980
BTP 1.2.2007 6,75%	113,070	113,200
BTP 1.3.2007 4,50%	105,230	105,420
BTP 1.7.2007 6,75%	113,940	114,110
BTP 15.10.2007 5%	107,380	107,570
BTP 1.11.2007 6%	111,440	111,680
BTP 15.1.2008 3,5%	100,950	101,150
BTP 1.5.2008 5%	107,520	107,800
BTP 1.5.2009 4,5%	104,970	105,220
BTP 1.11.2009 4,25%	103,300	103,580
BTP 1.11.2010 5,5%	110,600	110,950
BTP 1.8.2011 5,25%	108,780	109,170
BTP 1.11.2011 1,90%	96,250	95,800
BTP 1.2.2012 5%	106,810	107,090
BTP 1.2.2013 4,75%	104,420	104,710
BTP 1.8.2013 4,25%	100,020	100,350
BTP 1.8.2017 5,25%	107,130	107,590
BTP 1.11.2023 9%	154,480	155,020
BTP 22.12.2023 8,5%	142,100	142,100
BTP 1.11.2026 7,25%	132,510	133,220
BTP 1.11.2027 6,5%	122,140	122,640
BTP 1.11.2029 5,25%	103,840	104,360
BTP 1.5.2031 6%	115,000	115,700
BTP 1.2.2033 5,75%	111,520	112,080
CCT 1.7.2003 IND	100,120	100,130
CCT 1.9.2003 IND	100,160	100,150
CCT 1.11.2003 IND	100,160	100,160
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,240	100,230
CCT 1.3.2004 IND	100,340	100,340
CCT 1.5.2004 IND	100,360	100,360
CCT 1.9.2004 IND	100,420	100,430
CCT 1.5.2005	100,840	100,830
CCT 1.7.2005	100,600	101,000
CCT 1.10.2005 IND	100,870	100,860
CCT 1.1.2006 IND	101,910	101,900
CCT 1.1.2006 2 IND	101,710	101,700
CCT 1.3.2006 IND	100,840	100,840
CCT 1.12.2006	100,960	100,950
CCT 1.2007 CR IMP	102,090	102,440
CCT 1.7.2007	101,190	101,190
CCT 1.8.2007 IND.	101,030	101,030
CCT 1.4.2008	101,040	101,010
CCT 1.9.2008	101,000	101,000
CCT 1.7.2008	101,100	101,100
CCT 1.4.2009	101,040	101,030
CCT 1.7.2009	101,070	101,070
CCT 1.8.2009	101,060	101,050
CCT 1.10.2009	101,040	101,040
CCT 1.02.2010	101,070	101,070
CTZ 16.06.2003	99,733	99,732
CTZ 15.09.2003	99,161	99,160
CTZ 31.12.2003	98,540	98,540
CTZ 31.03.2004	97,986	98,012
CTZ 30.06.2004	97,423	97,439
CTZ 31.12.2004	96,168	96,220
CTZ 29.04.2005	95,232	95,300

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	90,7438	0,27
B.P.C.I. 04 1,5%	98,5612	-0,03
B.P.Intra 03 3%	105,89	-0,89
B.P.Intra 06 3%	105,213	0,26
B.P.Berg. 04 Tv	118,923	0,23
B.P.Lodi 10 4,75%	102,854	0,34
B.P.Lodi 03 4,375%	100,091	-0,01
B.P.E.Rom. 05 4%	107,187	0,18
B.P.Milano 08	107,039	0,14
B.P. Vr No 06 1,5%	112,099	1,16
B.P. Vr No 05 2,125%	98,9376	0,25
Cr.Valtel.04 2%	107,93	0,40
Cred.Artig 04 Tv	126,9	-0,13
Interbanca 11 2,50%	130	0,00
Olivetti 04 1,5%	103,927	-0,01
Olivetti 10 1,5%	113,399	0,40
Vittoria Ass 16 5,5%	111,89	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	23,70	23,53
B.P.Emil. Rom. 1/03	29,55	29,53
B.P.Emilia Romagna	30,60	30,53
B.P.Luino/Varese	7,555	7,400
B.P.Sondrio	10,824	10,840
Banca Ifis	9,248	9,105
Bca Pop Adriatico	7,220	7,470
Borgosesia	3,936	3,936
Borgosesia Rnc	2,260	2,137
Cia	0,1110	0,1143
Cit	2,291	2,350
Elios Holding	0,5413	0,5000
Ferrovie Nord Mi	0,9508	0,9398
Ngp	0,8200	0,7800
Ngp Risp	0,6712	0,6700
Sicc	0,7600	0,7600



CARTA AZIENDA
IL CONTANTE PER LA TUA IMPRESA

La nuova carta di prelievo e pagamento studiata per le necessità della tua attività professionale.
Semplicemente comoda!

Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

ZAGABRIA Dopo aver ventilato un'anticipazione delle elezioni a ottobre, adesso si parla di effettuarle a dicembre o febbraio

Voto in Croazia, aspettando l'Europa

I socialdemocratici vogliono incassare il «via libera» all'integrazione europea

Intanto i sondaggi confermano un aumento degli indecisi, mentre calano le preferenze nei confronti di tutti i partiti esclusi gli ultranazionalisti

ZAGABRIA Slittamento delle elezioni e slittamento di tutti i partiti (a eccezione degli ultranazionalizti del Partito dei diritti, Hsp) nelle preferenze degli elettori: queste le novità più importanti sulla scena politica croata.

Partiamo dalla data delle consultazioni. Poco tempo fa la coalizione governativa aveva raggiunto un accordo per indire le elezioni verso la metà dell'autunno. I primi segnali per un rinvio di qualche mese sono arrivati nell'ultima settimana, mandando su tutte le furie il partito contadino (Hss), il cui presidente Zlatko Tomcic, che è anche presidente del Sabor (il Parlamento di Zagabria), ha tuonato affermando che si tratterebbe di una «palese violazione» degli accordi presi. Anche il partito popolare (Hns) ha espresso lo stesso parere. Queste due forze politiche, infatti, credono che con lo spostamento delle elezioni non si otterebbe alcun vantaggio, anzi si potrebbero soltanto perdere gli attuali consensi. I popolari sono convinti che bisogna sfruttare nel migliore dei modi gli effetti della prossima apertura di due

Stipe Mesic con Prodi.

importanti autostrade come la Fiume-Zagabria e la Spalato-Zagabria, effetti che potrebbero sciogliersi come neve al sole con il passare del tempo. E' invece la principale forza di governo, il partito socialdemoratico (Sdp) del premier Ivica Racan, a spingere affinché i cittadini si rechino alle urne quanto più tardi, ossia nel febbraio del 2004. Il motivo è semplice. I socialdemocratici sperano infatti di poter calare la carta dell'integrazione della Croazia nell'Unione europea. Speranza rafforzata dal fatto che l'applicazione per l'entrata nell'Ue stata inviata a tempo record alla commissione europea, che potrebbe dare il proprio parere entro la fine di quest'anno. Dunque, è chiaro che se le elezioni si svolgessero in autunno, non si farebbe in tempo ad attendere l'importante decisione. Perciò dicembre sarebbe una delle possibili scelte, ma ancor meglio sarebbe febbraio.

E passiamo ai sondaggi: cresce il partito degli indecisi. Il sondaggio telefonico del quotidiano zagabrese Vecernji list, che ha coinvolto 900 persone, dimostra che il 36,4% degli aventi diritto al voto attualmente non sa a chi dare la propria preferenza. Si tratta di un aumento di 6,2 punti percentuali rispetto a marzo. Se crescono gli indecisi, calano i voti per singole forze politiche. Comunque, l'Hdz di Ivo Sanader, che punta al posto di primo ministro, resta il più forte con il 21,4% di preferenze. Se questo dato di aprile viene confrontato con quello precedente, si nota però un calo di quasi 2 punti percentuali per questa forza politica. Stessa sorte per i socialdemoratici, che mantengono la seconda posizione ma con 1,9% di voti in meno. Stabile il partito popolare, mentre quello contadino perde oltre un punto percentuale. I social-liberali (Hsls) di Drazen Budisa hanno subito la maggiore flessione passando dal 3,3% di marzo all'1,2% di aprile.

Tra i personaggi politici il «più rassicurante» è Vesna Pusic, leader del partito popolare con il 14,1% di preferenze. Segue il presidente della Repubblica Stipe Mesic con 9,2%, mentre sul gradino più basso del podio troviamo il premier Racan con il 6,1%.

red

Incontro Provincia-Comune di Capodistria

Trieste espande a Est i trasporti pubblici via terra e via mare

TRIESTE Espansione della Trieste Trasporti oltre confine per incrementare i flussi turistici da e per la Slovenia, alla luce della futura integrazione europea della vicina Repubblica. Questa l'ipotesi discussa in un incontro a Palazzo Galatti, secondo quanto comunicato dalla Provincia di Trieste. Un'ipotesi concreta grazie alle innovative tecnologie, illustrate dal presidente Prioglio, di cui dispongono la Trieste Trasporti e l'Act, del parco mezzi recente e ben apprezzato dall'utenza, delle risorse umane di assoluto livello già presenti in azienda e della possibilità di includere nel «pacchetto» non solo Capodistria ma anche Pirano, Isola e Portorose, mete turistiche interessanti e relativamente vicine a Trieste, sia dal punto di vista stradale che marittimo.

Il sindaco Boris Popovic.

Alla riunione informale di ieri, convocata dal vicepresidente e assessore ai Trasporti della Provincia di Trieste, Massimo Greco, hanno preso parte il sindaco di Capodistria, Boris Popovic, accompagnato dal vicesindaco Alberto Scheriani, il presidente della Trieste Trasporti, Francesco Prioglio, il direttore generale dell'Act, De Robertis, e Luciano Daveri, consigliere di amministrazione di Trieste Trasporti nonché funzionario provinciale.

L'incontro, che segue quello svoltosi qualche settimana or sono tra l'amministrazione provinciale triestina e quella comunale capodistriana, è servito appunto quale momento di riflessione su possibili sviluppi futuri per una collaborazione in tema di trasporti pubblici transfrontalieri. Nel dettaglio il vicepresidente Greco ha voluto porre l'accento sull'efficienza del servizio di trasporto pubblico locale operante in ambito provinciale e cercare, in vista dell'entrata della Slovenia nell'Unione Europea, di porre le basi per eventuali sinergie, sia a livello stradale, sia a livello marittimo.

Popovic e Prioglio hanno poi analizzato eventuali punti di interesse comune. Ecco che da parte slovena, è emerso l'interesse di trovare una possibile via privilegiata per poter elevare il livello qualitativo dei servizi trasportistici capodistriani, acquisendo da Trieste le capacità organizzative e il «know how» che sono stati illustrati da Prioglio, come detto in apertura dell'articolo.

Alla fine della riunione le parti si sono impegnate a continuare sulla la via intrapresa, cominciando a incrementare gli incontri e soprattutto ad analizzare a tavolino tutte le possibilità offerte dalla situazione.

ROMA Il vicepremier ribadisce il ruolo dell'ente triestino nei rapporti tra l'Italia e i connazionali d'oltre confine

Sostegno di Fini all'Università popolare

ROMA Sostegno del vice premier Gianfranco Fini all'Università popolare di Trieste (UpT). Fini ha approvato il documento varato all'unanimità dal consiglio direttivo dell'ente triestino e ha rimarcato «l'importanza e il ruolo fondamentale dell'Università popolare di Trieste sia come risorsa culturale di Trieste sia come ponte con l'Est europeo e fondamentale strumento di aiuto per l'Italia allo scopo di riavvicinare la popolazione italiana rimasta oltre confine alla Madre Patria». Ne dà notizia in un comunicato Alessia Rosolen membro del consiglio direttivo dell'UpT.

Il documento, che è stato sottoposto a Fini, è stato varato dal direttivo dell'UpT a metà del mese scorso. In esso si rileva come «da diverse parti l'Università popolare abbia avuto notizia della predisposizione di una legge di interesse permanente a favore della comunità nazionale italiana che snaturerebbe l'ente morale triestino dal suo ruolo di salvaguardia e di tutela della minoranza italiana svolto finora».

Il pericolo denunciato dall'UpT è quello di perdere il suo ruolo di tramite tra il governo italiano e la comunità nazionale oltre confine. Finora due terzi dei fondi stanziati da Roma per i connazionali passavano attraverso l'UpT e un terzo veniva gestito direttamente, ora è in discussione il rifinanziamento della legge che prevedeva tali stanziamenti (la cosiddetta legge sulle aree di confine) o il varo di una legge ex novo, quella di preminente interese appunto, fortemente voluta dall'Unione italiana, che potrebbe escludere l'ente triestino da questa funzione, che svolge peraltro da più di trent'anni.

pl.s.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1312 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,23 = 0,95 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 180,80 = 0,77 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,87 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 162,80 = 0,70 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato della trattenuta sui servizi di cambio.

Zara, branco di cani randagi fa strage di pecore e agnelli

ZARA Un branco di cani randagi ha compiuto un'autentica strage di ovini nel piccolo villaggio di Coze Vucjak, alle spalle della città dalmata. I cani hanno attaccato e sgozzato buona parte del gregge di Angelo Coza, marittimo della compagnia armatrice zaratina Tankerska plovidba, ma da tempo malato, cosicché gli ovini costituiscono per l'uomo l'unica fonte di reddito. «Quando ho visto metà gregge tornare dal pascolo - ha dichiarato - ho capito che era successo qualcosa di grave. Mi sono incamminato verso l'area dove amano pascolare e ho notato undici agnelli e quattro pecore fatti letteralmente a pezzi. Purtroppo dovrò anche abbattere sei agnelli e diverse pecore rimasti gravemente feriti nell'attacco. Il danno è di circa 2 mila euro». Anche se non è stato ancora confermato ufficialmente che si tratti di cani randagi, gli abitanti del posto ne sono convinti. A fare visita all' allevatore è stato il vice sindaco di Zdrilo (il villaggio di Coze-Vucjak appartiene a questa municipalità), Zarko Zurak, il quale ha promesso che il comune coprirà parte dei danni patiti da Angelo Coza.

CAPODISTRIA Sarà inaugurato domani dal capo della delegazione europea in Slovenia, Foure

Centro informativo sulla Comunità

Saranno elencate tutte le opportunità offerte dall'allargamento

CAPODISTRIA Si è aperta ieri, anche in Slovenia, la settimana europea. Si tratta di una serie di iniziative dedicate alla giornata dell'Europa, che ricorre il 9 maggio. Fino a venerdì numerose manifestazioni saranno organizzate in tutto il paese, fra le quali segnaliamo l'apertura dell'ufficio del parlamento europeo a Lubiana e la visita, prevista per domani, del capo della missione dell'Unione Europea in Slovenia, Erwan Foure, a Capodistria. Nel capoluogo costiero sloveno Foure incontrerà il sindaco Boris Popovic assieme al quale inaguererà i nuovi spazi dell'Euro-info-center: un centro di promozione e di informazione sulle attività dell'Unione europea e sulle opportunità offerte dall'integrazione. A Capodistria, inoltre, l'ambasciatore europeo incontrerà anche gli imprenditori locali ai quali presenterà i contenuti del libro verde sull'imprenditoria europea e terrà una breve lezione alla scuola professionale di turismo di Isola.

Nell'ambito della settimana europea, quella di Foure sarà un'autentica tournée attraverso la Slovenia. Si recherà infatti non solo nei maggiori centri ma anche nei comuni periferici: ad esempio ad Aiudussina e Vipacco dove incontrerà i ragazzi delle scuole elementari mentre a Ptuj si rivolgerà agli anziani.

Il clou delle manifestazioni si svolgerà il 9 maggio, data simbolo dell'Europa perchè quel giorno, nel 1950, fu lanciato il piano Schuman, dal nome dell'allora ministro degli Esteri francese, che proponeva di sviluppare un mercato comune per il miglioramento socioeconomico complessivo e armonioso degli stati membri. Nacque così la Ceca (Comunità europea del carbone e dell'acciaio), da cui si sviluppò l'Unione Europea che conosciamo oggi. Il 9 maggio a Lubiana, sarà inagurato l'ufficio del parlamento Europeo e sarà posizionato un orologio che scandirà il conto alla rovescia fino all'ingresso effettivo della Slovenia nell'Unione Europea, il primo maggio del 2004.

c.r.

A palazzo Modello: «Le vittime italiane a Fiume e dintorni»

FIUME Oggi alle 11 nella sala convegni di palazzo Modello, sede della Comunità degli italiani, sarà presentato il volume «Le vittime di nazionalità italiana a Fiume e dintorni (1939-1947)», frutto della collaborazione tra storici italiani e croati. Parleranno gli storici Mihael Sobolevski, Amleto ballarini (Società studi fiumani), Clara Castelli (Università La Sapienza di Roma), Fulvio Salimbeni (ateleo di Udine) e Luciano Giuricin (Centro ricersche storiche di Rovigno). Introduzione e saluti di Alessandro Lekovic (Ci di Fiume), Aldo Raimondi (UpT), Maurizio Tremul (Ui) e Guido Brazzoduro (Federazione degli esuli).

A palazzo Gravisi concerto del duo «Nota bene»

CAPODISTRIA Concerto stasera, alle 20, a palazzo Gravisi, sede della Comunità degli italiani «Santorio Santorio», del duo «Nota bene» della scuola superiore internazionale di musica da camera del Trio di Trieste, costituito da Eva Steinschaden al violino e Alexander Vavtar al pianoforte. Sono previste musice di Mozart (sonata in sol maggiore Kv 379), Beethoven (sonata in la minore op. 23) e Brahms (sonata in la maggiore op. 100). Il concerto è organizzato nell'ambito della collaborazione tra Unione italiana e Università popolare di Trieste con il contributo della regione Friuli-Venezia Giulia.

FIUME Invasione congiunta di ospiti soprattutto italiani e sloveni per il ponte del Primo Maggio

Turismo, isole prese d'assalto

E i polacchi hanno inaugurato la linea di bus Arbe-Varsavia

FIUME Quarnero, invasione congiunta di turisti italiani e sloveni. Approfittando del «ponte» tra il week-end e la festività del Primo maggio, migliaia di vacanzieri si sono catapultati verso le destinazioni turistiche del Quarnero, specie quelle sulle isole, con risultati che in alcuni casi hanno superato gli esiti della parentesi pasquale. Soltanto la giornata di venerdì ha fatto registrare ai valichi con la Slovenia di Rupa e Pasjak ben 12 mila arrivi di persone con passaporto straniero. Sabato si entrava attraverso questi valichi in due o tre colonne, con stragrande maggioranza di automobili targate Italia e Slovenia. Va notato che per quanto riguarda questi ultimi non sembra aver creato conseguenze la campagna, avviata dal ministero dell'Ambiente croato, che prevede la demolizione delle vikendize abusive costruite un po' dovunque lungo la costa istriana soprattutto da cittadini sloveni.

L'isola di Arbe, una delle mete preferite dai turisti.

Prendiamo il caso di Lussino, da sempre una delle méte preferite dai turisti dei due citati Paesi. Nell'albergo Aurora erano registrati nel fine settimana 720 ospiti, al Bellevue 450. Inutile dire che che nei due impianti si sentiva parlare quasi esclusivamente in italiano e sloveno. A un certo punto, per far cessare la pressione sugli alberghi vicini, sabato è stato aperto anche il Vespera, che in un amen ha accolto 200 vacanzieri. Nel chersino Kimen, il 75 per cento degli ospiti risultava giunto dalla «Dezela» oppure dalla dirimpettaia Penisola.

Ottime notizie anche per gli operatori turistici arbesani. L'assalto degli italiani ha fatto sì che fossero aperti i vari International, Padova, Imperial e Paroline. Non è mancato nemmeno un gruppo di villeggianti polacchi, che hanno inaugurato la linea d'autobus Varsavia-Arbe. Qualche problemino nella riviera di Abbazia, dovuto al maltempo di sabato che ha purtroppo «cacciato via» un certo numero di italiani. A prescindere dalle abbondanti precipitazioni, che domenica hanno ceduto il passo a una splendida giornata di sole, gli impianti dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels (la più grande catena alberghiera del Quarnero) ospitavano circa 2 mila persone, quasi tutte giunte dall'estero. La riviera liburnica ne ospitava invece 3 mila, risultato ritenuto di tutto rispetto. Ma la parte del leone, ripetiamolo, è stata recitata da Lussino, Cherso, Veglia e Arbe. E' stata soprattutto la linea di traghetto Brestova (Istria orientale)-Faresina (Cherso) a subire l'assalto di migliaia di turisti motorizzati. Italiani e sloveni, naturalmente.

Andrea Marsanich

Tre premi alla vostra fiducia e al nostro impegno.

Premio Standard & Poor's 500
per Large Group su 10 anni.

Premio Lipper Fund Awards
come Miglior Gruppo Globale 2002
per i fondi di diritto italiano.

Premio Rating Tripla A
di Milano Finanza
per tre fondi.

S&P500: Premio assegnato alle Società di Gestione i cui Fondi si siano distinti per un alto livello di stabilità a 10 anni delle performance, analizzate attraverso il calcolo dell'Information Ratio. Per informazioni www.fondi-sp.it - LIPPER: Premio attribuito alle società di gestione che hanno realizzato performance superiori alla media con un trend costante in un orizzonte temporale di lungo periodo. Per informazioni www.lipperweb.com - TRIPLA A: Premio assegnato ai tre fondi comuni Nextra Azioni Italia Dinamico, Nextra Azioni Internazionale LTE, Nextra Azioni Immobiliari che, dalle valutazioni e rielaborazioni di Milano Finanza, risultano aver realizzato le prestazioni migliori su un arco temporale di 36 mesi. Per informazioni www.milanofinanza.it

Nextra è una società del Gruppo Intesa - www.nextrasgr.com

NEXTRA
investment management sgr

La Guerra a Cecotti: «Chi di visitors ferisce, di visitors perisce»

In Friuli nuova parata del governo Berlusconi

Rocco Buttiglione

Giuliano Urbani

Umberto Bossi

TRIESTE «Chi di visitors ferisce, di visitors perisce». Le chiedono un commento sull'accordo, niente affatto indolore per il Centrosinistra, tra **Riccardo Illy** e **Sergio Cecotti**. E lei sforna lo slogan. Il nuovo, «minaccioso», slogan: **Alessandra Guerra** - per rispondere all'ex sindaco di Udine - usa le stesse armi. Non è forse l'ex compagno di partito ad aver affibbiato l'etichetta di visitors ai maggiorenti romani della Casa delle libertà venuti sul Colle del Castello ad incoronare la first lady del Carroccio?

E così la guerra dei visitors, tormentone bipartisan della campagna elettorale, continua. Come continua, in un crescendo rossiniano, la parata di ministri in favore della candidata presidente del Centrodestra. Parata, ancora una volta, rigorosamente friulana.

Oggi, a Udine, arriva **Rocco Buttiglione**: il ministro per le Politiche comunitarie parteciperà, alle 11, a un convegno a Palazzo Belgrado sulla «Tutela del diritto alla mobilità e sue implicazioni nel mercato unico europeo e nella nuova dimensione dell'Unione Europea». Giovedì, ad Aquileia, arrivano invece l'onnipresente **Giulio Tremonti** e la new entry **Giuliano Urbani**: il titolare dell'Economia e quello della Cultura lanceranno un progetto per trasformare la cittadina romana in una «Pompei del Nord». Eppoi, ignorando polemiche e inchieste, visiteranno la mostra su Vassillij Kandinskij a Villa Manin.

Ma il «clou» è atteso nel fine settimana, a Udine, con la convention nazionale di Forza Italia a cui prenderà parte mezzo governo. Oggi a Roma **Claudio Scajola** presenterà il programma dettagliato della treggiorni, ma il gran finale è sin d'ora assicurato: domenica, al PalaCarnera, arriverà il premier **Silvio Berlusconi**. E sempre domenica, così annuncia il segretario regionale della Lega **Beppino Zoppolato**, ritornerà in Friuli anche **Umberto Bossi**. Il ministro, alle Riforme «reduce» dal grande raduno di Pontida e dal rinnovato impegno sul fronte del federalismo.

LA CURIOSITÀ

TRIESTE Alessandra Guerra va nella tana del... lupo. La Illy Caffé inaugura il nuovo impianto di tostatura e manda un invito alla sfidante di Riccardo Illy? La candidata presidente della Casa delle Libertà non declina. Ma, al contrario, annuncia che oggi - alle 11 - sarà a Trieste e parteciperà alla «cerimonia». Poi, dopo aver fatto tappa a Monfalcone e a Colloredo di Monte Albano, la leghista tornerà a Trieste: alle 18, alla Marittima, parteciperà ad un incontro organizzato dall'Associazione Imprenditrici e Donne dirigenti d'azienda. Poi, dopo la cena, sarà alle 21 al gala organizzato dal World Center in Prefettura.

L'esecutivo regionale dei bertinottiani archivia le polemiche sorte dopo l'esclusione dal listino

Rifondazione fa pace con Illy

Antonaz: «L'amarezza c'è, ma l'accordo programmatico non si tocca»

VERSO IL VOTO

Nessuna sorpresa dai listini, sabato la consegna. Contatto in extremis della Cdl coi radicali

Firme, conto alla rovescia

IL LISTINO DEL CENTROSINISTRA

1. Riccardo Illy
2. Tamara Blazina *(Ds)*
3. Patrizia Della Pietra *(Ds)*
4. Bruno Malattia *(Cittadini per il Presidente)*
5. Antonio Martini *(Margherita)*
6. Mirko Spazzapan *(Unione Slovena-Margherita)*

IL LISTINO DEL CENTRODESTRA

1. Alessandra Guerra
2. Aldo Ariis *(Fi)*
3. Franco Baritussio *(An)*
4. Edoardo Sasco *(Udc)*
5. Beppino Zoppolato *(Lega)*
6. Marucci Vascon *(Fi)*
7. Paris Lippi *(An)*
8. Marco De Agostini *(Mov. Friuli)*
9. Marilena Francioso *(Fi)*
10. Isidoro Gottardo *(Fi)*
11. Luca Ciriani *(An)*
12. Enore Picco *(Fi)*

TRIESTE Roma cerca l'intesa con i radicali, sino all'altro ieri sostenitori dell'*antivisitor* Ferruccio Saro, puntando ad allargare la Casa delle libertà e a conquistare un pacchetto aggiuntivo di voti? Il Friuli Venezia Giulia non aspetta più e - sperando paradossalmente che non si faccia nulla né con Marco Pannella né con Daniele Capezzone «perché dovremmo ripartire da capo» - invade banchetti, mercatini, piazze. Facendo decollare, dopo un week end a rischio infarto, la raccolta di firme per il listino della Guerra che, nonostante i tentativi estremi di Antonione, non riserva sorprese.

È a Trieste, dove Enrico Scaramucci gestisce moduli, nomi e certificatori, che si apre nella mattinata di ieri la grande corsa. E che si scongela l'elenco dei «magnifici 12» dove, in sesta posizione, compare Marucci Vascon. Ma la presenza più anomala, nel listino agganciato ai destini del candidato presidente, porta alla Carnia e al «paese delle farfalle»: Enore Picco, sindaco della Lega, entra nel listino in quota a Fi. Non gradiscono gli azzurri, né tantomeno i leghisti: «Ma - afferma Beppino Zoppolato - non servono commenti».

Non è tempo di polemiche, infatti. È tempo di firme: ce ne sono almeno 3.500 da raccogliere, a sostegno del listino, entro le 12 di sabato. E Riccardo Illy è già partito, assieme al suo listino «corto», «e può addirittura permettersi il lusso - ironizzano, maligni, gli avversari - di aiutare il "nemico" Sgarbi». A Trieste, intanto, scende in campo Primo Rovis: il commendatore apre il suo primo banchetto, in piazza Goldoni, per aiutare le truppe forziste in cui corre il «benedetto» Roberto De Gioia.

TRIESTE Forse era stato frainteso. O magari il nervosismo delle lunghe notti di trattativa gli aveva giocato un brutto scherzo. Nei fatti Roberto Antonaz, segretario di Rifondazione comunista, è uscito ieri sera dalla riunione dell'esecutivo regionale con una posizione più definita nei confronti di Riccardo Illy e dell'intero accordo programmatico col resto della «gauche». E meno critica. Lo «sgarbo» della mancata presenza di Rc nel listino di Illy magari brucia ancora. Ma le reazioni della base del partito, preoccupate più che irritate, sembrano aver contribuito ad accelerare il chiarimento. Dice Antonaz: «Nella segreteria regionale è prevalso il senso di responsabilità e la necessità di dare priorità al programma, perchè sui contenuti si può battere la destra e creare una vera alternativa... Certo, e qui l'amarezza è tanta, passare due mesi in trattativa mentre altrove si dicuteva e definiva il listino è seccante, un vulnus di fronte a un'alleanza che è stata la vera chiave di volta di queste elezioni regionali».

Roberto Antonaz

Un gigantesco equivoco, insomma. L'uscita di Antonaz («È stato commesso un grave errore frutto di miopia politica. Illy e tutti i partiti della coalizione hanno mostrato una profonda insensibilità. E pertanto ci riserviamo di riconsiderare la nostra scelta») è stata mal interpretata. Perchè l'accordo c'è e resta. Con generale sollievo degli iscritti, come ricorda Dennis Visioli, consigliere provinciale di Rc a Trieste: «Eravamo letteralmente subissati di telefonate, ma ho rassicurato un po' tutti. Tra Rc e il Centrosinistra non cambierà *nulla*. Un accordo discusso per mesi difficilmente si può rovinare per la mancata presenza in un listino...».

Le scelte del candidato, con nomi in circolazione da più di un mese, senza che nessuno trovasse alcunchè da eccepire, non sembrano peraltro aver guastato negli esponenti di Rc il piacere della riscoperta alleanza. «Non siamo nel listino? Bene – annota Visioli – questo non fa che confermare che il nostro accordo non deriva da una somiglianza profonda con Illy nè tantomeno da una spartizione di posti di potere. Non siamo sul libro paga di nessuno ma, semplicemente, continueremo in modo leale e competente la collaborazione politica ed elettorale».

In maniera indiretta, Visioli dà una robusta potata anche alle polemiche della destra, che non lascia passare giorno senza imputare a Illy l'accordo con i «comunisti». «La miglior maniera di ricordare a Illy tutti gli impegni e le cose da analizzare è ottenere un buon risultato elettorale, che stronchi una destra grossolana, volgare e dannosa». «I sondaggi ci danno in buona crescita – aggiunge Antonaz – e dunque credo che saranno gli elettori a darci il rimedio per il torto subito...».

Furio Baldassi

L'INTERVISTA

Udc, la replica dopo il polemico passaggio a Fi del collega triestino

Sasco: «Follini ha puntato su me Marini? È uscito dall'ambiguità»

«Vergognoso quel riferimento agli esuli e a Giovanardi: Bruno se n'è andato solo per motivi personali. E a Trieste il partito non perderà altri elementi»

TRIESTE «Bruno Marini non è stato scaricato da nessuno. Se n'è andato volontariamente in Forza Italia per ragioni che non sono politiche, bensì personali, in quanto legate alla sua permanenza in Consiglio regionale. E non è affatto vero che molti dirigenti abbandoneranno il partito, mentre è a dir poco vergognosa la strumentalizzazione degli esuli». Il divorzio, dopo i lunghi anni di difficile convivenza, è ormai consumato. In modo fragoroso. E il triestino Edoardo Sasco, il presidente regionale dell'Udc che ha vinto l'ultima battaglia e conquistato il conteso posto nel listino di Alessandra Guerra, non tace. Ma, pur sottolineando che le «sterili polemiche» non gli interessano, che il partito c'è, è «forte» e guarda avanti «con fiducia», replica punto per punto all'ex collega di partito.

Sasco entra nel listino, Marini va in Forza Italia. Se l'aspettava?

La scelta è stata fatta in prima persona dal segretario nazionale Marco Follini e quindi non è frutto di uno scontro tra me e Marini. Ma sono sorpreso sino a un certo punto per i risvolti successivi.

Perché Roma ha scelto lei?

Io avevo tutte le qualifiche per aspirare al listino, in quanto presidente regionale e vicecapogruppo consiliare dell'Udc, e ritengo che la scelta sia stata ineccepibile sul piano istituzionale. Certo, c'erano altri dirigenti dell'Udc, come ad esempio il segretario regionale Angelo Compagnon o l'assessore regionale Valter Santarossa, che avrebbero potuto nutrire altrettanto legittime aspirazioni. Ma se la scelta romana fosse stata diversa, allora, io l'avrei accettata. E non mi sarei dimesso come Marini».

Marini ha spiegato di non poter accettare una decisione che sfiduciava la maggioranza del partito triestino...

Chiariamo subito che Marini non è stato scaricato da nessuno, ma ha scelto volontariamente di andarsene, e aggiungiamo che le motivazioni sono state esclusivamente personali. Comprensibili sul piano umano. Ma non politiche. Detto questo, il partito di Trieste non è stato sfiduciato o delegittimato, anzi è successo l'opposto: Follini ha assegnato al partito di Trieste, riconoscendone il ruolo fondamentale, l'unico posto riservato all'Udc nel listino.

Teme la fuga di «mariniani» dal partito?

Marini dice che molti dirigenti lo seguiranno, ma è vero l'opposto. Il vicesegretario Maurizio Ferrara e il presidente Gianni Fusco sono rimasti al loro posto, come la grande parte delle cariche istituzionali: il consigliere provinciale, i due consiglieri comunali di Trieste, l'assessore e i due consiglieri comunali di Duino Aurisina, l'assessore e i due consiglieri comunali di Muggia, la stragrande maggioranza dei consiglieri circoscrizionali... E il mio auspicio, peraltro, è che tutti gli aderenti rimangano nell'Udc e che nessuno segua la scelta personale di Marini.

Chi sarà il nuovo segretario?

Non lo so. Ma l'importante è che il partito c'è e guarda con fiducia alle prossime elezioni e al futuro, senza dimenticare che usciamo finalmente da una situazione ambigua.

Ambigua in che senso?

Non possiamo dimenticare che Marini è stato contrario sin dall'inizio alla nascita dell'Udc e del gruppo regionale e ha sempre voluto una lista unica con Forza Italia. Le cose, invece, sono andate come desideravo io. E forse l'ambiguità di Marini - che già un mese fa aveva minacciato di uscire dal gruppo dell'Udc - è stato l'elemento determinante nella scelta romana.

Edoardo Sasco

Marini sostiene, invece, che il ministro Carlo Giovanardi l'ha punito per le sue posizioni sugli esuli...

Ritengo vergognoso coinvolgere il ministro in una vicenda nella quale, volutamente, non ha avuto alcun ruolo. E altrettanto vergognoso strumentalizzare la vicenda degli esuli e degli istriani per dare dignità politica a una scelta personale. Nell'Udc, infatti, l'attenzione agli esuli rimane invariata.

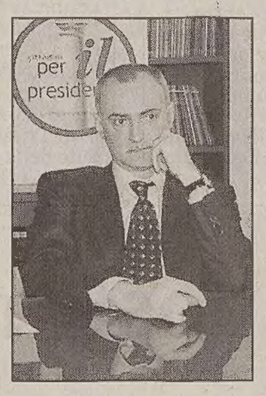
r.g.

L'uscente ricompatta l'Ulivo ma perde il Pdci

Udine, cinque liste sosterranno la corsa del «sindaco» Cecotti «È il bello di essere anomali»

UDINE «Nessuno si è piegato. Il risultato finale della trattativa è una sintesi interessante, raggiunta con sforzi e fantasia da parte di tutti e corrispondente a quello che vuole la cittadinanza». Sergio Cecotti ha fatto il pieno, vola verso il bis, ma non vuole strafare. Aver convinto i partiti del Centrosinistra (Pdci escluso) a sposare la sua «anomalia» udinese è «frutto di un ragionamento sulle cose prodotte», non una sua vittoria personale. «L'importante adesso - chiarisce - è confermarci "anomali" nella capacità di pensare e fare le cose».

L'accordo è stato presentato ieri a Udine assieme al documento che spiega le ragioni della discesa in campo. Sostenuto da cinque liste, Convergenza per Cecotti, Cittadini per il sindaco, Colomba, Democrazia è Libertà-Insieme per Udine (espressione dello Sdi e della Margherita, che indica come capolista l'ex candidato Flavio Pressacco) e Sinistra per il Friuli-Udine (Ds), il sindaco uscente riparte con «un progetto di autogoverno che rifiuta tutte le logiche di condizionamento esterno» e che mira a essere «fattore dinamico di modernizzazione della città. Non partiamo da zero - sottolinea Cecotti -, abbiamo già dimostrato di avere idee e di saper progettare».



Sergio Cecotti

L'intesa udinese è pronta ad allargarsi a tutte le forze che ne condividano «la vocazione autonomista, l'originalità friulana e la natura civica», anche a chi, nel Centrodestra, ha scelto «la dignità di fronte a maldestre intimidazioni esterne. La nostra - prosegue l'ex leghista - è una "anomalia innovativa" fondata sull'idea forte dell'interesse pubblico, il discrimine tra ciò che un'amministrazione pubblica deve o non deve fare». Se vincente, l'alleanza darà vita a un «governo di unità friulana e cittadina, con tutti i singoli gruppi rappresentati - anticipa Cecotti -: la macchina politica sarà all'altezza di quella amministrativa».

Solo i Comunisti italiani non ci stanno. «Confermiamo la nostra presenza nella coalizione regionale - precisa Paolo Fontanelli, consigliere regionale e da ieri anche candidato sindaco -, mentre restiamo fuori a Udine perché non si è seguito lo stesso percorso né sulla costruzione del programma né nel riconoscimento delle singole forze. Abbiamo preso atto e corriamo da soli». L'assenza, tuttavia, non preoccupa («Difficile che all'eventuale ballottaggio votino Daniele Franz», scherza Cecotti), né sembra far paura l'accoppiata Franz (Daniele, il parlamentare di An, e Maurizio, l'uomo della Lega Nord): «Vediamo se almeno uno dei due salva la pelle», ghignano i supporters, mentre l'ex sindaco evita previsioni troppo ottimistiche: «Rispettiamo il corpo elettorale chiamato a decidere. Il ballottaggio? Mi attrezzo anche per quello».

Possibile che Scajola, per una volta, la passi liscia? Niente da fare. Sul provvedimento, voluto dall'ex ministro, del voto spalmato su due giornate, Cecotti attacca: «Un danno erariale enorme quello delle urne aperte domenica e lunedì. Siamo autonomi da tutto tranne, purtroppo, che da Scajola».

Marco Ballico

La formazione di Cardin e l'Udeur hanno ufficializzato la squadra: nel capoluogo si candida uno dei fondatori della LpT

Di Lorenzo l'«asso» del Partito Regionale

TRIESTE Sarà Pino Di Lorenzo il capolista triestino delle liste che il Partito Regionale, alleato alle imminenti «regionali» con l'Udeur in appoggio al candidato del Centrosinistra Riccardo Illy, ha formalizzato ieri. Autonomista da sempre, tra i fondatori della Lista per Trieste, Di Lorenzo, come si legge in una nota «ha deciso di candidarsi per continuare la sua battaglia per la città e il suo territorio, dopo le abbaglianti promesse di un Centrodestra incapace di mantenere le promesse fatte in tutte le consultazioni elettorali succedute». Nella lista figurano inoltre Alvaro Cardin, già sindaco di Pordenone, l'on. Danilo Bertoli dell'Udeur, che presenta anche il referente triestino Italo Sciarrino, e poi Edoardo Barusso, Gianfranco Ciani, Claudio Fichera, Diego Mecchi, Luigi Simeoni, Paolo Todone e Dino Zappador.

A Gorizia la capolista sarà Maria Ferletic, già assessore provinciale alla cultura e rappresentante della minoranza etnica slovena. Con lei anche Giovanni Blessi, Franco Stani e Maurizio Destrini.

A Udine il posto d'onore spetta invece al noto cantautore Dario Zampa, vero ambasciatore della friulanità nel mondo, che sarà affiancato, oltre che da Bertoli e Cardin, da Claudio Fichera, Adalberto Diatri, Federico Ernestina, Vincenzo Cassese, Giampietro Giraldo, Francesco Pecile, Sergio Fain, Pietro Maio, Claudia Chiabai e Giovanna Favret Martin.

La formazione, viene precisato, sposa la tesi illyana dell'autonomia praticabile, «quella che si può ottenere subito senza complicati e infiniti iter burocratici e legislativi».

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI
www.entietribunali.it

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI"
TRIESTE
AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste intende acquisire, mediante trattativa privata con aggiudicazione al miglior prezzo, i seguenti materiali software e hardware:
- N.1 Connectix Virtual PC 5.X; informazioni web: **www.connectix.com/products/vpc5w.html**
- N.1 Symantec Ghost 2003; Informazione web: **www.symantec.com/region/it/product/ng_index.html**;
- N. 8 penne USB 2.0 da 256 Mb con cavo prolunga USB 2.0 tipo A M/F 2m; informazioni web: **www.twinmos.com/flash_p_mobile_usb20.htm o similare**;
- N.1 -512 Mbyte DDRAM 333 (PC 2700);
- N.1 Microsoft MSDN Universal Subscription Full Package; informazioni web: **www.msdn.microsoft.com/subscriptions/prodinfo/pricing.asp#univ.**

A pena di esclusione l'offerta dovrà essere contenuta in busta chiusa sigillata e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, riportante all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura: OFFERTA PER MATERIALI SOTFWARE E HARDWARE" e dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 30.05.03 alla S.C. Provveditorato dell'Azienda medesima - via Slataper n. 18 - 34142 TRIESTE (Tel. 040-3992789, oppure 3992793).

IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE
dott. Fabio Zimarelli

AZIENDA TERRITORIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELLA PROVINCIA DI TRIESTE
ESTRATTO BANDO DI GARA

Si comunica che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Trieste, con sede in Trieste, P.zza Foraggi n. 6, cap. 34139, tel. (040) 39991 - telefax (040) 390885, indice una gara a pubblico incanto ai sensi della L.R. 14/02 e normativa statale applicabile, con il criterio del prezzo più basso, per la costruzione di 9 case con 54 alloggi in via Carsia (Villa Carsia) PEEP OPICINA - Trieste [Prog. 486 Lotto VI]. Importo a base di gara: € 4.111.828,35 (IVA esclusa) oltre ad € 60.414,80 per oneri per la sicurezza. Categorie ed importi in €: OG1 1.834.200,60, OS3 197.060,00, OS4 151.020,00, OS6 1.024.808,00, OS7 553.542,75, OS28 181.278,00, OS30 169.919,00. Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 11.00 del giorno 11.06.2003 con le modalità indicate nel bando di gara e allegato disciplinare che potrà essere ritirato presso la sede dell'Azienda durante le ore d'ufficio. Il bando stesso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 03.05.03 n. 101 sul sito informatico www.ater.trieste.it e su quello della Regione Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, lì 29.04.2003 IL DIRETTORE *(arch. Fabio Assanti)*

ANAS S.p.A.
Compartimento della viabilità per il Friuli-Venezia Giulia

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli - Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto N. TS03-058 per Lavori urgenti di adeguamento delle opere protettive del raccordo aut.le 14/202 della Venezia Giulia. Importo lordo € 635.700,00 di cui € 25.000,00 per oneri relativi al piano di sicurezza Categoria prevalente OS12 per importo € 635.700,00 - Classifica III. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. n. 18 del 30.04.03 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed è disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (tel. 040-5602111 fax 040-577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 26.05.03, la gara si terrà il giorno 28.05.03.

IL CAPO COMPARTIMENTO
(Dott. Ing. Fabrizio Russo)

La maggioranza alle prese con una serie di nomine: in salita la strada del «protetto» della Guerra. La possibile contromossa? Il ritiro delle deleghe all'ex leghista

Aeroporto, Arduini stoppa la conferma di Roncoli

L'assessore alle Finanze: «Disastrosa la sua gestione dello scalo». E l'assemblea della spa slitta al 16 maggio

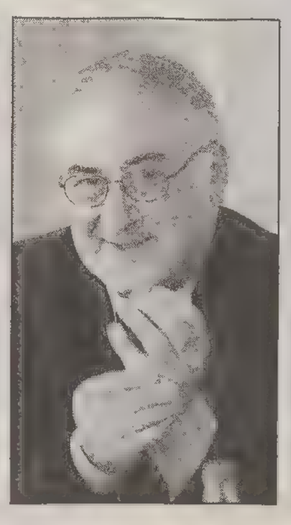
Intanto nella Cdl affiorano i malumori: «Non si capisce perché la Lega dovrebbe averla sempre vinta». Confronto in giunta, si aspetta la posizione di Tondo

TRIESTE «Sono uno pragmatico, guardo ai risultati, e i risultati dell'era di Roberto Roncoli sono deludentissimi». La Lega l'ha nominato. Ma Pietro Arduini, l'assessore regionale alle Finanze, ferma la Lega. E, prima ancora, ferma Alessandra Guerra. Invitando la first lady del Carroccio, aspirante governatrice del Friuli Venezia Giulia, a non imporre una seconda volta il suo «protetto»: il presidente in scadenza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

NOMINE. La Casa delle libertà, sebbene imperversi ormai la battaglia elettorale, non chiude ancora il Palazzo. Non può né vuole: c'è un pacchetto di nomine, dall'Ersa agli Erdisu, dalla Fiera di Udine all'Immobiliare regionale, a cui nessuno sa resistere. «Perché mai dovremmo aspettare le elezioni? Sarebbe follia» semplificano, compatti, i «duri» di Lega e An. Ma la coalizione, per riempire caselle e caselline scadute, rischia di pagare un conto salato perché - nonostante il «recupero» di moltissimi ribelli, fuoriusciti e dissidenti - non ha ancora sciolto tutte le contraddizioni né disinnescato tutte le mine. Quando il presidente Renzo Tondo è ormai rientrato nei ranghi e non medita più colpi di testa, scende infatti in campo il «dissidente» del Carroccio, tutt'altro che normalizzato: Arduini si pronuncia, come assessore competente, sui destini scottanti dell'aeroporto. Ben sapendo che gli accordi ne assegnano la presidenza alla Lega e che il suo (ex) partito vuole confermare Roncoli. L'uscente.

ATTACCO. Ma il titolare alle Finanze sferra ugualmente un attacco feroce: «La Regione ha investito più di tre milioni di euro per il rilancio e la promozione dell'aeroporto, ma quali sono i risultati? Assistiamo a un fuggifuggi di compagnie aeree e alla cancellazione quotidiana di voli, mentre i risultati del bilancio, sebbene drogati dai contributi pubblici, sono a dir poco deludenti». Snocciola le cifre, l'assessore alle Finanze, perché solo ieri mattina l'assemblea della società - dopo aver fatto slittare la nomina dei nuovi vertici al 16 maggio, giacché la Regione non era pronta - ha approvato il bilancio 2002: gli utili d'esercizio ammontano a 26.718 euro, «un'inezia», mentre i contributi regionali «totalmente spesi» arrivano a 1,4 milioni di euro. «La tanto sbandierata efficienza ed efficacia della gestione Roncoli va riportata alla nuda realtà. Detto questo - conclude, sprezzante, Arduini - la maggioranza ha i numeri per imporre chiunque. Specialmente se quel chiunque è un protetto della Guerra».

Roberto Roncoli



Pietro Arduini

DELEGHE. Ma l'assessore alle Finanze, oltre all'attacco verbale, non può sbarrare la strada ai suoi e rifiutarsi di portare in giunta la delibera con le nomine aeroportuali? In maggioranza, sebbene Arduini non si sbottoni, c'è chi teme l'affronto finale e studia già le contromosse: «L'unica soluzione efficace sarebbe quella di ritirargli le deleghe, ma Tondo è il solo che possa farlo. E comunque vada, anche se il presidente fosse disponibile, rischiamo di ficcarci in un ginepraio».

ALTERNATIVE. D'altronde, aggiungono in maggioranza, il Carroccio può forse «cedere» al suo ex assessore, ormai in corsa nella lista del forzista sospeso Ferruccio Saro? e la Guerra, la «lady di ferro» del Friuli Venezia Giulia, rinunciare al suo candidato? Mercoledì, in un vertice già fissato sulle nomine, la Cdl cercherà le risposte. «E non saranno facili. Perché, al di là dei nomi, Forza Italia porrà un problema politico: la Lega non può continuare ad accapparrarsi tutto, come se non avesse già avuto quattro assessori, il candidato presidente della Regione, il candidato sindaco di Udine...» affermano, sin d'ora, nell'entourage di Tondo. «Gli accordi sono accordi e la maggioranza li ha appena confermati. La Lega ha l'aeroporto e l'Erdisu di Trieste, An la Fiera di Udine, l'Udc l'Erdisu di Udine e Forza Italia l'Ersa» replicano gli alleati. Apprestandosi all'ennesima battaglia intestina.

Roberta Giani

IN BREVE

Paesaggio e devolution all'esame degli ambientalisti

TRIESTE In vista delle elezioni regionali, il Wwf promuove un dibattito sul tema «Urbanistica, paesaggio e federalismo. Politiche regionali e gestione del territorio nelle proposte elettorali per il Friuli Venezia Giulia». L'iniziativa si terrà oggi, alle 18, nella sala Eurostar della Stazione centrale di Trieste. A confrontarsi saranno il professor Edoardo Salzano, urbanista e docente all'Iuav, l'architetto Giulio Marini, esponente di Forza Italia (già assessore all'ambiente della Provincia di Trieste), il professor Edino Valcovich, docente all'Università di Trieste ed esponente di Una Regione in Comune e l'architetto Roberto Pirzio-Biroli, esponente della lista Bella Italia. Introdurrà Dario Predonzan, responsabile del settore territorio per il Wwf del Friuli Venezia Giulia. «Nel momento in cui il federalismo e la "devolution" sembrano diventati luoghi comuni del chiacchiericcio mediatico e concetti di uso corrente non solo nel mondo politico - spiega una nota ambientalista - il Wwf ritiene necessaria una riflessione più approfondita sul significato dei termini e sulle conseguenze degli atti che le parole sottintendono. Viene in particolare ritenuto indispensabile un ripensamento su ciò che comporta il "federalismo" in campo ambientale e soprattutto in quello urbanistico-territoriale».

Innovation Network apre la sua prima vetrina Oggi a San Giovanni al Natisone l'inaugurazione

TRIESTE È prevista per oggi la presentazione di Innovation Network, la prima rete di centri di competenza che metterà a disposizione dei sistemi produttivi locali conoscenze e innovazioni tecnologiche utili per aumentare la competitività favorendo il dialogo tra impresa e ricerca. La vetrina del primo dei dieci centri specializzati che sorgeranno sul territorio regionale è in programma oggi alle 15, a San Giovanni al Natisone, nella sede di Catas spa (l'istituto di ricerca-sviluppo e laboratorio di prove nel settore legno-arredo). Alla cerimonia parteciperanno il presidente di Innovation Network Roberto Snaidero e la presidente dell'Area Science Park di Trieste Maria Cristina Pedicchio.

In una guida la «radiografia» delle Province

TRIESTE Le Province fanno marketing di sé stesse. Non promozione turistica, né reclame dei prodotti enogastronomici.

No, stavolta, le Province illustrano il ruolo dell'Unione che raccoglie Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. La formula scelta è una guida a colori, abbellita da fotografie, realizzata dall'Upi e intitolata «Le Province del Friuli Venezia Giulia», che verrà recapitata ai sindaci, ai consiglieri provinciali e ai rappresentanti istituzionali della Regione.

La guida offre l'illustrazione degli organi e delle competenze dell'Unione Province e l'elencazione delle funzioni delle quattro Province «che - assicura una nota - vogliono aprire le porte e farsi conoscere a fondo». Ed ecco allora un approfondimento per ciascuna Provincia, con una presentazione del presidente in apertura, la descrizione delle composizioni della giunta (con i recapiti telefonici ed indirizzi email degli assessori) e del consiglio, nonché i riferimenti degli uffici addetti alle relazioni con la stampa e col pubblico. In calce alla pubblicazione, si può leggere «Un po' di terminologia» per rendere più facilmente comprensibile certo linguaggio burocratico (come «patto di stabilità interno», «decentramento autarchico» e simili).

Infine, gli indicatori statistici relativi al 2001, in merito alla superficie del territorio, alla popolazione residente, alla popolazione scolastica, al personale, al consuntivo.

Il trentenne scomparso invia un sms alla sorella «Sto bene. Vieni subito a prendermi in Austria»

SPILIMBERGO Giallo risolto a Barbeano di Spilimbergo: Stefano Zoia, il trentenne di Spilimbergo scomparso da casa il 27 aprile senza dare alcuna giustificazione, è vivo e sta bene e attualmente si trova in Austria.

Domenica pomeriggio Zoia ha inviato un «sms» alla sorella chiedendole di raggiungerlo oltreconfine per chiarire quanto successo. I due fratelli rimarranno sul suolo austriaco ancora per qualche giorno e quindi rientreranno assieme a casa.

All'origine della fuga improvvisa sembra sia stato appurato che ci siano non meglio precisate «incomprensioni» patite dal trentenne sul posto di lavoro.

Gorizia, l'immagine sacra era stata restaurata sette anni fa. Indagano i carabinieri

Distrutta la Madonnina del Calvario

I vandali si sono accaniti contro statua e arredi della cappella

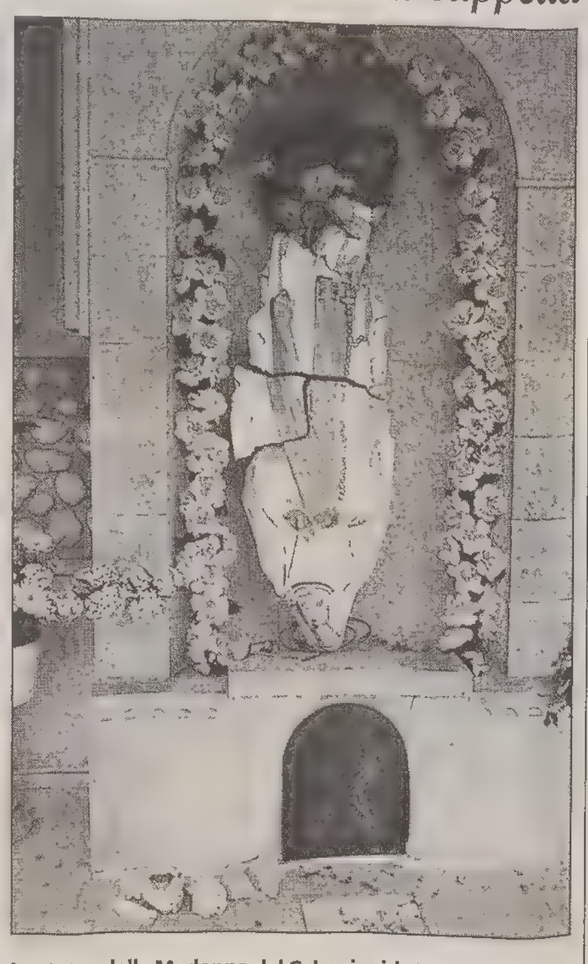
GORIZIA Atto sacrilego l'altra notte nella cappella della Madonna di Lourdes collocata a metà del monte Calvario, a Gorizia. La statua della Vergine è stata frantumata in diversi punti. E sono stati danneggiati anche altri arredi sacri che ornano l'altare del piccolo tempio. Un fatto che ha profondamente toccato la devozione e la sensibilità dei fedeli non solo della parrocchia della frazione di Piedimonte, alla quale la cappella appartiene per competenza territoriale, ma anche delle altre parrocchie della città. Infatti il luogo è meta di frequenti visite devozionali da parte di pellegrini che vogliono trovare un momento di raccoglimento e di preghiera.

La notizia si è sparsa rapidamente a Gorizia dove la popolazione ha espresso la più profonda indignazione per il raid vandalico. Il paese di Piedimonte è legato a quella suggestiva chiesetta costruita negli anni '50 come voto e ringraziamento per lo scampato pericolo di fronte ai bombardamenti alleati della Seconda guerra mondiale che imperversavano nella zona. Nelle grotte roccioso adiacenti alla cappella la gente trovava un sicuro rifugio che la proteggesse dagli attacchi dal cielo. Ed è per questo che venne eretta la chiesetta. Anche l'amministratore parrocchiale di Piedimonte, padre Janez Hajsek, ha espresso la profonda amarezza e sconforto per l'accaduto che tocca il cuore di tutti proprio per l'insensibilità del gesto.

Circa sette anni fa la statua della Madonna di Lourdes era stata completamente ristrutturata da Rosanna Martinez e riportata in loco in processione con una grande partecipazione di popolo. In quell'occasione il famoso batterista goriziano Gigi Lo Re, per ricordare suo figlio Michelangelo, aveva ripulito completamente il sentiero di accesso dotandolo di tabelle indicatrici e abbellendo il luogo con fiori e piante per la cerimonia della benedizione.

La chiesetta è una meta di pellegrinaggio. Il parroco di Piedimonte esprime amarezza per l'atto sacrilego

I carabinieri hanno effettuato un sopralluogo ed avviato le indagini per individuare i responsabili. Atti sacrileghi con scritte satanic che sono stati compiuti nell'ultimo anno anche nei cimiteri di San Mauro, Moraro e sul monumento che si erge in cima al Calvario.



La statua della Madonna del Calvario ridotta a pezzi.

Gli studenti alla scoperta del «Progetto Imprenderò»

PORDENONE Preparare i giovani a essere imprenditori o, almeno, a entrare con consapevolezza nel mondo del lavoro. È uno degli obiettivi del «Progetto Imprenderò» che - promosso e finanziato dalla Regione e attuato da un'associazione temporanea di imprese impegnate nel mondo della formazione del lavoro - è stato presentato ieri a Pordenone ad una numerosa platea di studenti. Se, infatti, «Imprenderò» si propone di diffondere la cultura e sostenere la risorsa imprenditoriale, «quella cultura - afferma una nota - va fatta penetrare nel mondo giovanile, in particolare scolastico».

A dare una scossa all'uditorio pordenonese, pieno zeppo di studenti, ci ha pensato il "guru" della formazione multilivello, l'esperto della formazione manageriale, Luciano Ziarelli: attraverso 120 animazioni computerizzate a colori, 30 supporti musicali, decine di immagini e frame di film ha dimostratio che qualsiasi tematica, anche la più complessa, può attrarre l'attenzione e l'interesse dei giovani se presentata in modo originale. Ziarelli è consulente di progetti di formazione, comunicazione e marketing emozionale. Ora spetta al mondo della scuola accogliere l'invito e far sapere sin da ora se nel futuro anno scolastico intende far entrare «Imprenderò» nei propri programmi formativi, così che gli studenti possano conoscere dall'interno la realtà dell'impresa.

†

Esule da Castelvenere d'Istria si è ricongiunto alla mamma, al papà, alla moglie ANNA ed al figlio LUCIANO

Giuseppe Pistan (Bepi)

Lo annunciano il figlio NINO e gli adorati nipoti ANNA e DARIO.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 13.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

Ciao

Papà

Ti ringrazio per avermi insegnato a vivere.

Trieste, 6 maggio 2003

Si associano le nuore GRAZIA e LOREDANA con la consuocera CARMELA.

Trieste, 6 maggio 2003

Partecipano al dolore dell'amico NINO: ROMANO, PIPPO, PAOLO.

Trieste, 6 maggio 2003

Ciao

Bepi

ti ricorderò sempre con tanto affetto.
- MARINA

Trieste, 6 maggio 2003

Partecipa al dolore del dottor PISTAN.
- ALBERTO

Trieste, 6 maggio 2003

Fraternamente vicini a NINO ed ANNA.
- BRUNO CONTI e famiglia

Trieste, 6 maggio 2003

Antonietta Sassonia Maltese

Nel diciottesimo anniversario della scomparsa il marito DOMENICO e la figlia GIOVANNA la ricordano.

Trieste, 6 maggio 2003

†

È salita in Cielo l'anima buona della dolce

Maria Grazia Belli in Drassich

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio il marito STANISLAO ed i figli MAURO, MARINA e MICHELA.

Trieste, 6 maggio 2003

Ciao

Mamy

adesso sei finalmente assieme alla tua adorata mamma.

Riposa in pace.

Ti voglio bene.

La Tua MARINA.

Trieste, 6 maggio 2003

Ciao

Mamma

amore mio.

- MICHELA

Trieste, 6 maggio 2003

Ciao

Graziella

Con affetto famiglia MICCOLI.

Trieste, 6 maggio 2003

Addolorati per la perdita del caro

CAPITANO

Germano Sain

SANDRA BON, NOELIA SAIN, NERINA COMPAGNO, MARINA DEL FABBRO, capitano ELIGIO VLACCI.

Trieste, 6 maggio 2003

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Djuric in Abrami

Ne danno il triste annuncio la mamma ONDINA, il marito GIANFRANCO, la figlia ELENA con DANIELE, parenti ed amici tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 7 maggio alle ore 11.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

Partecipano al lutto: zia LEDA, GABRIELLA, SERGIO, ALICE, ALEX,famiglia SAULI.

Trieste, 6 maggio 2003

†

Il 3 maggio è mancato

Giuseppe Superina
pittore

Ne danno il triste annuncio la moglie ALIDA, il figlio ROBERTO con LUISA, la nipote ERIKA con FABIO.
I funerali seguiranno giovedì 8 maggio alle ore 12.20 da via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

†

Ci ha lasciati

Stellio Castagna

Ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8, alle ore 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

†

Ha serenamente raggiunto la sua amata BRUNA

Carmelo Berlingerio

Ne danno il triste annuncio le figlie LUCIANA, MARINA con ROBERTO, le nipoti CLAUDIA, ROBERTA, SARA con MICHELE e la pronipote FRANCESCA.
Un ringraziamento alla titolare della «Residenza Santina».
I funerali seguiranno venerdì 9 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

Partecipano al dolore le famiglie MASÈ e DELUCA.

Trieste, 6 maggio 2003

†

Dopo breve malattia

Lucia Succi ved. Nisi

Annuncia la perdita della cara mamma il figlio MARINO, la nuora SILVANA, i nipoti GABRIELLA, ANDREA e FULVIA, ANNA e GIANFRANCO e pronipoti, assieme ai parenti tutti.
Le esequie avranno luogo mercoledì 7 maggio, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 6 maggio 2003

Maria Luisa Cantarelli Cavallar

Sarà onorata con una Messa che verrà celebrata a S. Antonio Nuovo, giovedì 8 maggio, alle ore 17.

Trieste, 6 maggio 2003

Numero verde 800.700.800 nnec2x153
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica dalle ore 10.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + Iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito Carta-Sì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.
A.MANZONI & C. S.p.A.

L'ACCHIAPPAFFARO

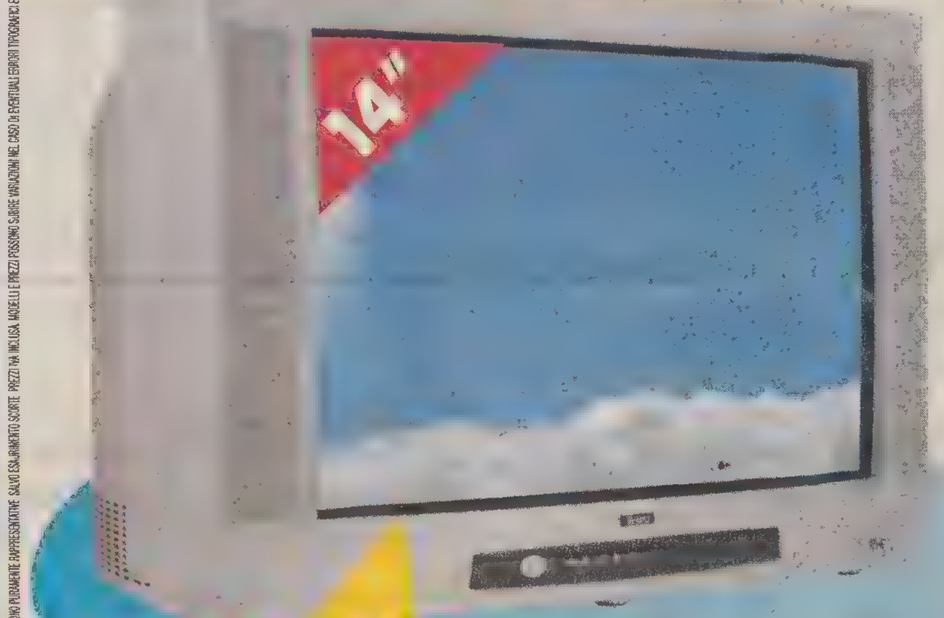
EURONICS

I grandi negozi d'Europa

PREZZI ESPLOSIVI E...

PAGHI A GENNAIO 2004..!

SENZA ACCONTO e SENZA INTERESSI

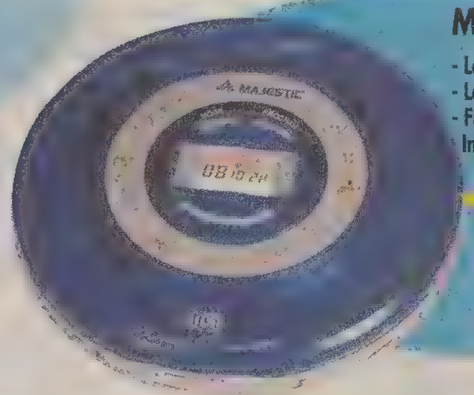


TVC 14" GRAETZ
- Tvc 14" - TXT
- Estetica silver

€ 99,00

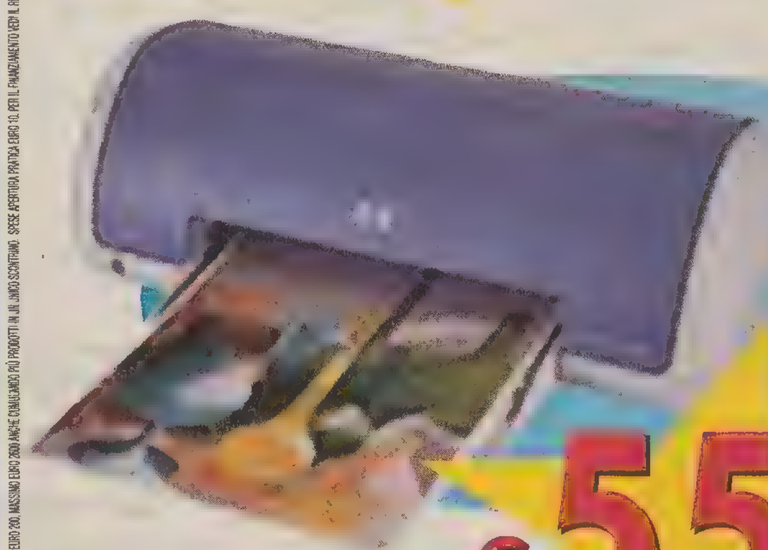
INNO HIT DVD IH2310
- DVD MP3 - CDR - CDRW - Colore silver

€ 79,90



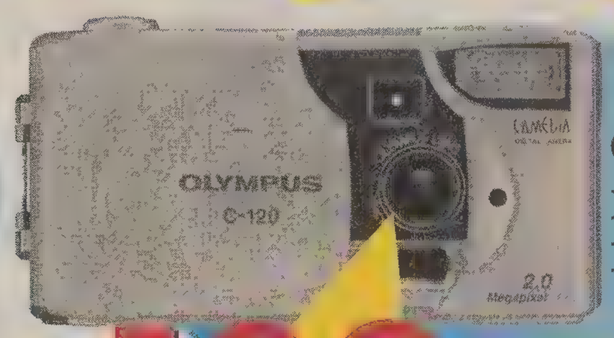
MAJESTIC DM 1016
- Lettore Compact Disc portatile
- Lettore Cd programmabile
- Funzione Play/Pause, casuale
- Interrutore bass Boost

€ 29,90



HP STAMPANTE 3325
- Stampante a getto d'inchiostro
- Interfaccia USB
- Memoria 768 KB
- Brillante qualità fotografica

€ 55,00



OLYMPUS C120
- Macchina fotografica digitale
- 2 mega pixel
- Zoom digitale 2,5X
- Estetica silver

€ 189,00

Findomestic

Agos

FINANZIAMENTO MINIMO EURO 200, MASSIMO EURO 2000 ANCHE CUMULABILE PIÙ PRODOTTI IN UN UNICO SCONTRINO. SPESE APERTURA PRATICA EURO 10, PER IL FINANZIAMENTO VEDI IL REGOLAMENTO ALL'[illegible] DEL PUNTO VENDITA. VALIDITÀ FINO AL 31/05/2003. LE FOTO SONO PUBLICITARIE RAPPRESENTATIVE. SALVO ESAURIMENTO SCORTE. PREZZI IVA INCLUSA. MODELLI E PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI E MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia EURONICS

- **TAVAGNACCO** - Via Nazionale, 131 - Tel. 0432 651930
- **CASSACCO** - S.S. Pontebbana km. 144 - C.C. Alpe Adria - Tel. 0432 880325
- **TOLMEZZO** - Via Torre Picotta,6 - Tel. 0433 2115
- **UDINE** - V.le Palmanova, 413 - Tel. 0432 601018
- **UDINE** - Via Aquileia, 89 - Tel. 0432 505745 - www.angolodellamusica.com
- **TRIESTE** - Via Rossetti, 4/6 - Tel. 040 635355
- **TRIESTE** - Via Giulia, 75/3 - C.C. il Giulia - Tel. 040 54441

SIDE CONSEGNA A DOMICILIO · Lista Nozze · STREAM TV LA TV DELLE GRANDI PASSIONI · CENTRO AUTORIZZATO TELE DIGITALE

abbiamo la Casa nel cuore

Vuoi acquistare **CASA**?
Ora puoi realizzare il tuo **SOGNO!**
Il Credito Cooperativo ti aiuta con un'ampia offerta di **MUTUI:**

- fino al 100% del valore dell'immobile
- con durata variabile, anche fino a 30 anni
- personalizzabili nei rimborsi
- anche per ristrutturazione.

Le soluzioni abitano qui

www.bccfvg.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ABITARE a Trieste. Casa accostata con giardino. Prosecco. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, veranda. Box. € 210.000. (A00)
ABITARE a Trieste. Opicina. Appartamento 90 mq più taverna 40 mq al pianoterra. Giardinetto proprio. € 220.000 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Tribunale. Appartamento piano alto, ascensore. Salone doppio, cucinona, tre camere, due bagni, poggioli. € 230.000. (A00)
ABITARE a Trieste. Villa Sistiana. Elegantemente restaurata. Circa 260 mq. Grande giardino. 040/371361. (A00)
ALTIPIANO terreno non edificabile pianeggiante recintato in parte € 33.000. Rif. 6303. Rabino 040/368566. (A00)
BOX auto singoli in autorimessa Viale Miramare adiacenze stazione, € 24.790. Cod. 364/P Progettocasa 040/368283. (A00)
CAPODISTRIA zona cucina soggiorno, due camere, bagno, poggioli. Euro 115.000, rif. 6403. Rabino 040/368566. (A00)
CENTRALISSIMO locale ristorante vendesi muri. Ottima rendita annuale. Informazioni previo appuntamento Cod. 100/P. Progettocasa 040/368283. (A00)
COMMERCIALE alta vista mare terreno parz. edificabile, annessa casetta da ristrutturare, € 139.000. Progettocasa cod. 293/P 040/368283. (A00)
DUINO-AURISINA terreno 2000 mq vista mare tel. 040/291286. (A00)
GRADO centro sotrico «Loft» ristrutturato, tinello, cucinotto, camera, bagno. € 165.266, rif. 0103. Rabino 040/368566. (A00)
GRADO Pineta soggiorno, cottura, matrimoniale, due singole, terrazzino, posto macchina. € 128.000. rif 6003. Rabino 040/368566. (A00)
LARGO Sonnino soggiorno, cucina, quattro stanze, bagno, balcone, ottime condizioni, termoautonomo 135.000. Calcara 040/632666. (A00)
NOGHERE capannone recente, costruzione uffici scoperto di proprietà. Trattive riservate. Rif. 2103. Rabino 040/368566. (A00)
PERIFERICO salone, 2 matrimoniali, bagno, cucina, lastrico solare. € 155.000, rif. 5503. Rabino 040/368566. (A00)
RIVE salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzini vista mare. Rif. 15102. Rabino 040/368566. (A00)
S. Vito soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, soffitta. € 110.000, rif. 1403. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Battisti in palazzo signorile alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno autometano. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 Somma in palazzo epoca alloggio validissimo di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 Severo in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno poggioli. (A00)
TORBANDENA centro storico, ristrutturazione, varie tipologie. Info. previo appuntamento. Esente mediazione. Cod. 20/P Progettocasa 040/368283. (A00)
VIA Parini, perfetto, ultimo piano, salone, cucina, due matrimoniali, stanzino, bagno, termoautonomo 120.000. Calcara 040/632666. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. ROIANO soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)
A. CERCHIAMO ultimo piano, soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
A. URGENTEMENTE San Giacomo, camera, cucina, bagno, per numerose richieste, definizione immediata contanti. Eurocasa 040/638440. (A00)
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina e due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)
IN acquisto nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate pagamento per contanti Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)
RICHIESTA urgente soggiorno, 1-2 camere, cucina, piano alto, ascensore, zona S. Giovanni-Roiano. Rabino 040/368566. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

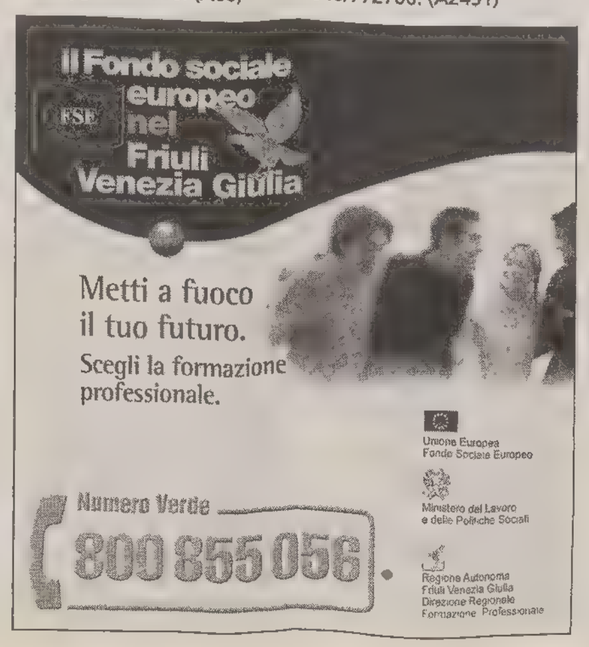
3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251.
ABITARE a Trieste. Altura. Non residenti bene arredato. Saloncino, cucina, due camere, due bagni, terrazzo. € 500. (A00)
ABITARE a Trieste. Viale XX Settembre. Elegante. Non residenti arredato. Salone, cucina, due camere, doppi servizi, poggioli. € 800. (A00)
CERCHIAMO in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950. (A00)
FIORINI immobiliare 040/351380 San Giovanni casetta con piccolo giardino, arredata, soggiorno con cucinotto, 2 camere, bagno, riscaldamento. € 520 non residenti. (A00)
NEGOZIO via Settefontane, perfetto, arredato, 12 mq. Adatto ufficio, recapito, piccolo negozio € 200. 348/5152452. (A00)
VIA Calvola/Negrelli affittasi box dotato di acqua e luce 140 mensili Cod. 287/P Progettocasa 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CASA di spedizioni cerca impiegato/a militesente max 25.enne per lavoro interno ed esterno. Richiesti diploma superiore, conoscenza uso pc e patente di guida cat. B. Fermo posta Trieste Centrale C.I. AG6695167. (A2444)
CERCASI cuochi/e e addetti/e di cucina con esperienza, nel settore della ristorazione collettiva. Tel. 040/578490. (A2566)
CERCASI personale per gelateria in Germania. Telefonare 338/5071577 oppure 0049/22257304. (Fil62)
FISIOTERAPISTA assume T.d.R. contratto tempo indeterminato, part-time, 32-50 ore settimanali, livello 2, buoni pasto. Tel. 040/772706. (A2451)



RISTORANTE assume aiuto-cucina con esperienze e referenze buon trattamento economico. Scrivere fermo posta Ts centrale C.I. Ae8103433. (A2625)
STUDIO commercialista pluridecennale attività cerca professionista interessato partecipazione/acquisizione clientela. Massima riservatezza. Fermo posta Trieste centrale C.I. AC6398492. (A2440)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

VACANZE sull'Adriatico all'Hotel Riviera, Giulianova Lido (Te), Abruzzo. Centrale, fronte mare tutti i comfort. Ristorante bar piscina spiaggia garage. Richiedete preventivi. Tel. 085.8006413 - fax 085.8003022 riviera@ixpress.it. - www.ixpress.it/riviera. (Fil 60)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Telefonare 0481/413664. (B00)
5000 € rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A. TRIESTE Candy bellissima bionda, giovane. Tel. 340/1565872. (Fil47)
A.A. VALENTINA bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2500)
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357. (A2546)
A. MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale, dalle 14-18. 349/1201903. (A2563)
A. TRIESTE da lunedì a venerdì 10-20 339/8897566. (A2534)
ALESSANDRA triestina, maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A2569)
BELLA mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti 329/5743476.
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. 0386/56802022.
CHANTAL... farò realtà la tua fantasia, grossa sorpresa, indimenticabile, dotatissima... chiamami. 338/4130182.
CORINA bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano. Ti invita alla trasgressione. 338/1659511. (A2561)
KIMBERLI dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A2562)
NUOVA trasgressiva, bella mora femminile, grossa sorpresa. 348/0148235. (A2415)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

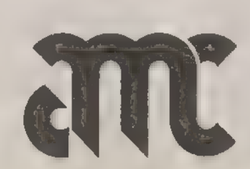
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
BAR a Monfalcone due licenze impianti a norma notevole giro d'affari vendo. Cell. 340/7856826. (C00)
CENTRALISSIMO negozio abbigliamento, 100 mq, magazzino, wc, ampie vetrine, prezzo svendita, privato cede. 3331741511. (A2568)
VENDESI centro Trieste storica pasticceria artigiana ottima attività, reddito dimostrabile prezzo interessante contratto locazione 6+6 trattative riservate, no intermediari tel. 335/5376130, 0481/414176. (C00)
ZONA pedonale Bar/enoteca avviatissima, servizi, magazzini. Cedesi licenza, avviamento, arredamento. Poss. posti esterni. Cod. 18/P Progettocasa 040/368283. (A00)

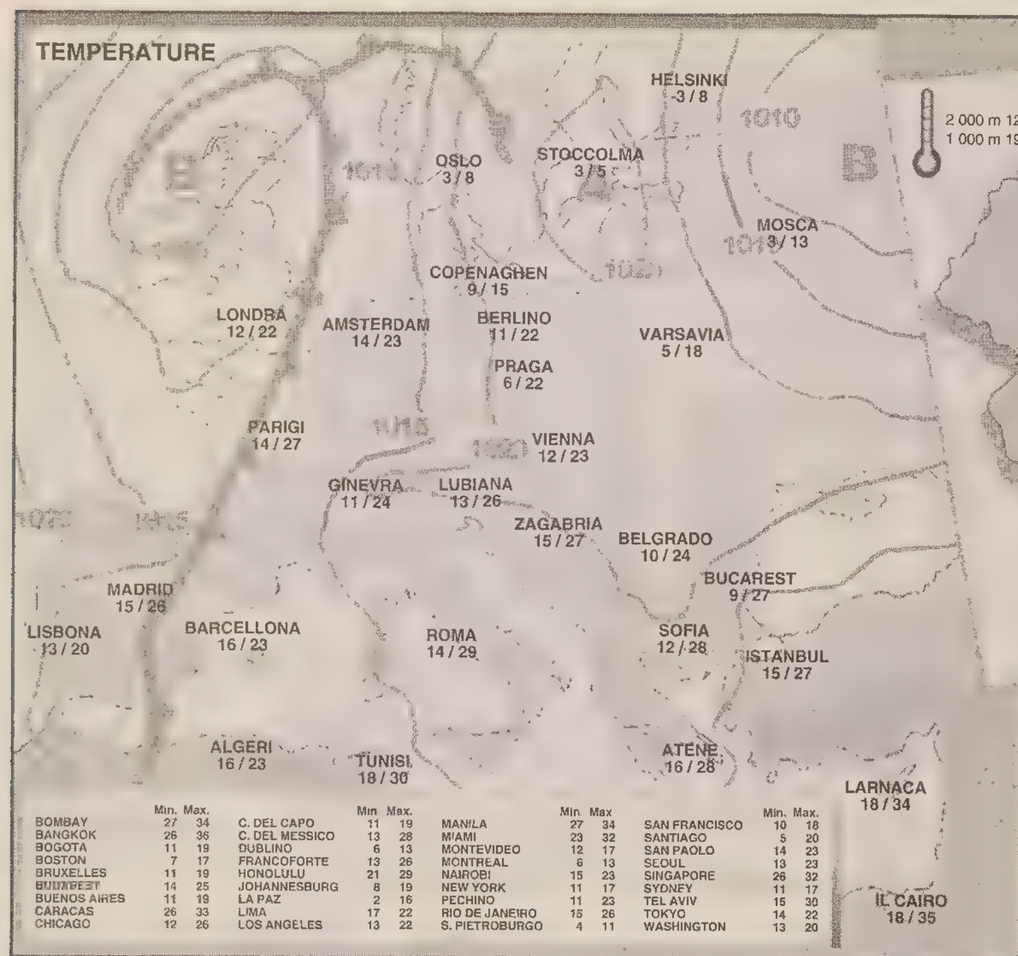
NMANZ26

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

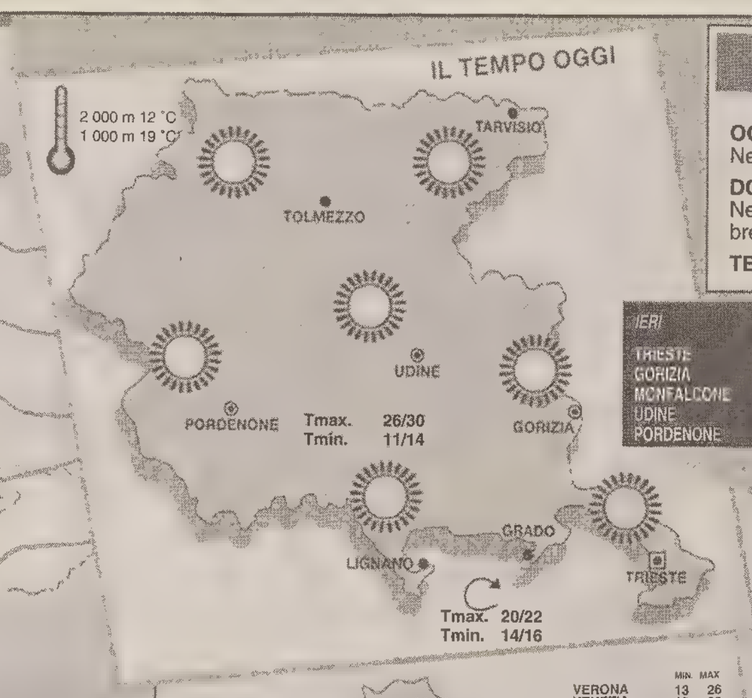
Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo





	Min.	Max.		Min	Max.		Min.	Max		Min.	Max.
BOMBAY	27	34	C. DEL CAPO	11	19	MANILA	27	34	SAN FRANCISCO	10	18
BANGKOK	26	36	C. DEL MESSICO	13	28	MIAMI	23	32	SANTIAGO	5	20
BOGOTA	11	19	DUBLINO	6	13	MONTEVIDEO	12	17	SAN PAOLO	14	23
BOSTON	7	17	FRANCOFORTE	13	26	MONTREAL	6	13	SEOUL	13	23
BRUXELLES	11	19	HONOLULU	21	29	NAIROBI	15	23	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	14	25	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	11	17	SYDNEY	11	17
BUENOS AIRES	11	19	LA PAZ	2	16	PECHINO	11	23	TEL AVIV	15	30
CARACAS	26	33	LIMA	17	22	RIO DE JANEIRO	15	26	TOKYO	14	22
CHICAGO	12	26	LOS ANGELES	13	22	S. PIETROBURGO	4	11	WASHINGTON	13	20



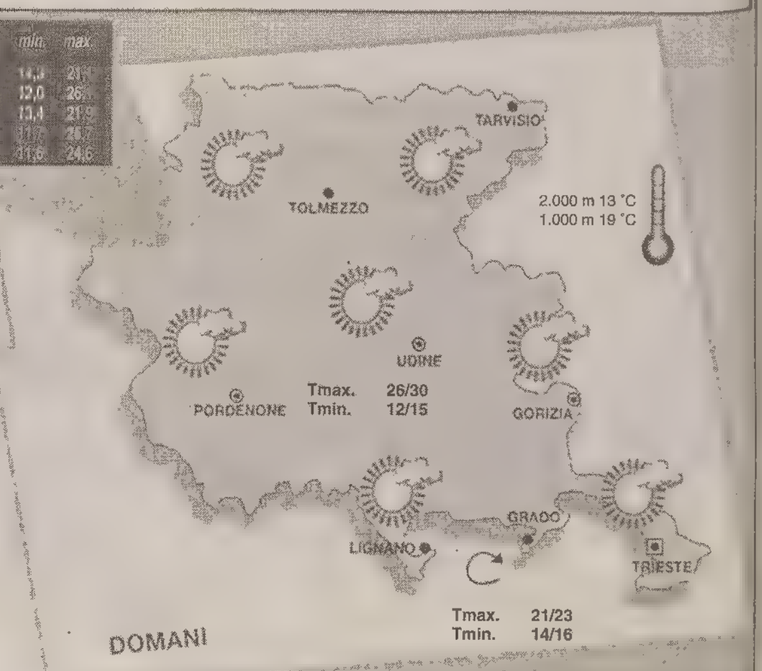
IERI	min.	max.
TRIESTE	14,0	21,1
GORIZIA	12,0	26,[illegible]
MONFALCONE	13,1	21,9
UDINE	11,7	25,7
PORDENONE	11,6	24,6

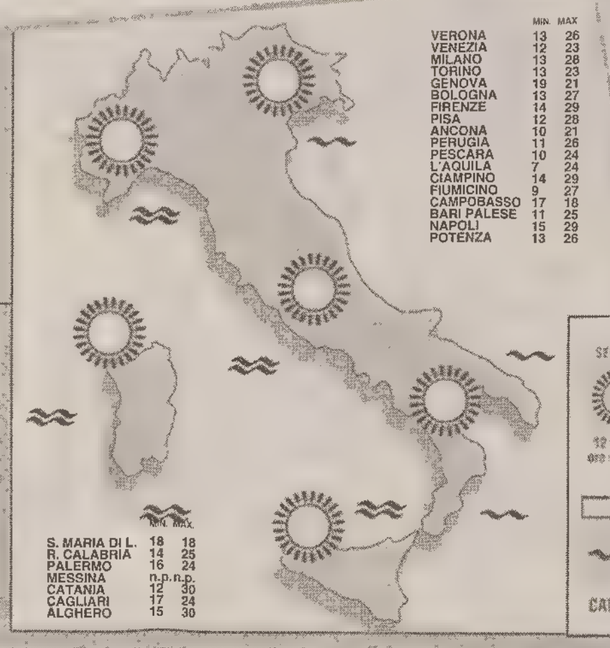
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 5 maggio 2003

OGGI (attendibilità 90%). Su tutta la regione cielo sereno con venti di brezza. Nel pomeriggio farà relativamente caldo sui monti e in pianura.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o al più velato. Nel pomeriggio, in pianura e sui monti, farà piuttosto caldo. Venti a regime di brezza.

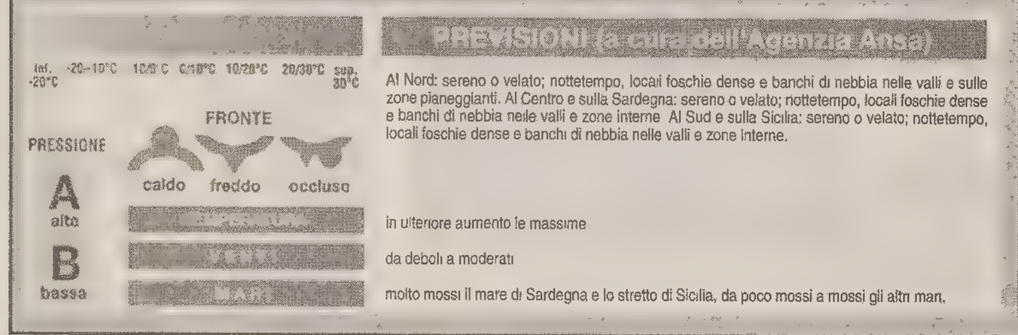
TENDENZA PER GIOVEDÌ. Ancora bel tempo.





	MIN.	MAX
VERONA	13	26
VENEZIA	12	23
MILANO	13	28
TORINO	13	23
GENOVA	19	21
BOLOGNA	13	27
FIRENZE	14	29
PISA	12	28
ANCONA	10	21
PERUGIA	11	26
PESCARA	10	24
L'AQUILA	7	24
CIAMPINO	14	29
FIUMICINO	9	27
CAMPOBASSO	17	18
BARI PALESE	11	25
NAPOLI	15	29
POTENZA	13	26

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	18
R. CALABRIA	14	25
PALERMO	16	24
MESSINA	n.p.	n.p.
CATANIA	12	30
CAGLIARI	17	24
ALGHERO	15	30



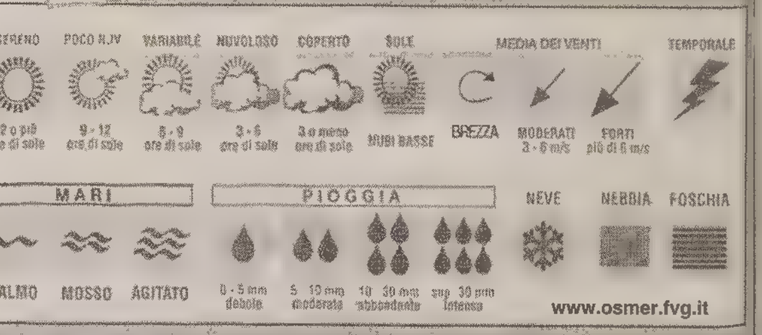
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sereno o velato; nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e sulle zone pianeggianti. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o velato; nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e zone interne Al Sud e sulla Sicilia: sereno o velato; nottetempo, locali foschie dense e banchi di nebbia nelle valli e zone interne.

in ulteriore aumento le massime

da deboli a moderati

molto mossi il mare di Sardegna e lo stretto di Sicilia, da poco mossi a mossi gli altri mari.



Numero Verde
800-435616
www.climamio.it
Installatori CLIMAmio
Professionalità ed esperienza... molto più che un climatizzatore

BIBLIOMANIA

Il marito della scrittrice ha deciso di vendere la biblioteca

All'asta i libri di Iris Murdoch Postilla a una storia d'amore

Iris Murdoch con il marito John Bayley.

John Bayley, marito di Iris Murdoch, ha deciso «a malincuore» di vendere la biblioteca personale della scrittrice perché, essendosi risposato, non ha più spazio per tenerla. «È stata una decisione dolorosa», ha sottolineato Bayley, ex docente di letteratura inglese all'università di Oxford e autore di due volumi autobiografici centrati sul rapporto con la moglie, dai quali è stato tratto il film «Iris», con Kate Winslet e Judi Dench. La biblioteca della Murdoch, morta di Alzheimer tre anni fa, raccoglie circa mille volumi, che vanno dalla letteratura, alla filosofia, alla psicologia. Quasi tutti riportano ai margini le fitte annotazioni della scrittrice. La collezione sarà venduta attraverso la Rachel Lee Rare Books alla Fiera del libro antico che si terrà a Londra tra il 5 e l'8 giugno. La British Library di Londra e la Bodleian Library di Oxford hanno fatto sapere di essere interessate ad acquistare l'intera raccolta.

Iris Murdoch è stata una delle maggiori scrittrici inglesi del Novecento. Docente di filosofia al St. Anne's College dell'Università di Oxford a partire dal 1948, nel 1956 sposò John Bayley, critico e docente di letteratura inglese nella stessa università. La loro storia d'amore è entrata nella letteratura al pari delle opere dei suoi protagonisti: è raccontata nei libri dello stesso Bayley (ricordiamo «Elegia per Iris», Rizzoli) e nel film che ne è stato tratto con la regia di Richard Eyre. E' una storia di due anime diverse ma simili, lei vitale e indipendente, lui timido e balbuziente, ma ambedue totalmente presi dalla passione per la letteratura, il pensiero e le parole. Per loro i libri erano i mattoni stessi della casa in cui vivevano, nel quasi totale disinteresse per ogni problema pratico e quotidiano. La notizia che Bayley ha deciso di vendere la biblioteca della scrittice ha un tono mesto, quasi fosse un'indesiderata postilla a piè di pagina.

Pietro Spirito

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Fate tutto con molta calma e riflessione. Sappiate puntare sempre un tantino più in alto. Coincidenze fortunate. Cercate di non essere dispersivi.

Toro 21/4 20/5
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare un piccolo sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti.

Gemelli 21/5 20/6
Parlate a voce alta dei vostri problemi di lavoro rivolgendovi ad un amico fidato. Individuerete più facilmente il punto debole del problema.

Cancro 21/6 22/7
Giornata molto impegnativa. Solo sul tardi potrete rilassarvi in buona compagnia. Vita privata intensa e stimolante. Avete buona inventiva.

Leone 23/7 22/8
Cercate di muovervi di più, di passare più tempo a studiare nuove iniziative di lavoro. Vita affettiva in qualche caso un po' discontinua.

Vergine 23/8 22/9
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi sarà di grande conforto.

Bilancia 23/9 22/10
Novità inattese sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche giorno fa.

Scorpione 23/10 21/11
Buoni progressi sul piano pratico ed economico. Sapete affrontare tutto con idee molto chiare. Potete sempre contare su un notevole fascino personale.

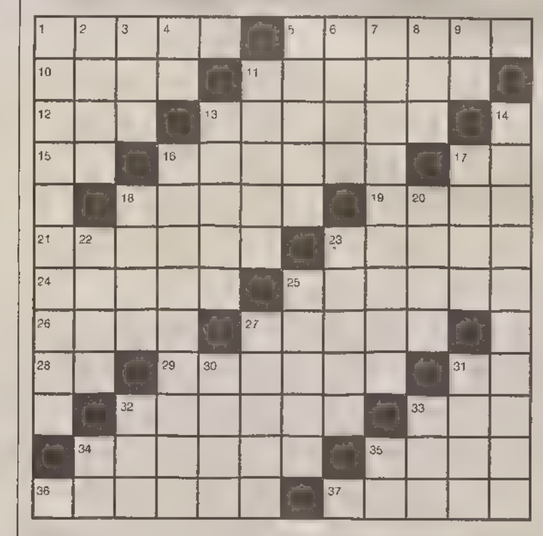
Sagittario 22/11 21/12
La giornata non comincerà nel migliore dei modi. Sarete irritati e c'è il rischio di discussioni sia in famiglia che nel lavoro. Cautela in amore.

Capricorno 22/12 19/1
Non siete in grado di prevedere quali siano i progetti da mettere in atto in giornata. Sarete irritati e questo potrebbe indurvi a colpi di testa.

Aquario 20/1 18/2
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare in parte il piano di lavoro. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo ritenete.

Pesci 19/2 20/3
Gli astri mantengono una tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Riflettete.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Se lo mette in pace chi si rassegna - 5 Lo indossa il dottore - 10 Si versa come anticipo - 11 Si cercano per ovviare - 12 Alle calende greche - 13 Un antico ballo - 15 Un po' pleonastico - 16 Poesia mordace - 17 Iniziali della Loren - 18 Colori o colorate - 19 Venute al mondo - 21 Probi - 23 Un colle di Roma - 24 Un tipo di peso - 25 Manifesto da parete - 26 Brani lirici - 27 Prefisso scientifico per «nucleo» - 28 Il centro di Bastogne - 29 L'Arma con gli ammiragli - 31 Si ripetono nel sistema - 32 Più che illustre - 33 Privi di illuminazione - 34 Profondo dolore - 35 Città spagnola - 36 Si mangia imbottito - 37 Pallino.

VERTICALI: 1 Quello di calcio si divide in andata e ritorno - 2 Grande fiume eurasiatico - 3 Gioielli preziosi - 4 Poco ragionevole - 5 Cittadina in provincia di Torino - 6 Ballo coreografico di Manzotti - 7 Una delle tre grandi divisioni dell'Oceania - 8 Un monte di Creta - 9 La prima in California - 11 Grossi topi - 13 Lo studia chi ha una bella voce - 14 Sostanza usata nell'industria delle vernici - 16 Messi a posto - 17 Gabbie per pollame - 18 Generò Achille - 20 Non basso - 22 Un Franco dello schermo - 23 Suonava a caccia - 25 Un film di Roberto Rossellini - 27 Un metallo lucido per laminati - 30 Conclude molte preghiere - 31 Appartenenti a lui - 32 ammiratore - 33 Il «Big» di Londra - 34 Centro della Campania - 35 La rlota che si dà.

SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
spinone = spintone

Indovinello:
la giacca

CAMBIO D'INIZIALE (13)
Un sarto criticato
Poiché un uomo di spirito sei tu
pian piano dovrai pur mandar giù
che ti dicano ognor che hai praticato
un taglio della tasca un po' azzardato.

Il Duca di Mantova

INCASTRO (xxoooox)
L'Intramontabile Mike
Che vien da un altro mondo è fatto certo.
Ancor brillante sul piccolo schermo,
assoluto padrone della scena,
di mollare l'idea non gli balenat

Achille

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Nuova!
m2o
m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.
cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

LOTTO

Massimi ritardatari
Bari 38 (68) 23 (63) 16 (59) 21 (58) 72 (55); Cagliari 39 (109) 23 (100) 52 (82) 57 (70) 56 (58); Firenze 60 (79) 30 (68) 35 (65) 65 (61) 13 (57); Genova 79 (82) 14 (61) 50 (45) 86 (44) 51 (43); Milano 79 (87) 74 (76) 40 (65) 48 (63) 46 (60); Napoli 8 (111) 1 (87) 19 (58) 72 (57) 23 (46); Palermo 50 (72) 54 (68) 76 (62) 66 (60) 87 (56); Roma 25 (88) 52 (64) 28 (62) 44 (60) 15 (57); Torino 67 (78) 81 (63) 87 (62) 75 (60) 4 (60); Venezia 85 (92) 14 (70) 21 (68) 22 (61) 13 (49).

Le previsioni
Bari: per ambo 38-23-39-54-80, 23-16-72-42-29; Cagliari: le quartine 39-23-52-57, 39-11-56-46; Firenze: la cadenza del 5,5/85 per ambo e terno; Genova: per ambo 1-10-11-19, 1-16-51-61, 10-14-15-79; Milano: per ambo 40-43-46-48 e 79-74-40-48-46-43; Napoli: l'8 per estratto e 8-1-19-72-23, 8-25-52 per ambo; Palermo: per ambo 24-54-84, 6-36-66, 12-42-72, 50-54-76; Roma: l'ambo 25-52 e 13-15-25, 25-52-28-44-64 per ambo; Torino: le quartine 60-63-67-69, 35-37-38-39, 17-18-71-81; Venezia: le quartine 2-12-53-85, 56-65-58-85, 1-13-21-31.
La Smorfia, il fatto del giorno: Barcellona, trionfa la Ferrari 75-64-59.
Superenalotto: le previsioni 23-52-54-62-72-80.

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.46**
	tramonta alle	**20.18**
La Luna:	si leva alle	**8.42**
	cala alle	**0.28**

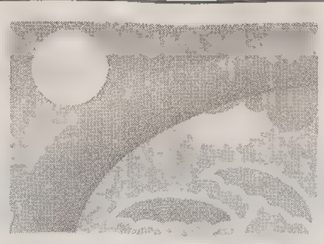
19.a settimana dell'anno, 126 giorni trascorsi, ne rimangono 239.

IL SANTO

Santa Giuditta m.

IL PROVERBIO

Le lacrime delle donne sono fontane di malizia.

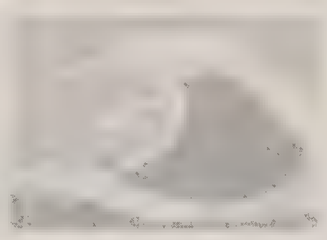


MAREE

Alta:	ore	13.41	**+17**	cm
	ore	23.44	**+29**	cm
Bassa:	ore	6.41	**-45**	cm
	ore	18.12	**+2**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	15.23	**+14**	cm
Bassa:	ore	7.28	**-38**	cm

TEMPO

Temperatura:	**14,3** minima
	21,1 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1016,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**5,0** km/h da N-O
Mare:	**15,9** gradi



FARMACIA dott. Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

TRIESTE

Cronaca della città

FARMACIA dott. Claudia Torrisi
ALLA MADONNA DEL MARE
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040 361655 Fax 040 362381
www.farmaciaallamadonnadelmare.it

Per dieci studenti del Collegio del mondo unito sarà la fine d'anno scolastico più drammatica della loro vita: i genitori non potranno venirli a trovare

Cinesi «orfani» a Duino per colpa della Sars

La direzione manda una lettera gentile ma ferma: «Abbraccerete i vostri figli quando torneranno a casa»

«Orfani» in Italia per colpa della Sars. Soli e abbandonati perché provenienti dalla Cina. Precauzioni necessarie, con la polmonite atipica non si scherza. Per dieci studenti del Collegio del mondo unito di Duino questo sarà il fine anno scolastico più drammatico della loro vita.

In una lettera inviata alle famiglie degli studenti cinesi la direzione del Collegio ha chiesto loro di non presenziare il prossimo 24 maggio, alla cerimonia di chiusura dell'anno scolastico, aperta a tutti i genitori degli allievi, proprio per evitare allarmi, polemiche e malintesi. I toni sono cordiali ma il contenuto è chiaro: statevene a casa, per sicurezza. Abbraccerete i vostri figli quando verranno in Cina. Ma non qui a Duino. Abbiamo paura del contagio.

I dieci ragazzi provenienti dalla Cina e ospitati al Collegio non hanno avuto contatti diretti, in questi mesi, con le rispettive famiglie: alcuni di loro sono tornati a casa lo scorso dicembre, durante le vacanze di Natale, quando l'epidemia era appena iniziata. Ora tutti stanno bene, anche se non manca la preoccupazione per le famiglie, rimaste in Cina.

L'unico contatto possibile per un contagio potrebbe risultare, quindi, quello del 24 maggio, ma il Collegio si è già messo in moto per evitare che sulla bella festa in programma anche quest'anno possano calare dubbi e preoccupazioni. Una forma insomma di quarantena preventiva. Una misura necessaria che tocca però i sentimenti rendendo questi ragazzi ancora più soli di quello che sono.

La «quarantena preventiva» è stata decisa nel corso di una riunione tra il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret e i responsabili del Collegio. Ma bisogna guardare al futuro, a settembre. «Se l'epidemia continuerà, e se non si saranno trovate le cure - afferma il primo cittadino - il Comune e il Collegio del Mondo unito lavoreranno assieme per individuare la giusta strategia in vista dell'apertura del prossimo anno accademico».

Alcuni degli studenti cinesi che il 24 maggio torneranno a casa faranno ritorno a Duino il prossimo settembre, per il secondo anno di corso e a questi si aggiungeranno le nuove «matricole» anche se ancora non è dato sapere se fra gli studenti del primo anno qualcuno giungerà dalle zone a rischio di infezione. Per questo motivo il sindaco incontrerà nei prossimi giorni, anche il responsabile del Distretto sanitario, Paolo Da Col, proprio per individuare le misure cautelative più idonee, e anche per attivare un piano di informazione che rassicuri la popolazione locale.

E intanto si cerca di ricostruire i primi giorni in Italia della bambina cinese ricoverata all'ospedale Maggiore. Come detto le sue condizioni sono in netto miglioramento ma i sanitari non escludono che possa aver contagiato altre persone.

Ieri dopo una decina di giorni di isolamento domestico hanno ripreso a frequentare la scuola tre cuginetti della cinesina che, per una decisione autonoma della famiglia, erano rimasti a casa dal giorno dell'allarme. A casa rimane il fratellino in attesa. Nessuna notizia arriva da Firenze dove si trova la persona che ha accompagnato in Italia la piccola. «La bambina è sempre rimasta in casa» hanno detto i genitori.

Ma c'è chi sostiene di averla vista in centro città nelle ore precedenti il ricovero. Di sicuro, accompagnata dai genitori, si è recata il 24 aprile in questura per formalizzare, all'ufficio stranieri, la propria situazione amministrativa e ottenere il permesso di soggiorno per ricongiungimento familiare. Un atto dovuto e necessario per uno straniero.

«La bambina ha partecipato a una festa di benvenuto», aveva sostenuto un parente qualche giorno fa. Se la festa c'è stata e la piccola ammalata vi ha partecipato.

Cos'è vero, cos'è falso, cos'è suggestione? Difficile dirlo perché ai familiari è stato raccomandato di restare in casa per i dieci giorni successivi al contagio. Nelle sue linee guida l'Organizzazione mondiale della Sanità ha ricordato che la polmonite atipica ha un'incubazione che va dai due ai dieci giorni.

Per fortuna i dieci giorni dal momento del ricovero della bambina cinese sono passati.

Corrado Barbacini
Francesca Capodanno

«La bambina è in condizioni soddisfacenti. È sfebbrata ormai da cinque giorni anche se ha ancora un po' di tosse e continua a non aver bisogno di ossigeno», dice il primario della divisione infettivi Roberto Luzzati.

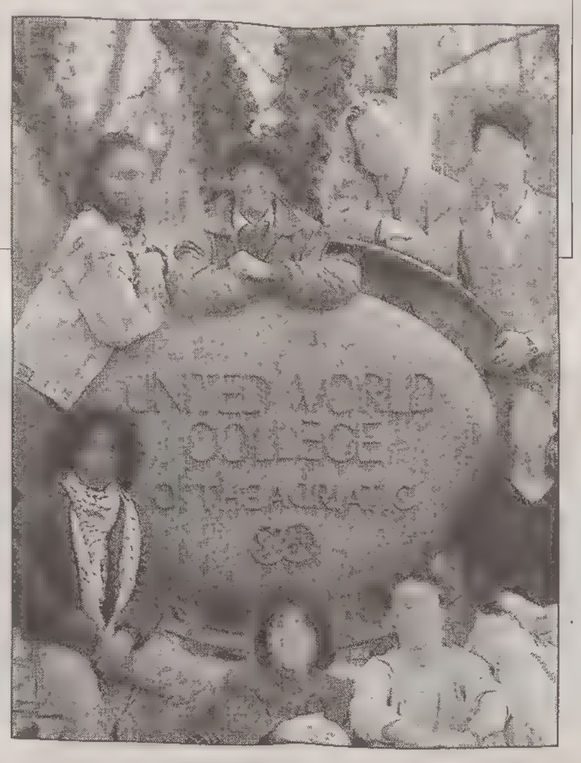
Migliorano le condizioni della cinesina ricoverata all'ospedale Maggiore dallo scorso 28 aprile per un sospetto di polmonite atipica. Ma il livello di emergenza sta crescendo in Italia e in Europa.

Proprio ieri il ministro Girolamo Sirchia ha annunciato le proposte che presenterà oggi a Bruxelles in occasione della riunione straordinaria dedicata all'emergenza Sars. Si tratta di istituire una grande rete di controlli soprattutto negli aeroporti per impedire alla Sars di entrare in Europa utilizzando un test diagnostico unico per avere certezze sui casi sospetti. Ma anche di avviare un centro di controllo europeo sulle malattie infettive ispirato al modello americano. Oggi a Bruxelles l'Italia si presenterà con il bilancio Sars più pesante rispetto agli altri paesi europei: 9 casi probabili contro i 7 casi della Germania e i 5 della Francia.

In Cina la situazione è sempre più drammatica. La municipalità di Nanchino ha annunciato la quarantena per circa diecimila persone, come misura di prevenzione. Tra gli altri provvedimenti, per cercare di rassicurare la popolazione, la chiusura di cinema, teatri, discoteche e internet cafè a Zhengzhou, capitale dello Henan, dove sono stati recensiti solo sei casi.

Ma torniamo a Trieste. La piccola cinese - come detto - è ancora ricoverata in isolamento al Maggiore ed è assistita dai genitori, che si alternano in ospedale. «E stata sottoposta a un nuovo esame del sangue e al prelievo di tamponi nasoaspirati, su cui saranno effettuati i controlli per verificare l' eventuale presenza del "coronavirus". I campioni sono stati inviati al reparto di microbiologia dell'ospedale Sacco di Milano, che abbiamo ritenuto il più accreditato, oltre che il più vicino, al quale rivolgerci per questo tipo di esami», spiega il primario.

Roberto Luzzati



Ragazzi del Collegio del mondo unito a Duino.

LA LETTERA

I controlli a Ronchi dei Legionari

Non boccio l'aeroporto, serve un piano anti-virus

Vorrei fornire alcuni chiarimenti in merito alla sicurezza dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che ho avuto occasione di visitare brevemente in occasione di una mia visita a Udine, sabato 3 maggio.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari è dotato di una struttura per l'assistenza sanitaria che è gestita dal personale della Croce rossa italiana in grado di fronteggiare qualsiasi esigenza di carattere medico, anche urgente, che può abitualmente interessare una struttura aeroportuale civile. Fra l'altro, ho potuto apprezzare la competenza e la professionalità degli operatori presenti che mi hanno confermato anche la disponibilità di materiale per eventuali necessità di protezione individuale.

Quello che manca, oltre al personale della Sanità aerea che fa riferimento alla competente direzione di Venezia, è un piano specifico per fronteggiare eventuali casi di sospetta Sars ma, come viene chiaramente spiegato nell'intervista nella quale mi riconosco pienamente, si tratta di un problema che non interessa solo l'aeroporto di Ronchi ma investe molti altri aeroporti italiani, come del resto quasi tutti quelli europei, che non sono interessati da voli provenienti direttamente dalle aree affette, come individuate dall'Oms, dalla sindrome respiratoria acuta severa (Sars).

Mentre è stato possibile attivare misure più adeguate per gli aeroporti di Fiumicino e Malpensa, in corso di adozione anche da parte dell'aeroporto di Venezia nel caso in cui dovesse essere previsto l'arrivo di voli dal Canada, per gli altri aeroporti italiani occorre attendere una decisione a livello dei ministri della Sanità dell'Unione europea affinché sia adottata una politica comune e condivisa di controllo alle frontiere aeroportuali.

Come più volte ho avuto modo di sottolineare, ed è stato anche ribadito dal ministro Sirchia, il problema dei controlli riguarda i passeggeri dei cosiddetti voli indiretti che provengono da Pechino e arrivano in Italia attraverso uno scalo europeo dove può accadere che non siano attivi i controlli sanitari. Ciò significa che in mancanza di un accordo a livello europeo saremo, verosimilmente, costretti a disporre controlli su tutti gli aeroporti italiani dove atterrano voli da altre località europee per verificare se vi siano passeggeri provenienti dai Paesi a rischio e attivare, pertanto, quelle procedure sanitarie che abbiamo già messo in pratica a Fiumicino e Malpensa.

Le mie valutazioni sull'aeroporto di Ronchi vanno finalizzate a questa possibile esigenza dei giorni prossimi, sono quindi di carattere preventivo per ribadire il fatto che, se necessario, Ronchi dei Legionari, come molti altri aeroporti italiani dovrà, utilizzando il personale sanitario già presente ed eventualmente integrandolo con il contributo della Sanità aerea e della Protezione civile, adeguarsi alle nuove esigenze che saranno indicate con precisione da questo Dipartimento nei prossimi giorni, sempre se, lo ribadisco, non verrà deciso in modo diverso a livello europeo. Non si è quindi trattato di una censura né tanto meno di una bocciatura, è un dato di fatto che potrà e dovrà essere modificato nei prossimi giorni, senza per questo generare la sensazione, in una questione così delicata, che ci si trovi in una situazione particolarmente critica.

Anzi, le strutture sanitarie, comprese quelle del Friuli Venezia Giulia, stanno dando prova di grande professionalità e competenza e il sistema nazionale, mi pare di poter dire con soddisfazione, risponde molto bene a questa nuova situazione sanitaria e certamente sarà in grado di farvi fronte anche con il modesto ausilio e collaborazione della Protezione civile.

Guido Bertolaso

Guido Bertolaso
capo dipartimento Protezione civile nazionale

Due bambini sono rientrati in Italia dopo un anno di scuola fatto a Hong Kong: ora tra quei banchi gli altri non li vogliono più

E alla European school anche due triestini fanno paura

«Se entrano in aula c'è il rischio – dice il consiglio di classe – che si trovino da soli»

Dopo un anno di scuola a Hong Kong chiedono l'iscrizione alla «European school» di villa Geiringer e scoppia il putiferio. E' incubo Sars tra i banchi, ma è forse anche intolleranza. Anche se sono nati a Trieste da genitori italiani.

«Se questi bambini entreranno in classe il rischio è che si trovino da soli», afferma preoccupata l'avvocato Aura Fonda, rappresentante del Consiglio d'istituto della scuola privata di lingua inglese.

Il caso è esploso qualche giorno fa, quando il padre di due bambini ha chiesto di iscrivere i propri figli alla materna e al terzo anno della scuola elementare. L'uomo ha spiegato alla presidente Ute Muller che i due piccoli erano tornati dall'Estremo oriente nello scorso mese di marzo e che lui, invece, era rientrato in Italia da qualche settimana.

«Abbiamo pensato subito alla Sars e ci siamo ovviamente preoccupati. - dice la presidente - lo sappiamo: i due bambini hanno il diritto di frequentare la scuola che da un anno è parificata alle statali, ma ora sono sorti questi problemi della polmonite atipica. Per questo motivo abbiamo chiesto ai genitori dei due fratellini la copia del biglietto aereo di ritorno e quella del passaporto. Ci siamo anche messi in contatto con il dottor Zorzut dell'Azienda sanitaria: ci ha rassicurato affermando che potevamo tranquillamente iscriverli e che, anzi, non possiamo rifiutarci. Così ho inviato una nota ai genitori....».

Ed è stato a questo punto che è scoppiata una vera e propria rivoluzione? «Sì, la situazione non è facile. Il mio telefono è rovente. Capisco la paura dei genitori, ma credo che si tratti anche di egoismo».

Dopo quella nota c'è stato un incessante passaparola tra genitori e sono stati convocati in tutta fretta il consiglio d'amministrazione e quello d'istituto. Qualcuno ha osservato il fatto «provocatorio» di iscrivere un bambino in terza elementare a 18 giorni dalla conclusione dell'anno scolastico. «Questi genitori non potevano aspettare ancora qualche mese? Perchè hanno voluto a tutti i costi creare il caso. Non si tratta ovviamente di razzismo visto che sono bambini italiani, ma con quello che si sente sulla Sars è chiaro che abbiamo paura», tuona una mamma. «Anche i nostri figli hanno dei diritti da tutelare», replica secco un altro genitore.

«La soluzione potrebbe essere quella di fare un quesito alla direzione regionale della pubblica istruzione», dice fiduciosa Ute Muller. «Ci sono due legittimi diritti da tutelare ma il timore è che questi bambini si trovino a far lezione in un'aula vuota. Molti genitori mi hanno avvisato preoccupati», afferma l'avvocato Fonda. E allora cosa fare?

Ieri sera intanto sarebbe stata proposta una soluzione temporanea. Iscrizione al momento sospesa. Poi si vedrà.

c.b.

ALLARME INQUINAMENTO

Malori tra la gente per una nube gialla alla Ferriera

Allarme ieri sera attorno alle 21 per le esalazioni provenienti dalla Ferriera. Una mezza dozzina di persone abitanti nei rioni di Servola e San Giacomo hanno telefonato al 118 lamentando mal di testa e irritazione alle vie respiratorie: il medico di guardia si è recato nelle diverse abitazioni e ha visitato le persone che avevano accusato dei malori.

Ma anche il centralino dei vigili del fuoco è stato tempestato di telefonate di cittadini che hanno protestato con toni a volte spazientiti per il forte odore di anidride solforosa. Sono stati così allertati i responsabili dell'Arpa e del settore Sanità per le opportune verifiche.

Già dal mattino, comunque, una sorta di nube giallognola era stata notata nei pressi della Ferriera: è possibile che nel corso della serata lo scirocco abbia spinto verso la città quelle esalazioni che fino a quel momento ristagnavano nell'aria.

«Tubone sì, voto no»: almeno 500 persone si sono assiepate ieri sera davanti al palazzo municipale dove l'assessore Franzutti illustrava l'opera

«E' un progetto che devasterà l'ambiente»

Tra fischietti e tamburi di latta la gente manifesta rabbia e malumore: «Ci rovinate la vita»

Un muro di gente davanti al municipio solleva cartelli contro la «Penetrazione Nord», il cosiddetto bucone.

Dal balcone del Municipio il sindaco Dipiazza, Bucci e Rovis controllano la situazione. (Foto Bruni)

La voce dei rioni in tv stasera in un programma della Luxa

Speciale tv stasera sul progetto «Penetrazione Nord di Trieste». Dalle 20 alle 21, infatti l'emittente regionale Luxa (che trasmette sulle frequenze di Telechiara) proporrà un programma interamente dedicato al progetto che tanto fa discutere in queste ultime settimane.

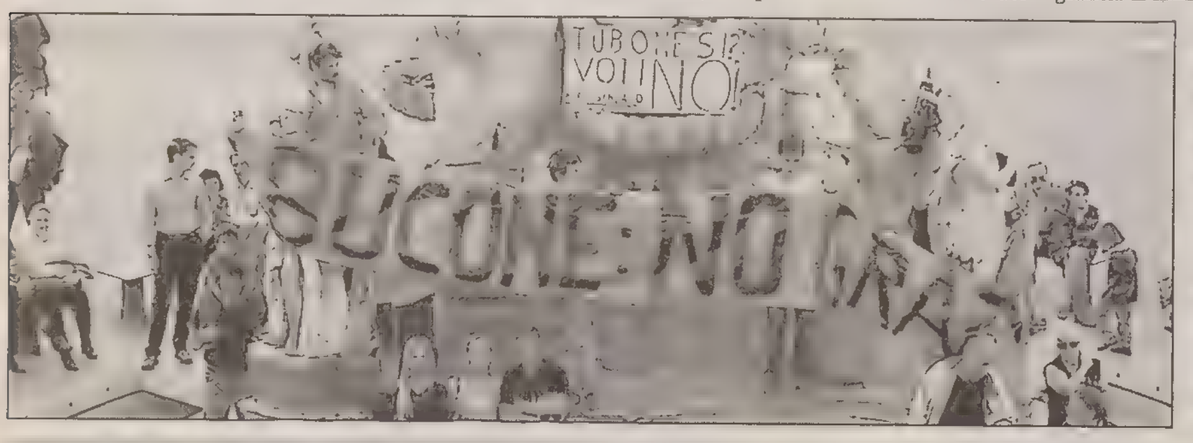
Il programma trasmetterà numerose e importanti testimonianze raccolte direttamente dalla redazione di Luxa nei rioni maggiormente interessati dall'eventuale realizzazione del cosiddetto «bucone», quali Gretta, San Giovanni, Roiano e Rozzol Melara.

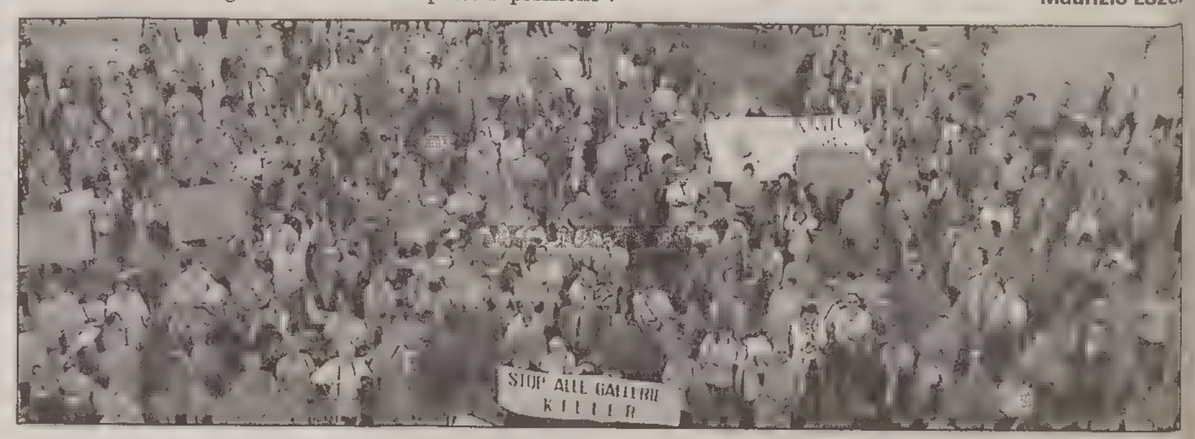
In particolare sono stati interpellati gli abitanti delle case più vicine al possibile percorso e dei relativi raccordi esterni.

«Tubone sì, voto no». Ovvero, tu mi scavi la galleria, e io ti nego il mio assenso in tempo di elezioni. È il monito che i cittadini hanno rivolto agli amministratori comunali riuniti ieri sera in consiglio per ascoltare la relazione dell'assessore regionale Franco Franzutti sul progetto di penetrazione al centro città in galleria. Erano più di 500, ieri pomeriggio, dalle 18 in poi, ad attendere la riunione del consiglio comunale disposti di fronte al municipio. Cittadini e cittadine di tutte le età, prevalentemente residenti dei rioni di Roiano, Rozzol e San Giovanni, ma pure politici, esponenti sindacali e associazioni ambientaliste, giovani e anziani a esprimere con correttezza ma determinazione il proprio totale dissenso al megaprogetto di penetrazione Nord alla città. Accanto ai contestatori dell'ormai noto bucone, anche un gruppo di manifestanti preoccupati per il futuro dell'assistenza a Trieste, guidati dal sindacalista Marino Sossi, a riproporre all'attenzione dei triestini le chiusure premature di case di riposo e centri diurni, e il precario funzionamento dei servizi territoriali. «In una città in crisi che necessita di investimenti e nuove idee, hanno saputo partorire un progetto allucinante che devasterà inutilmente l'ambiente. Altro che confrontarsi con i reali problemi di Trieste!». La considerazione è di Guido Zanettini, che assieme agli amici Roberto Zarl e Paolo Baricelli è venuto in piazza Unità per far sentire la propria protesta. «Gallerie e svincoli – afferma Baricelli – ci sono piovuti sul capo inaspettatamente. Una situazione del tipo "o mangi la minestra, o salti la finestra", un aut aut che sinceramente non intendo. Qui rischiamo di perdere il verde, per non dire di chi verrà espropriato». Mentre parla, attorno la gente fa i fischietti e inizia a battere su dei tamburi realizzati con la latta. Il passaparola rionale evidentemente ha funzionato, e i presenti iniziano a dar sfogo alla propria rabbia con un frastuono che raggiunge la superiore sala azzurra del Comune. Chi si affaccia, magari solo per vedere, viene scambiato per un rappresentante della giunta. E immediatamente fioccano gli improperi nei confronti del primo cittadino e degli altri consiglieri comunali. «È davvero un progetto che rischia di rovinarci la vita – afferma Rossella Saxsida, residente a Rozzol –. Se Roberto Dipiazza voleva farsi odiare dai triestini, ebbene, questa volta ci è riuscito. E voglio anche dire che l'assessore Franzutti è un grande arrogante, irrispettoso verso i cittadini. Chi ha avuto modo di partecipare a una recente assemblea a San Giovanni, si ricorda come questi si è rivolto maleducatamente all'assemblea. Il tubone lo facciano altrove, non vadano a intaccare le ultime risorse paesaggistiche di Trieste». «Credo in questa manifestazione – interviene Ileana Cigui – e anche se risiedo a Opicina sono venuta a sostenere mia sorella che abita in una delle zone interessate agli svincoli. Debbo sottolineare come le diverse amministrazioni che ci governano abbiano assurdamente sottostimato la volontà pubblica. Mi piacerebbe poi che l'opposizione in consiglio comunale desse finalmente un segnale forte, e non si limitasse alle sole prese di posizione».

Mentre la gente attende l'arrivo dei consiglieri e degli assessori, nuovi striscioni vengono posizionati sulla fontana dei quattro continenti. Alcuni esponenti dell'associazione ambientalista Amici della Terra dirigono invece «l'orchestra» degli scontenti che continua a sfogarsi a suon di fischietti e sberleffi. I coniugi Steffinlongo, di Rozzol, mostrano invece un cartellone di disegni *collage* realizzato da un gruppo di alunni dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss. Un ulteriore senso di civiltà per una protesta vissuta in prima persona anche dai più piccoli. «Quel che gli amministratori stentano a capire – afferma il roianese Rosario Formica – è che qui ci sono persone che hanno dato la vita per costruirsi la casa. Conosco un cittadino che è legato a alcuni alberi piantati qualche anno fa assieme al figlio purtroppo scomparso. Chi fa questi progetti potrebbe calarsi nei panni di costoro? I valori della persona hanno ancora un senso per quei tecnici che progettano solo per movimentare quattrini?».

Maurizio Lozei





Da un sondaggio, commissionato dalla Seganti, emerge che il 77% dei 250 intervistati è contrario al progetto

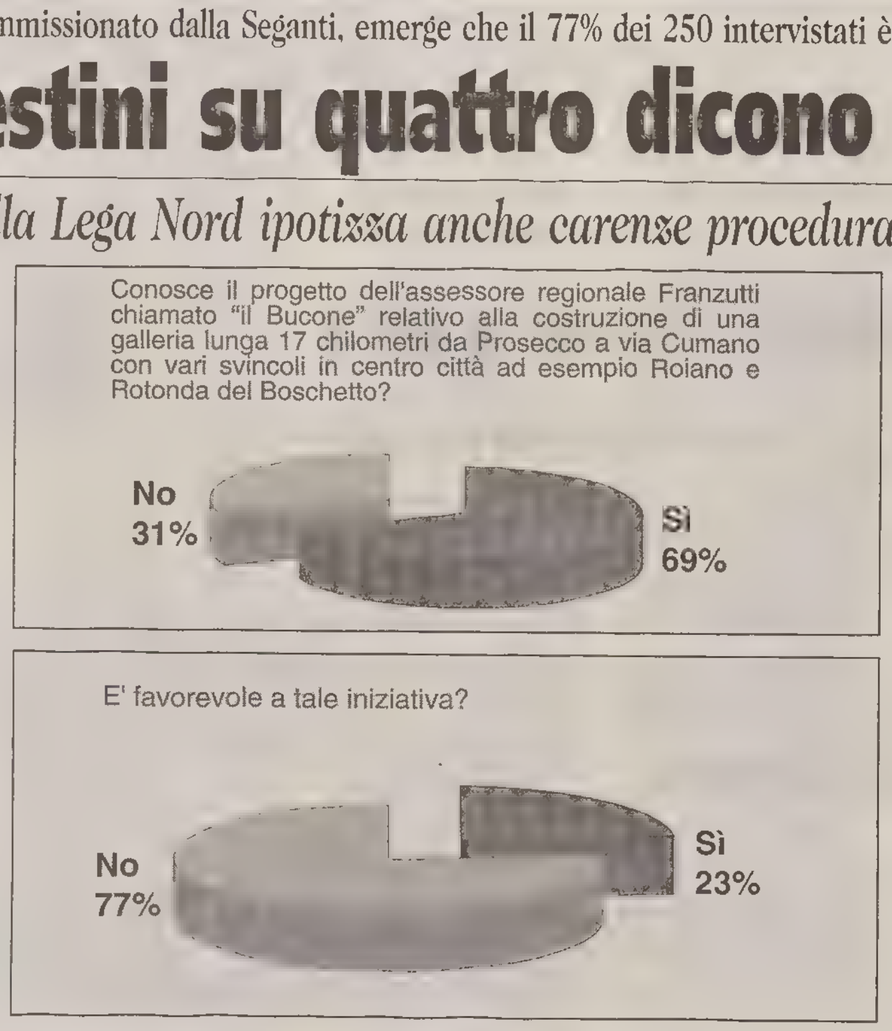
Tre triestini su quattro dicono «no»

L'esponente della Lega Nord ipotizza anche carenze procedurali della Regione

La costruzione di una galleria lunga 17 chilometri (il cosiddetto «bucone») da Prosecco a via Cumano con svincoli in varie parti della città non piace ai triestini. È quanto emerge da un sondaggio condotto ieri su un campione di 250 cittadini il 77% dei quali si è schierato senza esitazioni contro la realizzazione del progetto al centro anche in questi giorni di roventi polemiche. L'indagine demoscopica, effettuata nella giornata di ieri con interviste telefoniche da «Quaeris», noto istituto di ricerca del Nord Est, è stato commissionato da Federica Seganti, candidata alle prossime «regionali» nelle file della Lega Nord. Nei grafici qui a fianco la sintesi delle domande con le relative percentuali nelle risposte.

«Come dimostra chiaramente il sondaggio - commenta la Seganti - la popolazione giuliana del progetto faraonico "Penetrazione Nord" non ne vuole nemmeno sentir parlare: il campione - aggiunge - non è vastissimo, ma è talmente definito che indica senza sbavature l'orientamento della stragrande maggioranza dei cittadini». «Questo significa - afferma la Seganti - che bisogna fare marcia indietro su un progetto che non solo verrebbe a costrae una "cifretta" come 1500 milioni di euro, ma che suscita anche numerose perplessità a cominciare dall'impatto ambientale: ritengo - conclude - che sia pressoché inevitabile uno sconvolgimento idrogeologico di aree già abitate e disposte su fragili strati di flysh(marne e arenacee)».

Ma Federica Seganti, solleva anche perplessità sulle procedure ipotizzando incompletezze sia nell'avvio di procedura del Via (valutazione di impatto ambientale sia in fase di approvazione del progetto preliminare. «Inoltre, aggiunge la Seganti, la Regione non ha sentito preventivamente i Comuni interessati e non ha approvato formalmente il progetto preliminare con atto di Giunta».



Federica Seganti

IL CAMPIONE

- **Soggetto realizzatore:** QUAERIS - Treviso
- **Committente ed acquirente:** Federica Seganti
- **Data di esecuzione:** 5 maggio 2003
- **Tipo di rilevazione:** sondaggio telefonico CATI ad un campione per quote di sesso ed età di 250 cittadini maggiorenni residenti nel Comune di Trieste
- **Sesso:** Maschi 45% - Femmine 55%.
- **Età:** 18/24: 6%; 25/34: 12%; 35/44: 19%; 45/54: 18%; 55/64: 19%; + di 65: 26%.

Consiglio comunale dedicato all'audizione dell'assessore regionale ai Trasporti: la relazione politica seguita da quella tecnica dura un'ora e venti

Franzutti: «E' una seconda porta per la città»

«Si tratta di un piano preliminare, si può modificare». Il Centrosinistra: «Troppo poco tempo per il dibattito»

Un'ora e venti minuti dedicati ad ascoltare prima la relazione «politica» dell'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti e poi, di seguito, quella più squisitamente tecnica dello staff del Dipartimento universitario di ingegneria civile. Un altro paio d'ore dedicate a domande, repliche, siparietti e intemperanze di prammatica. Così ieri sera il Consiglio comunale a ranghi (all'inizio) quasi compatti ha preso ufficialmente conoscenza del progetto di Penetrazione Nord della città, il «bucone» che grazie ai finanziamenti previsti dalla Legge obiettivo dovrebbe collegare Sgonico a Barcola per poi dirigersi verso la Grande viabilità in area Porto Nuovo, dopo aver toccato una serie di rioni in corrispondenza dei quali sono previste altrettante uscite.

Roberto Camus

L'«audizione conoscitiva», che non prevedeva alcun voto in merito, è stata resa vivace dagli scambi di battute tra i consiglieri più che dalla presenza del pubblico, presente in un silenzio rotto solo da qualche acido commento (lapsus del progettista che scambia via Cumano con Rotonda del Boschetto: *«No i sa gnanche dove che xe Trieste»*). Seduta consumata a tratti in un clima surreale nella compostezza dei docenti universitari che, elaborazioni computerizzate alla mano, illustravano il proprio piano sul sottofondo di fischietti e tamburi. Rumori di protesta la cui eco, dai cittadini contrari assiepati in piazza Unità, arrivava fin dentro l'aula comunale. A dare il tono al tutto, la scaramuccia che poco dopo le 20 ha aperto la discussione sul bucone. I capigruppo avevano appena raggiunto l'accordo: ogni gruppo avrebbe avuto un quarto d'ora di tempo per porre domande. Ma è bastato rientrare in aula ed ecco spuntare nelle mani dell'ulivista Alessandro Minisini una mozione che chiede di votare per elevare a mezz'ora il tempo disponibile. Scontato il no, ma la maggioranza ha voluto annotare così la «scarsa propensione al dibattito», commentava l'ulivista Igor Dolenc, su un tema di simile portata.

L'assessore regionale Franco Franzutti illustra il progetto al Consiglio comunale, sindaco in testa (foto A. Lasorte)

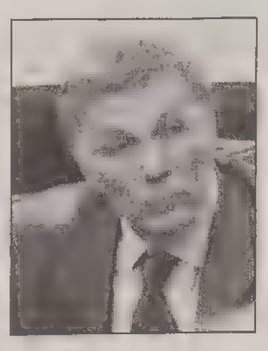
Nella relazione di Franzutti (che riportiamo qui sotto) e soprattutto dei tecnici, la parola-chiave ancora una volta è stata «preliminare». Sottoposto alla Via, la valutazione di impatto ambientale, il progetto - è stato assicurato - è ancora passibile di tutta una serie di variazioni da apportare anche in base alle osservazioni dei cittadini. L'assessore regionale ha comunque voluto scindere concettualmente i due tronconi del piano, annotando come la Penetrazione Nord, oltre che essere la «seconda porta della città», sia una «scelta di programmazione regionale» laddove la cosiddetta «intervalliva» da Barcola al Porto nuovo rappresenta «un'occasione» che Trieste può cogliere per il suo «futuro nell'Europa dell'allargamento».

Altro punto su cui da più parti si è insistito, il fatto che di una seconda porta d'accesso da Nord alla città si parli ormai dagli anni Sessanta-Settanta. È stato Fabio Santorini, intervenuto assieme ai colleghi del Dipartimento di ingegneria civile Aurelio Marchionna (firmatario) e Roberto Camus (responsabile del procedimento) a ripercorrere la genesi del piano stesso e la sua ragione d'essere: quanto alla galleria Sgonico-Barcola, l'ormai annoso congestionamento del traffico sulla Costiera, ha detto Santorini, alla fine ha reso Trieste «più lontana di una trentina di chilometri» dal resto della regione, in termini di tempo necessario per arrivarci: di qui la «missione strategica» che i tecnici si sono posti, quella cioè di «riavvicinare Trieste» al Friuli Venezia Giulia. «Missione» che adesso si è potuto completare aggiungendo al tunnel Sgonico-Barcola quello che collegherebbe le zone periferiche della città, decongestionando il traffico del centro cittadino.

«Abbiamo studiato possibili alternative al percorso» della cosiddetta intervalliva, ha sottolineato Marchionna rispondendo indirettamente a una delle domande che più di frequente sono circolate nei giorni scorsi, se cioè sia davvero quella prevista la soluzione migliore. Quanto alla possibilità di variazioni, gli stessi progettisti hanno presentato una nuova versione dello svincolo iniziale di Prosecco, predisposto - hanno detto - proprio sulla base di una richiesta del Comune di Sgonico.

Tanta fatica spesa per illustrare la bontà dell'elaborato, ed ecco che ad aprire la teoria dei dubbi è stato proprio il sindaco Roberto Dipiazza con il suo «È un progetto che ci lascia parecchie perplessità, dovremo visionarlo». Lo stesso Dipiazza ha anche ricordato che il completamento della Grande viabilità modificherà lo schema di traffico sulla cui base è stato redatto il progetto.

Nello spazio dedicato alle domande, dubbi e perplessità di tenore simile sono emersi con toni ovviamente diversi. Tra gli appunti più gettonati quello sul mancato coinvolgimento dei cittadini in un'opera di simile impatto, nonché sullo «svuotamento di significato», come l'ha definito Claudio Froemmel di Forza Trieste, di un consiglio comunale i cui componenti «non hanno avuto la possibilità di consultare la minima documentazione». E mentre i forzisti colleghi di partito di Franzutti, con Paolo de Gavardo, hanno alluso alla possibilità di realizzare il solo tratto Sgonico-Barcola, An con Claudio Giacomelli si è detta in attesa di poter valutare meglio il megaprogetto. «Più informazione» alla città è stata chiesta da Franco Ferrarese (Udc), mentre dall'opposizione - da Igor Canciani di Rifondazione a Peter Mocnik dell'Us - sono partiti tutta una serie di interrogativi che riguardano anche l'iter progettuale: il diessino Fabio Omero ha annotato il «gioco sull'ambiguità delle competenze» per cui la Regione sarebbe al contempo controllore e controllata nel procedimento. L'Ulivo comunque, con il capogruppo Fulvio Camerini, a scanso di equivoci ha presentato una serie di domande scritte, mentre dagli illyani - Alberto Russignan e Roberto Decarli in testa - è partito il fuoco di fila contro il piano nella sua interezza, dal profilo tecnico a quello ambientale. Erano ormai le 23 quando Franzutti e i tecnici hanno preso la parola per una controreplica che ha richiesto più o meno un'altra oretta. E che certo non ha dissolto dubbi né perplessità.



Aurelio Marchionna

Paola Bolis

ECCO IL TESTO PRATICAMENTE INTEGRALE DEL DISCORSO DI FRANZUTTI IN CONSIGLIO COMUNALE

L'intervento dell'assessore

Devo ringraziarvi per l'opportunità che mi viene fornita di presentare il progetto della "Penetrazione nord alla città di Trieste e riallaccio alla Grande viabilità triestina". La presentazione tecnica vera e propria sarà curata dai professionisti che hanno elaborato la progettazione preliminare e che qui mi hanno oggi accompagnato: sono i professori Camus, Marchionna e Santorini del Dipartimento di ingegneria civile dell'Università degli studi di Trieste.

A me il compito di fornire un quadro delle scelte regionali nel qui ambito tale opera ha trovato collocazione.

Che il Friuli-Venezia Giulia avesse denunciato da tempo, indipendentemente dai colori dei governi succedutisi, una annosa carenza infrastrutturale che per certi aspetti la rapportava più alle regioni del meridione che non a quelle più evolute del nord, è cosa nota: deficit infrastrutturale acuitosi per la posizione geografica della nostra regione e per la previsione dell'allargamento ad est dell'Unione europea. E' evidente che il mancato avvio nel tempo di progettazioni di opere rilevanti tendenti a superare il quadro negativo non è addebitabile a mancanze né nostre, né di altri governi regionali.

L'occasione nasce con la promulgazione della legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante disposizioni per la realizzazione delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale (c.d. Legge obiettivo) e con la approvazione da parte del Cipe del primo programma nazionale delle infrastrutture strategiche.

Non è certo merito dell' assessore Franzutti se questo Paese e questo governo, sollecitato da esigenze di politica economica e infrastrutturale generale e da una battaglia sempre più stressante a livello europeo sulle grandi linee di comunicazione, ha finalmente scelto di darsi una norma di settore, speciale nei contenuti e nelle procedure, nel tentativo di recuperare la pesante differenziazione nei collegamenti trasportistici tra il nostro e gli altri principali Paesi dell'Unione. Ma forse è merito di questo assessore l' aver ritenuto questa una occasione da non perdere. Tant'è che - rivisti i piani infrastrutturali regionali di settore e dopo aver convocato i presidenti delle Province, i sindaci dei capoluoghi di provincia e i capigruppo del Consiglio regionale ebbi modo di relazionare alla Giunta regionale sulla possibilità di utilizzare due strumenti che venivano casualmente a concretizzarsi in via contemporanea (Legge obiettivo da un lato e nuovo Piano triennale Anas dall'altro), al fine di rielaborare un quadro unitario della viabilità e del trasporto ferroviario che tentasse di evitare l'emarginazione alla quale, il permanere delle evidenziate carenze, ci avrebbe di certo relegati.

La Giunta fece le sue scelte partendo dall'ineludibile valenza del Corridoio 5 e costruendo, in accordo con il ministero dei trasporti, quelle previsioni generali che vanno sotto il nome di "Complemento al Corridoio 5" e "Nodo e hub interportuale di Trieste", che costituiscono da un lato l'interconnessione ed il completamento dell'intera struttura viabilistica e ferroviaria sul territorio, nell'ottica che l'asse principale deve arrecare complessivamente benefici tangibili all'intero territorio regionale, e dall'altro sanciscono, altresì, pur a fronte di una - mi si permetta, quantomeno "stravagante" gestione del porto - la centralità per la Regione, ma anche per la Nazione, della portualità triestina e degli altri porti regionali dell'Alto Adriatico.

Non fu facile vincere, per questa città, la contrapposizione con la linea isontina che cercò sino all'ultimo - né perderebbe l'occasione di farlo ora – di modificare quell'asse di corridoio, individuato nell'accordo internazionale italo-sloveno come tracciato M, spostandolo più a Nord verso Gorizia.

Fu così che la Regione, sfruttando con particolare attenzione le successive previsioni normative ed in particolare quell'articolo 13, comma 3, della Legge 1 agosto 2002, n. 166, stipulò - tra le prime in Italia - il 20 settembre 2002 l'Intesa generale quadro con il presidente del Consiglio, il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti ed il ministro dell'ambiente, laddove veniva definito il quadro infrastrutturale complessivo ritenuto indispensabile per lo sviluppo della Regione.

Allora venne data conoscenza e diffusione ampia, anche a mezzo stampa, delle opere previste e contenute in detta Intesa istituzionale e vi si riconobbe organicità e valenza generale, assumendo l'Assessore regionale il compito di rispettare quei ristrettissimi tempi per la presentazione dei progetti preliminari, che l'intervenuto Decreto legislativo n. 190 del 20 agosto 2002 aveva improrogabilmente fissato al 10 marzo di quest'anno.

Probabilmente quei tempi ristretti fecero sorgere in molti la convinzione che l'Amministrazione regionale non sarebbe stata in grado di rispettarli. Di fatto l'impegno ed il coordinamento assunto dalla competente Direzione regionale e l'apporto fattivo di quegli Enti pubblici, che già in base a rapporti precedenti avevano analizzato in delegazione amministrativa le soluzioni nel Pordenonese, Udinese e Goriziano, nonché il rapporto di avvalimento previsto dalla stessa normativa sui lavori pubblici che ha permesso il coinvolgimento dell'Università degli studi, hanno consentito di rispettare puntualmente il dettato di legge.

In tale quadro dunque la Regione ha ritenuto, e lo hanno voluto seppur con qualche minimo distinguo i capigruppo di maggioranza e di opposizione del Consiglio regionale e lo ha ribadito lo stesso intero consiglio regionale nell'approvare di recente l'ultimo Piano regionale di sviluppo, che le opere tutte della citata Intesa istituzionale quadro costituissero la piattaforma programmatica infrastrutturale indispensabile per lo sviluppo dell'intera Regione.

Il tutto nella consapevolezza di quanto sancito dal governo, dove si legge: "che, anche sulla base del Ten (Trans European Network) il Corridoio 5 (Venezia, Trieste, Lubiana, Kiev) costituisce un collegamento di rilevante priorità e che tale Corridoio deve essere stabilmente agganciato all'Asse Transpadano (Lione, Torino, Milano, Venezia) per divenire uno dei capisaldi delle nuove reti nazionali ed europee"; "che il porto di Trieste costituisce un hub fondamentale per la funzionalità del Corridoio e che perciò è strategico rafforzarne gli allacci di accesso e le attrezzature logistiche di supporto".

Dunque la scelta del governo, della Regione e degli accordi internazionali hanno di fatto individuato questa città quale ultimo centro urbano di quel corridoio ad est del Paese. E proprio nell'ottica dello sviluppo di questa città, che credo debba legare le sue sorti principalmente al suo porto, non è parso possibile che le ipotesi infrastrutturali nazionali ed internazionali future, legate appunto all'alta velocità e capacità ferroviaria da un lato ed alla terza corsia dell'autostrada A4 dall'altro, potessero mantenere - al di là della Grande viabilità triestina - l'unico accesso cittadino in quella precaria e pericolosa viabilità costiera che oggi regge l'affluenza quasi totalitaria del traffico non pesante e che, qualora risulti bloccata, pone per ore nel panico l'intero accesso alla città.

Questo l'ingresso Nord, che non imita dunque lo scempio ambientale dell'accesso genovese in viadotto (che pure in quella città si pensa ora di sostituire con un ulteriore intervento in galleria), ma sfrutta nuove tecnologie per dare alla città una adeguata infrastruttura di sopravvivenza.

Poi vi è correlato il così detto "allaccio alla Grande viabilità triestina", la chiusura quindi dell'anello con il ricongiungimento all'asse viario, oggi in fase di completamento con il terzo lotto-secondo stralcio, tratto Padriciano-Cattinara e con la Lacotisce-Rabuiese.

Tenuto conto che un allaccio punto a punto non avrebbe minimamente inciso sul generale assetto viabilistico cittadino, si è ritenuto invece che si potesse sfruttare questo allaccio per risolvere ben noti problemi di caoticità del traffico triestino. Ne è uscita una proposta tecnica che ritengo utile e che sfrutta le convalli cittadine, permettendo un collegamento rapido tra varie zone urbane con consistente riduzione del traffico, specie nei noti punti nevralgici.

Ciò creando previste e normali reazioni nei cittadini. Io non voglio, né credo questo mio intervento, abbia voluto innescare alcuna ulteriore polemica. Ritengo di dover fare solamente queste precisazioni. Costituisce bassa e irragionevole strumentalizzazione il dire che l'assessore ha voluto utilizzare a fini di campagna elettorale tale opera. Ritengo non vi sia chi non veda che nessun interesse poteva avere questo assessore a gestire proprio una simile questione in campagna elettorale. Ma i termini di scadenza del 10 marzo andavano rispettati e sono stati rispettati.

Non trova poi supporto normativo, e francamente stupisce, l'ipotizzato avvio di azioni in sede ministeriale da parte del presidente dell'Autorità portuale. Quel soggetto interferente, come gli altri interferenti Rete ferroviaria italiana, Ente per la zona industriale ed Enas saranno notiziati a par legge, ma non nell' ambito della procedura di Via, ed il loro interessamento sarà finalizzato comunque all'unico scopo, previsto dalla legge, di avviare l'indispensabile e dovuta collaborazione tesa al superamento dei problemi nascenti dalle interferenze. Cosa peraltro che confido sia stata avviata anche per la rilevante opera della piattaforma logistica che vede quella Autorità quale soggetto aggiudicatore, dal momento che quell'opera è già stata notiziata al Comune per il rilascio del parere formale. Noi abbiamo rispettato il previsto avvio della procedura di Valutazione di impatto ambientale a livello nazionale.

A tale proposito voglio ricordare ancora che questa Via è una procedura anomala, rispetto all'ordinaria, in quanto - contrariamente a quanto accade normalmente - tale procedura non avviene a fronte di un progetto definitivo (quindi completo di tutti gli elementi conoscitivi che la Legge Merloni sulle opere pubbliche prevede per quella forma progettuale), ma solamente a fronte di un progetto preliminare.

Ciò, e lo dico a questo Consiglio comunale, ma anche all'intera cittadinanza, comporterà ulteriori fasi di informazione e di confronto a fronte di analisi geologiche, idrogeologiche, strutturali e quant'altro proprio della progettazione definitiva, qualora questa dovesse seguire. Così come saranno comunque analizzate tutte le osservazioni che i cittadini hanno ritenuto di far pervenire e che già hanno permesso ai progettisti di valutare possibili diverse soluzioni alternative in talune uscite, quali quelle di Via Giusti e Via Cumano. Così come ancora saranno analizzate quelle che questo Consiglio comunale vorrà formulare, quando saranno avviati i termini allo stesso attribuiti dalla procedura.

A questo Consiglio comunale ed a questa cittadinanza voglio ribadire che la scelta di un secondo accesso alla città è inevitabilmente scelta di programmazione regionale, salvo che non si voglia rivedere complessivamente la definizione dell'asse del Corridoio quinto; Corridoio che, forse alcuni dimenticano, consistendo anche nella nuova linea dell'alta capacità ed alta velocità ferroviarie, comporterà la realizzazione di una galleria di circa ventisette chilometri a doppia canna che le ferrovie hanno progettato ugualmente in via preliminare e stanno presentando al competente Ministero, quale quadruplicazione della tratta Ronchi sud-Trieste.

Ribadisco infine che la scelta dello sfruttamento dell'allaccio attraverso l'intervalliva è, e rimane, invece scelta della città. Per me è, e rimane, un'occasione e, come tale, da Assessore regionale, ma forse ancor prima da cittadino di questa città, ho ritenuto di proporla nei tempi che mi erano stati imposti.

Franco Franzutti

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ
PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA

AMBASCIATORI 16.30 • 18.20 20.15 • 22.15
PAURA DAL PROFONDO
NAVE FANTASMA
GHOST SHIP

SUPER 16.50 • 18.40 20.30 • 22.20
RAI CINEMA presenta
carlo Vanzina
il Pranzo della Domenica
Massimo GHINI Barbara DE ROSSI Nancy PAPALEO
Maurizio MATTIOLI Elena Sofia RICCI Valeria RANZI Giovanna RALLI

GIOVEDÌ 16 • 18 • 20.05 • 22.15 ANTEPRIMA
IL POSTO DELL'ANIMA
un film di Riccardo MILANI
con Silvio Orlando, Michele Placido
Paola Cortellesi

oggi
l'ingresso ai cinema
AMBASCIATORI NAZIONALE CINEMA MULTISALA
GIOTTO CINEMA MULTISALA SUPER Ffellini Cinema d'essai
COSTA SOLO
5 €
RIDOTTI
4 €
www.triestecinema.it

GIOTTO CINEMA MULTISALA 16 • 18 20.05 • 22.15
ALCUNE COSE È MEGLIO LASCIARLE TOP SECRET
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA

16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.20
MEDUSA FILM PRESENTA
Angelina Jolie Edward Burns
una vita quasi perfetta

SOLO 16.30 Ffellini cinema d'essai 17.50 • 20 • 22.30
Walt Disney presenta IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2
Le nuove avventure di Mowgli e Baloo!
EDWARD NORTON
La 25 ora

NAZIONALE CINEMA MULTISALA 16.30 • 18.15
INDOSSALO... E SONO GUAI!
JACKIE CHAN JENNIFER LOVE HEWITT
Steven Spielberg presenta
LO SMOKING

20.15 • 22.15 dopo «LEON»...
ASIA ARGENTO JEAN-MARC BARR
RED SIREN

16.30 • 18.20 • 22.20
Luigi e Aurelio De Laurentiis presentano
Ryan Reynolds Tara Reid
Dopo American Pie il divertimento continua.
MAIAL COLLEGE
www.maialcollege.it

Solo alle 20
CORE

16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15
UN URAGANO DI RISATE!!!
Non sa cos'è la paura
Non sa cos'è il pericolo
Non sa niente
ROWAN ATKINSON
JOHNNY ENGLISH

16.15 • 18.15 • 20.15 • 22.15
Kate Hudson Matthew McConaughey
COME FARSI LASCIARE IN 10 GIORNI

L'assessore comunale alla Vigilanza e alla sicurezza Sbriglia spiega i motivi che lo hanno indotto a elaborare un'ordinanza che stabilisce modalità e zone proibite

«Chieda pure l'elemosina... ma da un'altra parte»

«Non vorrei che il provvedimento venisse letto in termini razzisti, ma dobbiamo dare un segnale forte»

Insomma, non siamo a Treviso dove il padano sindaco-sceriffo Giancarlo Gentilini preferisce far schiodare le panchine dai parchi piuttosto che saperle occupate da antiestetici extracomunitari. Ma pure a Trieste ormai un segnale forte è ora di darlo. Perché i mendicanti nelle strade sono tanti, troppi. Chiedono, impetrano, importunano. E allora la questione diventa di ordine pubblico, perché ai cittadini si fa violenza anche costringendoli a fare il giro largo pur di non incocciare nella mano fastidiosamente tesa. Ma diventa anche faccenda di decoro, perché sistemare il costoso lampione nuovo di zecca lungo la via ripavimentata e poi piazzarci sotto il mendicante non fa certo Montecarlo. E di conseguenza eccola pure questione turistica, perché chi arriva in visita a Trieste non ammirerà di certo gente malconcia inginocchiata agli angoli delle strade.

Snocciola questi e altri ragionamenti uno dopo l'altro, l'assessore comunale alla vigilanza e alla sicurezza Enrico Sbriglia, per spiegare i motivi che lo hanno indotto a elaborare con il supporto dei suoi uffici il testo dell'ordinanza che, approvata dalla giunta alcuni giorni fa, è stata firmata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza. Sindaco che la sottoscrive appunto accanto a Sbriglia e al comandante dei vigili urbani Bernardina Mantovani. È questa la risposta alle quantità industriali di segnalazioni che i cittadini infastiditi - molti i commercianti, precisa Sbriglia - continuano da tempo a far pervenire agli uffici comunali.

Certo, chiedere l'elemosina non è reato. Ecco allora che l'ordinanza mira al «controllo della mendicità». Sei i punti in cui si articola, precisissimo, il testo. D'ora in poi si potrà chiedere l'elemosina «sui marciapiedi dei luoghi pubblici o aperti al pubblico o nelle aree pedonali» ma senza recare intralcio alla circolazione pedonale, per la quale dovrà essere lasciata libera una zona larga «non meno di 4 metri». Chi mendica dovrà poi accertarsi che non vi sia un «collega» già attivo nel raggio di 200 metri. Potrà sistemarsi comodamente nelle aree periferiche e anche in qualche zona del centro, ma è assolutamente proibito tendere le mano nel salotto buono della città: off-limits piazza Unità, piazza della Borsa, Capo di Piazza, Corso Italia, piazza Sant'Antonio, piazza Vittorio veneto, via Battisti, via Carducci. Mendicanti alla larga anche dalle «zone pedonali ripavimentate» e da tutto il Borgo Teresiano e Giuseppino. Niente da fare neppure fuori dei cimiteri e degli ospedali. Non si può tendere la mano davanti a portoni di abitazioni o ingressi di negozi o locali. I mendicanti non pensino di approfittare di manifestazioni economiche, sportive, politiche o religiose.

Enrico Sbriglia

Giancarlo Gentilini

Posizione più soft per quanto riguarda i dintorni delle chiese, perché magari la fede può indurre a diverse sensibilità: e dunque gli ingressi dei luoghi di culto risultano off-limits solo «se esclusivamente gravanti su area comunale». Vietatissimo è, infine, mostrare «nudità, piaghe o deformità ributtanti» o fare «impiego di mezzi fraudolenti per destare l'altrui pietà», o ancora mettere a disagio i passanti. Né manca all'appello la «mendicità contraffatta, invasiva, costituita dal porgere, con insistenza, pubblicazioni, monili, fotografie, giornali eccetera per chiederne il relativo obolo». Le sanzioni previste per i mendicanti che non osservino l'ordinanza partono da 25 euro per arrivare a un massimo di 500.

L'assessore Sbriglia parte corazzato contro chi volesse criticare il provvedimento: «Non vorrei venisse letto in termini riduttivi, o peggio razzisti. Il fatto è che non dobbiamo nascondercì dietro l'apparente debolezza dei mendicanti, né vogliamo essere complici delle organizzazioni vere e proprie che sappiamo nascondersi dietro queste persone, le quali spesso sono anzi l'anello debole della catena».

Ma perché allora colpire l'anello debole, posto che si riesca a farlo? E il Comune quelle multe spera davvero di incassarle? «Beh, di solito i mendicanti non sono irregolari, hanno un permesso. Comunque qui si tratta di dare un segnale forte», spiega Sbriglia: «Noi vogliamo colpire le organizzazioni, e anche questa ordinanza potrà essere un deterrente. Come dire, se sanno che il Comune di Trieste crea problemi magari cambieranno località...». I benefici sarebbero notevoli per la cittadinanza tutta, accattoni indigeni compresi. Già, perché «i nostri mendicanti sono stati resi invisibili da tutti gli altri», osserva l'assessore: è giusto che anche loro, metro alla mano, tornino a godere di una giusta porzione di marciapiede.

p.b.

I consiglieri comunali illyani Russignan e Decarli accusano gli organizzatori di non aver saputo assicurare un servizio adeguato

Assistenza sanitaria alla Bavisela, scoppia il «caso»

«Il numero di pronto intervento era sempre occupato», La replica: «La Cri ha agito al meglio»

«Meno male che non abbiamo avuto qualche caso di infarto, altrimenti saremmo qui a discutere di qualcosa di ben più grave». Non vanno per il sottile i consiglieri comunali della Lista Illy, Russignan e Decarli, che accusano l'organizzazione della «Bavisela» di non aver saputo assicurare un adeguato servizio di assistenza sanitaria.

I due consiglieri hanno fatto riferimento a numerose segnalazioni pervenute loro nel corso delle giornata di ieri e a un episodio particolare nel quale un atleta kenyota si è procurato una distorsione alla caviglia, domenica verso le 10.40 a Barcola. «Si è trattato di un episodio di poco conto, per fortuna, ma è dovuto intervenire il 118 - accusa Russignan - che è sfilato davanti alle ambulanze della Croce rossa, ferme perché nessuno le aveva avvertite. Infatti il numero telefonico attivato è stato distribuito solo domenica mattina alle 9.30 e era sempre occupato».

Sempre secondo Russignan, nessuno sapeva - neanche le forze dell'ordine - che era la Cri a dover intervenire per l'assistenza. «C'è l'obbligo di legge, per le manifestazioni sportive - continua Russignan - oltre che di fornire assistenza sanitaria anche di coordinarla col 118. Come mai la Prefettura ha dato l'ok se mancava questo coordinamento, e poi vorremmo sapere come mai il servizio è stato affidato alla Cri. Forse perché c'entra in qualche modo l'assessore Carbonera (l'allusione è a Adriana Carbonera, assessore comunale muggesano all'assistenza per la Casa delle Libertà e direttore regionale della Cri, *ndr*)?» «La nostra non vuole essere una critica politica - precisa Decarli - ma solo uno stimolo a far meglio per la prossima edizione, in modo che non si ripetano questi errori».

Nega decisamente la mancanza di coordinamento per l'assistenza sanitaria alla Bavisela, il commissario della sezione triestina della Cri, Marisa Pallini. «La Bavisela ha fatto una regolare gara d'appalto e la Cri ha vinto per la professionalità del suo volontariato, come del resto era successo l'anno scorso. Il fatto che il servizio sia stato affidato alla Cri per una relazione con la Carbonera è una pura illazione». Marisa Pallini risponde anche alle accuse di disservizio lanciate dai due consiglieri comunali. «Non è vero che il numero di telefono era sempre occupato, abbiamo parlato spesso con le forze dell'ordine, ci sono stati 22 interventi importanti oltre a numerose medicazioni effettuate sul posto - precisa il commissario della Cri - e il 118, che comunque resta in servizio, è stato contattato proprio perché in quel momento i carabinieri hanno trovato occupato il numero di emergenza in quanto ci stavano chiamando per segnalare l'episodio, che altro non era che una distorsione alla caviglia».

«E' stata una festa della città, e anche ben riuscita, posso capire che questo dia fastidio. Comunque accetto le indicazioni per migliorare - risponde Franco Bandelli, presidente onorario della Bavisela - purché vengano da esperti. La Cri si è comportata benissimo, noi avevamo l'obbligo di garantire l'assistenza e l'abbiamo fatto. Sono perplesso da queste polemiche perché si vuole solo cercare per forza qualcosa che non va».

r.c.

Un'ambulanza della Cri sul percorso. (Foto Bruni)

Alberto Russignan

Franco Bandelli

Sequestrato il sistema di amplificazione di un gruppo rock al pub «Transilvania» in seguito alle proteste dei residenti

Guerra dei decibel in via San Francesco

Il lunedì è giornata di chiusura. O meglio, il locale «riposa in pace». Ma per gli abitanti del quartiere la vita d'ogni giorno sta lentamente diventando un inferno. Dopo la guerra del rumore scatenata da residenti contro i disco-pub delle Rive, le forze dell'ordine sono intervenute al «Transilvania horror rock cafè» di via San Francesco sequestrando il sistema d'amplificazione del complesso rock triestino «Easy rider».

Una serata alla settimana, il venerdì dalle 21 in poi, è dedicata all'esibizione dal vivo di gruppi rock. E al pub arrivano appassionati di musica di questo genere oltre ai normali clienti. Tutto regolare, a parte il livello del volume. Trenta minuti dopo l'inizio del concerto è giunta infatti la prima volante della polizia allertata dagli abitanti della zona. «Al signore che abita al piano di sopra del Transilvania sembra quasi che suonino in casa: ogni volta tremano porte e finestre», raccontano alcuni inquilini. E dopo il primo intervento degli agenti numerose altre telefonate al 113 hanno fatto scattare il sequestro: cinque pattuglie, tre delle polizia e due dei carabinieri, sono intervenute ponendo i sigilli sul mixer e sulle casse d'amplificazione della band.

L'interno del pub «Transilvania». (Tommasini)

«E così abbiamo dovuto annullare tutti i prossimi appuntamenti» racconta sconsolato il titolare del locale, Giuseppe Morra. «Hanno bloccato la strada in cinque pattuglie... Abbiamo dovuto chiudere a mezzanotte perché non c'era più nessuno».

«Non ho mai sentito che abbiano sequestrato gli strumenti del gruppo» afferma uno dei componenti della band che si esibisce nel Triveneto proprio per la difficoltà nel trovare un posto adeguato a Trieste.

I residenti negli edifici attorno al «Transilvania» si lamentano per l'elevato volume della musica (dal vivo o riprodotta) e per gli schiamazzi dei clienti che si fermano fuori dal pub. «Così hanno pensato di buttare una bottiglia di vetro con dell'acqua, di urlare dalle finestre o lasciare dei biglietti minatori con scritto 'rockettari crepate'» denuncia Morra. «Noi chiediamo solo di vivere in pace e di poter dormire», replicano alcuni condomini che aggiungono: «E non crediamo proprio che qualcuno abbia lanciato bottiglie sui clienti. Anzi, abbiamo anche cercato di accordarci civilmente col titolare, ma sono persone con cui non si può parlare». Così è già scattata una raccolta di firme, giunta a quota 42.

«Questo è peraltro uno dei pochi locali dotati di servizio di vigilanza», precisa il presidente della quarta circoscrizione Rocco Lobianco, cui sono giunte alcune segnalazioni. «In ogni caso si aprirà a breve un tavolo di trattative cui parteciperanno anche i cittadini e i gestori dei locali».

Federico Filippa

Studio della Camera di commercio presentato in occasione della Giornata dell'economia

Imprese, crescono le piccole e le «micro» Duemila i titolari o soci extracomunitari

Nonostante le prospettive economiche, lo spirito di fare impresa rimane. In un anno (al 31.12.2002) il numero delle imprese iscritte alla Camera di commercio è aumentato di 33 unità, incremento che per l'artigianato è stato di 68 aziende.

Il quadro della situazione imprenditoriale nella provincia è stato delineato ieri dal presidente della Camera di commercio, Paoletti, presentando, in occasione della Giornata nazionale dell'economia, uno studio elaborato dall'ente nell'ambito di un progetto dell'Unioncamere.

L'aumento fatto segnare alla fine di dicembre comferma, secondo la Camera di commercio, la tendenza positiva soprattutto nelle piccole e nelle micro-imprese, anche se nella provincia la dinamica è più contenuta rispetto alla crescita nazionale.

Antonio Paoletti

Il quadro che emerge dalla tabella pubblicata a fianco è piuttosto articolato, ma in in linea con le tendenze nazionali. Poositiva l'eccezione dell'agricoltura, in ripresa.

Quanto al comparto produttivo, l'industria manufatturiera segna una tenuta: il calo di 17 unità rispetto al 2001 deriva soprattutto dalla diminuzione delle imprese artigiane di produzione (15 unità).

L'aumento più significativo, sempre nei dodici mesi considerati, riguarda il comparto delle costruzioni, con 78 nuove imprese iscritte.

Segnali positivi anche dal settore trasporti e comunicazioni, con un saldo positivo di 19 imprese, e dal terziario innovativo (agenzie, servizi, informatica, ricerca), che ha registrato un aumento di 36 aziende.

Leggera «frenata» invece per il settore dell'intermediazione finanziaria, che ha visto uscire dal mercato 11 operatori su 532. Contenuta flessione (9 unità) anche per il settore alberghi e ristorazione, che comunque sembra aver trovato un equilibrio.

Ancora in assestamento, invece, il commercio, che registra un calo di circa il 2% (143 imprese in meno su 6.861). Flessione che, secondo la Camera di commercio, va ascritta soprattutto all'ingrosso e all'import-export, i settori più provati dalle crisi e dai cambiamenti negli assetti internazionali. Nel periodo dicembre 2001-dicembre 2002, nella nostra provincia le esportazioni sono infatti calate del 18,3% e le importazioni hanno fatto segnare addirittura un -24,5%.

Quanto al commercio al dettaglio, questo settore ha esaurito nel 2001 la fase di ridimensionamento. A fine 2002 il numero delle imprese si è infatti stabilizzato a quota 4.492: un esercizio in più rispetto a quelli iscritti al 31 dicembre 2001. A livello dei singoli comuni, 14 nuovi esercizi sono stati aperti nel comune di Muggia, 6 sono stati chiusi a Duino-Aurisina, mentre a Trieste e negli altri comuni minori la situazione è rimasta sostanzialmente stabile.

Nei dodici mesi presi in esame un processo di riqualificazione e ammodernamento ha poi interessato gli esercizi commerciali della provincia: la superficie complessiva è infatti passata da 267.983 a 280.544 metri quadri.

Consistente infine la presenza, fra titolari e dipendenti di imprese, di cittadini extracomunitari, che al 31.12.2002 ammontavano a 2.222 persone. Di questi, 1.972 sono titolari, soci o amministratori, esclusi gli incarichi tecnici.

Le imprese con titolari, soci o amministratori extracomunitari risultano 1.694, fra i quali le donne sono 528. La maggior parte dei titolari d'impresa (536) proviene dall'ex Jugoslavia ed è impegnato nelle costruzioni, ma anche nel commercio, nel turismo, nei trasporti e nell'agricoltura.

IMPRESE ISCRITTE ALLA CAMERA DI COMMERCIO	al 31.12.2001		al 31.12.2002	
	TOTALE	di cui artigiane	TOTALE	di cui artigiane
Agricoltura, caccia, silvicoltura	497	27	502	30
Pesca e servizi connessi	78	–	76	–
Estrazione di minerali	19	1	21	1
Attività manifatturiere	2.034	1.112	2.017	1.097
Costruzioni	2.278	1.504	2.356	1.581
Commercio	6.861	442	6.718	434
Alberghi e ristoranti	1.745	6	1.736	7
Trasporti, logistica, comunicazioni	1.178	579	1.195	588
Intermed. monetaria e finanziaria	532	–	521	–
Immob., noleggi, informatica, ricerca	2.130	245	2.166	256
COMPLESSIVAMENTE	18.944	4.478	18.977	4.546

Inserzione a pagamento

ACQUISTATE OGGI PAGATE DOMANI

Guina e Guina Le Scarpe per facilitare i vostri acquisti Primavera - Estate per uomo e donna, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate a interesse zero. Negozi Guina: i tuoi negozi nella tua città...in via Genova 12-21, in due passi tutto un mondo di moda!!! Tel. 040.630109

julia viaggi — BLON VIAGGIO

PRIMAVERA & PONTI

- 19-27/05 Barcellona e Costa Brava con visite di Carcassonne, Montserrat, Gerona e Tarragona
- 25/5-1/6 Sardegna Magica
- 31/5-3/6 Vienna, Melk e la Wachau
- 09-18/06 Soggiorno a Rimini
- 21-24/06 Svizzera Romantica e trenino rosso del Bernina

GITE di GIORNATA: - 25 maggio: Verona e Parco Sigurtà - 21 giugno:. Villaco e Weissensee

PRENOTATE LE VACANZE ALLE ISOLE GRECHE, MALTA E DJERBA

MAGGIO e GIUGNO in CROCIERA alle ISOLE GRECHE con Costa Atlantica - 50% di sconto per la seconda persona

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636 - 040367886
Filiale di Cervignano d. Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

Il segretario Ds Fassino e il capogruppo alla Camera Violante presentano una proposta di legge

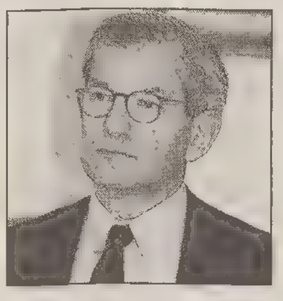
«Giornata dell'esodo il 20 marzo»

«Il momento dell'ultimo viaggio del piroscafo con i profughi da Pola diventi data simbolo»

Il 20 marzo diventi la data simbolo per ricordare l'esodo forzato degli italiani (circa 300mila) dall'Istria, Fiume e dalle coste dalmate nel dopoguerra. È la proposta di legge presentata ieri a Roma dal segretario nazionale dei Ds Piero Fassino e dal capogruppo alla Camera Luciano Violante. Fassino è il primo firmatario della proposta cui ha collaborato anche il deputato isontino Alessandro Maran.

«Si tratta di una proposta di alto valore storico, politico e morale e per noi - sottolinea Fassino - di straordinaria importanza: un dovere innanzitutto morale di risarcire con il ricordo ogni anno, una tragedia drammatica che ha causato

Piero Fassino



Luciano Violante

sofferenze e che per troppo tempo è stata dimenticata o comunque tralasciata».

Fassino spiega anche quali motivi lo hanno indotto a scegliere la data del 20 marzo (in una proposta di istituzione di una Giornata della memoria dell'esodo presentata mesi fa da An è stata suggerita la data del 10 febbraio in ricordo della firma del trattato di pace a Parigi): quella data ricorda il giorno in cui nel 1947 il piroscafo Toscana fece il decimo e ultimo viaggio da Pola e attraversò il mare Adriatico con il suo carico di profughi.

«Ricollocare questa pagina di storia nella coscienza di tutti gli italiani - sostiene il segretario dei Ds - è il modo migliore per superare definitivamente letture demagogiche e propagandistiche da parte della destra italiana, fatte anche per coprire gravi responsabilità del fascismo in questa vicenda». Fassino e Violante precisano anche che questa proposta di legge «non è una scelta isolata o episodica ma il coerente sviluppo di un impegno» cominciato quando il Centrosinistra era al governo. Fassino, all'epoca sottosegretario agli Esteri, lavorò per l'istituzione di un tavolo con le associazioni degli esuli, di cui fu presidente. La proposta di legge presentata ieri è il frutto di un gruppo di lavoro coordinato da Stelio Spadaro, della segreteria Ds di Trieste, e vi ha collaborato anche lo studioso Paolo Segatti. Nel documento si sostiene che «alla fine della Seconda guerra mondiale un'intera parte d'Italia, al suo confine orientale, fu disintegrata, in larga misura svuotata di un popolo ,e di una cultura, e alterata in tutte le sue parti, compresa quella che, dopo la mutilazione, rimase all'Italia».

Esuli abbandonano la propria casa nel 1947.

Scoccimarro loda la capacità di fare sistema

«Il boom di turisti a Trieste giova all'intera regione confinata a Grado e Lignano»

Anche se le cifre verranno ufficialmente rese note nelle prossime settimane, è fuori discussione che il lungo ponte delle festività del 25 aprile e del 1 maggio ha fatto segnare a Trieste un autentico boom di presenze turistiche, al punto da ritenere che i già eccellenti risultati dello stesso periodo del 2002 siano stati brillantemente confermati, se non perfino migliorati. «E pensare – commenta il presidente della Provincia Scoccimarro – che fino a non molto tempo fa il settore dell'accoglienza veniva considerato assolutamente marginale nel più ampio contesto del nostro comparto economico. Con simili premesse, è pertanto doveroso analizzare i motivi che hanno reso possibile un'inversione di tendenza sotto molti aspetti addirittura insperata».

«Al di là del fondamentale ruolo svolto dagli Enti dotati di specifiche competenze, - aggiunge Scoccimarro - in modo particolare dall'Assessorato regionale al Turismo, che ha avuto l'indubbio merito d'avviare le riforme indispensabili per sostenere in termini competitivi il confronto con una concorrenza fortemente agguerrita, la scelta rivelatasi vincente è stata quella d'operare una netta separazione tra l'informazione e l'accoglienza turistica da un lato, attraverso la creazione delle Aiat, e la promozione e la commercializzazione di un prodotto d'elevata qualità dall'altro, affidandone in toto le mansioni alla Promotrieste, consorzio tra Istituzioni pubbliche e operatori privati che ha saputo fugare i dubbi derivanti da una temuta sovrapposizione di compiti».

In altri termini la capacità di fare sistema dimostrata da tutti i soggetti coinvolti, ha giovato all'immagine di Trieste e del suo territorio provinciale soprattutto sul piano della credibilità, presupposto irrinunciabile per esprimere fino in fondo le indiscutibili potenzialità d'attrattiva turistica.

«Ma il dato maggiormente rilevante - ha affermato il presidente della Provincia - è rappresentato dalla constatazione che mediante il rilancio del turismo nel suo capoluogo l'intero Friuli Venezia Giulia ha acquisito un importante valore aggiunto, rappresentato da un decisivo elemento di differenziazione di un'offerta dell'ospitalità in precedenza pressoché monopolizzata dalla stagione balneare di Grado e Lignano».

«Quanto finora ottenuto – conclude Scoccimarro – non può certo esser considerato un punto d'arrivo bensì un viatico per giungere al conseguimento di uno degli obiettivi primari per i prossimi anni, ovvero la definitiva affermazione del settore turistico anche sotto il profilo occupazionale: il fatto stesso che si stiano costruendo nuovi alberghi e il sensibile incremento del volume d'affari registrato in queste ultime settimane da ristoranti e pubblici esercizi ci inducono a ritenere che il percorso intrapreso si stia muovendo nella giusta direzione».

Proposta di legge, primo firmatario Riccardo Illy, per quanti resteranno senza occupazione tra un anno alla caduta della frontiera italo-slovena

«Va trovato un lavoro per i doganieri sfrattati»

Chiesto l'inserimento negli enti locali della regione. Giovanardi dà la sua disponibilità

Far rientrare nel mondo del lavoro, attraverso l'assunzione nell'Agenzia delle entrate e delle dogane e nei vari enti locali del Friuli Venezia Giulia, gli operatori frontalieri e gli spedizionieri doganali che fatalmente saranno in esubero fra un anno, all'atto della caduta del confine fra Slovenia e Italia.

Questa la soluzione, contenuta in una proposta di legge a più firme, la prima delle quali è di Riccardo Illy, parlamentare e candidato del Centrosinistra alla presidenza della Regione, per venire incontro a una categoria «che subirà le conseguenze negative di un provvedimento, quello dell'apertura a Est dell'Ue - ha detto Illy - peraltro fondamentale e importantissimo per il futuro di questa regione e dell'intera Europa».

Gli spedizionieri doganali e gli operatori frontalieri, alla stregua di quanto avvenne qualche anno fa a Tarvisio, al momento della cancellazione del confine fra Austria e Italia, fra dodici mesi si troveranno al cospetto di una situazione irreversibile, che li priverà dell'attuale posto di lavoro da un giorno all'altro. A esserne coinvolti saranno complessivamente un migliaio di lavoratori «per i quali è necessario predisporre per tempo delle soluzioni alternative - ha proseguito l'ex sindaco - in grado di attutire i problemi che inevitabilmente si origineranno nel maggio del 2004».

Riccardo Illy e Roberto Damiani durante la presentazione della proposta di legge in difesa dei lavoratori doganali.

Da questa riflessione «nella quale non manca la considerazione del buon livello di professionalità che questi operatori possono vantare» ha sottolineato Illy, è emersa la necessità di formulare una proposta di legge (accanto a Illy, fra gli altri, ci sono Roberto Damiani, presente all'incontro di ieri, e Alessandro Maran) e della quale sembra che il ministro per i rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi, abbia già preso nota. «Giovanardi ha manifestato l'intenzione di occuparsi di questi problemi - ha aggiunto Illy - ma sarà utile da parte nostra prestare attenzione alla concretizzazione di questa volontà finora solo dichiarata».

Da una prima ipotesi pare che, depurato il numero di partenza dei lavoratori a rischio da quella componente che, in virtù dell'anzianità maturata, potrebbe andare in prepensionamento, gli spedizionieri doganali potrebbero essere inseriti all'Agenzia delle entrate e delle dogane, gli altri operatori del comparto nelle pubbliche amministrazioni. In realtà quest'ultimo è un tasto dolente: a cominciare dal Comune di Trieste, per proseguire con altri enti locali del Friuli Venezia Giulia, non sembra che l'orizzonte su possa aprire ad assunzioni in massa. «Che questo problema non stia a cuore al Comune e alla Provincia di questa città - ha concluso con cenni critici Riccardo Illy - lo si è chiaramente capito quando, qualche settimana fa, hanno disertato, pur invitati, un convegno che dibatteva proprio di questi temi».

Ugo Salvini

Nomi noti e «new entry» nella lista per la circoscrizione di Trieste alle imminenti elezioni regionali

Ecco i «petali» della Margherita

Politici, medici, imprenditori, sportivi e operatori culturali

Cittadini per il presidente Il sito di Fornasaro

Domani alle ore 10.30 nella sede della Lista Illy (in piazza Benco 4) Piero Fornasaro de Manzini, candidato alle prossime elezioni regionali dell'8 e 9 giugno per la lista «cittadini per il presidente» presenterà, nel corso di una conferenza stampa, il proprio sito Internet, uno strumento per diffondere il suo programma (*www.fornasaro.it*).

Una lista preparata seguendo i segnali che arrivavano dal territorio. Lo ha precisato Walter Godina, portavoce della Margherita, durante la presentazione dei candidati alle elezioni regionali per la circoscrizione di Trieste. L'obiettivo della Margherita, come ha sottolineato il coordinatore provinciale Paolo Salucci, è contribuire alla vittoria del candidato presidente Riccardo Illy. «Il Centrosinistra ha un candidato di valore – ha rimarcato – mentre il Centrodestra fa solo una battaglia di nomi. La regione non può permettersi un governo di Centrodestra». Un matrimonio, quello tra Margherita e Illy, iniziato da lontano, ha ricordato Francesco Russo, rappresentante regionale negli organismi centrali. «Un anno fa a Parma – ha precisato – Rutelli individuò Illy come il candidato ideale».

Undici i nomi inseriti nella lista «Democrazia è libertà – La Margherita». Ad aprire l'elenco è **Cristiano Degano**, consigliere regionale uscente, più volte assessore regionale, già vicepresidente e presidente del consiglio, vicepresidente della giunta, componente del Fondo Trieste. Numero due è **Bruna Tam**, membro del coordinamento provinciale e regionale, consigliere della Sesta Circoscrizione (di cui è stata anche presidente).

Una «new entry» è **Fulvio Alberi**, insegnante di educazione fisica, dirigente sportivo anche nazionale, attivo nel volontariato. Il mondo dell'immigrazione è rappresentato da **Balla Benussi Thioune**, interprete in una società di spedizioni internazionali, impegnato in molte associazioni attive appunto nell'immigrazione e nell'integrazione.

Un ritorno sulla scena: **Lucio Cernitz**, dipendente di una società di assicurazioni, assessore comunale nella «prima repubblica». Le esigenze della sanità sono portate da **Sergio Lupieri**, medico di medicina generale e medico ospedaliero fino all'82. Lo segue nella lista **Antonio Pergola**, indipendente socialista, già imprenditore nell'import-export. **Ettore Rosato**, assicuratore, è stato per diversi anni presidente del consiglio comunale, attualmente coordina i gruppi di opposizione in Comune e in Provincia.

Cristiano Degano

Accanto a Degano, Rosato e Vocci diversi rappresentanti della «società civile» tra cui Fulvio Alberi e Sergio Lupieri

Gli ultimi tre posti nella lista sono occupati da **Diego Rota, Mirko Spazzapan e Marino Vocci**. Diego Rota, infermiere professionale, caposala al pronto soccorso di Cattinara, già consigliere comunale e assessore a Muggia oltre che dirigente provinciale della Uil sanità. Mirko Spazzapan, medico ospedaliero specializzato in pediatria, assessore alla Provincia di Gorizia per dieci anni, ex segretario dell'Unione slovena di Gorizia. Marino Vocci, noto operatore culturale, è stato sindaco di Duino-Aurisina.

Presentata al Bic la rassegna che si terrà a dicembre

A Trieste «Euro nano forum», premi Nobel a confronto sugli apparecchi miniaturizzati

Un primo incontro tra gli operatori, un piccolo assaggio del livello culturale e scientifico dell'evento che attende Trieste il prossimo dicembre. Ieri il Business innovation center ha ospitato la fase preliminare di «Euro nano forum 2003», il convegno dedicato alle nanotecnologie (ossia alle tecniche e alle conoscenze necessarie per costruire apparecchi miniaturizzati, grandi solo pochi atomi, grandi, giusto per avere un'idea, un metro diviso un miliardo di volte) che si svolgerà a Trieste dal 9 al 12 dicembre prossimo.

Si tratta di un evento che a livello scientifico, economico e culturale farà parlare di Trieste a livello internazionale: in città, infatti, arriveranno i principali scienziati e i premi Nobel che si occupano di questo settore, in forte crescita, sempre più protagonista della ricerca scientifica e della produzione industriale.

L'incontro ha avuto lo scopo di focalizzare l'attenzione sull'appuntamento di dicembre, organizzato da Regione, Bic, Sviluppo Italia e Friulia. L'organizzazione dell'evento risponde alla necessità del settore pubblico, e della Regione in particolare, di promuovere la politica dell'innovazione tecnologica, basata sul concetto di trasferimento di *know how* dalla ricerca scientifica all'industria, come ha spiegato l'assessore regionale Sergio Dressi. Se l'Europa risulta all'avanguardia nella ricerca scientifica sulle nanotecnologie (e il sincrotrone triestino Elettra, nell'Area science park contribuisce a una parte rilevante delle ricerche) ancora non si è concretizzato il necessario livello di trasferimento di conoscenza verso le industrie, che - per vincere la sfida del futuro - dovranno rapidamente modificarsi, tenendo conto di questo nuovo settore.

La nuova legge regionale in materia di innovazione avrà lo scopo proprio di facilitare lo sviluppo di industrie high tech, ad alta tecnologia, soprattutto se realizzate in dimensione transfrontaliera, in collaborazione con i Paesi dell'Est. Il convegno di dicembre, invece, avrà il ruolo di fare il punto della situazione sullo sviluppo delle nanotecnlogie, affrontare gli ostacoli alla ricerca, allo sviluppo e all'applicazione di nuovi prodotti, ma anche discutere dei futuri effetti sociali ed economici dello sviluppo delle nanotecnologie.

Su questo aspetto, si è soffermato a lungo il responsabile della direzione generale Ricerca della Commissione europea, Ezio Andreta: «Lo sviluppo economico e sociale - ha spiegato al pubblico di amministratori e scienziati presenti all'incontro - porta velocemente a favorire lo sviluppo delle nanotecnologie, e quando queste avranno attecchito su larga scala, il mondo e l'economia non saranno più uguali». Lo sviluppo delle nanotecnologie - e Trieste, in questo settore, risulta all'avanguardia - porterà progressi in numerosi settori, dalla medicina alle telecomunicazioni, dallo sviluppo di nuove fonti di energia alla microelettronica, dall'alimentazione alla realizzazione di nuovi materiali e tessuti.

Il settore è considerato prioritario a livello europeo: il quarto programma quadro della Commissione europea ha stanziato, per lo sviluppo delle nanotecnologie, 700 milioni di euro. Il convegno triestino è stato inserito, per la sua rilevanza, tra gli eventi ufficiali del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea.

Francesca Capodanno

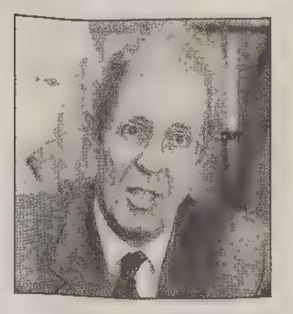
Domani incontro-dibattito sulle biotecnologie con Falaschi e Bouquet

Scienza e futuro dell'uomo

Domani alle ore 18 nell'Aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (in via Filzi 14) si terrà un dibattito sul tema «Biotecnologie e futuro dell'uomo». La conferenza fa parte del ciclo «Incontri per la città», promosso dal Servizio per la cultura della diocesi di Trieste.

Interverrano il professor Arturo Falaschi, direttore dell'Icgeb (Centro internazionale per l'ingegneria e la bioteconologia all'Area Science park) e il professor Furio Bouquet, psichiatra all'Istituto scientifico Burlo Garofalo e docente all'Università.

Durante l'appuntamento di domani ci si porrà la domanda: «Che cosa s'intende per biotecnologie?»

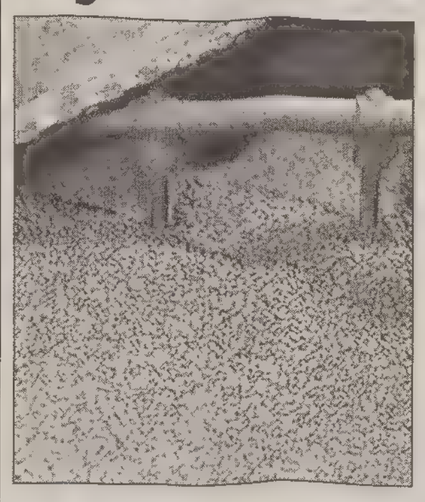


Professor Arturo Falaschi

Nell'invito all'incontro si legge che «Le biotecnologie sono l'insieme delle tecnologie che utilizzano i sistemi biologici o parte di essi per ottenere beni e servizi e hanno avuto un enorme sviluppo negli ultimi tre decenni mettendo a nostra disposizione nuove possibilità d'intervento non solo sulla vita umana, ma sull'intera biosfera. Esse hanno aperto – si legge ancora nella nota – la strada a grandi speranze, ma anche a nuovi rischi, suscitando dilemmi etici, inediti. È nata così la bioetica, che ha raccolto la sfida dell'era biotecnologica, proponendosi lo studio sistematico della condotta umana nell'ambito delle scienze della vita alla luce dei valori e dei principi morali. La sua ricerca è sottesa dalla domanda: è eticamente accettabile fare tutto quello che abbiamo imparato a fare?»

Si inaugura la struttura per la tostatura costata 8 milioni di euro

illycaffè, nuovo impianto



Un momento della tostatura.

La «illycaffè» inaugura oggi alle 12 il nuovo impianto di tostatura nello stabilimento in via Flavia 110. Otto milioni di euro di investimento, 6 mesi di progettazione, 8 mesi dedicati alla selezione delle aziende partner, 5 mila degustazioni per verificare la qualità della produzione, 1.290 metri quadri di superficie occupati. Questi alcuni numeri relativi al nuovo impianto di tostatura, sviluppato autonomamente e autofinanziato.

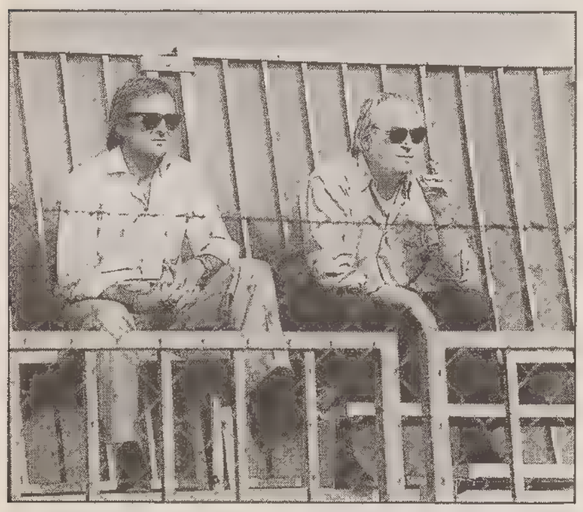
«Il nuovo impianto – si legge in una nota della illycaffè – ad alta tecnologia all'avanguardia nel mondo risponde all'obiettivo di accrescere ultariormente la qualità del prodotto, ridurre l'impatto ambientale e aumentare la capacità produttiva per far fronte allo sviluppo degli anni futuri».

Oltre all'inaugurazione dell'impianto di tostatura saranno inoltre annunciati i risultati di bilancio dell'anno 2002.

Alla sbarra l'ex amministratore delegato del club alabardato per appropriazione indebita. La Procura esclude la possibilità di accordo extragiudiziale

Triestina: Zanoli a processo, la verità di Vendramini

L'imprenditore veneto: «Ho pagato centinaia di milioni ma non mi hanno mai iscritto sul libro dei soci»



Angelo Zanoli (a sinistra) mentre assiste a una partita.

L'imputato difeso dall'avvocato Lucibello, il legale di Antonio Di Pietro. L'udienza riaggiornata al 14 luglio, quando la squadra riprenderà la preparazione

«Ho pagato svariate centinaia di milioni di lire. Non so quanti, chiedetelo al mio notaio. Ma nonostante il pagamento non sono mai stato iscritto sul libro soci della Triestina calcio».

Luciano Vendramini, l'imprenditore di Motta di Livenza, già impegnato nella gestione della Triestina, ha raccontato ieri la sua verità su un convulso periodo della recente storia societaria alabardata. Lo ha raccontato in un aula del Tribunale di Trieste seduto sulla sedia dei testimoni, davanti al giudice Fabrizio Rigo.

Luciano Vendramini ha presentato infatti più di due anni fa una querela contro Angelo Zanoli, già amministratore della stessa società rossoalabardata. Secondo la denuncia quest'ultimo si sarebbe appropriato di 200 milioni di vecchie lire attinti dalla casse sociali.

Angelo Zanoli ha respinto l'accusa e ha inserito il prelievo di 200milioni nell'ambito di una serie di rapporti dare-avere tra soci, subordinati all'abbattimento del debiti della società e a un ripianamento del bilancio 1998. Ieri Zanoli non si è però fatto vedere in aula ed è stato difeso dall'avvocato Giuseppe Lucibello, già storico legale di Antonio Di Pietro, l'ex pm di «mani pulite», coinvolto e sempre uscito a testa alta dalle indagini che lo avevano lambito dopo aver abbandonato la toga di magistrato.

Luciano Vendramini, a sinistra, insieme all'attuale presidente alabardato Amilcare Berti e a Vittorio Fioretti.

L'avvocato Lucibello ha datto battaglia per tutta l'udienza e ha messo alle strette più volte Luciano Vendramini. Battibecchi, punzecchiatture, «non ricordo», «chiedete al mio notaio», fino a giungere a un clamoroso: «Ma io gestisco sette società, come vuole che ricordi, che conosca a memoria questi particolari?»

Certo è che l'inchiesta sulla presunta appropriazione dei 200 milioni, è tutt'altro che semplice e si inserisce in una complessa serie di rapporti tra dirigenti. Più volte in aula è risuonato il nome di Vittorio Fioretti.

«L'ammanco di 200 milioni era stato segnalato dai contabili interni alla Triestina» ha affermato Luciano Vendramini. «Il mio cliente era abilitato a prelevare la somma come amministratore» ha ribattuto l'avvocato Lucibello. La Procura ha comunque contestato all'imputato un'aggravante specifica che toglie ogni possibilità di una eventuale remissione di querela e di un accordo extragiudiziale. Ora il processo non può essere più fermato. Innocente o colpevole. Il pareggio non è ammesso. L'udienza riprenderà il 14 luglio. La Triestina, intesa come squadra, in quella data dovrebbe riprendere la preparazione per l'imminente campionato. Serie A o serie B?

Claudio Ernè

Dalla consulenza legale una svolta nell'inchiesta sul decesso di una donna di 70 anni a Cattinara nell'ottobre dell'anno scorso

Morì una paziente, la perizia accusa tre medici

«L'assistenza e le scelte diagnostiche del Pronto soccorso non sono state adeguate»

Aveva atteso cinque ore nel pronto soccorso di Cattinara prima che i medici decidessero di trasferirla in sala operatoria per intervenire su un'aneurisma all'orta addominale. Poco dopo la conclusione dell'intervento chirugico la signora Paola Mezgec,70 anni, era morta. Era il 12 ottobre del 2002.

La Procura ha aperto un'inchiesta su questo decesso e tre medici ora sono nei guai. Secondo la consulenza medico legale affidata dal pm Lucia Baldovin al professor Giampiero Giron e al dottor Claudio Rago dell'Università di Padova, «l'assistenza e le scelte diagnostiche del Pronto soccorso di Cattinara, non sono state adeguate, in quanto la diagnosi di rottura dell'aneurisma dell'aorta addominale, poteva essere effettuata con certezza alcune ore prima di quanto in realtà verificatosi».

Secondo i periti andava fatta tempestivamente un'ecografia all'addome. Un accertamento al contrario deciso con grande ritardo, quanto la situazione clinica della signora Paola Mezgec era ormai compromessa.

«La mancata esecuzione di questo esame - si legge nelle conclusioni della consulenza dei periti della Procura - va individuata in parte nella richiesta formulata senza caratteristiche di urgenza dalla dottoressa Neva Lupinc, ma soprattutto nella negligenza del medico radiologo di turno Furio Zucconi di non aderire prontamente alle reiterate sollecitazioni da parte della medesima dottoressa Lupinc».

All'origine del caso un esposto presentato alla Direzione sanitaria dal responsabile dell'Istituto di anestesia e rianimazione

Il nome della dottoressa Lupinc era stato annotato sul registro degli indagato fin dalle prime fasi dell'inchiesta. Quello del dottor Zucconi è stato iscritto poco più di un mese fa. Il radiologo si è sempre difeso affermando che al momento della richiesta della dottoressa Lupinc, era già impegnato in un altro esame diagnostico, una Tac al cervello di una paziente cui il Pronto soccorso di Cattinara aveva attribuito un «codice» di urgenza maggiore di quello della signora Mezgec. In quel pomeriggio di sabato sembra che il dottor Zucconi fosse l'unico radiologo disponibile per il Pronto soccorso di Cattinara.

Secondo la consulenza per la Procura, «la dottoressa Lupinc ha dimostrato inoltre imperizia nella valutazione clinica della paziente, non riconoscendo la presenza di masse addominali di dimensioni non esigue corrispondenti alla dilatazione aneurismica».

Identica imperizia ,sempre secondo i consulenti dell'accusa, anche nell'«impostazione del trattamento terapeutico di fronte al progressivo evolversi del quadro clinico».

L'ospedale di Cattinara, teatro della vicenda.

Ma non basta. I medici legali, chiamano in causa un terzo medico di Cattinara, il «consulente chirurgo dottor Rovedo». «Dimostra anch'esso imperizia, richiedendo approfondimenti diagnostici - una Tac addomino pelvica - in una paziente con quadro clinico ed esami di laboratorio chiaramente indicativi di shock emorragico, anzichè porre l'indicazione ad immediato intervento chirurgico».

Allo stesso tempo i consulenti «assolvono» i medici della Rianimazione. «Nulla da eccepire infine sul comportamento dei sanitari del Reparto di terapia intensiva, degli anestesisti e dei chirughi che hanno sottoposto, in condizioni estreme, la signora Mezgec a intervento chirugico».

Il caso, com'è noto, è emerso grazie a un esposto all alla Direzione sanitaria di Cattinara presentato dal professor Antonino Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione. Un secondo esposto era stato presentato autonomamente alla Direzione sanitaria e alla Procura della Repubblica da Lucia Zoretti, figlia di Paola Mezgec. Ora è assistita dall'avvocato Mariolina Sergo Cepak.

c.e.

Un passante fa arrestare un giovane che aveva appena «ripulito» un furgone

Fotografa il ladro e lo inchioda

«Prego, un clic». Fotografa il ladro e lo fa arrestare dalla polizia. E' successo ieri alle 7 in via Paisiello. Un giovane che aveva appena «ripulito» l'abitacolo di un furgone è intento a dar fuoco a un cestino delle immondizie.

Dall'altra parte della strada un passante appassionato di fotografia si ferma. Estrae dalla tasca la sua «digitale« e quando si alzanole fiamme dal cestino scatta una serie di clic. L'altro manco se ne accorge. Dopo aver appiccato l'incendio si da alla fuga. E l'altro scatta.

Il fotografo a questo punto chiama la polizia. «Ho le immagini di un piromane», dice all'operatore del 113. Dopo pochi minuti l'uomo viene raggiunto da una volante. Gli agenti controllano la zona è scoprono che vicino al cestino delle immondizie bruciato c'è un furgone con un vetro rotto.

Con le foto in mano i poliziotti partono alla ricerca dell'uomo. Lo trovano e lo arrestano 50 minuti dopo il fatto. Giordano Bertossa, 39 anni, è raggiunto in un bar nella zona di San Sabba.

E' il titolare del locale che chiama la polizia avvisando che c'è una persona molesta. Gli agenti quando arrivano nel bar controllano anche la fotografia e scoprono che si tratta della stessa persona. Bertossa cerca di scappare ma viene subito bloccato. A questo punto scatta l'arresto per danneggiamenti, furto, violenza e resistenza. «Cosa c'entro con il furto e il danneggiamento», dice l'uomo. I poliziotti gli mostrano le fotografie.

Di fronte alle immagini in cui si vede chiaramente che sta dando fuoco al cestino delle immondizie in via Paisiello, Bertossa non replica. Viene fatto salire nella volante che si dirige in questura e quindi in carcere.

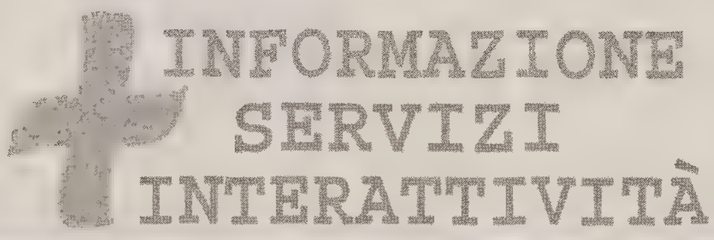
Nel furgone l'uomo aveva rubato una cassetta con degli attrezzi da lavoro e altri oggetti. Gli agenti la trovano in un sottoscala dove l'aveva nascosta.

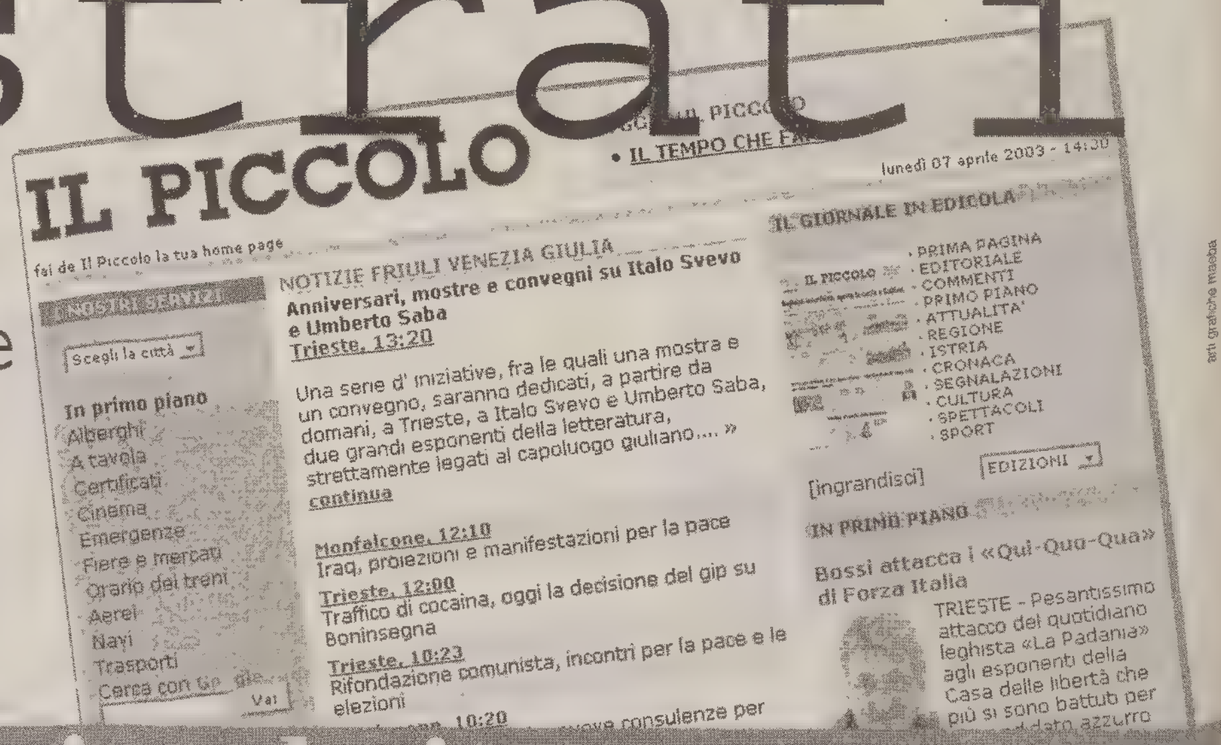
IL PICCOLO eXtra

Cogli questa occasione

registrati

e sfoglia IL PICCOLO sul tuo pc, tutte le pagine e tutte le edizioni



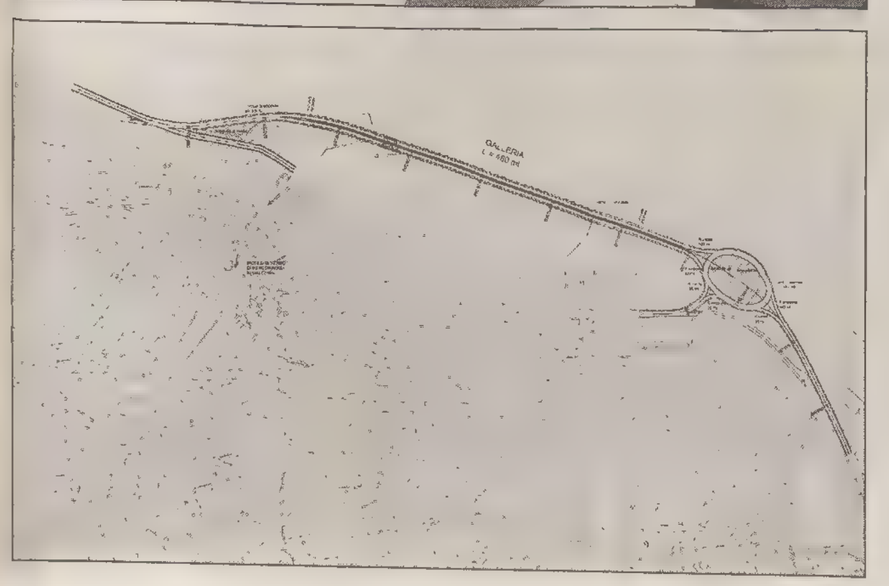


www.ilpiccolo.it

MUGGIA Presentato il progetto preliminare dell'arteria che correrà sotto il livello del mare per alleggerire il traffico

Tunnel sottomarino, pronta la bozza

Una rotatoria, modifica della linea di costa, due nuovi moli e aree verdi



In alto la presentazione del progetto in Comune. Sotto la bozza con il tratto di tunnel sottomarino. In alto a destra come sarà trasformato il porticciolo (Fotoservizio Lasorte).

I lavori dovrebbero durare due anni, con l'incognita però del tipo di terreno che si troverà sul fondale e delle relative opere di consolidamento

Una rotatoria davanti l'hotel Lido che cambierà anche il traffico d'ingresso a Muggia, nuovi interramenti (di cui uno da 25 mila metri quadrati), una modifica della linea di costa, rifacimento e allungamento del molo Colombo e costruzione di due nuovi moli, di cui uno all'altezza di Caliterna per l'approdo del Delfino Verde. In più aree verdi, fontane, impianti per il tempo libero, negozi, ristoranti.

Se già il progettato tunnel sottomarino di Muggia, dalla via di Trieste al Lungomare Venezia, sembrava un'impresa faraonica (lo stesso il suo costo, oltre 40 milioni di euro), il «contorno» non è da meno.

Ieri mattina i progettisti del tunnel hanno presentato la loro bozza di progetto preliminare al Comune, per poi darne notizia anche al pubblico.

Per l'amministrazione si tratta del primo incontro basato su documenti concreti, in attesa che il 12 giugno venga consegnato il vero progetto preliminare, quando il Comune potrà dire la sua, e pare che qualcosa potrà essere rivista.

I progettisti devono ancora definire alcundi dettagli, come la forma della rotatoria all'altezza dell'hotel Lido (ellittica o circolare) e le modalità di costruzione del tunnel. Su questo, due le opzioni: costruire il tunnel sul posto, sopra dei rilevati a mare, che poi saranno rimossi facendo scendere il tunnel (sembra l'opzione più certa), o costruire dei prefabbricati in altri siti, che poi verrebbero riempiti d'acqua e trainati via mare fino alla loro collocazione.

Sergio Caracoglia, uno dei progettisti, ha detto: «La forma ellittica della rotatoria farebbe sì che sia a servizio anche della città, ma il traffico verso il centro migliorerebbe se fosse deviato sempre attraverso il ponte di santa Barbara. La forma rotonda, invece, forse sarebbe la soluzione migliore per tutti. Vedremo». Per entrare a Muggia, infatti, si dovrà sempre percorrere la rotonda. Per uscire, invece, rimarrà la vecchia via di Trieste. I due tipi di rotatorie comportano anche una diversa lunghezza del tunnel: 460 metri per la prima, 430 per la seconda. «L'importante è rimanere sotto i 500 metri, altrimenti aumentano i costi e le prescrizioni in termini di sicurezza», così Caracoglia.

Sulle fasi preparatorie si è soffermato Luigi Pinchiaroglio della Geodata di Torino, azienda specializzata in questo tipo di interventi: «I primi 20-25 metri di fondale sono limosi, e dovranno essere in parte consolidati. Tale fondale ha influenzato la scelta del tracciato e anche gli aspetti costruttivi del tunnel».

Il bypass scorrerà a 130-150 metri dalla costa. Il tracciato e gli imbocchi comporteranno delle novità sulla linea di costa. Così l'ex assessore provinciale Giulio Marini: «Gli edificati saranno toccati il meno possibile. Sarà demolito solo un vecchio magazzino sulla via di Trieste per far passare uno svincolo. Dalla parte dell'albergo ci sarà un interramento dove sorgerà la rotatoria ma anche delle aree verdi e degli impianti d'intrattenimento con piscine, ristoranti e aree per bambini. Su questo abbiamo già l'interesse di operatori austriaci. Sul lungomare Venezia si prevede un altro interramento con nuove aree per i diportisti (sembra anche per ridare spazi al Circolo della Vela, che, da progetto, non avrebbe più sbocco al mare, ndr.) e un nuovo molo, più esterno. Ci saranno pure qui aree verdi, e anche fontane e zone per bambini. Il traghetto sarà spostato su un nuovo molto costruito accanto a Caliterna». Inoltre, per far passare il tunnel, verrà demolito il molo Colombo e poi ricostruito e allungato.

I lavori dovrebbero durare tre anni, con l'incognita però del tipo di terreno che si troverà sul fondale e delle relative opere di consolidamento.

Il tunnel sarà largo 18 metri e alto nove, con due corsie separate da un setto centrale. Il sindaco Gasperini ha commentato: «È ancora tutto da vedere, soprattutto sull'uso delle aree interrate. C'è da approfonire poi anche il piano urbanistico. Questa è una bozza, è la prima volta che la vedo. Se ne riparlerà».

Sergio Rebelli

Tra i più critici l'assessore Italico Stener che ricorda il caso di Aquilinia

«Muggia verrà stravolta»

«Il bypass, così come è progettato, stravolge notevolmente l'assetto di Muggia. L'impatto non è da poco».

L'assessore Italico Stener dice la sua sulla bozza del progetto preliminare del bypass sottomarino di Muggia. L'assessore, del resto, non è nuovo a critiche sulla gestione del territorio muggesano operata dalla giunta di cui lui stesso fa parte.

Ora dice: «Trattandosi di una bozza, posso solo fare delle osservazioni, che però ritengo importanti. Si poteva allungare il percorso, senza tutto quell'interramento davanti al Lido, e terminare a ridosso del bagno Fincantieri. Perché poi andare così sotto costa, e non passare oltre il molo Colombo, in modo da non dover costruire altri moli che stravolgono la fisionomia di Muggia?».

Per Stener il tunnel avrà un grande impatto sul territorio, e il progetto è condizionato dai fondi a disposizione: «È stato anche detto che un tunnel più lungo costerebbe di più e ci sarebbero implicazioni sulle norme di sicurezza. Vuol dire che i soldi non bastano e si lavora al risparmio. Mi ricorda il tempo in cui, proprio per risparmiare, si scavò la galleria di Aquilinia là dove è ora e non prima dell'abitato, e oggi ne paghiamo le conseguenze sul traffico. Speriamo almeno che ora i soldi, e non sono pochi, non arrivino a singhiozzo, e che i lavori possano proseguire senza fermarsi».

s.re.

Muggia e Capodistria propongono una edizione speciale per sabato

Confini aperti, una linea bus per Chiampore e Crevatini

I Comuni di Muggia e di Capodistria festeggeranno sabato prossimo l'edizione 2003 di Confini aperti. Quest'anno le cerimonie faranno riferimento a Muggia, e, per l'occasione, sarà attivata, per tutto il giorno, una linea d'autobus da Muggia a Chiampore, via Crevatini, e ritorno.

Il vicesindaco di Muggia Paolo Prodan (nella foto) dice: «Per questa edizione si segnala una maggiore collaborazione con la comunità italiana di Crevatini, di cui, tra l'altro, è presidente il vicesindaco capodistriano Alberto Scheriani, che ha collaborato con me attivamente nell'organizzazione dei Confini aperti di quest'anno».

Dopo che per anni le manifestazioni si sono incentrate oltre confine, quest'anno invece il programma si svolge interamente in territorio muggesano.

Punto centrale, il valico di Cerei, che, come consuetudine, viene riaperto per tale occasione, dove alle dieci ci sarà l'incontro transfrontaliero a cui faranno seguito i saluti dei due sindaci, Lorenzo Gasperini e Boris Popovic.

Il programma culturale prevede uno spettacolo organizzato dai bambini delle scuole De Amicis di Muggia e Ales Bebler Primoz e Pier Paolo Vergerio il Vecchio di Crevatini. «Quest'anno viene dato molto spazio ai bambini, che vivranno di più il futuro abbattimento dei confini quando la Slovenia entrerà nell'Unione Europea», così Prodan.

Dalle 11 e fino alle 18 sarà attiva una linea d'autobus della Trieste trasporti che da Muggia attraverserà il valico di Cerei per raggiungere Crevatini e Chiampore, per poi tornare indietro sullo stesso percorso: «Il viaggio sarà gratuito ed è un assaggio di quella che sarà la futura linea di mezzi pubblici sui monti di Muggia», spiega il vicesindaco.

Dalle 9 si svolgerà un torneo triangolare-transfrontaliero di bocce al bocciodromo «La Grisa» di Muggia. Lo stesso autobus della Trieste trasporti porterà i partecipanti alle 11.30 al bocciodromo e alle 11.45 davanti all'hotel Lido, dove ci sarà il saluto dei vicesindaci, e un programma culturale preparato dagli alunni della locale scuola media Nazario Sauro.

Prodan, per il futuro, preannuncia una novità: «I Comuni di Muggia e Capodistria hanno chiesto ai rispettivi ministeri di riaprire definitivamente il valico di Cerei. Per ora non abbiamo ricevuto risposte ma riteniamo che ciò sia fattibile e molto utile per le comunità a cavallo di questo confine, destinato a sparire».

s.re.

Mentre Trieste e Monfalcone dichiarano off-limits i loro porti Slovenia e Croazia non applicano alcun divieto

Carrette del mare «accolte» oltreconfine

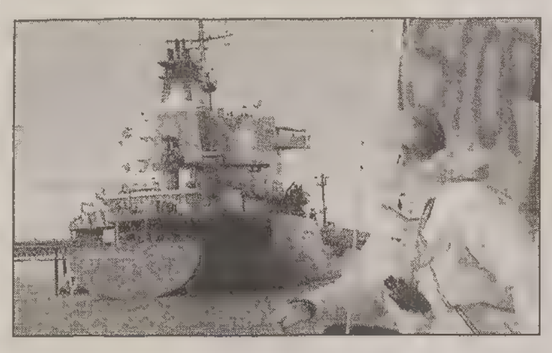
Carichi pericolosi diretti a Fiume ancora per anni, fino all'ingresso nella Ue

Trieste e Monfalcone vietano la navigazione e l'attracco in porto alle carrette del mare, in particolare le petroliere con più di 15 anni di età e prive di doppio scafo. Nello stesso golfo però Slovenia e Croazia non mettono alcun divieto e le navi potranno tranquillamente attraccare nella vicina Capodistria. In caso di incidente il disastro ambientale colpirebbe le due coste senza distinzioni.

Trieste ha reso operativo ieri il decreto del ministero dell'Ambiente, quasi contemporaneamente lo ha fatto Monfalcone che ha decretato off-limis la banchina Endesa per le navi che trasportano olio combustibile, non dotate di doppio scafo, di età superiore ai 15 anni e con oltre 5 mila tonnellate di stazza.

Non ci sarà dunque un secondo caso «Moskovskiy Festival», l'ultima nave cisterna che, partita da Rotterdam, ha sbarcato proprio a Monfalcone in gennaio scorso il carico di 16.800 tonnellate di olio a basso tenore di zolfo tra le proteste di Comune e ambientalisti.

Nelle acque territoriali croate dunque è consentita la navigazione alle petroliere a scafo unico. Né si intravede all'orizzonte, nonostante le proteste degli ambientalisti, l'entrata in vigore di una normativa che porrebbe in fuorigioco le carrette del mare. E mentre a Trieste possono attraccare solo i tanker a doppio scafo, nel golfo di Fiume e lungo l'Adriatico croato queste navi a rischio continueranno a trasportare i loro pericolosi carichi. E lo faranno probabilmente ancora per anni, forse fino a quando Zagabria non sarà accolta nell'Europa comunitaria (si parla del 2007) e dovrà adeguarsi rigorosamente a quelli che sono gli standard praticati nell'Ue.



La petroliera Moskovskiy attracca tra le proteste

A tirare in ballo la questione degli scafi in un Paese che sta piano piano acquisendo una coscienza ecologista, è stata la firma dell'accordo denominato Druzba Adria. Il progetto russo-croato prevede che annualmente circa 15 milioni di tonnellate di greggio dalle regioni caspico-caucasiche arriveranno tramite oleodotto allo scalo petroli di Castelmuschio (Omisalj), a Veglia, l'isola che si affaccia sul golfo fiumano. Dalle attuali 5 milioni di tonnellate all'anno, si passerà dunque a 20, per un traffico quadruplicato che aumenterà anche fortemente i rischi di disastro ambientale. Se nel 2001 a Castelmuschio sono attraccati 155 tanker e nel 2002 poco più di 60, negli anni a venire ne arriveranno 200 e più, tra cui non mancheranno le carrette del mare, diventate l'incubo per ambientalisti, pescatori, operatori turistici e semplici cittadini. Infatti, una «Prestige», la petroliera affondata al largo della Galizia, può capitare a tutti. Nel Quarnero non temono solo le fuoriuscite di greggio, ma anche e soprattutto lo scarico in mare delle oleose e inquinanti acque di zavorra. Sono le acque contenute nei serbatoi delle petroliere che vanno a caricare il greggio e che servono a dare peso e stabilità alla nave. Ma a un certo punto diventano acque da scaricare in mare e dunque costituiscono una fonte di inquinamento. Druzba Adria, acque di zavorra, tanker a scafo unico: per gli amanti del mare e della natura in Croazia c' è di che preoccuparsi.

Stesso discorso, come già detto, per Capodistria dove non ci sono limitazioni, anche se alla Capitaneria di porto spiegano che i pericoli sono limitati in quanto nell'unico porto sloveno non si importano carburanti pesanti.

Fondo Sociale Europeo — Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali — Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione regionale formazione professionale

SPORTELLI FUTURA APERTI AL PUBBLICO
per informazioni e per presentare le domande rivolgersi ai Centri Servizi Formativi di ENAIP FVG.

TRIESTE: via dell'Istria, 57 tel. 040 3788888

GORIZIA: via Brigata Pavia, 25 tel. 0481 538804

SPORTELLO FUTURA: www.futurafvg.it info@futurafvg.it

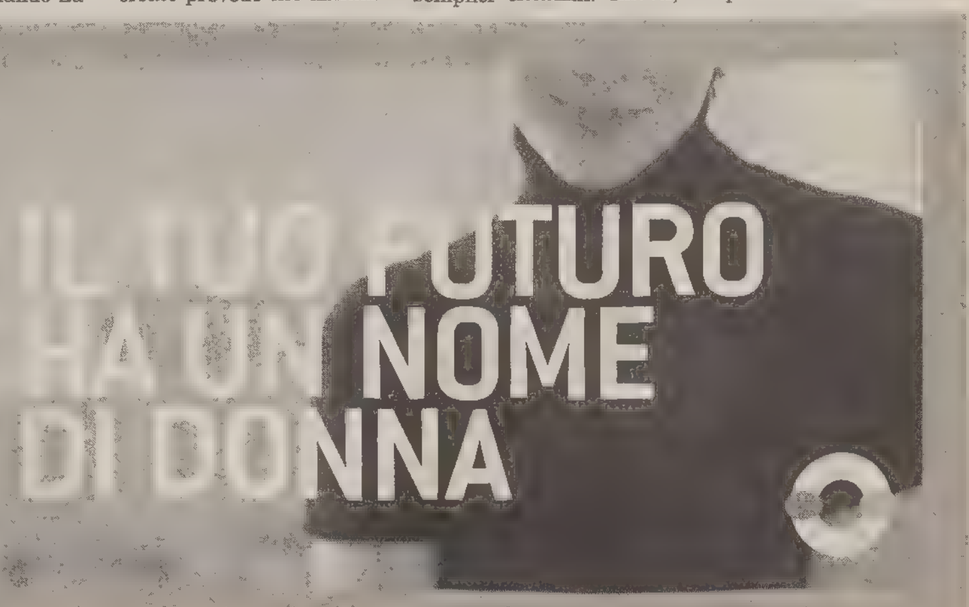
NUMERO VERDE: 800855056

Compongono l'organismo gestore dell'iniziativa, individuato dalla Regione Friuli Venezia Giulia Direzione regionale formazione professionale.

Per l'Impresa Sociale — CGSM — ENAIP — coop

FUTURA È UN'INIZIATIVA AL FEMMINILE, POSSONO FARE DOMANDA LE DONNE CHE DEBBONO PRENDERSI CURA DI FIGLI MINORI DI 15 ANNI, DI FAMILIARI DISABILI O ANZIANI CON PIÙ DI 75 ANNI, QUANDO SI TROVANO IN UNA DI QUESTE SITUAZIONI:
> partecipano a corsi di formazione professionale
> avviano una nuova attività, imprenditoriale
> escono dalla disoccupazione per lavorare a tempo pieno
> passano da un contratto part time ad uno full time
> ritornano al lavoro a tempo pieno dopo la maternità
> sono coinvolte in processi di telelavoro o di rimodulazione degli orari
> si reinseriscono al lavoro con il sostegno di centri antiviolenza oppure a conclusione di un periodo detentivo

FUTURA SERVIZI DI PARI OPPORTUNITA'



ORE DELLA CITTÀ

Ambiente e guerra

Oggi alle 18 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, in via Filzi 14, sarà presentato il libro del Cusrp «Ambiente e guerra», Odradek, Roma 2003. Parleranno Marino Andolina, medico del Burlo, Franco Delben, docente di chimica industriale, Alberto Gasparini, direttore dell'Istituto di sociologia internazionale di Gorizia.

Linee d'acqua

Al Civico museo del mare di via Campo Marzio 5, oggi, alle 18, sarà inaugurata la mostra «Linee d'acqua», in collaborazione con l'associazione Aldebaran, la biblioteca Hortis, l'Istituto Nautico, la Naos progetti, il Nuovo Arsenale Triestino, la Samer, la Riserva marina di Miramare.

Centro «Mons. Bellomi»

Il centro culturale «Mons. Lorenzo Bellomi», in collaborazione con il Centro culturale universitario «Giorgio La Pira» organizza un incontro dal tema «Fare la pace - l'esperienza di due donne in Israele e Palestina» al quale parteciperanno Angelica Livné Calò e Samar Sahar. L'incontro si terrà oggi alle 18.15, nella Sala Illiria della Stazione marittima di Trieste.

Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini delle Assicurazioni generali di via Trento n. 8 a Trieste, organizzata dalla Società triestina di cultura «Maria Theresia», il professor Antonio Sema presenterà il libro di Lawrence Sondhaus «Franz Conrad von Hötzendorf. L'anti Cadorna».

Neocromatismi di Franca Ricci

Oggi, alle 18.30, nello spazio d'arte della Bossi & Viatori, in via Locchi 19/a, sarà inaugurata la mostra «Neo-Cromatismi» di Franca Montini Ricci, in collaborazione con la Scuola del Vedere. Presenterà Donatella Surian. Fino al 28 maggio, da lunedì a giovedì 8.30-13, 15-18; venerdì 8.30-18.

Assemblee Uil-Scuola

La Uil-Scuola promuove una serie di assemblee sindacali per tutto il personale della scuola, iscritto e non iscritto, in orario di servizio per affrontare le tematiche d'attualità e fare il punto della situazione sulla vertenza contrattuale. Parteciperà agli incontri il segretario nazionale Uil-Scuola Piero Bottale. Gli incontri inizieranno oggi e proseguiranno nei giorni 7, 8, 20, 21 e 22 maggio. Gli orari delle assemblee sono consultabili nelle singole scuole.

Associazione dirigenti

Oggi, alle 16.30, consueta riunione mensile dei soci in sede. L'incontro verterà su tema «Realtà e prospettive della pianificazione territoriale del Comune di Trieste». Relatore sarà il socio Franco Frezza, assessore all'Urbanistica del Comune di Trieste.

Goethe Zentrum film in biblioteca

Oggi alle 19.30 nella sede del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, tel. 040/635764, si proietta il film in lingua originale «Katzelmacher» di Rainer Werner Fassbinder. L'ingresso è libero.

Il Canaletto «nascosto» si riscopre a Miramare

Nell'ambito delle manifestazioni promosse fino a domenica in occasione della V Settimana della Cultura, oggi, alle 16.30, nella sala del trono del museo storico del Castello di Miramare, si terrà la conferenza «Canaletto nascosto». Si tratta della presentazione, organizzata in collaborazione con l'associazione Amici dei musei Marcello Mascherini e con l'associazione culturale Opificio, dei disegni del Canaletto conservati alla Galleria nazionale e attualmente non esposti al pubblico.

Relatore sarà il dottor Alberto Crajevich. A seguire, si terrà una conferenza del dottor Maurizio Lorber sull'uso della camera ottica in Canaletto e nel vedutismo del '700.

Fino all'11 maggio, inoltre, dalle 9 alle 19, al museo storico del Castello di Miramare, si potrà visitare la mostra «Ultra Oceanum - Massimiliano e il mare». Sempre fino a domenica prossima, alle 15, si terranno visite guidate dedicate alla conoscenza dello splendido parco di Miramare.

Fino al 10 maggio, infine, nella Galleria nazionale di arte antica, a Palazzo Economo, in piazza Liberà 7, è aperta la mostra «Luca Cranach - La morte di Atteone». Visite guidate tutti i giorni, esclusa la domenica, con orari 9-13 e, lunedì e giovedì, anche 14.30-16.30.

Pensionati Ente Porto

I pensionati dell'Ente Porto di Trieste titolari di pensione integrativa, posti in quiescenza prima dell'1-1-1998, iscritti Cgil-Cisl-Uil pensionati, sono pregati di contattare le rispettive organizzazioni per problemi che li riguardano. Cgil, largo Barriera 15, tel. 040/363336; Cisl, via Manzoni 9, tel. 040/631777; Uil, via Manuzio 6, tel. 040/308947.

Museo di Muggia

In centro storico a Muggia, a pochi metri dalla Portizza, è possibile visitare il Museo archeologico della città. Telefonando in orario di ufficio allo 040/3360340 è possibile prenotare una visita guidata. Ingresso e visita sono gratuiti. Il museo si trova in calle Oberdan 14 ed è aperto il lunedì e il mercoledì dalle 10 alle 12 (su richiesta anche di pomeriggio) e il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Mediazione familiare

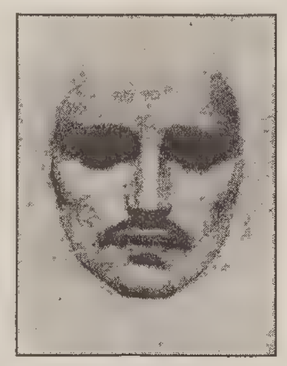
La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio. Per chi voglia saperne di più, sono organizzati due incontri di presentazione nei giorni 27 maggio e 10 giugno alle 19. Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, IV piano; telefono 348/7925379 e 348/0831798.

Kahlil Gibran, maestro di verità e saggezza

Pur avendo diradato di molto, per motivi di salute, i suoi interventi nella vita culturale triestina, di cui negli anni '70 e '80 era una presenza assidua, Renata Cargnelli ogni qualvolta vi partecipa, suscita sempre stimolante interesse. E stimolante sarà anche il tema che proporrà, domani alle 18, per gli appuntamenti con la Società artistico letteraria (Sala di via San Nicolò 3).

Introdotta da Enrico Fraulini, presidente della Sal, Cargnelli – poetessa, critico letterario, ed esperta di politica mediorientale – rivisiterà la personalità e l'opera di Kahlil Gibran, l'illustre poeta nazionale libanese, nato nel 1883.

Famoso in tutto il mondo, tradotto in numerosissime lingue, compreso l'italiano, Gibran, che trascorse quasi tutta la sua esistenza a New York ove morì nel 1931, scrisse sempre ed esclusivamente in inglese, ma si dedicò anche alla pittura. Una pittura che trasuda quel respiro misticheggiante di cui era intrisa la sua personalità. L'autore libanese infatti, fu considerato un vero e proprio maestro di verità e di saggezza, una sorta di guru: «aspetto» questo, che la critica ha evidenziato, tanto da anteporlo spesso all'altissimo valore della sua poesia, sulla quale invece, Cargnelli imposterà la relazione.



Kahlil Gibran

Grazia Palmisano

Diritto e guerra

Domani, alle 10, nell'aula B del complesso di via E. Baciocchi, il professor Francesco Gentile, docente di Filosofia del diritto e preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Padova parlerà sul tema «Diritto e guerra: sovranità. Il nocciolo del problema?».

Nuoto intensivo

Sono aperte le iscrizioni per i corsi intensivi di giugno alla piscina B. Bianchi, e per «Summer swimming on the sea» che si terrà allo stabilimento balneare Sirena di Grignano 1. Informazioni ed iscrizioni alla segreteria da lunedì a venerdì dalle 15.30 alle 17.30, tel. 040/306580.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (0403733209 e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, rimarrà chiuso per giornata di riposo. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle 14 alle 18.30, con biblioteca aperta ai soci. Mercoledì 14 maggio la Pro Senectute organizza un'escursione al Laboratorio dell'Immaginario Scientifico di Grignano per la mostra «Genoma». Informazioni e iscrizioni negli uffici di via Valdirivo 11 (III piano) da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, festivi esclusi.

Lotta contro i tumori

Coloro che desiderano raccontare la loro esperienza di malattia, o ricevere suggerimenti e indicazioni per affrontare il periodo delle cure, possono partecipare a gruppi specifici d'incontro che si terranno ogni 1.o lunedì del mese nella sala conferenze della Lega contro i tumori al 3.o piano del Sanatorio Triestino in via Rossetti 62, dalle 15.30 alle 17.30. Per informazioni telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 al n. 040/398312.

Servizio civile

La Comunità di San Martino al Campo accoglie, fino al 12 maggio, le domande di ammissione al Servizio Civile Nazionale di giovani tra i 18 e i 26 anni, ragazze o ragazzi dichiarati inabili alla leva. Il Servizio prevede un impegno lavorativo di almeno 25 ore alla settimana per un compenso di circa quattrocento euro mensili. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Sede di via Gregorutti 2 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 14 o telefonando allo 040/774186.

Terziaria Trieste

Terziaria Trieste, centro di assistenza tecnica di Confcommercio Trieste, organizza vari corsi di formazione, rivolti ai titolari di impresa, ai lavoratori occupati e non occupati dei settori del commercio, turismo e servizi. Per informazioni telefonare al numero 040/3721226, fax 040/362956, e-mail formazione@terziariatrieste.it.

Famiglia Polesana

La Famiglia Polesana informa che nei giorni 17 e 18 maggio a Brescia si terrà il Raduno Nazionale del Comune di Pola in Esilio, coloro che intendono partecipare sono pregati di rivolgersi alla Famiglia Polesana telefonando al n. 040/636098.

Il massaggio del bambino

Il circolo Krut organizza un corso di massaggio del bambino, che si svolgerà nella seconda metà di maggio in piccoli gruppi di genitori e bambini. Il corso sarà tenuto da un'insegnante dell'Associazione Italiana Massaggio Infantile e si articolerà in quattro incontri. Informazioni ed iscrizioni nella sede del circolo Krut, via Cicerone 8, tel. 040/360072.

Alloggi studenti

L'Erdisu informa che sono state pubblicate le graduatorie provvisorie per l'indennità alloggio per gli studenti iscritti all'Università di Trieste frequentanti i poli universitari di Portogruaro, Pordenone e Gorizia. Le istanze di revisione, possono essere presentate anche tramite fax entro il 6 maggio. Per informazioni l'ufficio presenta il seguente orario: da lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30; martedì e mercoledì, dalle 15 alle 16.30; tel. 040/3595204-205.

ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Pozzar ved. Maupas da Wilma Krenk Cisco 25 pro Pro Senectute.
– In memoria di Umberto Posarini (III anniv.) dalla famiglia 50 pro Unicef.
– In memoria di Pierina Chinellato nel 10.o anniv. (9/4) dalla sorella Anna Maria 15 pro chiesa di Montuzza (pane per i poveri), 10 pro Astad.
– In memoria di Sergio Ballig (per il compleanno 1/5) dalla moglie 25 pro chiesa B.V. delle Grazie, 25 pro X conferenza S. Vincenzo (B.V. delle Grazie).
– In memoria di Vinicio Lago nel LVIII anniv. (1/5) da Bruna Brill 10 pro Lega nazionale, 10 pro Domus Lucis.
– In memoria di Licia Faidiga nel I anniv. (3/5) da Rossana Gregori 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Giorgio Tamaro nel X anniv. (4/5) da Leda e Valentina 30 pro Astad, 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Roberto Gall nell'anniv. (6/5) da F. Milani, Dapretto, Bandelli 15 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Stefano Menneri (6/5) dalla mamma e papà 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ottavio Petronio per l'anniv. (6/5) dalla moglie Bruna e cognata Cici 26 pro Astad.
– In memoria di Maria Elena Mariuzzi dalla famiglia Spacapan 100 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Clementina Mendes da Maria Caviglia 25 pro La via di Natale.
– In memoria di Enzo Miss dalle amiche della poesia 63 pro Oncologia - Unità operativa.
– In memoria di Giorgio Morgutti da Maria, Lino e Dorina 70 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Elena Moroni da Daniela e Mario De Carli 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Andos.
– In memoria di Sergio Neri da Gabriella e Franco Guglia 20 pro Agmen.
– In memoria di Giannina Palutan da Clelia Molassi 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Vittorio Pisa da Manlio Bastiani 50 pro Domus lucis Sanguineti.
– In memoria di Laura Pisani ved. Cociani dalla cognata Zita e nipoti Nino, Bruno e Franco 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alberto Ruprecht da Elvia, Mario, Ondina 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del comm. Ferruccio Sandri da Alessandro Rasman e famiglia 25 pro Aism.
– In memoria di Giannina Sandrini Palutan da Ada Bonetti 50, da Ezio Bonetti 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Ernesto Stulle da Fulvia e Paolo Sforza Vattovani 40 pro Famea Capodistriana.
– In memoria di Loretta Toder dai colleghi di Miramare: Elena, Eleonora, Irene, Massimo, Nevia, Robi e Paola 50 pro Croce verde di Cervignano (Ud).
– In memoria di Luciana Tosoni Pacia da Libera Pegan 50 pro Domus lucis.
– In memoria di Tina Turrin ved. Mendes dalle cugine Gina e Livia Caligaris 25 pro Andos, 25 pro Lega tumori G. Manni.
– In memoria di Emilia Amitrano e Guido Bonotto dal personale biblioteca Dipartimento di storia 85 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Luigia Baucer da Angela Baucer 15 pro Domus Lucis, 15 pro Astad, 15 pro Mani tese.
– In memoria di Umberto Marino Cavova dalla fam. Valdeo Tonet 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Bianca Chiandussi Corrier da Nidia e Carlo Callin 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria della sig.ra Giustina Corbatti in Berdon dalle famiglie Ukmar e Soave 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sebastiano Demarchi dalle famiglie Knaflich e Olla 50 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Elena Dikic ved. Gulic da Rodolfo Doglia 25 pro Agmen.
– In memoria di Mariuccia Ercoli da Graziella e Giovanni Pian 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Angelo Favero dalle fam. Cigliani, Zucchiatti, Bussani 50 pro Frati Montuzza.
– In memoria di Settimio Giaccari dal personale scuola dell'infanzia Primi voli 102,50 pro Centro tumori Lovenati.

LEZIONI

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040 311312 e 040 305274, fax 040 3226624.

Aula A, 9.15-10.05: prof. ssa M. de Gironcoli, lingua inglese, I corso. Aula A, 10,15-11.05: prof.ssa M. de Gironcoli, lingua inglese, II corso. Aula A, 11.15-12.05: prof.ssa M. de Gironcoli, Lingua inglese, III corso. Aula B. 10-10.50: prof.ssa I. Schneiller, Lingua tedesca, II corso. Aula B, 11-11.50: prof.ssa I. Schneller, Lingua tedesca, III corso. Aula C, 9-11.50: sig. S. Renco, disegno. Aula D, 9-11.30: sig.na G. Del Bianco, Tombolo. Aula D, 10-12: sig.ra G. Tommasini, Maglia e uncinetto. Aula A, 15.15-16.20: prof. F. Nesbeda, Teatro Verdi 2002/2003: Commento sulla stagione lirica, ultima lezione. Aula A, 16.35-17.20: prof. C. Zaccaria, Usi e abusi dell'epigrafia nella storia. Aula A, 17.30-18.20: prof.ssa M.G. Rutteri, Storia di Trieste, Sospeso. Aula A, 17.30-18.20: m.o Le Verzier, Attività corale. Aula B, 15.30-16.20: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, I corso. Aula B, 16.35-17.25: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, II corso. Aula B, 17.40-18.35: prof.ssa E. Sisto, Lingua francese, III corso. Aula Razore, 17.35-17.25: dott. R. Ponis, Camici bianchi e mass media, ultima lezione.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040 3478208, fax 040 3472634; e-mail unilibere-tauser@tcd.it.

Liceo scientifico st. G. Oberdan, v. P. Veronese 1. Oggi ore 18, Aula Magna, Conferenza ad ingresso libero: «Disturbi emotivi: strategie di gestione», relatore dott. Fabio Burigana. Ore 15-17: Impostazione vocale e canto (Maestro Botta); Inglese III (dott.ssa Vigini). Ore 15.30-18: Pittura su seta e stoffa «recupero» (sig.ra Vidonis Zennaro). Ore 16-17: Caminada ilustrada de Trieste e dintorni (sig. Meriggi); Sloveno III (dott.ssa Rauber); Patchword (sig.ra Hermala). Ore 17-18: Ascolto della musica (sig. Meriggi); Buddismo ultima lezione (Monaca Savio). Ore 17-19: Tecniche Scarlesche (sig. ra Hemala). Ore 17.30-19: Spagnolo I (dott. della Rocca). Ore 18-19: Mi ritrovai per una selva oscura (prof. Nevjyel); Islamismo: corso introduttivo (dott. Ujcich).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci - Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi ore 17-18: Inglese I (dott.ssa Bortuzzo). Ore 18-19: Inglese II (dott.ssa Bortuzzo).

Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi ore 14-15 Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
PRIMO PIANO
Apertura 9 - 12

VETRINA
a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi gratuiti «Click inform@tic@»

Informatica a tutti i livelli. Insegnanti qualificati ed esperti. Preparazione al patentino europeo Ecdl. Via F. Venezian 1, tel. 040/3220908.

Corsi gratuiti di francese, portoghese e italiano per stranieri

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi con metodologie innovative accreditate dall'Istituto Europeo di Linguistica Applicata. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di inglese

L'Ass. Ibero Latino Americana di via F. Venezian 1 offre corsi tenuti da insegnanti specializzati in Inghilterra e Usa con metodologie di apprendimento veloce. Tel. 040/300588.

Corso gratuito di spagnolo

L'Istituto Miguel De Cervantes, il più importante punto di riferimento per la diffusione e l'apprendimento della lingua spagnola a Trieste, comunica che sono aperte le iscrizioni per i nuovi soci. Via F. Venezian 1, tel. 040/300588.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo **040.6728311**

FARMACIE

Dal 5 al 10 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Tor S. Piero 2; via Revoltella 41; piazza Goldoni 8; via Flavia di Aquilinia 39/c - Aquilinia; Sgonico, tel. 225596 (solo per chiamata telonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - MUGGIA
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGGIA	Partenza da MUGGIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO
Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE

Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	–	–	19.55*
Partenza da GRIGNANO	**Arrivo a BARCOLA**	**Partenza da BARCOLA**	**Arrivo a TRIESTE**
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

** CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9*

TARIFFE

TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRACCO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
6/5	6.00	Gb SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
6/5	8.00	Ma GREVENO	Rouen	rada/45
6/5	8.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
6/5	8.30	Gr EL. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/5	12.00	Cy PRESNYA	Marsa el Hamra	Siot
6/5	13.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
6/5	16.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
6/5	19.00	It ECO EUROPA	Malongo	Siot
6/5	19.00	Ue IZMAIL	Gioia Tauro	VII
6/5	20.00	It TINA MED	Rijeka	Frigomar
		MOVIMENTI		
6/5	18.00	GREVENO	da rada	a orm. 45
		TRIESTE - PARTENZE		
6/5	5.00	Sg EAGLE AUGUSTA	ordini	Siot 1
6/5	5.00	Gr PELLA	Durazzo	15
6/5	6.00	It AUGUSTEA BARGE DUE	Marsiglia	Safa
6/5	6.00	Li MSC ROMANIA II	Venezia	VII
6/5	13.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
6/5	18.00	Po OPORTO	Chioggia	21
6/5	18.00	Pa GEORGIOS III	Venezia	45
6/5	18.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
6/5	19.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
6/5	20.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
6/5	21.00	Gb SEA PIONEER	Venezia	VII
6/5	22.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39

Incontro sulla figura e l'opera del musicista organizzato dal Circolo del dialetto triestino

Viaggio nelle triestinità di Antonio Illersberg

«La triestinità di Antonio Illersberg» è il tema della conversazione che il circolo «Amici del dialetto triestino» ha organizzato per domani alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) per ricordare il cinquantenario della morte del grande musicista concittadino (datata 21 giugno 1953). Liliana Bamboschek traccerà un profilo biografico e musicologico di Illersberg, con particolare riguardo alle composizioni corali e al «Trittico» (l'opera lirica su testo in dialetto triestino di Morello Torrespini) con la collaborazione del dott. Paolo Petronio, ricercatore musicale sugli autori locali (Smareglia, Illersberg, Viktor Parma, ecc.). Alcuni testi saranno interpretati dagli attori de «I Commedianti», diretti da Ugo Amodeo. Ingresso libero. Forse sarà questo l'anno in cui si potrà finalmente riparlare di uno dei musicisti più legati a Trieste che seppe plasmare con passione la sua coralità, valorizzando anche il canto popolare, e ci sarà l'occasione di riascoltare qualche pagina almeno fra quelle corali la cui pubblicazione (a cura di Adriano Martinolli) è imminente per le Edizioni Pizzicato di Udine. Perché le musiche di Illersberg (perfino il «Trittico») sono ancora inedite e non hanno avuto edizioni discografiche; molte sono andate disperse e la ricerca dei manoscritti è avventurosa.

Antonio Illersberg (a destra) con Cesare Barison.

Nato nel 1882 e rimasto orfano in tenera età, Antonio Illersberg crebbe nella Pia Casa dei Poveri di via Pascoli. Dopo aver studiato con Giuseppe Rota, direttore della Cappella Civica, potè diplomarsi grazia a una borsa di studio presso il Liceo musicale di Bologna dove ebbe come maestri Giuseppe Martucci e Luigi Torchi. Quindi si dedicò con grande amore all'insegnamento (fra i suoi allievi citeremo Dallapiccola, Viozzi, Macchi, Medicus, Bugamelli), alla direzione di ottimi cori amatoriali (fra cui il Coro dell'Acegat), alla composizione.

La «triestinità» traspare da ogni nota del «Trittico» che trasfigura liricamente personaggi, situazioni, sentimenti popolari facendoli rivivere anche attraverso motivi e ritmi tipici del folclore nostrano («Chi xe quela guardia», «I Tre Re» ecc.) con la rievocazione del Carnevale, con nenie e ninnenanne.

Punto G. Via Economo 12. Settimana ricca di appuntamenti di rilievo. Oggi è in programma alle 21, la finalissima del concorso di cabaret Punto G targato Aeffe. In premio 500 €, un contratto e soprattutto una vetrina allo Zelig. Mercoledì ritorna la grande musica con la presentazione ufficiale dell'ultimo lavoro discografico di Mike Sponza. Il bluesman triestino sarà accompagnato da Giovanni Vianelli al piano, Alex Maffioli alla batteria, Marco Vargiu al basso e Angelo Chiaradia al sax. Giovedì il Punto G pone in scena i ritmi latino-americani con la notte Latinos del Mundo. La serata di venerdì offre ancora musica dal vivo con la Cover-band Metrocub, e a seguire la Musica tre60° targata Virgin&Maurizio Bacicchi. Sabato, gran fine settimana, con lo show dei Bancomat, il complesso di supporto del cantante Dennis nella tournee.

Carillon Night Club. Via San Francesco 3. Nuove proposte per il cartellone primaverile di erotismo soft. Strip tease, lap dance, piano bar e frizzanti party a tema. Ogni giorno, dalle 22 alle 6.

Macaky Disco Bar. Viale XX Settembre 39, settimana densa di appuntamenti, ad iniziare da domani con la tappa del Macaky University, dalle 22 alle 3, il meglio della bellezza universitaria di Trieste e dintorni in una notte travolgente dettata dalle scelte musicali di Dj Robertino. Mambo, cha cha cha e bolgie sono gli ingredienti miscelati sapientemente giovedì da Dj Kiss. Sabato notte immancabile appuntamento con le maggiori tendenze musicali legate al Party Top of The Pop, solo grandi successi.

Cibo matto. Via Machiavelli 6 Ixix e Steve aprono oggi la settimana di intrattenimento musicale notturno regalando i generi ska, surf e rockestady. Il mercoledì notte è firmato da The Game is Open, party scandito dai ritmi jungle, hip hop, e live percussion. Il cartellone di Cibo Matto del fine settimana si attua con la tappa di venerdì con Trabant Sound System e sabato con dj Rotation.

Trattoria Spetic. Strada di Fiume 425. La musica evergreen dal vivo del cantante Daniele colora la sera di oggi, a partire dalle 21. Domani, a grandissima richiesta, sempre dalle 21, tornano i THC, il gruppo specializzato nelle trasgressive cover dialettali di grande impatto dal vivo. Giovedì serata soft con la musica di Isabella e andrea mentre i Cugini di Gianfry tornano nella serata di venerdì per accompagnare il party riservato alla musica revival targata anni '70 e '80. Ancora protagonisti i Cugini di Gianfry nella notte di sabato con lo show Tutti Pazzi.

Punto Caffè. Via Ghega 6. Lo staff di Dj Cucy e Do You like the star caratterizzano la notte di oggi, a partire dalle 22. Per gli amanti del genere revival l'appuntamento resta nella serata di mercoledì con dj Maurizietto e le sue scelte del vasto storico repertorio anni '70 e '80.

Colonial Caffè. Via Canal Piccolo 1. La musica di tendenza e l'atmosfera più «inn» a pochi passi dal centro di Trieste. Ogni giorno dalle 22 alle 4.

Naima Caffè. Via Rossetti 6. Il salotto della musica Live di Trieste continua nelle sue rassegna del giovedì ospitando gruppi e solisti del background locale sperimentale in chiave jazz, fusion e etnic-music. Locale aperto sino alle 4.

(A cura di Francesco Cardella)

Il concorso di disegni per i più piccoli abbinato alla mostra aperta in Fiera

Negli Abissi con tanta fantasia

Una delle razze esposte alla mostra «Abissi», aperta in Fiera fino all'11 maggio.

Per immergersi negli abissi basta un tocco di fantasia. La bottiglietta dello yogurt si trasforma così in un potente sommergibile, per viaggiare tra razze di lucente carta stagnola, pesci e crostacei di ogni varietà. Le profondità del mare i bambini le immaginano così: colorate, ricche di vita e di segreti per nulla spaventosi.

A proporre una carrellata sul mondo abissale visto dai più piccoli è stato il concorso «Un disegno dal profondo dal mare» legato alla mostra Abissi, esposizione visitata finora da oltre 3 mila persone, che fino a domenica 11 maggio propone alla Fiera una panoramica sull'ultima frontiera inesplorata della Terra.

I bambini, dopo aver visitato la mostra, hanno rappresentato le profondità marine. E il risultato è stato davvero notevole. Il concorso – di cui si è tenuta la premiazione martedì alla presenza dell'assessore comunale Franco Frezza, di Franco Zanini presidente dell'Associazione Trieste science center e del presidente d Globo divulgazione scientifica Fulboi Belsasso – ha totalizzato infatti oltre 400 disegni. Rivelando che nell'immaginario dei piccoli il territorio abissale non è freddo, inospitale, pauroso come nella realtà. Ma ispira anzi sogni di viaggi e d'avventure in technicolor.

Se Marco Obersnel (vincitore della categoria quattro-sei anni) vegheggia un'allegra immersione a bordo del sommergibile-bottiglietta, Michela Scrigner (secondo posto nella stessa categoria) tinge i suoi pesci di porporina dorata, a ricordare il fenomeno della bioluminescenza. francesco Piscopello (vincitore della fascia sette-nove) ritrae invece branchi di pesci sinuosi dai grandi occhi mentre per Alice Sabbadin (primo posto nella fascia 10-12) il polito è di dolce candido cotone. «I disegni – commenta Fulvio Belsasso, presidente di Globo, che ha realizzato l'esposizione in occasione della Settimana della cultura scientifica, in collaborazione con l'Acquario di Genova e la Fiera e il patrocinio del Comune – rivelano ancora una volta che, nella divulgazione della scienza, le mostre sono uno strumento didattico di grande utilità». Fra i più piccoli, al terzo posto c'è Pierpaolo Predonzani. Nella fascia sette-nove anni, sono risultati secondo e terzo Alessandro Iadevito e Ray Radesic. Nella categoria 10-12, seconda Beatrice Giubilo e terza Francesca Pietrini. Un premio speciale è andato infine alla scuola elementare Collodi, per il lavoro degli alunni delle prime. Per informazioni sulla mostra si può telefonare a Globo (040/3755565).

Trovare gli spazi del cuore per adottare un bambino

Serie di incontri con l'Associazione famiglie adottive

L'Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie, sezione di Trieste organizza una serie di incontri per sensibilizzare il pubblico sui problemi dell'infanzia. I percorsi d'informazione, denominati «Spazi del cuore a sostegno dei bambini» sul tema dell'accoglienza, adozione, affido ecc., saranno quattro e si svolgeranno nella sala di lettura della libreria Minerva (via S. Nicolò 20) dalle 18 alle 19.30 col seguente calendario: oggi «Dalle motivazioni all'impegno, un cammino per persone sensibili disposte a mettersi in gioco» (Aldo Raul Becce, psicologo); mercoledì 14 maggio: «I percorsi dell'adozione: cosa vuol dire e come diventare genitori di un figlio nato da altri» (Frida Tonizzo, assistente sociale); martedì 20 maggio: «Esperienze di una comunità solidale: affidamenti e sostegni ai bambini in difficoltà» (Luigi Piccoli, presidente de «Il Noce»); martedì 27 maggio: «Testimoniante e riflessioni sul valore della genitorialità adottiva» (Aldo Raul Becce, psicologo). Infine mercoledì 4 giugno il percorso, in collaborazione con operatori sociali e volontari, si concluderà con la proiezione di un video sull'affido nella sede dell'Anfaa in via Donatello 3, tel./fax 040/54650. Orario di segreteria: lunedì e venerdì 9.30-11.30, giovedì 17-20. A introdurre questi appuntamenti sono state chiamate persone che operano da tempo in questo campo come lo psicologo A. Raul Becce che lavora coi servizi comunali che si occupano di assistenza, Frida Tonizzo, collaboratrice dell'Anfaa nazionale che organizza dibattiti pubblici sulle sue tematiche e Luigi Piccoli, presidente de «Il Noce», associazione che organizza famiglie affidatarie nel pordenonese. Centrale sarà il dibattito, il dialogo, lo scambio di esperienze personali.

La sezione triestina dell'Anfaa, operante dal 1972, ha costituito con altre associazioni di volontariato il «Coordinamento di tutela dei minori del Friuli-Venezia Giulia» aderendo al Coordinamento nazionale «Dalla parte dei Bambini».

l.b.

Oggi nella sede del Cai XXX Ottobre conferenza dell'archeologa Flaviana Oriolo sugli studi più recenti

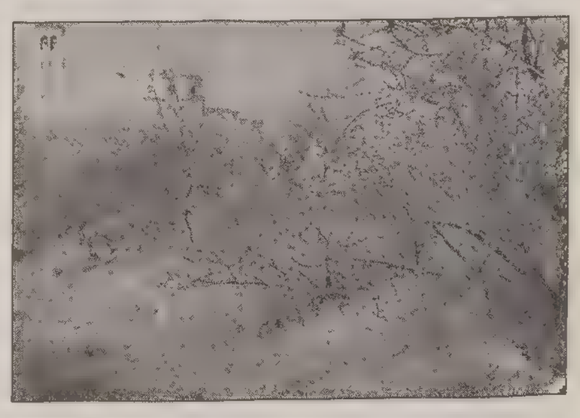
Alla scoperta della Iulia Agusta, la strada dei romani

Il noto studioso triestino Carlo Gregorutti, nell'Ottocento, la battezzò «Iulia Augusta». Era la via romana che collegava la colonia di Aquileia, fondata nel 181 a.C., alla regione denominata Norico, oggi compresa entro i confini di Austria e Slovenia. Ripetuti scavi archeologici nel corso dei secoli ne hanno evidenziato i tratti principali, quello unico fino a Tricesimo e i due rami che portavano, sfruttando precedenti itinerari protostorici, uno in Austria e l'altro, attraverso il valico di Monte Croce Carnico, nell'alta valle della Drava. Lungo quest'ultimo tragitto sorgeva l'abitato di Iulium Carnicum, ora Zuglio, dove dal 1995 è visitabile il Museo archeologico, voluto dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Friuli Venezia Giulia, che presenta i resti della città romana, poi decaduta a causa delle invasioni barbariche e di un terribile incendio, relativamente all'area forense.

Di tali argomenti parlerà oggi alle 20 nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22 la triestina Flaviana Oriolo, responsabile del sito museale friulano e collaboratrice della nostra Università, durante la relazione dal titolo «Da Aquileia al Norico: un'arteria stradale di età romana», organizzata a favore degli iscritti alla commissione di Tutela per l'ambiente montano (Tam), cui farà seguito la successiva gita domenica a Zuglio.

L'esperta illustrerà l'importanza rivestita nell'antichità dal centro carnico da cui transitavano metalli come ferro e bronzo delle Alpi orientali verso sud nonché, nel senso inverso, derrate alimentari e preziosi manufatti del bacino del Mediterraneo.

Fiorenzo Ricci



Resti di una strada romana con i solchi carrai.

TRENI
STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

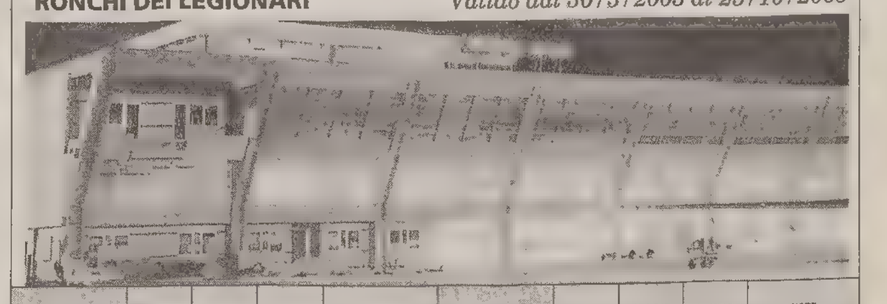
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	Intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.18)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	.. lunedì, nei festivi
9.45	pullman	Villa Opicina (10.05)	
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.55)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.48)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.46)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
4)	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	Interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	Interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.30	pullman	Villa Opicina (17.50)	
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e da 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.46)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10, sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	Interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
19.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.36) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav fino a 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (6.47)	G. lav dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (5.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
10.50		Villa Opicina (10.30)	Serv. automobilistico sostitutivo
11.06	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.56)	G. fest. fino al 21/6 giornalmente da 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz
15.48	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.25		Villa Opicina (18.05)	Serv. automobilistico sostitutivo
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.06	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.25)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav esc. sabato, sosp. 24/4 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	Interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.06	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.19)	

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003



PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.00 18.15	13.30 19.45	-2---6- ---4---		BELGRADO	09.45 16.00	11.15 17.30	-2---6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25	14.30	#		LONDRA Stansted	10.00	13.00	#	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17 00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	fino al 24/6 dal 25/6 dal 26/6
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	dal 14/6 charter	MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	dal 14/6 charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	19.00	23.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	14.00	18.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

Elezioni al supermercato

Sono uscita da un supermercato che ho lasciato appena ho visto che il personale confezionava la merce in sacchetti di plastica con il nome e l'immagine di una candidata alle prossime elezioni regionali. Se qualcuno pensa che accettando di distribuire sacchetti elettorali gratuiti avrebbe fatto un gesto simpatico è bene che sappia invece che ha perso clienti.

Ci sono tanti modi per comunicare in libertà le opportunità di voto: ma usare clienti inconsapevoli come portatori di messaggi di parte è una sciocchezza che dei commercianti seri dovrebbero saper evitare.

Annamaria Chiaruttini

Illy e la minoranza

Egregio Signor Illy, da triestino quale io sono, anche se trapiantato fuori città, sarei ben lieto, alle prossime elezioni regionali, di darle il mio voto anche se il Centrosinistra che politicamente la sostiene non rappresenta il mio pensiero politico. Ma io la reputo una persona corretta, onesta e sicuramente in grado di guidare questa Regione al meglio.

Tuttavia ho dei dubbi che penso siano nella mente di molti elettori, soprattutto in quelle degli indecisi come il sottoscritto e pertanto le chiedo di chiarirmi quanto le espongo.

Anche se lei si dichiara indipendente dai partiti, in queste elezioni lei viene, come già detto, sostenuto dal Centrosinistra che notoriamente è sempre molto ben disposto nei confronti delle istanze e lamentele varie che pervengono dalla minoranza slovena (aree di applicazione della legge 38, bilinguismo, documenti bilingui, cartellonistica stradale in italiano e sloveno ecc.) e conferma di ciò è quanto è successo nella città di Gorizia con la nuova giunta Brancati.

Inoltre, il prossimo anno la Slovenia entrerà a pieno titolo nell'Unione Europea con la conseguente eliminazione dei confini e unificazione del territorio ed io da italiano, non vorrei tra qualche tempo trovarmi in Italia avendo in tasca dei documenti scritti in una lingua che non conosco oppure avere difficoltà ad essere compreso in un ufficio pubblico perché dall'altra parte dello sportello l'impiegato parla solo sloveno.

Poiché certamente le basi di tutti questi rapporti con le minoranze e la vicina Repubblica verranno impostati da chi governerà la Regione nei prossimi cinque anni le chiedo di voler rendere nota pubblicamente la sua posizione in merito anche perché nel dubbio gli elettori indecisi, temendo di sbagliare, potrebbero votare diversamente o peggio ancora non votare affatto.

Cordialmente La saluto.

Franco Giurco
(Begliano di San Canzian d'Isonzo - Gorizia)

Un cimitero per gli animali

Ci associamo alla segnalazione apparsa sul giornale martedì 22 aprile firmata Laika e Deborah Ramani. Noi abbiamo un gatto di 15 anni ma già da 5 è ammalato e crediamo che non vivrà molto a lungo anche se lo curiamo con amore come se fosse una persona che fa parte della nostra famiglia. Quando non ci sarà più ci mancherà tanto e questo sentimento lo possono ben capire le persone che amano gli animali. Ma quello che ci rattrista molto è il pensare che verrà buttato in un freddo inceneritore senza memoria, come uno straccio che non è servito a niente, mentre per noi è stato un amico meraviglioso e amatissimo che ci ha accompagnato nella nostra vita per tanto tempo con affetto e dolcezza.

Preghiamo pertanto il sindaco Dipiazza di istituire a Trieste un cimitero per gli animali, realtà peraltro già presente in altre città d'Italia. Siamo convinti che questo cimitero sarebbe molto gradito a tanti abitanti di questa città che si è sempre dimostrata molto sensibile nei confronti degli animali. Questo era già un progetto della precedente amministrazione e desideremmo sapere dal sindaco perché non viene portato avanti e attuato in tempi brevi magari con modalità diverse.

Con l'occasione ringraziamo il dott. Agayan che con grande sensibilità e capacità professionale ci ha aiutato a curare e a mantenere ancora dignitosamente in vita il nostro amato amico a quattro zampe.

Ornella Norrito
Sergio Cafagna

Toronto, città sicura

Cari lettori de «Il Piccolo», Vi scrivo da Toronto, la città ultimamente «proibita» prematuramente dalla World Health Organization. Adesso che è stato ristabilito il permesso di viaggiare vorrei assicurare a tutti gli italiani che Toronto è una città sicura. Qui a Toronto tutti i casi di Sars sono collegati agli ospedali. Il rischio per la comunità è minimo. Non siamo prigionieri nelle nostre case. Si esce! La vita continua in modo prudente – la Sars ci ha insegnato questo – perché la Sars non scomparirà, almeno non nel prossimo futuro. Non lasciate che la minaccia della Sars vi controlli.

Approfittate dei voli che partono da Ronchi per Toronto! Teatri, sport, alberghi sono tutti scontati, le offerte sono moltissime. Venite a scoprire la nostra città, la città più multiculturale del mondo... e lasciate le maschere a casa!

Luisa Grisonich

La Sars non fa paura

Volevo dirvi che io e altri miei amici non abbiamo paura della Sars perché non abbiamo mai avuto paura dell'invasione dei marziani negli anni '50 (o dei russi, che era uguale), della mosca assassina libica, della zanzara tigre, della mucca pazza, dell'antrace, ecc.

Volevo quindi farvi presente che l'uomo è ancora un essere mortale (e continua a morire anche mentre scrivo, io stesso potrei non vedere la vostra risposta) e anche chiedervi, per par condicio, di pubblicare almeno una volta una tabellina che riporti quanti casi si sono verificati nel mondo in un giorno (escludendo gli incidenti stradali e sul lavoro, perché troppo banali) delle principali malattie infettive (influenza, scarlattina, meningite, ecc.) e quanti sono stati i decessi.

Grazie per la completezza dell'informazione che una parte dell'opinione pubblica chiede.

Claudio Sepin

Cacciatori si diventa

L'attività venatoria può essere esercitata da chi abbia compiuto il diciottesimo anno d'età e sia munito della licenza di porto di fucile per uso di caccia più ulteriori documenti. Per ottenere l'abilitazione all'esercizio venatorio il candidato deve seguire un corso di preparazione agli esami, che si articola in 26 lezioni della durata di due ore e trenta minuti ciascuna, dove vengono trattate le seguenti materie: legislazione venatoria, zoologia applicata alla caccia con prove pratiche di riconoscimento delle specie cacciabili, armi e munizioni da caccia e relativa legislazione, tutela della natura e principi di salvaguardia della produzione agricola e norme di pronto soccorso. Solo chi frequenta almeno l'80% delle lezioni può sostenere gli esami che si dividono in quattro prove pratiche e una prova orale. Le prove pratiche, propedeutiche all'esame orale, riguardano il corretto maneggio delle armi, con smontaggio e rimontaggio, caricamento e scaricamento, di armi a canna liscia e a canna rigata. Dopo aver superato entrambe le prove il candidato deve sostenere la prova di tiro al bersaglio mobile e di tiro al bersaglio fisso. Ovviamente per poter superare queste prove il candidato deve frequentare assiduamente per alcuni mesi i campi di tiro autorizzati. Affrontate con successo le prove pratiche il candidato può sostenere la prova orale che verte su tutte e cinque le materie precedentemente indicate e nei dodici mesi successivi deve essere accompagnato da un cacciatore esperto. Come si può ben notare la preparazione iniziale di un cacciatore è molto impegnativa e richiede uno sforzo non indifferente sia in termini di tempo sia di studio per cui le persone che si presentano alle prove sono sicuramente ben preparate e determinate nel conseguimento dell'abilitazione. Successivamente il cacciatore abilitato dovrà seguire ulteriori corsi con obbligo di frequenza ed esame finale per poter praticare la caccia agli ungulati.

Franco Marsì
Federcaccia Trieste

Cercansi testimoni

Mi rivolgo agli eventuali testimoni che giovedì 1.o maggio, ore 9 circa, in località Log, fronte cabina telefonica, hanno assistito allo sfondamento della portiera della mia Citroën Xsara argentata, in sosta, da parte di un autoveicolo Ford colore rosso diretto verso San Giuseppe. Si prega di telefonare al mio cellulare 337543694. Ringrazio per la collaborazione.

Aldo Furlan

La verità sugli infoibamenti

La trasmissione di La 7, «Storia sepolta», del 30 aprile, dedicata a Porzus e alle Foibe ha cercato di offrire una informazione bilanciata sulla questione della Venezia Giulia, ma «cucendo» episodi a commenti non in diretta ho il dubbio che nonostante il buon impegno non abbia raggiunto lo scopo, specialmente con la coda sul sindaco di Trieste Dipiazza, uno e due, che ai più non avrà detto molto. Torno sulle dichiarazioni di Padovan, al quale dò atto di una «assunzione di responsabilità» che forse va al di là di una sua specifica responsabilità personale, al quale contesto però la suddivisione dei fatti in due tempi: secondo lui gli infoibamenti del 1943 furono conseguenza di una reazione popolare, mentre quelli del 1945 di una decisione politica. La spontanea reazione popolare la vedo come un intervento massiccio di popolo e non, come accaduto allora, che gli infoibandi venissero «convocati al comando» per chiarimenti e poi arrestati. Mio padre, infoibato a Villa Surani di Antignana nella notte tra il 4 e 5 ottobre 1943, venne poi regolarmente processato nel 1946 e riporto la frase che risulta sulla sentenza: «Quale nemico del popolo, oppositore, sciovinista, sfruttatore del popolo e per le proprie malefatte è stato condannato alla pena di morte, la quale è stata eseguita». Sottolineo l'inciso «oppositore» che può dire molte cose, anche perché questa sentenza, su carta ciclostilata con integrazioni a penna, è stata emessa dopo un processo a porte chiuse il 17 agosto 1946, con la conseguente decisione della confisca dei beni. Si voleva coprire una inesistente rivolta popolare, oppure questa decisione a distanza di tre anni dagli infoibamenti aveva il solo e preciso scopo di legalizzare, oltre al fatto ignobile, la persecuzione della famiglia con l'esproprio dei beni?

Ferruccio Calegari
(Milano)

Il tubone e il «no se devi»

Dunque c'è una grande contestazione cittadina al «tubone». Sembra che proprio nessuno lo voglia nonostante la indiscussa utilità di un simile progetto. Si sostiene che le varie uscite in città porterebbero caos in zona e un deprezzamento degli immobili. Per quanto riguarda la zona via Cantù-via Cologna e la rotonda del Boschetto un aumento del traffico non comporta maggiori problemi di quanti ve ne siano ora. Io penso che gli immobili verrebbero apprezzati, nonostante l'opinione contraria, perché i residenti potrebbero portarsi con l'auto alla periferia molto più rapidamente che ora, e inquinando molto meno. Circa poi gli sfiatatoi sul bosco Farneto, di aspetto orribile, dicono alcuni, allora io chiedo: e l'attuale antenna della Rai al Cacciatore, cos'è? La Venere di Milo? Non se ne sono mai accorti? In verità in questa città stiamo ora assistendo a un vero salto di qualità: questa non è più la città del «no se pol». È diventata la città del «no se devi». Sono certo che la agguerrita minoranza leguleia dei Verdi e Wwf farà abortire il progetto, come ne ha fatti abortire e procrastinare molti altri. Allora vediamo se questa gente ha dei progetti migliori! Io ne ho uno che propongono alla battagliera e sempre vincente squadra dei «no se devi». Abbiamo un sacco di ferrovie inutilizzate in città: ripristiniamole perché usandole, i cittadini si accorgeranno di andare molto più presto in periferia che non ora con l'autobus o con l'auto. Ad esempio, da Campo Marzio possiamo raggiungere Opicina via Rozzol e Guardiella, con molte stazioni intermedie. Quando nevica, il Santorio e Longera non resterebbero isolate come succede ora con i bus! Si potrebbe andare a Muggia dal centro, se venisse ampliata la ferrovia da Noghere.

Lungo l'attuale galleria di circonvallazione si possono aprire almeno 4 stazioni: a Roiano, in piazza Volontari Giuliani, in via Rossetti, in largo Mioni. Può venir ripristinata la vecchia linea per S. Elia, almeno fino ad Altura. Qui non c'è da espropriare niente, solo costruire dei piccoli chioschi a intervalli e naturalmente rimettere in sesto la stazione Campomarzio. Una volta, parlo di decenni fa, questo sostenevano verdi e ambientalisti. Ora se ne sono scordati?

Sergio Callegari

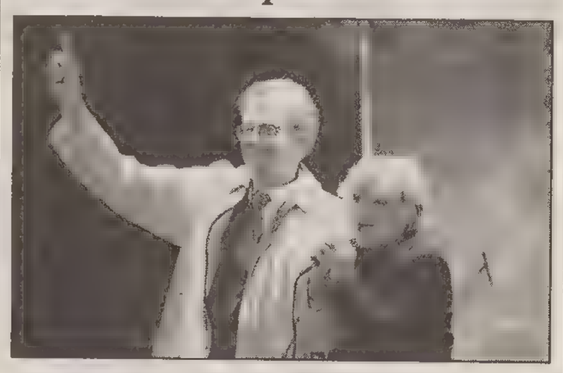
Aspiratori meccanici

Ho segnalato alla direzione della Divisione ambiente dell'Acegas che, in via Ananian e strade adiacenti, la pulizia viene svolta dagli operatori ecologici mediante scopa e paletta. Tali antiquati mezzi risultano inadeguati allo scopo, anche perché il tratto di sede stradale che costeggia il marciapiede è sempre occupato da macchine in sosta. Gli operatori ecologici, malgrado la loro efficienza, riescono soprattutto a far alzare un polverone (che sono costretti a respirare!). Mi consta che in altre città si adoperano aspiratori meccanici molto più efficaci. Ho proposto pertanto che lo stesso sistema venga adottato dall'Acegas.

Laura Corazza

IL CASO

Trieste apprezza i suoi talenti Un'occasione per i debuttanti



Teddy Reno e Rita Pavone, talent scout a Trieste.

Alcuni giorni fa ho assistito in piazza a Roiano, alla selezione di nuovi talenti organizzata da Teddy Reno e Rita Pavone, con la collaborazione del Comune di Trieste. Uno spettacolo riuscitissimo, giovani e gruppi musicali ben preparati, una giovane attrice, poesie inedite in triestino, per non parlare poi dell'esibizione di Teddy e Rita: stupenda! E di Andro Merku, presentatore e bravissimo imitatore. Ma ciò che mi ha colpito di più è stata l'attenzione prestata a questi giovani alle prime armi. Ferruccio che dialogava con loro, li consigliava anche durante l'esibizione, insomma un segno evidente di particolare interessamento verso chi in quel momento emozionante sperava di ben riuscire e poi chissà... Purtroppo so per esperienza, è successo a un mio familiare, che durante le esibizioni di giovani, molte volte le commissioni sono «distratte», non ascoltano, e i ragazzi ritornano delusi.

Ma non in questo caso, Teddy e Rita hanno dimostrato che come sempre sono attenti verso i debuttanti e che Ferruccio ama la sua città a tal punto da voler far emergere quei giovani talenti nostrani che altrimenti nessuno scoprirebbe.

Nel leggere il Piccolo del 27/4, a pag. 25 ho trovato una lunga intervista a Lelio Luttazzi dal titolo: «A Trieste? Neanche morto». Spiace che Luttazzi la sua Trieste la senta così lontana da non volerci venire neanche morto. Perché a Trieste invece, tantissimi lo ricordano con tanta simpatia e gli vogliono sempre bene.

Non credo neppure, come sostiene, che Teddy Reno sia arrabbiato con lui, perché proprio a Roiano, prima di esibirsi nel suo repertorio, lo ha nominato ricordando i loro inizi di carriera a Roma. Auguri a Luttazzi per il suo ottantesimo compleanno.

Nuccia Zancolich

IL PROBLEMA

Gli abitanti del rione contestano l'ipotesi per la nuova area parcheggio

«No ai camper a Barcola»

I camper continuano a costituire un problema per la viabilità cittadina e i parcheggi.

A seguito dei vari articoli apparsi in questi ultimi giorni sul giornale, relativi allo stazionamento di camper e roulotte, ci permettiamo porre in evidenza alle competenti autorità la nostra contrarietà sulla scelta del piazzale 11 settembre di Barcola quale possibile soluzione del problema. Noi, abitanti di Barcola, crediamo opportuno segnalare che già lo stazionamento negli anni passati di alcuni camper nel piazzale, ha portato come conseguenza la riduzione dei posteggi per gli abitanti del luogo e per tutti coloro che, provenienti dal circondario, lasciano l'auto nel piazzale e usufruiscono dei mezzi pubblici.

Inoltre gli stessi camper e roulotte comportano l'arrivo di turisti e spesse volte persone incivili, che oltre a rendere poco sicuro il luogo, lo rendono soprattutto indecente, pieno di immondizie e spesso trasformato in lavatoio pubblico e orinatoio.

Ci permettiamo di far presente che esistono altri piazzali più idonei e soprattutto esiste un porto vecchio inutilizzato, nel quale risulta senz'altro facile ricavare un'area adatta, fornita di servizi igienici, acqua potabile e quant'altro necessario agli ospiti, senza voler poi trascurare che esistono anche tutti i campeggi del circondario.

Ci preme chiedere alle autorità competenti di volere, prima di prendere una decisione in merito, convocare un'assemblea con gli abitanti di Barcola.

Albano Zini
e altre 38 firme

LA POLEMICA

Non si placano le prese di posizione dopo le commemorazioni legate alla festa del 25 Aprile

Manifestazione di odio alla Foiba di Basovizza

Celebrazione intollerabile

Sono turbato ed esterrefatto per quello che è accaduto il 25 aprile alla Foiba di Basovizza. Lo stesso profondo turbamento per le scritte fasciste a Servola. Il 25 aprile è la festa della Liberazione dal nazifascismo e tale ricorrenza viene lordata volutamente da una manifestazione fascista che offende profondamente la città, coloro che hanno lottato e sofferto per la libertà e quei cittadini che credono nei valori della libertà, della pace, e che sono contro la violenza, l'odio e la sopraffazione.

Mi pare ci siano leggi atte ad impedire tali manifestazioni di odio, riecheggianti un lugubre passato di lutti, rovine e sofferenze. Come mai si omette di applicarle? Perché ancora si tollerano simili avvenimenti?

Gabriele Campana

Musiche da inserire

Rientrato a Trieste dopo un simpatico viaggio nell'Europa centrale, ho letto sui giornali arretrati le cronache sulla manifestazione svoltasi il 25 aprile alla Risiera di San Sabba e, in particolare, sulla sua contestata «musicalità».

A questo punto mi permetto di suggerire agli uomini politici per la prossima manifestazione del 2004 di inserire nel futuro programma musicale anche le interessanti canzoni «Tripoli, bel suol d'amore», poi «O surdato 'nnamorato» e anche la maschia e romantica «Camerata Richard, benvenuto!».

Simpatizzanti di estrema destra alla Foiba di Basovizza.

Penso che molti ne saranno particolarmente lieti, tenuto conto che la tradizionale cerimonia del 25 aprile è comunque dedicata alla Liberazione del 1945.

Fabio Ferluga

Lapsus inevitabile

Ho avuto modo di sentire i discorsi tenuti dal sindaco di Trieste in occasione del 25 aprile.

Credo fermamente che entrambi siano stati formulati con parole appropriate che hanno giustamente evidenziato i contenuti dei tristi avvenimenti verificatisi alla foiba di Basovizza e in Risiera a Trieste.

Il lapsus del sindaco che ha erroneamente citato i martiri delle foibe in Risiera credo sia derivato dalla sua convinzione di trattare la memoria dei caduti in egual maniera; comunque anche le polemiche e le tavole rotonde, che si erano succedute nei giorni precedenti le manifestazioni, non avevano certamente creato serenità ma un clima di tensione che avrebbe potuto portare chiunque a incappare in un simile inconveniente.

Ciò che mi ha maggiormente rattristato sono state le immediate illazioni in merito che si sono protratte nei giorni successivi da parte di coloro che, forse per fini politici di parte, hanno fatto degenerare l'accaduto mancando di rispetto nei confronti del primo cittadino, democraticamente eletto, vanificando così anche il significato delle cerimonie a ricordo dei martiri di tutti gli eccidi.

Aldo Rampini

Informazione non reticente

Archiviato il 25 aprile, festa della nostra liberazione, ricordiamoci però anche del 1.o maggio immediatamente successivo, quello cioè dell'entrata in Trieste, nel 1945, delle truppe del maresciallo Tito, e dei terribili 40 giorni che, fino alla firma dell'accordo Alexander-Tito del 12 giugno seguente, suonano per gli italiani diana di dolore. E, quando si parla di questa città e di quel finale di guerra nel nostro Nord-Est, il ricordo corre inevitabilmente alle foibe, alla crudeltà di quelle «esecuzioni», e alla informazione negata e/o deformata. E io invece vorrei, quando si parla di questa irrimarginabile ferita (chiedetelo a chi ha avuto un familiare buttato là dentro!), che la politica, smessi gli abiti da cerimonia, dopo tanti anni ci informasse in modo meno reticente, svelandoci non dico tutta, ma almeno un piccolo scampolo di verità. Per tentar di capire che, se ci sono state le foibe, gli italiani un po' di male agli slavi devono averlo pur fatto. O che sia ancora presto per battere la via del «politicamente scorretto»?

Gianfranco Mortoni

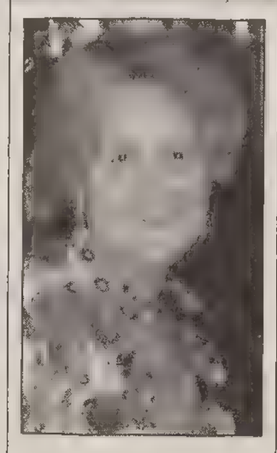
50 ANNI FA

6 maggio 1953

● In Consiglio comunale, si è auspicata l'estensione ai lavoratori triestini dei benefici accordati dalla neocostituita Cassa nazionale per il turismo sociale. Caratteristica di questo ente sarà di fornire, senza interessi e con trattenuta rateale sulla paga, le somme necessarie per villeggiatura e viaggi di cura.

● Si è concluso con la vittoria del Sant'Andrea il campionato ragazzi di calcio del CSI. Nella finale, giocatasi sul campo Cantieri, la squadra del giovane allenatore Dalvise ha battuto la Libertas per 4-0.

● Fra giorni sarà cambiata la tonalità di alcuni segnali relativi alle comunicazioni telefoniche. In particolare, precisa la Telve, il segnale di «occupato» diverrà più acuto, mentre la «chiamata interurbana» e sovrapposizione da parte dell'operatrice saranno leggermente variati.



Auguri Aurora

Aurora compie 90 anni. Tanti auguri da Mira e dai suoi cari amici.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *Una grande antologica dedicata a Igor Tuveri viene inaugurata sabato a Pordenone*

Tutta la fantasia di Igort in mostra

Quasi 300 tavole, 200 disegni preparatori. E animazioni, giocattoli...

La creatività, per lui, è uno spazio immenso e senza confini. Dici Igort e pensi alla sovrapposizione dei linguaggi espressivi, al meticciato dei generi, al volo liberissimo della fantasia. Non a caso è stato acclamato, di volta in volta, come autore di storie a fumetti, musicista, designer, artista, cartoonist e via discorrendo.

A Igor Tuveri, in arte Igort, Pordenone dedica, adesso, una grande mostra antologica. Che vuole riannodare tutti i fili della sua creatività. «Igort, la Terra vista dalla Luna», questo il titolo, verrà inaugurata nella Villa Galvani il 10 maggio, alle 12, e resterà aperta fino all'8 giugno. A organizzare l'omaggio a quello che è stato definito «ingegnere dei media e artista ultramoderno» è l'Associazione Vivacomix, guidata da Paola Bristot, in collaborazione con il Comune di Pordenone.

Quasi 300 tavole, 200 disegni preparatori, animazioni, «model sheet» e giocattoli, serviranno a ripercorrere la lunga carriera di Igort, sardo di Cagliari, classe 1958, che ormai vive a Parigi. La mostra riassumerà il suo percorso d'autore dai tempi della rivista «Il Pinguino» e del gruppo Valvoline, l'avanguardia del fumetto italiano, fino ad arrivare alle storie create per il mercato europeo, americano e giapponese. Come quelle del piccolo cosmonauta Yuri, o del poetico Brillo (ai quali sono dedicati i due volumi di Coconino Press «Yuri. Asa Nisi Masa» e «Brillo. Croniche di Fafefurnia»). Quest'anno, poi, la sua opera più recente e ambiziosa, «5 è il numero perfetto», lo ha portato a uscire simultaneamente in nove lingue.

«Come cantano gli Skiantos, in Italia non c'è gusto a essere intelligenti - spiega Igort -. In Francia, ormai, s'è creata una specie di little Italy di autori di fumetti. Ci vivono Lorenzo Mattotti, da poco anche Munoz, e poi Cadelo, Liberatore. Il fatto è che a Parigi, il fumetto d'autore è capito, apprezzato».

E in Italia?

«Stava scomparendo. È per questo che abbiamo deciso con Carlo Barbieri e Simone Romani di creare una casa editrice, seppure in miniatura: la Coconino Press. Proprio per tutelare questo genere di racconto».

Coconico Press: una scommessa?

«La crisi dei fumetti, in Italia, riguarda le riviste, gli albi da edicola. Coconino Press si rivolge al pubblico delle librerie specializzate, Noi non facciamo tirature mostruose. Non puntiamo a diffondere più di centomila copie, come, ai suoi tempi, "Comic Art"».

Guardate il mondo dell'editoria da un altro punto di vista...

«Non sono i grandi numeri che ci interessano. Ci rivolgiamo a quei lettori che aspettano fumetti d'autore. A un pubblico di fedelissimi. Quando Pratt disegnava per "Linus", i suoi libri, da noi, non vendevano più di cinquemila copie, ma in Francia sfioravano già le 160 mila. Mi sembra eloquente».

Lei non è mai stato fossilizzato sul mercato italiano...

«I miei lavori sono pubblicati in dieci lingue. La Francia mi ha sempre attratto molto. Ho lavorato in America e in Giappone, dove per un po' sono andato anche a vivere. Lì ho avuto un'esperienza davvero bella. Una sfida anche molto dura. Ho creato per i lettori nipponici due serie».

Una, quella di Yuri, ha preso forma da un orologio?

«Sì, la Swatch mi aveva chiesto di ideare degli orologi legati all'idea dello sport. Ma io ho deciso di proporre tutt'altro. Sono arrivato all'appuntamento con un disegno che ricordava, forse, certi orologi americani degli anni Trenta. Il protagonista, Yuri, era un bambino cosmonauta che avevo utilizzato anche come logo della nostra band».

Già, perchè lei ha inciso anche dischi...

«Quella della band è stata una bella esperienza. Perchè si trattava di una ricerca un po' futurista, un po' costruttivista, di un percorso sonoro. Che, poi, si collegava alla voglia di fare fumetti, di costruire racconti per immagini. Yuri, infatti, è stato prima il logo del gruppo, poi è apparso nei video, poi s'è trasferito sugli orologi Swatch, per arrivare a diventare il protagonista di una serie di fiabe spaziali».

Ma perchè s'è dedicato proprio ai fumetti?

«Perchè l'ho desiderato con forza. Fin da quando avevo sei anni. Sognavo di poter un giorno realizzare storie a fumetti. Appena finito il liceo, ho scelto di trasferirmi a Bologna per frequentare il Dams, dove insegnavano Umberto Eco, Omar Calabrese. Ma l'Università mi interessava fino a un certo punto».

Cosa c'era di più attraente a Bologna?

«In quel momento, Bologna era un po' il centro d'Italia per il fumetto. Lì c'era Magnus, un Vittorio Giardino alle prime armi. E, poi, Scozzari, Pazienza, il versante bolognese dei "cannibali". Anche l'ambiente musicale era in pieno fermento».

Lì ha mosso i primi passi come disegnatore?

«Sì, sono arrivato dopo il 1977. E ho cominciato a disegnare le mie prime cose importanti. Dopo un paio d'anni ho iniziato a pubblicare e nel 1980 sono approdato a "Linus", a "Alter". E anche a "Frigidaire"».

Non le interessavano le storie brevi?

«No, ho sempre pensato che la mia dimensione erano i romanzi a fumetti. Realmente, ho capito quanto adatta a me fosse la dimensione della storia lunga quando un amico giapponese mi ha portato il primo volume di Akira. Trecento pagine fitte fitte. Ed era soltanto il primo frammento di una saga lunga 1800 pagine. Roba da farsi venire le vertigini».

È partito subito lungo...

«La mia prima storia scritta nel 1980, e pubblicata l'anno dopo, "Goodbye Baobab", si sviluppava già sulla lunghezza di 90 pagine. In Giappone, poi, questa mia attitudine di narratore a fumetti è stata esaltata. Nel 1994, quando già abitavo lì, mi chiesero di inventare un fumetto dedicato all'Italia. E lì è iniziata una riflessione durata anni».

Era una proposta tanto strana?

«Guardare l'Italia da lontano implica una serie di ragionamenti che, stando qui, certamente non fai. È nata così la storia di una famiglia siciliana, che in Europa è tuttora inedita. All'inizio pensavo di limitarmi a 300 pagine. Poi mi sono accorto che quella misura era un po' stretta».

E allora?

«Ho proposto di allungarla un po'. E loro mi hanno risposto: "Ma sì, fai 600 pagine, anzi mille". Solo allora ho capito quanto sia complesso manovrare un transatlantico del genere senza perdere la rotta».

Cosa dicevano i lettori?

«Quello è l'aspetto più esaltante. Arrivavano pacchi di fax, di lettere. Il pubblico giapponese è attentissimo, quasi eccessivamente sensibile. Anche Yuri ha scatenato l'entusiasmo dei ragazzi, che mi suggerivano altri personaggi per la serie. O intere trame per episodi futuri».

Com'è nato «5 è il numero perfetto»?

«Ho iniziato a idearlo quando stavo ancora in Giappone. Volevo raccontare soprattutto gli aspetti che, di solito, vengono tagliati dalle storie. "5", in fondo, potrebbe essere scambiata per una vicenda minore di mafia. In realtà, ho sovrapposto i ritmi, i tempi del racconto giapponese a una trama tipicamente italiana, visto che i personaggi parlano in napoletano. Inventando una dimensione narrativa "altra"».

E adesso?

«Sto lavorando al seguito di "5 è il numero perfetto". Il resto della saga di Peppino Lo Cicero tra gli anni Venti e gli anni Settanta. Due volumi di 160 pagine l'uno. E poi, c'è una biografia a fumetti scritta a quattro mani con Carlos Sampayo. Racconterà, in due volumi, la vita di Fats Woller, un pianista geniale degli anni Trenta. Per me è quasi una vacanza giocosa».

Perchè?

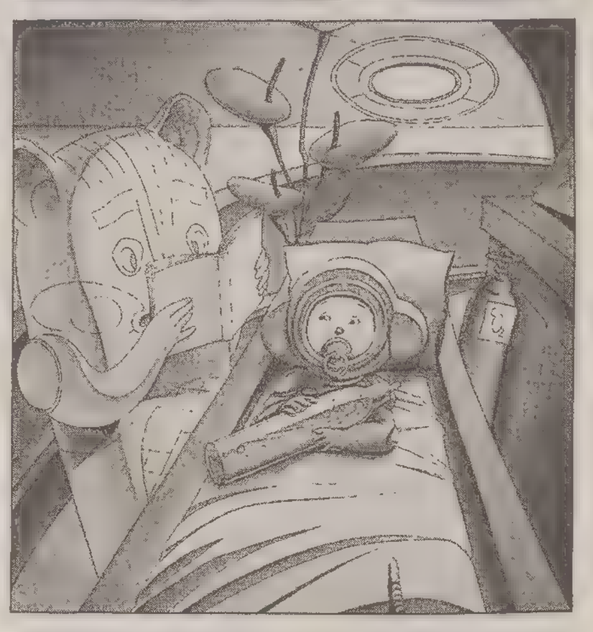
«Perchè disegno una storia scritta da un altro. Da uno sceneggiatore come Sampayo che ho sempre ammirato molto. Così, posso misurarmi con una vicenda che da solo forse non avrei affrontato mai. Ecco, adesso per me conta soprattutto il fumetto».

Abbandona tutto il resto?

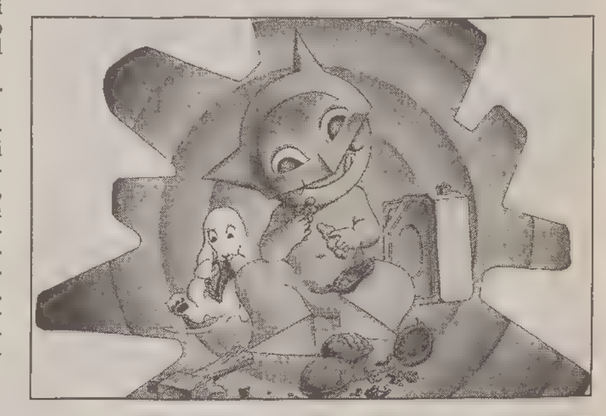
«Per un po', sì. Sto rifiutando i cartoni animati, gli spettacoli teatrali. Posso ritenermi molto fortunato, perchè nella mia carriera ho creato giocattoli, sculture, abiti, tappeti. Adesso voglio fare la vita dello scrittore. Mi alzo, leggo, scrivo, viaggio, disegno. Non mi interessano i guadagni. Prediligo la dimensione di produttore di oggetti cartacei».

Alessandro Mezzena Lona

«5 è il numero perfetto» di Igort è stato tradotto simultaneamente in nove Paesi.



Dall'alto: Igor Tuveri, in arte Igort, uno dei disegnatori italiani più apprezzati in giro per il mondo. Una sequenza dedicata a Yuri, il suo bambino cosmonauta protagonista del volume «Asa Nisi Masa». Un altro dei suoi personaggi, Brillo, di cui Coconino Press pubblica il libro, inedito in Italia, intitolato «Croniche di Fafefurnia».



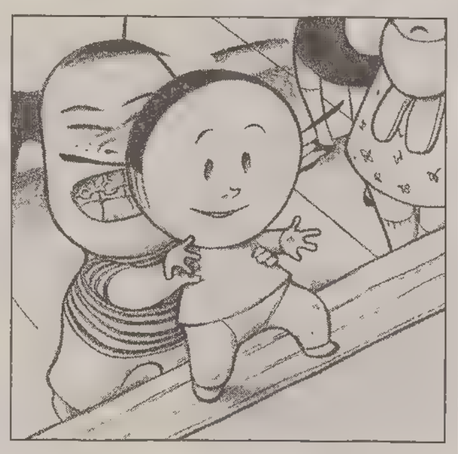
Esce per Einaudi la nuova storia di Francesca Ghermandi

«Pasticca»: brividi muti

Solo disegni, nemmeno una parola. «Pasticca» è il trionfo delle matite, la negazione delle didascalie. Con la sua nuova storia, **Francesca Ghermandi**, bolognese, classe 1964, uno dei migliori talenti della scuola italiana dei fumetti, ha saputo costruire un piccolo gioiello.

«Pasticca» (Einaudi, pagg. 119, euro 8), il cui titolo richiama alla memoria la serie di «Pastil» pubblicata dalla Ghermandi con Phoenix tra il 1997 e il '99, amplifica l'incubo di una bambina. Disegnata a forma di pastiglia. Che, dopo essersi messa in rotta di collisione con la madre, viene sospinta dagli amichetti, per il gusto dello scherzo atroce, sull'autobus sbagliato. e si ritrova completamente sola ad affrontare le ombre inquietanti e i richiami incomprensibili di una realtà che, fino a quel momento, non s'era mai azzardata a esplorare.

L'incubo di Pasticca prende forza dal silenzio. Mai la Ghermandi era riuscita a esprimere così compiutamente il suo talento.



Un disegno della Ghermandi per «Pasticca».

Un libro pubblicato da Leconte Editore racconta il volto nascosto degli eroi a strisce

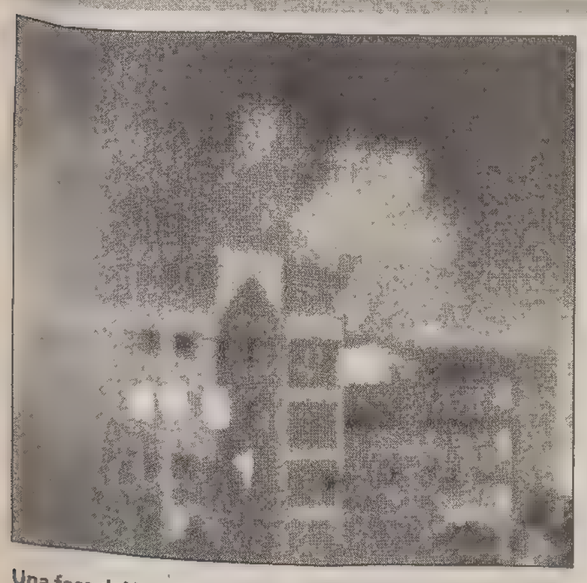
Ecco i segreti di Diabolik, Valentina e Co.

Di Diabolik si sa quasi tutto, Dylan Dog ha raccontato migliaia di volte i suoi guai con l'alcol. Martin Mystère, poi, dall'alto della sua logorrea non ha più nemmeno mezzo segreto da spifferare ai suoi fan. Eppure, la vita privata degli eroi di carta, il volto nascosto degli eroi delle strisce a fumetti, richiama pur sempre l'attenzione dei lettori.

Così, Alfonso Pasti, Roberto Santoro, Lucio Sammartino ed Elio Sena hanno pensato di mettere assieme un volume intitolato proprio **«La vita privata dei fumetti» (pagg.141, euro 14)**, pubblicato da **Leconte Editore**. Che intende rivelare vita morte e miracoli dei più popolari personaggi a fumetti d'Italia.

La sfilata delle star non poteva non iniziare con Dylan Dog e il suo «papà» Tiziano Sclavi. Un'accoppiata vincente, fin dal primo numero. Che ha portato l'indagatore dell'incubo a trasformarsi in un vero e proprio oggetto di culto per tutti gli appassionati di storie a strisce. Nella galleria dei divi entrano, pi Diabolik e Tito Faraci; Tex e Sergio Bonelli, Martin Mystère e Alfredo Castelli; Nathan Never e Antonio Serra.

Un piccolo spazio è dedicato anche al mondo femminile, con la Valentina di Guido Crepax. A farle compagnia non sono altre sue colleghe meno blasonate, come Legs Weaver e Julia, ma Peppino Lo Cicero di Igort, Dampyr di Mauro Boselli, Rat-Man di Leo Ortolani e altri inossidabili avventurieri di carta. Pronti a rivelare tutto quello che avreste voluto sapere su di loro, ma non avete mai osato chiedere.



Una fase del bombardamento americano su Baghdad.

SAGGI *Vengono presentati oggi a Trieste gli atti del convegno su «Ambiente e guerra. Contributi scientifici, riflessioni, testimonianze»*

Non basta dire solo: pace. Adesso bisogna cambiare il mondo

L'umanità ha inventato mille modi per distruggere se stessa e l'ambiente naturale con il contributo di scienziati ambiziosi o illusi dalla bella favola della neutralità della scienza. Ma, nonostante la follia di un secolo che ha visto ben due guerre mondiali, la parola «disarmo» rimane ancora un'utopia da raggiungere. Anzi: sono aumentate le spese militari (a esempio gli Stati Uniti hanno aggiunto 33 miliardi di dollari in più al già enorme budget del Pentagono), vengono utilizzate nuove armi dall'impatto devastante come i proiettili all'uranio impoverito, mentre il pericolo atomico, che sembrava ormai solo un incubo del passato, si affaccia di nuovo alla finestra. Anche le mine antiuomo, messe al bando dal Trattato di Ottawa del 1997 (che 53 Paesi, tra i quali Russia, Usa e Cina, non hanno sottoscritto), continuano a mietere vittime: una ogni 22 minuti, soprattutto tra i bambini).

Per questo è importante la pubblicazione da parte del Centro universitario di studi e ricerche per la pace dell'ateneo triestino degli atti del convegno organizzato nel 2001 sul tema «Ambiente e guerra. Contributi scientifici, riflessioni, testimonianze». Il volume, dal titolo omonimo – che è uscito da poco per le edizioni Odradek a cura di Federico Della Valle (autore dell'articolo introduttivo) –, verrà presentato oggi, alle 18, alla Scuola per interpreti, in via Filzi a Trieste, e raccoglie gli interventi, nella prima parte, sullo stato attuale degli squilibri strategici (Baracca), sulle mine antiuomo e sull'operato di Emergency (Demagistris), sulla storia del rapporto tra gli scienziati e la corsa al nucleare (Fieschi) e sulla violenza delle merci (Nebbia), nella seconda, sulla questione India-Pakistan (Hussain) e sul rapporto uomo-natura in India (Serena Lazzarin), sullo sterminio della popolazione curda in Iraq (Khasraw Nagm) e sul massacro chimico di Halabja del 1988 da parte di Saddam Hussein (Laura Schrader), e infine sui gravi problemi ambientali causati dal conflitto tra Israele e Palestina (Isaac e Ghanayem) e dalla Nato nel '99 in Jugoslavia (Ivan Grzetic).

«Il Centro studi per la pace di Trieste – scrive Della Valle nell'introduzione – da un lato rifiuta l'apparentamento con qualsivoglia gruppo politico, dall'altro non ha l'illusione che, per mettere in pace la propria coscienza, basti perseguire la verità scientifica». La conoscenza non è neutrale: basta leggere il saggio di Fieschi sul Progetto Manhattan che portò a Hiroshima per capire l'attuale collusione tra scienziati e potere politico e militare. Ma è proprio attraverso una presa di coscienza degli scienziati stessi, auspicata e portata avanti dal Centro studi per la pace dell'Università di Trieste, che, in un'ottica di «studio partecipato», si possono «costruire le condizioni per un mondo fondato sulla giustizia, la solidarietà, l'eguaglianza e la libertà». Un mondo dove si possa dar vita a una convivenza nuova tra gli uomini e la natura, a un nuovo modello di sviluppo che ridistribuisca equamente le risorse naturali, che non si illuda di vivere in una società virtuale, che non abbia più come unico parametro per misurare una persona o un popolo la quantità di denaro che possiede. C'è qualche grammo di violenza – scrive Nebbia – in tutti gli oggetti che usiamo. Non dobbiamo dimenticarlo.

Stefano Crisafulli

PERSONAGGI *Una lettera aperta di Teddy Reno al vecchio amico, che pochi giorni fa ha compiuto 80 anni*

Lelio, vieni a Trieste. Ti aspetto il 5 giugno

«Esibiamoci per l'ultima volta insieme nello spettacolo che si terrà in piazza Unità»

di Teddy Reno

Caro Lelio,
ti scrivo da Trieste dopo aver letto un tuo forse troppo fuggevole passaggio a me rivolto nel corso della tua recentissima intervista pubblicata dal «Piccolo» , dal titolo «A Trieste neanche morto!» in occasione dei tuoi primi ottant'anni, per i quali, comunque, ti felicito di tutto cuore.

No, Lelio, io non ho «rotto» affatto con te nè sono mai stato «offeso» per aver tu declinato due anni fa un mio invito a raggiungermi quale «ospite d'onore» in uno spettacolo in Piazza dell'Unità. Sono invece adesso profondamente rattristato e amareggiato per un altro fuggevole accenno, contenuto nella suddetta intervista, rivolto al maestro Gianni Ferrio, che tu qualifichi - e ne sono lieto per lui - tuo «fratello» evidentemente l'unico fratello della tua vita.

Ed io che, per circa cinquant'anni, mi sono cullato nell'illusione di esserlo anch'io, ecco che, a quasi settantasette anni, mi sento improvvisamente retrocesso a un ruolo ben minore e marginale per la tua vita, al massimo a quello di un «fratellastro» o magari neanche quello....

E così, di colpo, il mio pensiero vola a un tardo pomeriggio di una giornata qualunque del lontano novembre del 1947, quando l'allora ventunenne «el mulo Ferucio» si aggirava per le rive della nostra Trieste...

Già da due anni «me misiavo» nell'ambiente musicale triestino, prima registrando la mia post bellica voce nel negozio di Adam al Corso, poi cantando con l'orchestra di Cergoli a Radio Trieste e infine debuttando quale «crooner» della formidabile band inglese di Teddy Foster, cantando per gli americani al «Nazionale» e poi per un anno e mezzo in giro per alcune tappe europee.

Così, quando mi fermai per parlarti all'allora Hotel De la Ville, dove anche tu intrattenevi al pianoforte gli americani, un po' già ci conoscevamo, ma solo di vista, ragion per cui grande fu la tua sorpresa quando ti chiesi di brutto: «Lelio, vuoi piantare tutto e venire con me a Milano dove sto per fondare una casa discografica, la Cgd?". Una domandina, facile facile, da un milione di dollari...! che stava mettendo improvvisamente a soqquadro il corso del tuo pacifico ma forse un po' noioso «tran tran» triestino, consistente, in quel momento, nel suddetto quotidiano lavoro per «tirare avanti», qualche partita di calcio tra amici, i bagni, e... le imminenti nozze con la tua prima moglie, una procace e loquace fanciulla triestina di quei tempi.

Ma tale fu il tuo entusiasmo che - senza indugi - mi rispondesti coraggiosamente due giorni dopo: «Sì, andemo!».

Partimmo così in treno dalla Stazione Centrale la mattina del due gennaio 1948, tu, la tua neo sposina Magda, mia mamma Paola ed io, e alla sera eravamo già «sistemati» a Milano nei rispettivi alberghi.

L'indomani, cominciarono per te le prime grandi emozioni, dapprima con l'entrata nel mio ufficio - ora anche «tuo» - al settimo piano di Galleria del Corso 4, dove, con un semplice pennarello, avevo scritto di fuori «Cgd - Compagnia Generale del Disco», e poi quando ti presentai, al piano di sotto, il «mitico» maestro Mascheroni, che, dopo aver già pubblicato la tua prima canzone «Il giovanotto matto», ti offerse una «esclusiva» - come autore - sulle sue edizioni!

Era «fatta» per te, da un lato con lo stipendio fisso della Cgd che ti garantiva una vita dignitosa con la mogliettina a Milano, e - dall'altro - con la pubblicazione delle tue «future» canzoni nelle edizioni Mascheroni - Melodi, del gruppo Sugar, lo stesso che avrebbe anche distribuito i dischi prodotti dalla mia Cgd e da te arrangiati.

Evviva! Evviva! Ti si aprivano dunque nuovi orizzonti anche nell'universo dei diritti d'autore.

Ebbe così inizio un piccolo miracolo che i «vecchi» dell'ambiente musicale giornalistico italiani tuttora ricordano: due giovani sbarbatelli triestini che, con l'immediato successo dei loro dischi e canzoni, mettevano a soqquadro, con uno stile nuovo alla Broadway, il conformista mondo discografico milanese, ora scioccato dai tuoi arrangiamenti con i violini trattati alla «Stordhal», come da me suggerito, ragion per cui spopolammo sia con le canzoni italiane tipo «Addormentarmi così», «Trieste mia», «Muleta mia», «Vecchia America», sia con quelle americane tipo «Nature Boy», «Again», «Speak Low», ecc.

Nel 1949 riuscì a metterti, come si dice, una bacchetta in mano e dirti: «Adesso dirigi, in diretta dagli studi di Torino, la grande orchestra Rai con i cantanti Teddy Reno, Jula de Palma, Giorgio Consolini»...

Da quel momento, fu tutta una «ascesa per entrambi», impegnati in tutti i sensi: teatralmente, in una straordinaria tournèe insieme al «Terzo Uomo» Anton Karas, radiofonicamente alla Rai di Roma con «Punto Interrogativo» da te impareggiabilmente copresentato.

Fu proprio quel «Punto Interrogativo» radiofonico che ti aprì le porte della tua susseguente importante ed autonoma carriera di maestro, da un lato e presentatore radiotelevisivo in seno a mamma Rai, dall'altro.

Ricordo insomma sei anni della nostra vita - privata e di lavoro - vissuta praticamente insieme, con base a Milano giorno per giorno, andando a mangiucchiare insieme nella latteria di moda «da Betty», passaggio obbligato della gente che contava in quel momento a Milano.

Senza questi sei anni creativi - ricordalo Lelio - visto che sugli ottanta sembri colto da qualche lacuna di memoria, tutto ciò che abbiamo fatto dopo, avrebbe potuto non avvenire, né per te, né per me.

Verso la fine del 1953, il nostro «sodalizio» si spezzò, ma non certo in forma traumatica, ed ognuno di noi - consensualmente eppur vedendoci molto spesso - andò avanti per conto proprio: tu a Roma, io a Milano, continuando con la Cgd per altri sei anni, coadiuvato da giovani maestri di valore, come il compianto pianista triestino Gianni Safred, Pino Calvi di Voghera, e il giovane arrangiatore vicentino Gianni Ferrio, che io ti avevo precedentemente presentato e che è il tuo attuale, beato lui, unico «fratello».

Da allora, ci siamo visti solo raramente, ad esempio in una trasmissione di Telemontecarlo, una decina d'anni fa, dove, nel corso di «Buon Compleanno!», affiancato a Gigliola Cinquetti, dicesti a milioni di telespettatori una frase che mi commosse anche perché persino troppo ridondante: «Se il "Mulo Ferucio" non mi avesse messo letteralmente in mano una bacchetta, dicendomi "dirigi!", forse questa sera io non sarei qui con voi!». Forse un momento di financo eccessivo romanticismo da parte tua, con il risultato che io mi convinsi più che mai di essere da te considerato quale il «fratello» di sempre, nonostante la nostra differenza caratteriale di fondo, tu crepuscolare e leopardiano per tua stessa definizione, e io forse più semplice e banale, come uno dei tanti tenaci e volitivi triestini miranti al presente ed al futuro in forma decisamente più positiva. Tu: «A Trieste, neanche morto!», e io «a Trieste vivo e morto!».

Ma ora, caro Lelio, ti domanderai perché ho voluto ricordarti i nostri comuni inizi.

Proprio perché siamo, entrambi, giunti quasi alla fine della parabola e magari - che tardi sia - della nostra permanenza al di sopra del suolo di questo bel pianeta che, con la tenacia ma anche sincerità che ritengo essermi propri, ti ripeto: «Esibiamoci insieme per l'ultima volta con le tue canzoni "Muleta mia" e "El can de Trieste" davanti alla folla triestina che gremirà piazza Unità e il Teatro Verdi in occasione dello spettacolo televisivo "Trieste mia" che Raiuno dovrebbe trasmettere - si spera - in diretta e in prima serata giovedì 5 giugno 2003, nel corso del quale il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore Sergio Dressi ci onoreranno col Premio "Friuli Venezia Giulia" - Città di Trieste" che dovrebbe celebrare le ultra cinquantennali carriere dei due triestini che partirono in treno insieme, quel 2 gennaio del 1948.

E non venirmi a dire le solite cose... che ormai non suoni più... che ci sono tanti altri in giro meglio di te... che tu sei un bluff..! che tu vuoi rimanere in contatto soltanto con un certo Freud per risolvere i tuoi complessi...

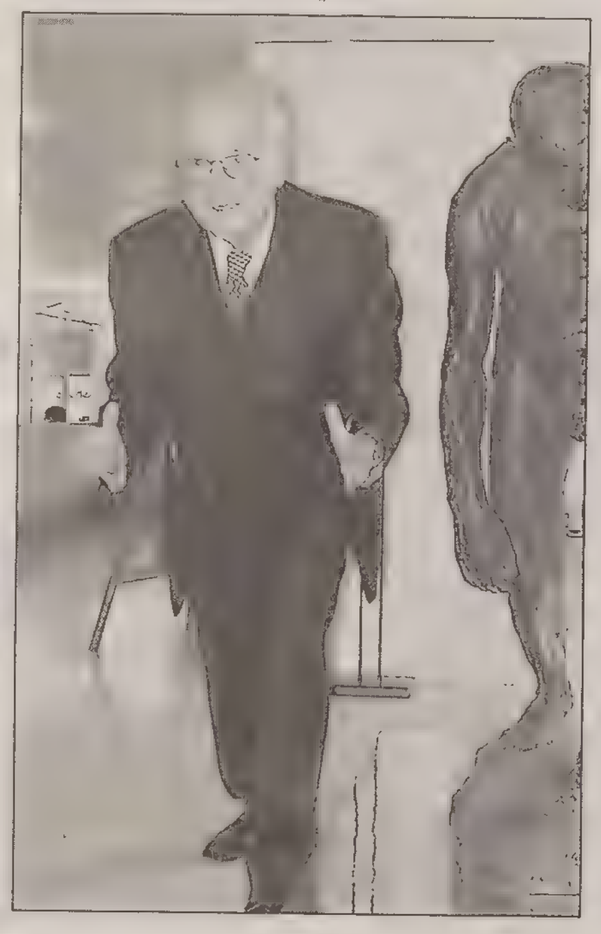
Balle! Tu, semplicemente «devi» non tanto al vecchio compagno d'armi, ma ancor più alla Trieste della tua giovinezza e ai triestini che ti hanno sempre applaudito e voluto bene e che ora, dopo la tua intervista «A Trieste neanche morto» saranno rimasti sicuramente un po' sconcertati, questo «piccolo... sacrificio», che non sarebbe poi tale, considerando il buon stato generale di neo ottuagenario quale tu sei. Non puoi deludere l'aspettativa di migliaia di persone che ci vorrebbero riuniti, non fosse altro per una sola magica ed indimenticabile serata.

Forza Lelio! No sta' far el mona, anche perché, se no, l'unico nostro appuntamento futuro, potrebbe essere soltanto nel salotto... di San Pietro, in qualità di giudice supremo dei rispettivi nostri pregi e difetti!

Aff. Tuo

«Trieste mi ha invitato per festeggiarmi: non ci vado neanche morto. Non ho voglia di feste, salamelecchi. Ho dovuto anche rifiutare l'offerta di Teddy Reno che mi aveva pregato di andare a ricordare i nostri vecchi tempi. Credo che si sia offeso, così abbiamo rotto i rapporti». Parole dure, amare, quelle pronunciate da Lelio Luttazzi, intervistato in occasione del suo ottantesimo compleanno, il 27 aprile.

Di quella presunta «rottura» e di mille altri ricordi in comune parla, adesso, Teddy Reno in una lettera aperta all'amico Lelio.



In alto, Teddy Reno e Lelio Luttazzi a Ciampino nel 1950. Qui sopra, insieme a Jula De Palma e una foto recente di Reno.

CINEMA *La scrittrice triestina debutta alla regia con «Nel mio amore» tratto da un suo racconto*

A settembre primo «ciak» per la Tamaro

Storia di coppia che diventa infernale, con Licia Maglietta e Urbano Barberini

ROMA Primo ciak a settembre, dopo un anno di rinvii, per «Nel mio amore», il debutto di Susanna Tamaro nella regia cinematografica. Il film, che avrà per protagonista Licia Maglietta, sarà prodotto da Fulvio Lucisano. Lo ha annunciato la stessa scrittrice, benemerita della cultura, ieri al Quirinale.

«Ero stufa di stare sola in casa a scrivere, sono una persona socievole e comunicativa, mi piaceva l'idea di fare un lavoro in mezzo a tante persone», ha detto la Tamaro che sta per pubblicare da Rizzoli un nuovo libro di racconti, «Fuori».

Per «Nel mio amore», tratto da «L'inferno non esiste», racconto centrale del libro «Rispondimi», tornerà nei luoghi in cui è nata, Trieste, il Friuli Venezia Giulia e che da sempre ispirano la sua narrativa.

Sceneggiato con l'amica Roberta Mazzone, il film racconta di una storia d'amore che diventa una storia infernale. La protagonista conosce un uomo (Urbano Barberini) che si rivelerà, dopo il matrimonio e la nascita di un figlio, di una violenza inaudita.

Una storia per niente buonista, come invece è definita la sua produzione narrativa da chi non ama i suoi libri peraltro molto venduti. «Il cinema è una mia vocazione da sempre - ha detto Susanna Tamaro che in gioventù aveva frequentato il centro sperimentale di cinematografia a Roma ed è stata aiuto regista, oltre che autrice di documentari - quando in un mio libro descrivo una scena credo di avere la dote di renderla visibile al lettore. Certo, il debutto nella regia è una cosa rischiosa, ma ogni tanto bisogna buttarsi nelle cose nuove».

Susanna Tamaro dall'89 vive in campagna, in Umbria, dove ha una piccola azienda agricola («È stato il trionfo delle malattie crittogamiche. Tutta l'uva è marcita, nonostante i miei devoti trattamenti biologici. Le mele e le rose si sono rattrappite sotto le grinfie della ticchiolatura. In cambio ho avuto una produzione di zucche e zucchine veramente mostruose», scriveva ad ottobre sul suo sito web personale»). «Ma con il film, che si girerà anche a Roma, dovrò per forza tornare ad essere un pò cittadina», ha detto la Tamaro che aveva dovuto rimandare le riprese del film per motivi burocratico-produttivi e per impegni successivi degli interpreti scelti da sempre, Licia Maglietta e Urbano Barberini. «Nella primavera prossima - ha concluso - il film sarà nelle sale».

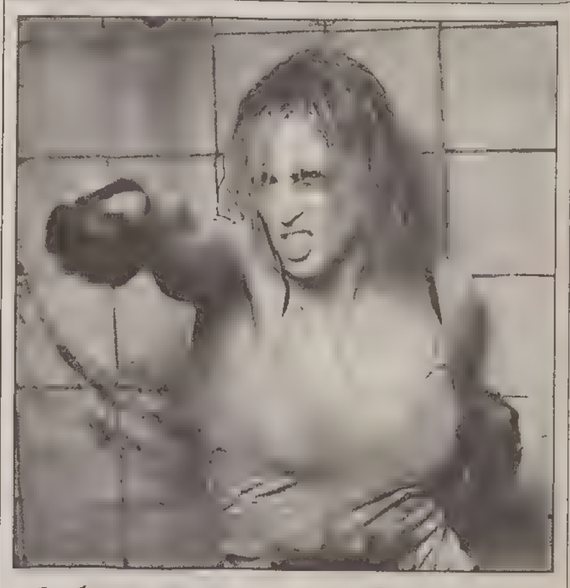
Susanna Tamaro si misura con la regia.

Contro gli eredi di Sciascia

Elvira Sellerio non si difende

PALERMO «Non ho intenzione di difendermi dal ricorso presentato contro di me dagli eredi Sciascia». È quanto afferma Elvira Sellerio, titolare dell'omonima casa editrice, citata in giudizio presso il Tribunale civile dagli eredi di Leonardo Sciascia, che le contestano di aver pubblicato senza contratto il volume «Leonardo Sciascia scrittore ed editore, ovvero la felicità di far libri». L'opera è una raccolta dei risvolti di copertina scritti dall'autore de «Il giorno della civetta» per la collana «La memoria», forse la più nota di Sellerio, che conta ormai più di 500 titoli e molti altri suoi scritti nati dal lavoro editoriale per la casa editrice siciliana. Dicendosi addolorata per i risvolti assunti dalla controversia con le figlie e la vedova di Sciascia, Elvira Sellerio annuncia che non sarà presente, oggi, all'udienza di comparizione, in cui il giudice decidere sull'inibizione alla diffusione dell'opera.

GOSSIP



Madonna, terzo bebè in arrivo

Madonna sarebbe incinta del suo terzo figlio: lo riferisce il quotidiano popolare tedesco «Bild», citando amici della 44.enne popstar americana. Secondo le fonti, Madonna, che ha una bimba di 7 anni e un maschio di 2 ed è sposata con il regista inglese Guy Ritchie, vorrebbe chiamare Moses il bebè in arrivo. Pare che la cantante abbia vietato di riprendere il suo ventre durante una trasmissione tivù.

TEATRO *A Fiume la decima edizione del premio, riservato ai migliori spettacoli di gruppi indipendenti*

A concorso l'Europa delle «piccole scene»

FIUME Da ben dieci anni i «piccoli palcoscenici» di un teatro nostro contemporaneo si danno appuntamento a Fiume. Si è inaugurata sabato la decima edizione del Rijeka International Small Scene Festival, che proseguirà per dieci serate. La manifestazione mette in concorso i migliori fra gli spettacoli prodotti da formazioni teatrali «indipendenti» dell'area centro-orientale europea. Gruppi, che a differenza dei «teatri nazionali» (corrispondenti più o meno agli stabili italiani), rappresentano la parte più mobile e innovativa di questo settore geografico. Nel cartellone di quest'anno sono presenti i Balcani, Ungheria, Polonia ed è anche prevista una partecipazione italiana.

Dotati di pochi mezzi finanziari attori e registi devono sopperire alla limitatezza delle risorse con la spinta delle idee. Non è un caso che proprio in un gruppo indipendente sia cresciuto il ventinovenne regista ungherese Arpad Schilling, considerato uno dei nomi più in evidenza sulla giovane scena europea: il Piccolo Teatro di Milano gli ha commissionato un «Riccardo III» di Shakespeare andato in scena un mese fa e lui stesso ha accompagnato lo scorso anno al Mittelfest di Cividale una personale rilettura di «Leonce e Lena» di Buechner.

Con un altro lavoro di Buechner (e inserti da opere del poeta ungherese Attila Joszef) Schilling ha aperto il Festival di Fiume. «W - Workers' Circus» è un'interpretazione giovanilmente «furiosa» del Woyzeck e ha un impatto duro sul pubblico, messo davanti a gesti violenti e moduli sperimentali.

Sono ugualmente interessanti altre proposte del festival. Provengono da Lublino i polacchi Oprynsky e Mazurkiewicz che hanno presentato «Scene dalla vita della Mitteleuropa» partendo dal Musil dei «Dolori del giovane Toerless». Segnalazioni anche per «Gloria» di Ranko Marinkovic (6/5) e «Skup» (10/5) dove Jagos Markovic e il suo gruppo di Belgrado tentano un'edizione inaspettatamente «non verbale» di un lavoro dell'autore dalmato-raguseo del '500, Martin Drzic, più noto nella forma italianizzata di Marino Darsa. La presenza italiana è «Dante Inferno» dei Magazzini di Federico Tiezzi e Sandro Lombardi. Il festival è dedicato alla ricordo di Dalibor Foretic, critico e studioso teatrale, scomparso poco più che cinquantenne, nel 2001.

Roberto Canziani

RASSEGNA *Doppia manifestazione per promuovere i giovani talenti musicali d'Europa*

Povoletto: compositori e strumentisti in gara

UDINE Una doppia manifestazione, unica in Friuli Venezia Giulia, per promuovere i giovani talenti musicali d'Europa, e favorire la crescita della cultura legata al mondo delle sette note tra le nuove generazioni e non solo. Si tratta del IV Concorso internazionale di composizione per strumento solo e della VII edizione del Concorso per giovani strumentisti, in programma a Povoletto (Udine) dal 16 maggio al 29 giugno 2003, sotto l'egida della locale associazione «Euritmia», presieduta da Ginelli Specogna, e per la direzione artistica di Franco Brusini. Rivolto ai giovani nati tra il 1985 e il 1992, e articolato in quattro categorie (per diverse fasce d'età), il concorso per strumentisti è un valido trampolino di lancio per chi voglia iniziare a confrontarsi con il grande pubblico e a cimentarsi con le regole della competizione.

Tra le novità di quest'anno, l'inserimento del violoncello nel novero degli strumenti ammessi, che sono venticinque. «Abbiamo pensato di allargare la presenza degli archi – spiega Brusini –, per sopperire alla cronica carenza di questi strumenti in regione». Centoventicinque i concorrenti all'edizione 2002, che ha visto trionfare, in diverse categorie, soprattutto i giovani musicisti sloveni. «Naturalmente si sono distinti anche alcuni bravissimi ragazzi nostrani – precisa il direttore artistico –, come il pianista friulano Alessandro Taverna, partito da Povoletto per approdare agli allori in prestigiosi concorsi internazionali».

Tutto avrà inizio il 16 maggio con la IV edizione del concorso di composizione, cui parteciperanno partiture provenienti da ogni angolo del mondo. Alle 21, nella cornice del salone del castello di Udine, si terrà un grande concerto con gli allievi e gli insegnanti della scuola di musica Euritmia, che eseguiranno i brani vincitori dell'edizione 2002 del concorso.

Tra il 26 e il 29 giugno, invece, toccherà ai giovani strumentisti, che nella palestra del centro polifunzionale dovranno esibirsi in due brani (uno libero e uno scelto dalla lista allegata al bando), al cospetto della giuria internazionale presieduta dal maestro olandese Jo Conjaerts, e composta da diverse personalità della scena musicale europea.

Tutte le informazioni sono disponibili on line all'indirizzo www.euritmia.it.

Alberto Rochira

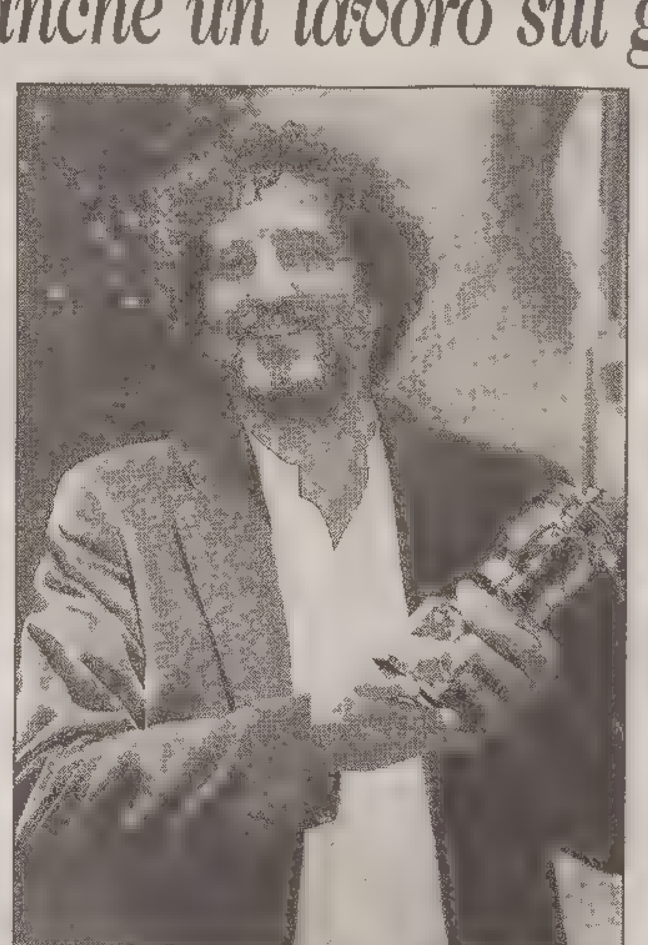
CINEMA *Il regista Renzo Martinelli torna in Friuli per girare la storia del «beato» di Aviano*

Padre Marco pronto per il film

Nei progetti anche un lavoro sul gigante di Sequals, Primo Carnera

PORDENONE Padre Marco d'Aviano sarà presto un film. Dopo essere stato beatificato il campione della cristianità della nostra regione diventerà un film internazionale per la regia di Renzo Martinelli. La storia del consigliere degli imperatori e dei generali, il santo che non sapeva di esserlo, che salvò l'Europa cristiana dall'attacco dei «saraceni» a Vienna l'11 settembre 1683 - beatificato con decreto pontificio dell'avvenuto riconoscimento del miracolo il 23 aprile scorso - è diventato ora un progetto cinematografico concreto.

Dopo un accenno a dicembre dell'anno scorso durante l'incontro-bilancio della Friuli Venezia-Giulia Film Commission (l'ente territoriale di supporto agli operatori dell'industria cinematografica, televisiva e multimediale) il regista Renzo Martinelli ha ufficialmente annunciato - ieri nella sala Robert Diemoz a Porcia - la fattibilità del progetto di un film sulla figura di Padre Marco. Quindi terminato il lavoro sul delitto Moro (che sarà presentato il 9 maggio a Siena, il film denuncia «Piazza delle cinque lune» e che promette «ribalterà completamente la versione ufficiale della stragè di via Fani sostenuta da ormai 25 anni») Renzo Martinelli torna a girare in Friuli dopo le esperienze di «Porzus» e «Vajont».



Tra i progetti del regista Renzo Martinelli, a sinistra, anche un film su Primo Carnera.

«Si tratta di un tema di grande attualità - ha sostenuto Martinelli in conferenza stampa - perché oggi come allora si stanno verificando le premesse di una nuova penetrazione islamica in Occidente. Se non c'era padre Marco in Friuli le donne oggi portavano il burka».

Che Martinelli sia debitore di padre Marco lo rivela lui stesso con un aneddoto che risale alla prima del film Vajont, salvata dalla pioggia insistente proprio grazie alle preghiere rivolte al beato. «I francesi gli avrebbero fatto un monumento come a Giovanna d'Arco», prosegue Martinelli.

Ma il giudizio della Storia non interessa per il momento questa grande operazione dell'industria cinematografica che ha trovato finora più sostenitori in Austria e in Gran Bretagna che non in Italia. È lo stesso regista lombardo a riferire di aver trovato entusiastiche adesioni da parte di produttori in Austria e in Gran Bretagna; più tiepide da parte dei produttori italiani. Sta di fatto che il progetto per il momento sembra sarà finanziato in parte dalla Regione, e dalla casa di produzione del regista, la Martinelli Production... «e se servirà padre Marco provvederà» (conclude sorridendo Martinelli).

A fare da guida nella ricostruzione storica del film ci sarà un friulano doc, Carlo Sgorlon, accanto al regista ieri nella presentazione e che a Renzo Martinelli aveva già suggerito con i suoi libri i lavori su Porzus e Vajont. «È il primo regista che si occupa di me, scrittore di provincia», ha dichiarato Sgorlon, ricordando poi che il suo lavoro su Padre Marco d'Aviano lo deve essenzialmente all'aiuto costante della moglie, anche se la sua dedica va a padre Venanzio che per l'occasione ha insignito i protagonisti del progetto con una medaglia commemorativa.

Ma non sarà questo l'unico lavoro targato Martinelli-Sgorlon perché nei progetti della Film Commission c'è anche la produzione di due fiction televisive, incentrate su due lavori dello scrittore friulano: «La tredicesima notte» e «La foiba grande». Produzioni che coinvolgeranno oltre ad un intervento della Regione anche quello di Rai Fiction.

Insomma il Friuli presto si trasformerà in un laboratorio cinematografico, con un non ancora ben chiarito polo universitario (Pordenone o Trieste?) in cui bolle in pentola anche un altro ambizioso progetto: quello di un film sul mito di Sequals, Primo Carnera. Ovviamente per la regia di Renzo Martinelli.

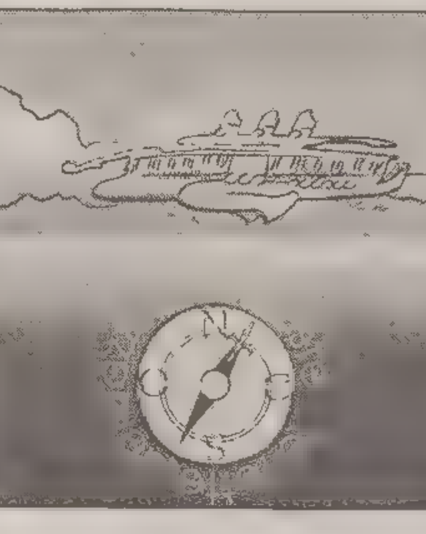
Teresa Bobich

MUSICA *Debutta la rassegna promossa da Controtempo*

Quattro tappe a Trieste «Sulle rotte del jazz»

Trieste torna ad abbracciare il jazz di qualità. Lo farà ospitando la prima edizione di «Trieste jazz 2003» manifestazione promossa dal circolo Controtempo di Romans d'Isonzo che si articolerà nell'intero mese di maggio in quattro tappe in programma nelle sedi dell'auditorium del Museo Revoltella e nel teatro Cristallo.

Il cartellone che anima la rassegna musicale, sottointitolato «Sulle rotte del jazz» è corredato da gruppi e nomi eccellenti appartenenti al panorama internazionale nelle sue variegate espressioni. Acustico, d'avanguardia, classico o intrecciato con le sonorità funky. Trieste jazz affronta la sua prima avventura dando respiro alle molteplici risorse di un genere da queste parti amato quanto raramente allestito nel capoluogo a dispetto cioè delle altre sedi regionali dove il jazz vive da sempre stagioni più ricche sotto il profilo organizzativo. «In effetti è stata questa una delle motivazioni che hanno spinto Controtempo a rischiare l'avventura a Trieste –, ha commentato Renato Valentinuzzi, presidente del circolo isontino – gli estimatori del jazz a Trieste sono veramente tanti, ce ne accorgiamo ai festival e alle rassegne. Crediamo quindi nella possibilità di fare della manifestazione una vera classica ma sempre all'insegna della qualità o di esclusive per l'intera Italia». Il quadro dei quattro appuntamenti di Trieste jazz si inaugurerà mercoledì 14 maggio alle 20.45 al teatro Cristallo con il concerto dei Jane Monheit Quintet: Jane Monheit



Il logo de «Le rotte del jazz 2003».

25.enne newyorkese si configura tra i nuovi grandi talenti emergenti del panorama jazzistico. La sua voce spazia dal jazz alle contaminazione in chiave blues. Domenica 13 maggio l'auditorium del Museo Revoltella ospita una tappa di jazz acustico legato al concerto Louise Sclavis (clarinetto e sax) e di Vincent Courtois (violoncello). Gli appuntamenti proseguono giovedì 22 maggio alle 20.45 al Museo Revoltella con alla ribalta il chitarrista triestino Andrea Massaria e il suo quintetto, composto da Mauro Negri al sax, Paolo Birro al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e UT Gandhi alla batteria. È l'occasione per vedere all'opera un batterista triestino apprezzato anche all'esterno attualmente impegnato in un'intensa ricerca nel campo del jazz acustico, legato alle sonorità classiche e alle scritture contemporanee. Chiusura della rassegna nella giornata di venerdì 30 maggio sempre 20.45 al teatro Cristallo con John Scofield Uberjam. John Scofield, poliedrico chitarrista dell'Ohio sarà accompagnato da un terzetto da basso, batteria e seconda chitarra. L'artista americano annovera nella sua intensa carriera collaborazioni con Chick Corea, Miles Davis e Herbie Hancock e ora impegnato in una produzione jazzistica prevalentemente in chiave funky, ma senza disdegnare incursioni nelle sonorità soul. John Scofield presenterà a Trieste il suo nuovo cd intitolato «Up all night».

Francesco Cardella

CONCERTI *Ultimo appuntamento al «Revoltella» con gli allievi della Scuola del Trio di Trieste*

Omaggio al Novecento francese, in duo

TRIESTE Per l'appuntamento conclusivo della mini rassegna dedicata agli allievi della Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste sono ritornati a esibirsi all'Auditorium del Museo Revoltella due complessi già noti al pubblico triestino. Si tratta del Duo pianistico Paldi-Fruttini e del Trio Malipiero, entrambi attualmente al secondo anno di corso e con prestigiosi curricula sia a livello individuale che di gruppo.

Nel concerto di sabato, Michela Paldi e Gioia Fruttini, insieme come duo da quattro anni, hanno optato per un omaggio al Novecento francese, scegliendo la «Petite Suite» per pianoforte a quattro mani di Claude Debussy e il «Bolero» di Maurice Ravel, due brani significativi per porre in evidenza, accanto alla comune preziosità di tocco, il rigore delle dinamiche e l'equilibrata pedalizzazione perseguita dalle due pianiste.

Nel primo brano il fraseggio vigoroso e la paritetica energia d'approccio portano ad un'apprezzabile fusione interpretativa così come l'aplomb tecnico sfoggiato poi in Ravel permette loro di disimpegnarsi bene in quella temibile prova di tenuta ritmica che è il Bolero nella trascrizione originale dell'autore per pianoforte a quattro mani. Mentre una particolare cura alla dinamica ha caratterizzato la successiva esibizione del Trio Malipiero che si è cimentato con il «Trio in mi bem.magg. op.70 n.2» di Beethoven. Giacomo Dalla Libera pianoforte, Tommaso Luison violino e Giancarlo Trimboli violoncello hanno affrontato i quattro movimenti con dialogo fluente, nell'ambito di una costante ricerca di sfumature e atmosfere particolari. E sebbene la resa sonora degli archi risulti piuttosto velata e un po' troppo sommessa causa l'acustica non proprio ideale della sala, il risultato complessivo alla fine è apparso equilibrato, anche per la freschezza ritmica impressa dal Trio al gioioso allegro del movimento finale.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Oggi a Trieste Fabio Valdemarin & Caribbean Rhythm Machine

Suoni e umori dal mondo cubano

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), «Tributo al jazz cubano» con Fabio Valdemarin & Caribbean Rhythm Machine.

Oggi, da Spetic a Cattinara, alle 21, musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El mago de Umago.

Domani alle 21, al Teatro Miela, serata «Bau bau bau (...che paura)», con Alfredo Lacosegliaz, Gino D'Eliso, Sottofalsonome.

Domani, alle 21.30, al Tommaseo, la Ragtime jazz band propone una rivisitazione del repertorio New Orleans.

UDINE Domani alle 17, nella sala Politi dell'Università (via Zanon), presentazione del libro «Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria», di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo.

PORDENONE Venerdì alle 21, al Teatro Verdi di Maniago, il concerto di Sarah Jane Morris apre la terza edizione del festival «Vocalia» (sabato 10 Girotto-Mangalavite-Servillo Trio, il 16 i Dounia, il 17 la jazzista Aziza Mustapha Zadeh).

GORIZIA Domani alle 22.30, riapre il «Rob Roy» di Corso Verdi con una serata dal titolo R-Style (alle 18.30 preserata con aperitivo all'aperto e assaggini scozzesi).

GEMONA Domani alle 20.45, al Teatro Sociale, la Camerata Strumentale del Verdi di Trieste diretta da Fabrizio Ficiur propone un concerto dedicato all'operetta.

VENETO Oggi, a Venezia, aprono le prevendite per il concerto dei King Crimson, in programma il 26 giugno, alle 21, al Palafenice (informazioni tel. 041-962205).

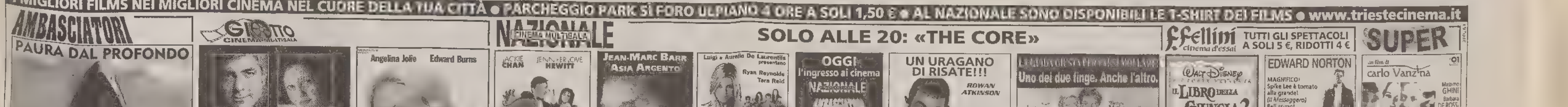
Alla Casa della musica

«Rose» Genero ritmi africani

TRIESTE Venerdì, alle 21, all'auditorium della Casa della musica, conferenza del musicista e compositore Bruno «Rose» Genero sulla tradizione della musica africana, dal titolo: «Djembe, eredità e nuovi orizzonti». L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'associazione culturale Mamaya.

Sabato 10 e domenica 11 seminario Bruno Rose Genero terrà uno stage di percussioni africane.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS • www.triestecinema.it



PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Nabucco» di Giuseppe Verdi. Terza rappresentazione oggi 6 maggio ore **20.30** (F/C). Repliche giovedì 8 maggio ore **20.30** (B/A), sabato 10 maggio ore **17** (S/S), domenica 11 maggio ore **16** (D/D), martedì 13 maggio ore **20.30** (C/E), mercoledì 14 maggio ore **20.30** (E/B). Vendita presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Campagna abbonamenti. Diritto di prelazione per gli abbonati della Stagione Sinfonica 2002 e richieste nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 18-21 tel. 040-6722298/299. Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Concerti aperitivo. Domenica 11 maggio, ore **11**, Camerata strumentale del Teatro lirico Giuseppe Verdi. Oggi biglietteria chiusa, domani orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-948471. Ore **16.30** e **20.30** doppia rappresentazione «Il medico per forza» di Molière con Gianrico Tedeschi. 1h40'. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom. Via Petronio 4. Il Teatro Stabile Sloveno di Trieste ospita la produzione del Sng Drama di Lubiana «Il riformatore del mondo - Izboljševalec sveta» di Thomas Bernhard. Prima venerdì 9 maggio alle **20.30**. Repliche sabato 10 maggio alle **20.30** e domenica 11 maggio alle **16**. La replica di sabato è sottotitolata in italiano (turno T). Rimarrà aperto il parcheggio in piazza Perugino.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Nave fantasma» ...paura dal profondo! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16, 18.10, 20.45:** «Ararat - Il monte dell'Arca» di Atom Egoyan. Tra presente e passato le vicende della diaspora del popolo armeno. Ore **20.30:** presentazione storica a cura della Comunità Armena di Trieste. Presentato al Festival di Cannes. N.B.: **oggi ingresso unico 5 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito **www.cinecity.it.** «X-men 2» **14.40, 16.05, 17.20, 18.40, 19.55, 21.15, 22.30.** Con Halle Berry. «Red siren» **14.45, 18.40, 22.35,** con Asia Argento, Jean Marc Barr. «Confessioni di una mente pericolosa» **15.20, 17.40, 20, 22.30.** «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 20.35,** con Gabriel Byrne. «Maial college» **16.55, 20.50.** «Come farsi lasciare in 10 giorni» **15.20, 17.35, 22.15,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «La 25.a ora» **20, 22.15,** con Edward Norton. «La città incantata» **17.40.** «Il libro della giungla 2» **14.50, 16.15.** «La finestra di fronte» **20.05.** «Johnny English» **15, 18.40, 22.25** con Rowan Atkinson.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «X-men 2» di Brian Singer. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **18, 20:** «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Vincitore di **5 Premi David di Donatello. Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA. Ore **22:** «Lucia y el sexo» di Julio Medem, con Paz Vega. Candidato a 11 Premi Goya. Premio Goya come migliore attrice a Paz Vega. **Oggi 5 euro.**

SALA AZZURRA GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. 8 maggio: «Bara con vista».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle **16.30:** dalla Disney «Il libro della giungla 2». **A soli 5 €, rid. 4 €.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. 17.50, 20, 22.20: «La 25.a ora» di Spike Lee con Edward Norton. Così la stampa: Bellissimo! Magnifico! Sorprendente! Spike Lee è tornato alla grande! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.05, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa» di George Clooney, con George Clooney e Julia Roberts. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO 2. 16.15, 18.15, 20.15, 22.20: «Una vita quasi perfetta» con Angelina Jolie e Edward Burnes. Bellissima e magnetica il premio Oscar Angelina Jolie in una commedia sulla ricerca di una vita più vera. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 16.30 e 18.15: «Lo smoking» con Jackie Chan. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 1. 20.15, 22.15: «Red siren» con Asia Argento. Un road-movie alla Luc Besson. **A soli 5 €, rid. 4 €.** Da giovedì: «X-men 2».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 22.20: «Maial college»... dopo «American pie» il divertimento continua! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 2. Solo alle **20:** «The core», un colossal di fantascienza. Dal budget di 60 milioni di dollari. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Johnny English» con Mr. Bean. Un uragano di risate! **A soli 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Come farsi lasciare in 10 giorni». Una deliziosa e divertente commedia campione d'incassi. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Il pranzo della domenica» di C. Vanzina con M. Ghini, B. De Rossi, R. Pappaleo, E.S. Ricci, M. Mattioli, G. Ralli. **A soli 5 €, rid. 4 €.**

SUPER ANTEPRIMA. Giovedì alle **16, 18, 20.05, 22.15:** «Il posto dell'anima» di R. Milani, con S. Orlando, M. Placido, P. Cortellesi.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15, 22: «Solaris» di Steven Soderbergh con George Clooney, solo domani «Il crimine di Padre Amaro» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Daredevil» con Ben Affleck, **oggi a € 2,70.** Da domani «Ma che colpa abbiamo noi».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. Biglietteria tel. 0432-248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it. 11 maggio ore **20.45** (abb. 16, abb. 7 turno A), 12 maggio ore **20.45** (abb. 7 turno B). Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Micha Hamel direttore, Louis Lortie pianoforte, musiche di Rachmaninov, Zemlinsky.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «X-men 2» **16.45, 17.25, 19.15, 19.50, 21.45, 22.20** di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Red siren» **17.40, 20, 22.30** con Asia Argento. «Il pranzo della domenica» **17.40, 19.50** di Carlo Vanzina. Con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. «Lo smoking» **16.45, 18.40, 22.40** con Jackie Chan. «L'anima gemella» **20.40** di Sergio Rubini. Con Valentina Cervi, Violante Placido. «Confessioni di una mente pericolosa» **17.35, 19.55, 22.25** diretto e interpretato da George Clooney. Con Julia Roberts, Sam Rockwell. «La 25.a ora» **17.35, 20, 22.25** di Spike Lee. «Maial college» **16.50, 18.40, 20.35, 22.15.** «L'acchiappasogni» **22** di Lawrence Kasdan. «Il libro della giungla 2» **16.15.** «La città incantata» **16.35.** «Daredevil» **18.25.** «Shaolin Soccer» **18.50.** «La finestra di fronte» **20.45, 22.40** di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Nave fantasma - Ghost ship» **16.50, 18.40, 20.30, 22.25** con Gabriel Byrne. «Come farsi lasciare in 10 giorni» **17.30, 20, 22.30,** con Kate Hudson, Matthew McConaughey. «Johnny English» **16.40, 20.25, 22.25** con Rowan Atkinson.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it) - Stagione concertistica 2002/2003: venerdì 9 maggio, ore 20.45, Orchestra di Padova e del Veneto, Howard Shelley, direttore; in programma Sinfonie n. 1 e n. 6 di Beethoven. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. Infoline 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «X-men 2»: **17.40, 20, 22.15**

KINEMAX 2. «Il libro della giungla 2»: **17, 18.30.** «Confessioni di una mente pericolosa» **20, 22.15.**

KINEMAX 3. «Maial college» **17.45.** «Nave fantasma - Ghost ship» **20.10, 22.10.**

KINEMAX 4. «Una vita quasi perfetta»: **17.50, 20.10, 22.10.**

KINEMAX 5. «Come farsi lasciare in 10 giorni»: **17.40, 20, 22.15.**

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20.15, 22.20: «Maial college», con i protagonisti di «American Pie».

Sala Blu. 17.30: «La città incantata». Premio Oscar miglior film d'animazione. **20.15, 22.20:** «Johnny English», con Mr. Bean.

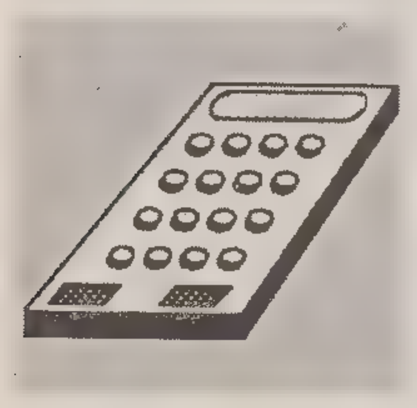
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «Shaolin soccer».

VITTORIA. Sala 1. 17.20, 19.50, 22.20: «La 25.a ora».

Sala 2. 18, 20, 22: «L'uomo senza passato».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Confessioni di una mente pericolosa».

TELECOMANDO



Luisa Corna e Frizzi: scontro tra i più brutti

di **Giorgio Placereani**

Dopo un po' di tempo, abbiamo voluto vedere «Sognando Las Vegas» il varietà presentato da Luisa Corna (il sabato su RaiUno), che, nato dopo lunga e affannata gestazione, è diventato una specie di tirassegno polemico. Ne parlano male tutti. Ora, siamo onesti: sempre che non si voglia infierire sull'evidente sproporzione fra il titolo e la realtà effettiva, il modesto show non merita tutto quel male. Frizzi - «Come sorelle» - è peggio. Anzi, Luisa Corna è una donna fortunata: partendo con uno show debole, si è trovata a scontrarsi contro uno dei varietà più brutti in assoluto degli ultimi anni. Contro «Come sorelle» chi volete che non riesca a vincere?

In effetti, detto che «Sognando Las Vegas» non merita tutto quel male, ci affrettiamo ad aggiungere: sia chiaro che non merita neppure uno zinzino di bene. Il problema di questo varietà (che presenta, come dice il sottotitolo, «attrazioni internazionali»: leggi, numeri circensi) è che è fondato su un equivoco, piuttosto diffuso oggi nell'ambiente, e che potrebbe compendiarsi in questa proposizione fasulla: «lo spettacolo si fa da sé».

Il ragionamento è lo stesso di Sanremo: là c'è la serie delle canzoni, qui ci sono dieci numeri, basta lasciarli scorrere uno dopo l'altro, affidando alla Corna un filo di presentazione, mettendole vicino due/tre comici - già che ci siamo, notevolmente spompati: dai Fichi d'India, si sa, non ci si può aspettare nulla, e Max Tortora è così deprimente che uno davvero si chiede se lo hanno pagato per partecipare o non paga lui. In questa fallace concezione, il filo conduttore sono quelle dieci «attrazioni», e il resto è una sorta di riempitivo, annacquato quanto si vuole. «Lo spettacolo si fa da sé».

Luisa Corna

Il guaio, s'intende, è che questo non è vero. Così «Sognando Las Vegas» risulta passabilmente tedioso; neppure la presenza - sabato - di un grande, quale Massimo Ranieri, è riuscito a risollevarlo (anche se l'interpretazione di Ranieri di «Luna rossa» merita sempre ascoltarla). La «cornice» che si organizza intorno ai numeri circensi è contemporaneamente troppo debole e quasi burocratica, al di là degli elogi di rito (ma possibile che Luisa Corna non sappia dire altro che «Complimenti»?).

Sebbene il giudizio sia largamente soggettivo, il numero che più ha colpito questo recensore è stato il primo, quello degli artisti russi Legostaev e Bugaytsov. Questo perché permaneva, come un avanzo di altri tempi, in loro un residuo marionettistico di «eccentrismo» (una parola importante nella cultura russa del secolo)... un residuo tocco di fantasia buffonesca e grottesca («un po' dark», ha detto Luisa Corna traducendolo secondo i propri criteri)... che ha dato forma allo spettacolo popolare russo del novecento, e le cui clownerie riverberano ancora nel cupo «Ivan il Terribile» di Ejzenstejn. Orbene, proprio perché avevamo trovato interessanti i due, e c'era ospite Natasha Stefanenko a portata di mano, ci sarebbe sembrato interessante sentire qualche parola da loro. Ma tutto serviva solo a una gag idiota dell'arci-disastroso Max Tortora. Poi nell'«intervista» a un'altra coppia di russi, Maksim e Ina Majorov, al discorso della Stefanenko la ragazza risponde «Sì, è vero» - fine.

Il varietà di una volta era più «chiuso» come forma ma ciò non gl'impediva di essere più cordiale e curioso. Quello di oggi ha metaforicamente le fette di prosciutto sugli occhi e se le accarezza compiaciuto.

OGGI IN TV

Su Raidue il film di Ang Lee

Una ragazza ribelle tra spade e dragoni

I film

«La tigre e il dragone» (2000) di Ang Lee (Raidue, ore 21), con Michelle Yeoh (*nella foto*), Chow Yun-Fat. Una giovane dal carattere ribelle ruba l'antica spada «Destino verde». Un saggio maestro e una spadaccina cercano di fermarla.

«Sono affari di famiglia» (1989) di Sidney Lumet (La7, ore 21.30), con Sean Connery e Dustin Hoffman. Un ex ladro viene coinvolto in una rapida dal padre fuorilegge e dal figlio ribelle. Ma quest'ultimo viene arrestato.

«Il segreto del bosco vecchio» (1993) di Ermanno Olmi (Retequattro, ore 1.50), con Paolo Villaggio, Giulio Brogi, Lino Marden. Un colonnello in pensione amministra alcuni terreni del nipote, tra i quali un bosco, di cui sogna di ottenere la proprietà.

Gli altri programmi

Raidue, ore 23.10

Il meglio della «Grande notte»

La «Grande notte», il varietà condotto da Gene Gnocchi, Marcus Schenkenberg e Simona Ventura, ritorna oggi con «Il meglio di...», una selezione dei momenti più divertenti dello show.

Raitre, ore 0.45

«Prima della prima» da Napoli

La puntata di «Prima della prima» in onda oggi sara` dedicata all'opera «L'Olandese volante» di Richard Wagner dal Teatro San Carlo di Napoli. Sul podio il direttore del Teatro napoletano Gabriele Ferro, mentre la regia è di Jorge Lavelli.

Raitre, ore 9.05

Meglio tacere o parlare?

Nella vita, meglio tacere o parlare? Questo sarà l'argomento di «Cominciamo Bene», il talk show condotto da Toni Garrani ed Elsa Di Gati. Tra gli ospiti l'attore Giorgio Albertazzi, la cantautrice Mariella Nava, la psicologa Silvia Mazzoni e il direttore coordinatore di area pedagogica presso la Casa di Reclusione di Alghero Giampaolo Cassitta, per 13 anni educatore nel carcere dell'Asinara.

Italia 1, ore 23.30

Gli «Invisibili» della strada

Marco Berry, in diretta su Italia 1, conduce il secondo appuntamento con «Invisibili» il programma che racconta la quotidianità di tutte quelle persone che vivono ai margini della società, che hanno fatto della strada la loro casa.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
10.40 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 S.O.S. UNOMATTINA. Con Roberta Capua.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL CASTELLO
20.55 INCANTESIMO 6. Telenovela.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA
0.45 TG1 NOTTE
1.05 NONSOLOITALIA
1.30 SOTTOVOCE: ALDO BISCARDI
2.10 RAI EDUCATIONAL GAP - GENERAZIONE ALLA PROVA
2.35 RAINOTTE
2.37 BIANCANEVE NELLA FORESTA NERA. Film (drammatico '96). Di Michael Cohn. Con Sigourney Weaver, Sam Neill, Gil Bellows.
4.15 RALLY. Telefilm. "Sudore e polvere"
5.15 GLI ANTENNATI
5.30 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CERCANDO CERCANDO...
6.05 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.20 LA VOCE - IL MESSAGGERO
6.30 CERCANDO CERCANDO
6.35 ZIBALDONE... COSE A CASO
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VIVERE IN SALUTE. Con Camilla Nata.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.15 NONSOLOSOLDI
10.25 METEO 2
10.30 NOTIZIE
10.45 MEDICINA 33
11.00 I FATTI VOSTRI. Con Stefania Orlando, Gigi Sabani e Paola Saluzzi.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
16.30 BUBUSETTE. Con Marco Balestri.
17.00 ART ATTACK
17.25 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN
17.50 TG2 - NET - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.20 VENTO DI PONENTE (REPLICA PRIMA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Gianni Lepre Alberto Manni. Con Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri.
20.00 EUREKA. Con Claudio Lippi.
20.05 TOM & JERRY (ALL'INTERNO)
20.30 TG2 - 20.30
20.55 EUREKA
21.00 LA TIGRE E IL DRAGONE. Film (fantascienza). Di Ang Lee. Con C. Yun-Fat, M. Yeoh.
23.10 LA GRANDE NOTTE.
0.20 TG2 NOTTE
0.50 TG PARLAMENTO
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 MOTORAMA
1.35 ALLA FINE DELL'ESTATE. Film.
3.05 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
10.00 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.10 MOONLIGHTING. Telefilm. "La donna velata"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TG LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 - GT RAGAZZI
15.20 SCREEN SAVER. Con Federico Taddia.
15.55 I CARTONI DELLA MELEVISIONE
16.15 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.05 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 BALLARO'. Con Giovanni Floris.
23.15 TG3
23.20 TG REGIONE
23.30 TG3 PRIMO PIANO
24.00 TG3 - TG3 METEO
0.10 RAI EDUCATIONAL.
0.45 PRIMA DELLA PRIMA: L'OLANDESE VOLANTE
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI VISTE)
2.00 RAINEWS 24
3.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.30-4.00-4.30-5.00)
3.15 SUPERZAP (5.15)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
segue TRIBUNA ELETTORALE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
10.55 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Scrupoli morali"
11.55 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI DI MARIA DE FILIPPI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCINA LA NOTIZINA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
20.45 CALCIO: REAL MADRID - JUVENTUS
22.50 GRANDE FRATELLO
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCINA LA NOTIZINA (R)
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
3.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
4.15 TG5 (R)
4.45 MELROSE PLACE. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

COMPRAVENDITA ORO
GIOIELLI ARGENTI OROLOGI
D'EPOCA E MODERNI
BERNARDI & BORGHESI
VIA SAN NICOLÒ, 36 TRIESTE
TEL. 040/639006 040/630037

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 TARZAN - LA GRANDE AVVENTURA. Telefilm. "Il morso del ragno"
9.30 PIRAMIDE DI PAURA. Film (avventura '85). Di Barry Levinson. Con Alan Cox, Nicholas Roue.
11.30 MAC GYVER. Telefilm. "Un giudizio affrettato"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 OCCHI DI GATTO
14.05 DRAGON BALL GT
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Sesso o amore?"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 BEYBLADE
16.40 MAGICA DOREMI'
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 LIZZIE MC GUIRE. Telefilm. "Lizzie la selvaggia"
18.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Il canto del grillo"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ARRIVANO I ROSSI
19.30 LA TATA. Telefilm. "Disaccordo per l'accordo"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CARTUNO - PICCHIARELLO - BRACCIO DI FERRO
21.00 AMICI DI MARIA DE FILIPPI. Con Maria De Filippi.
23.30 INVISIBILI. Con Marco Berry.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 AMICI DI MARIA DE FILIPPI (R)
2.10 HIGHLANDER. Telefilm.
3.00 NON E' LA RAI
3.55 I CINQUE DEL 5. PIANO. Telefilm.
4.25 TALK RADIO
4.30 QUANDO GLI UOMINI ARMARONO LA CLAVA E... Film (commedia '71). Di Bruno Corbucci. Con Nadia Cassini, Vittorio Caprioli.
6.05 STUDIO SPORT (R)
6.25 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.35 LOVE ME LICIA. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "Ritorno nel passato"
8.15 PESTE E CORNA
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "Delitto in carcere"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
17.00 L'UOMO DEL FIUME NEVOSO. Film (avventura '82). Di George Miller. Con Kirk Douglas, Jack Thompson, Tom Burlinson.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4
19.50 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERANZA. Telenovela.
21.00 MARCELLINO PANE E VINO. Film (drammatico '55). Di Ladislao Vajda. Con Pablito Calvo, Rafael Rivelles.
22.55 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
23.55 TI AMERO' FINO AD AMMAZZARTI. Film (commedia '90). Di Lawrence Kasdan. Con Kevin Kline, Tracey Ullman.
0.55 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
1.50 IL SEGRETO DEL BOSCO VECCHIO. Film (drammatico '93). Di Ermanno Olmi. Con Paolo Villaggio, Giovanni Brogi.
3.50 VIVERE MEGLIO
5.15 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
5.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.35 100 STELLE

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con Andrea Pancani, Marica Morelli.
9.10 MIA ECONOMIA
9.15 DUE MINUTI UN LIBRO
9.25 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
10.30 DONNE ALLO SPECCHIO (R)
11.00 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.00 TG LA7
12.20 LINEA MERCATI
12.30 TRIBU'. Con Armando Sommajuolo.
13.00 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.05 UN INCANTEVOLE APRILE. Film (commedia '92). Di Mike Newell. Con Miranda Richardson, Joan Plowright.
16.10 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
17.00 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
18.30 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Luca Sofri.
21.30 SONO AFFARI DI FAMIGLIA. Film (drammatico '89). Di Sidney Lumet. Con Sean Penn, Dustin Hoffman.
23.30 TG LA7
23.55 DOPPIO MISTO. Con Luca Speciale e Monica Setta.
0.30 PROFILER. Telefilm.
1.30 CAROLINE IN THE CITY. Telefilm.
2.05 OTTO E MEZZO (R)
3.05 CNN INTERNATIONAL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.00 LEONELA. Telenovela.
6.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
9.00 LEONELA.
9.30 AUTOMOBILISSIMA 2003
10.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.
12.00 POLICE NEWS. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 STREAM NEWS
13.45 A TUTTO SPORT
14.15 IL MASSACRO DI FORT APACE. Film.
16.10 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO
17.30 STREAM NEWS
18.00 SCATOLA A SORPRESA
18.25 SPORTISONTINO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 IPPICA E SCOMMESSE
20.15 PROGETTI INDUSTRIALI
20.30 VACANZE
20.50 IL SEMIFREDDO
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 BASKET: OREGON CANTU' - PALL TRIESTE
1.00 UN GRIDO PER WALLY. Film.
2.30 PRIMA MATTINA: 60 E PIU'
4.30 IL NOTIZIARIO
5.00 SEZIONE SPECIALE. Telefilm.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.30 MENU' - VIAGGIO NELLA FILIERA ALIMENTARE FRIULANA
8.45 BUONGIORNO FRIULI
10.00 EVENING SHADE. Telefilm.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.45 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG INN
18.35 CLIMA. Con Daniele Paroni.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS - TELEGIORNALE IN FRIULANO
19.30 SPORT IN... SERA
20.00 DUE CONTRO LA POLITICA AI RAGGI X
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 NON PERDIAMO LA BUSSOLA
21.30 21. TROFEO INTERNAZIONALE CITTA' DI PALMANOVA
23.40 SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
0.10 SPORT IN... SERA
0.50 TELEGIORNALE F.V.G.
1.15 LIS GNOVIS

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 L'UNIVERSO E'...
15.00 ISTRIA E... DINTORNI
15.30 MARCO POLO EXPRESS.
16.00 MEDITERRANEO.
16.30 ARTEVISIONE
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 MARCO POLO EXPRESS.
20.00 ALPE ADRIA
20.30 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.40 TUTTOGGI
22.55 FIGLI E AMANTI. Film.

RETE A

6.00 GET UP!
7.00 INBOX
10.00 SURFIN'
10.50 TGA FLASH
11.00 ENERGY
12.00 AZZURRO
13.00 COMPILATION
14.00 CALL CENTER
16.00 PLAY.IT
17.00 TGA FLASH
17.05 EURO CHART
18.00 MUSIC MEETING
18.55 TGA FLASH
19.05 AZZURRO
20.05 MUSIC ZOO
20.30 ITALY CHART
21.30 INBOX
22.30 PACINI@PERUZZO.COM
22.35 COMPILATION

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.50 SUL FAR DEL MESOGIORNO
12.05 ESPRIT LIBRE
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
17.30 FOX KIDS
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.00 A3 NOTIZIE TV
20.30 LA GHIRADA NEWS
22.45 A TEMPO DI VELA
23.15 TELEGIORNALE
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
7.50 RING
8.30 TIZIANA LOTTO
10.30 GENIUS
11.05 CELLUSHOCK
11.30 DEPILSTOP
12.30 BIOSAN
13.10 TORTA DI MELE
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 TOM & JERRY
15.00 PLURIMIX
15.30 LINEA SALUS MERINOS
17.30 WRESTLING
18.40 ISI
19.15 TELEGIORNALE
19.55 RING
20.50 LE OSTERIE
22.25 TELEGIORNALE
23.10 RING
0.20 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP!
10.00 FLASH
10.10 PURE MORNING
11.50 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
14.00 DISMISSED
14.30 SLAM DUNK
15.00 REQUEST LIVE
16.00 MUSIC NON STOP
16.50 FLASH
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
19.00 REQUEST LIVE
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 RANMA 1/2
21.30 G.T.O.
22.00 SAIYUKI
22.30 UNDRESSED
23.00 COYOTE.

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COMING SOON
7.00 HINTERLAND
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 BUGS.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 BUGS.
19.25 TNE GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
19.55 CANI.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE CORSI
23.45 FILM

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 UGO RE DEL JUDO
13.30 PILLOLOTTO
13.45 NINO IL MIO AMICO NINJA
14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LAMU'
20.50 CONTRO LA SUA VOLONTA'. Film tv.
22.45 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.35 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 SUPERBOY. Telefilm.
1.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 CRAZY MOON. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 DIAVOLI VOLANTI. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 LA TANA DEL SERPENTE BIANCO. Film.
22.30 SEVEN SHOW
23.00 POLIZIOTTO

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.20 SUMAN
7.30 ROSARIO
8.45 TELECHIARA PER VOI
9.45 SETTIMA
12.00 LA SCUOLA E NOI
12.30 DON MATTEO. Telefilm.
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.05 SUMAN
17.15 IL CANE DEI SOGNI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 NOTIZIARIO
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 TG
21.30 MOSAICO
22.00 GRIGLIA DI PARTENZA
23.00 NOTIZIARIO

RADIO

Radiouno

6 00 GR1 (07 00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 6 20. GR Parlamento; 7 20 GR Regione, 7 34. Questione di soldi, 7.50: Incredibile ma falso; 8.26: GR1 Sport; 8.35 Golem, 8.50. Habitat; 9.10: Radio anch'io, 10 00: GR1 (13.00); 10 05. Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.40: Il Baco del Millennio; 11 00: GR1 Spettacoli; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00. GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35. Laradioacolori; 13.25: GR1 Sport; 13 30. Parlamento news; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10 Con parole mie, 14 30 GR1 Titol', 15 00 GR1 Scienze, 15 05: Ho perso l' trend, 15 30 GR1 - Titol, 16 00 GR1 Come vanno gli affari, 16 05: Baobab, 16 30 GR1 Titol, 17 00 GR1 Europa; 17 30 GR1 Tito Affar, 18 00 GR1 Bit, 18 30 GR1 T to, 19 00 GR1 (21 00 22.30) 19 30 GR Affari, 19 36 Ascolta, si fa sera, 19.40: Zapping, 20 40: Zona Cesarini; 20.45: Calcio. Champions League - Semifinale andata; 21.35: Europa risponde; 23 05: GR1 Parlamento; 23.20. Incredibile ma falso; 23.23: Uomini e camion; 23.35: Demo; 23.45: Radiouno Musica; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: La notte dei misteri; 1.00: Aspettando il giorno; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05 00); 4.05: Bell'Italia; 5.30: I Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50 Permesso di sogno orno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6 30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: La sveglia; 7.54: GR Sport, 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.50: Madre Teresa di Calcutta; 9.00: Il ruggito del coniglio, 11.00: La tv che balla; 12.30: GR2 (13.30-15 30-17 30); 12 47: GR Sport; 13 00: 28 minut, 13 40 I Camme lo d. Radio2, 15 00 Atlantis, 17.00 Il Cammello di Radio2, 18 00 Caterpi lar 19 30 GR2 (20.30-21.55), 19 54: GR Sport, 20 00 Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser, 21 00 Il Cammello di Radio2; 21.00: Incantesimo - In onda media; 21.35. Alta Fedelta'; 22.30: Domani lavoro; 23.00: Viva Radio2 (R); 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica; 5 30: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale; 6 45: GR3 (08.45-10.45); 7 00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 9.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale; 9.30. Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10 30. Il Terzo Anello Dedica Musica e 10 50. Il Terzo Anello, 11 00 Radio 3 Scienza, 11 30 La strana coppia, 12 00 I concert del mattino, 13 00 La Barcacca 13 45 GR3 (16 45 18 45) 14 00 Il Terzo Anello. Dedica Musica e, 15 00 Fahrenheit; 16 00: Storyville, 18 00 Il Terzo Anello Agnelli, 19 00 Hollywood Party, 19 50 Radio3 Suite 20 00 Teatro giornale, 20.30: Il Cartellone Venti di Jazz; 22 00 Talking pictures; 22 45: GR3, 23 45: Invenzioni a due voci, 0.15: Fonorama; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06), 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana; 14.03: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15 30 Notiziario, 15 45 Itinerari de l'Adriatico

Programmi in lingua slovena. *103 9 o 98.6 MHz / 981 kHz)*

7 Segnale orario - Gr del mattino 7 20 I nostro buongiorno, Calendario 7 30 La fiaba, 8. Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Eureka Dal mondo della scienza, 8 50 Musica leggera, 9 30 Pagine di musica classica, 11 Notiziario 11 10 Intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13, 13 20: Musica a richiesta, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10 L'angolino dei ragazzi, 14.30: Pot-pourri; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Libro aperto Fulvio Tomizza «Franciska» Romanzo. Traduzione di Miran Kosuta. Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh 20.a puntata; 17.25: Pot-pourri; 17.40: Sulla scacchiera dell'Islam; 18: Appuntamento musicale; 18.30: Pot-pourri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: «Primorska poje 2003», programmi di domani e chiusura

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10 45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17 10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22 05. Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19 05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7 55, 8 55, 9 55, 10 55, 11 55, 13, 13 55, 15.55, 16 55, 17.55, 18 55, 20 Notiziario 8 15, 10 15, 12.15, 17 15 Gr Ogg Gazzettino Giuliano, 7 05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7 07 I primo disco, 7 10 L'almanacco di Radioattività, 7 15 Disco nucleare; 7 30 Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico, 8.24 Radio Traffic - viabilità, 9 05 Disconucleare, 9.15: Gl appuntamenti di Konrad 9 30 L'oroscopo agostine l'ano, 10 La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar 11 05 Disconucleare 12 24 Radio Traffic - viabilità, 13 05: Disconucleare 14 Play and go - Il pomeriggio di Radioattività 14 03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15 Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16 Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go con Lillo Costa; 19 24 Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz

Ogni venerdì. 15. Freestyle hip hop, rap con a Gallery Squad Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21. Trieste live in diretta dagli studi di Scenario migliori gruppi musicali triestini

Ogni martedì e venerdì. 20 05: «In orbita Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona

Ogni sabato. 13 30 Disco Italia, la classifica ital ana con Chiara, 14 30 Dj hit international, i trenta success. del momento con Sergio Ferrari, 16 Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa, 18 Euro chart, i 50 success più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori), 13. Company News 2.a edizione; 13.05: Olele ola à faccela ascoltà (con Virtual Dj Veivet), 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20 30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore. La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

NIENTE INTERTOTO

Se l'Udinese dovesse fallire la qualificazione all'Uefa non tenterà il ripescaggio tramite il torneo Intertoto. Lo ha detto il direttore generale della squadra friulana, Pierpaolo Marino, precisando che sempre nell'ipotesi che l'Udinese riesca a qualificarsi per la Uefa non verrebbe rivisto il programma della campagna acquisti-cessioni dell'Udinese.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio sport
13.45 Telequattro: A tutto sport
18.00 Raidue: Sportsera
18.25 Telequattro: Sportisontino
19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Tmc: Sport 7
20.30 Capodistria: Calcio: Champions League - Semifinale
20.45 Canale 5: Calcio: Real Madrid - Juventus
20.45 Radiouno: Calcio: Champions League - Semifinale andata
22.45 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
22.55 Rete 4: Pressing Champions League
23.00 Telequattro: Basket: Oregon Cantù - Pall Trieste

FISCHI E INSULTI A MORENO

L'ineffabile Byron Moreno, dopo 20 giornate di sospensione, è ritornato in campo per arbitrare la partita di serie B tra Universidad Catolica e Audaz Octubrino (5 a 1 per la prima) durante la quale, oltre a mostrarsi piuttosto giù atleticamente, ha dovuto subire anche i fischi, le ironie e gli insulti dei tifosi della squadra di casa che lo avvertivano che «la Rai italiana ti sta cercando...».

ACI CLUB
NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

SPORT

SPECIALE SOCI
NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE ESTESO AI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA
Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

CALCIO CHAMPIONS LEAGUE In uno stadio Bernabeu tutto esaurito i bianconeri (con tre squalificati) cercano il pari

Juve senza paura nella tana Real

Lippi ha varie soluzioni per tappare le falle. La sfida Nedved-Zidane

MADRID Ci siamo. La Juve torna a giocare dopo quattro anni una semifinale di Champions League e questa sera scenderà in campo al Bernabeu di Madrid per sfidare il Real delle meraviglie. Anche se Lippi e Del Bosque hanno cercato di non presentare questa sfida come un confronto tra i due fantasisti, è indubbio che gli occhi di tutti saranno puntati su Zizou Zidane e Pavel Nedved, il passato e il presente della Juve. Due giocatori assai diversi, ma entrambi decisivi per le sorti della Signora.

Zidane a Torino ha vinto tutto, tranne la Champions, Nedved ha acquisito una dimensione internazionale che gli era sconosciuta alla Lazio. Stasera sapremo chi ha fatto davvero l'affare, due estati fa.

Ieri Nedved, all'arrivo a Madrid, ha dispensato fiducia a piene mani: «Il Real è una squadra fortissima, di solito non sbaglia due volte di fila, ma noi non ci faremo condizionare dal Bernabeu. A settembre avevo detto che volevo la finale di Champions contro il Madrid, adesso voglio la finale e basta, è il desiderio di tutta la squadra». E a chi cercava di sfruguliarlo su Zidane, la furia ceca ha risposto con un dribbling ubriacante: «Io non sono venuto a Torino per sostituire il francese. Mi fa piacere che i tifosi lo abbiano saputo dimenticare grazie a me, ma noi due abbiamo caratteristiche diverse. Non esiste rivalità tra me e Zidane, anzi lui è certamente più forte».

In nome della scaramanzia, la Juve è partita per Madrid portandosi al seguito mogli e fidanzate come già aveva fatto due settimane prima a Barcellona. Col gruppo ci sono anche i tre squalificati Tacchinardi, Montero e Davids perchè Lippi ha voluto la squadra al gran completo per cementare lo spirito alla vigilia dell'appuntamento più importante degli ultimi anni. La Juve ci crede, nonostante le assenze e il momento non brillantissimo, il 5-1 subito dal Real ad opera del Maiorca ha ringalluzzito soprattutto Roberto Bettega: «Quel risultato non deve illuderci, ma la realtà dice certamente che il Real un po' preoccupato lo è».

Lippi non ha definitivamente sciolto i dubbi neppure dopo l'allenamento di rifinitura. Dovrebbe essere Iuliano a sostituire Montero al centro della difesa, ma non è escluso lo spostamento di Thuram e l'inserimento di Pessotto, a centrocampo Conte dovrebbe essere sicuro e Tudor favorito su Birindelli per ovviare alle assenze di Tacchinardi e Davids, ma esiste anche il dubbio Zambrotta: Lippi potrebbe riportarlo sulla fascia destra e lasciare in panchina Camoranesi, un po' spento nelle ultime uscite. Ma il tecnico, oltre che sul solito Nedved e sul ritrovato Del Piero, confida molto in David Trezeguet: la forma migliore appare lontana, ma il francese è uno di quei bomber che hanno il morso del cobra. E se Trezeguet torna Trezegol...

Così in campo (Canale 5, ore 20.45)

REAL MADRID (4-2-3-1)	JUVENTUS (4-3-1-2)
1 CASILLAS	1 BUFFON
2 SALGADO	21 THURAM
4 HIERRO	2 FERRARA
6 HELGUERA	13 IULIANO
3 ROBERTO CARLOS	7 PESSOTTO
14 GUTI	16 CAMORANESI
24 MAKELELE	8 CONTE
16 FLAVIO CONCEICAO	19 ZAMBROTTA
5 ZIDANE	11 NEDVED
10 FIGO	17 TREZEGUET
11 RONALDO	10 DEL PIERO
(13 Cesar, 22 Pavon, 8 McManaman, 21 Solari, 19 Cambiasso, 9 Morientes, 18 Portillo)	(12 Chimenti, 15 Birindelli, 14 Zenoni, 23 Olivera, 37 Paro, 18 Di Vaio, 25 Zalayeta)
All. DEL BOSQUE	All. LIPPI

Arbitro: *Hauge (Norvegia)*

Nedved anche a Madrid vuole essere il faro della Juve.

GLI AVVERSARI

Del Bosque avvisa le merengues: «Sono contropiedisti di qualità»

MADRID Le merengues spostano indietro l' orologio. Il Real Madrid cancella l' ultimo sabato e la disfatta (1-5) con il Maiorca e torna a qualche settimana prima, come se volesse rivivere la vigilia della sfida con il Manchester United, nei quarti di finale. Qualche rischio al ritorno (perso 4-3) lo corse, ma all' andata strapazzò (3-1) i diavoli rossi di sir Ferguson, dando lezione di calcio stellare.

«Contro la Juventus - è l' invito dell' ex interista Roberto Carlos - dobbiamo avere la stessa mentalità di quella eliminatoria, che è poi stata la stessa di tutta la stagione.

Non dobbiamo pensare al Maiorca, ma alla Juventus. E sarà una sfida dura, perchè, rispetto al Milan (affrontato negli ottavi, ndr), ci attende un confronto molto diverso: i bianconeri fanno più gioco e sono fortissimi anche senza Tacchinardi, Montero e Davids (squalificati, ndr). Ci sono, tanto per dire, Thuram, del Piero, Nedved, un giocatore magnifico».

Real-Juve è una finale anticipata? «No - replica Roberto Carlos - si è già detta una cosa simile per l' eliminatoria con il Manchester. Di finale ce ne sarà una sola, quella del 28 maggio all' Old Trafford di Manchester, e lì vogliamo arrivare».

Da giorni a Madrid i biglietti per la prima semifinale tra Real e Juve sono introvabili, e saranno 100 mila (con oltre tremila tifosi della Juventus) a rendere incandescente domani sera il mitico Santiago Bernabeu. «Conosco il nostro pubblico - dice Vicente Del Bosque, allenatore del Real - è molto esigente, ma stavolta farà il tifo per noi. Sarà un alleato, non un nemico». Non si è ancora spenta, tuttavia, l' eco del rovescio di sabato con il Maiorca, la prima sconfitta casalinga dopo 49 partite e 914 giorni.

«Accetto le critiche come le lusinghe e incassare cinque gol non mi ha fatto piacere - afferma Del Bosque - ma restiamo pur sempre leader nella Liga e semifinalisti in Champions. Nel corso della stagione abbiamo collezionato più meriti che errori, quindi la fiducia è grande».

Ma non sembra la difesa del Real a spaventare Del Bosque, quanto quella bianconera: «La Juventus - osserva il tecnico delle merengues - ha una retroguardia molto forte che le consente un contropiede di gran qualità. Certo, non sottovaluteremo la squadra di Lippi, soltanto perchè ha un gioco meno spettacolare rispetto a noi o al Manchester. Sarebbe un grave errore che non dobbiamo assolutamente commettere. Anzi, dobbiamo stare bene in guardia».

L'allenatore Cuper e il presidente Moratti sperano di avere una squadra a posto fisicamente per la sfida di domani con il Milan

L'Inter punta sulla carta Recoba nel derby europeo

L'uruguagio Recoba.

APPIANO GENTILE Non solo contro il Milan: l'Inter deve lottare anche contro il tempo. Mancano ancora due giorni al grande euroderby, 48 ore durante le quali Hector Cuper scruterà la rosa a sua disposizione, parlerà con i medici, starà vicino ai suoi infortunati, con la speranza di recuperarne qualcuno.

Difesa e attacco stanno bene: chiaramente pesa l'assenza di Bobo Vieri ma, come ha ricordato Giacinto Facchetti, «su nove partite giocate senza di lui, l'Inter ne ha persa una sola». Recoba e Crespo garantiscono peso offensivo e Kallon, di nuovo a disposizione, può essere un valido sostituto, così come il giovane Obafemi Martins. Per quanto riguarda il reparto arretrato, l'unico probabile indisponibile è Daniele Adani, ma intanto Cannavaro è tornato in buona condizione (come ha dimostrato a Bergamo) e sarà in campo assieme a Materazzi, Cordoba e J. Zanetti, che ritornerà nel suo ruolo di laterale destro, dopo la parentesi in mezzo al campo di Bergamo.

I problemi maggiori sono a centrocampo, dove l'assente di turno sarà lo squalificato Cristiano Zanetti e il suo sostituto più naturale, cioè Stephane Dalmat, ieri non si è allenato con la squadra. Cuper si augura che recuperi in fretta, perchè le soluzioni alternative, in caso di forfait del francese, danno poche garanzie. Il tecnico argentino dovrebbe infatti spostare Emre al centro e inserire a sinistra uno tra Morfeo (poco amato dal pubblico dopo il pareggio contro la Roma), Guly, Coco (non ancora del tutto recuperato), o Pasquale (disastroso in quella posizione nella partita di Valencia e nel secondo tempo a Bergamo).

Lo stesso presidente Moratti ha sostanzialmente messo le mani avanti: «Se staremo bene fisicamente, sarà un bel derby», dopo che la sua squadra ha dimostrato anche sabato a Bergamo di essere in evidente calo di condizione fisica. Per il resto, il presidente nerazzurro ammette di temere, del Milan, «i soliti, ovvero Inzaghi e Shevchenko».

È anche vero che ieri Cuper ha fatto svolgere un lungo e intenso lavoro tattico, il che potrebbe far pensare a qualche mossa a sorpresa, come è accaduto nelle ultime due partite con l'inserimento nel ruolo di centrale di centrocampo di Daniele Adani e Javier Zanetti. Materazzi ha anche un nome da spendere come possibile uomo-derby: «Io dico Recoba: in queste partite, il talento del fuoriclasse come lui, può venire fuori»,

Nesta esulta con Inzaghi.

Caro-biglietto e ponte di Primo maggio: mille persone in meno rispetto alla gara col Verona

La Triestina vola ma il pubblico cala

Il presidente Berti: «Niente deroghe, rispettiamo i principi»

L'esultanza di Ciullo dopo il gol del 4-2. (Foto Lasorte)

Il numero uno alabardato: «La società è gestita con criteri manageriali. In caso di promozione sborserò un sacco di soldi per i premi ai giocatori»

TRIESTE Nel momento in cui la Triestina si è lanciata nella volata-promozione ha perso quasi mille spettatori per strada rispetto all'incontro casalingo con il Verona. Un fenomeno strano, che trova riscontro nei dati del botteghino, ma che ha più spiegazioni. Molti tifosi, innanzitutto, sono stati frenati dall'aumento del biglietto (in curva per esempio da 10 a 14 euro), visto che l'incontro con la Ternana è stato inserito in prima fascia, fra quelli di cartello. Sicuramente era un big-match ma in questo momento cruciale del campionato la società avrebbe potuto rinunciare a qualche migliaio di euro per assicurarsi uno stadio più pieno. Ma è anche vero che con l'avvento della bella stagione, complice il ponte del primo maggio, molti triestini sono stati distratti da escursioni, gite e tour enogastronomici. Date le presenze di quest'anno, i 9095 (tra paganti e abbonati) registrati con la Ternana sono poco cosa anche se l'incasso è stato superiore alla partita con il Verona. Un dato vicino al minimo storico risalente al 13 ottobre scorso, alla gara con il Cosenza (8233 paganti), quando non era ancora esplosa la *Triestimania*. In altre parti, come a Vicenzae a Bari, hanno varato ininiative particolare per invogliare la gente a venire allo stadio. Hanno offerto due partite al prezzo di una. Il presidente Amilcare Berti, però, non ne vuol sapere di cambiare strategia, tira dritto per la sua strada. «Sono un uomo attento ai principi. Non mi piacciono le deroghe, il calcio se ne concede fin troppe. Mi sono imposto di gestire questa società in maniera manageriale per cui quello che è stato deciso a inizio stagione vale fino in fondo», spiega tutto ansimante al telefonino mentre sta portando a passeggiare i suoi tre cani. «E poi sono convinto che a quanti stanno veramente a cuore le sorti della Triestina al «Rocco» ci vengono lo stesso». La media-spettatori annuale è comunque più che soddisfacente, di 11802 a gara grazie all'entusiasmo iniziale e ai brillanti risultati dell'andata. Il «top» della stagione resta l'incontro con il Siena: 17.633 paganti più tanti «portoghesi».

Per sua stessa ammissione Berti è un po' taccagno nella gestione mentre sembra disponibile ad allargare i cordoni della borsa per i premi in caso di promozione anche se la trattativa con i sindacalisti della squadra è stata lunga e difficile. Il bonus complessivo supera i 500 mila euro, una torta che andrebbe divisa tra tutti gli elementi della «rosa». Soldi che Berti tirerebbe fuori volentieri perchè in serie A raddoppierebbe il valore del suo capitale. «Ce la proviamo a giocare», afferma il presidente. «Con un Pinzan così è lecito sperare...Non può parare sempre come sabato altrimenti sarebbe da nazionale ma è un portiere recuperato che adesso gioca con la forza della tranquillità. Era stata demolito psicologicamente quando era arrivato Pagotto, ora sente la fiducia dell'ambiente».

Maurizio Cattaruzza

Unione, per Napoli l'incognita degli acciaccati

TRIESTE Gubellini conta i gol in alabardato (59) e, superato Memo Trevisan, ora punta al record di Nereo Rocco (66), secondo cannoniere di tutta la storia della Triestina. Quattro reti per il «Gube» in questa pazza serie B, la metà da dividere con il fiuto di Andrea Gentile. Due assist al bacio, contro il Catania e la Ternana, usciti dai piedi buoni del centrocampista. «Il merito è tutto di Gubellini, che sa fare il movimento giusto e tagliare bene l'area», si schernisce il modesto Gentile che, entrato subito in partita dopo l'infortunio di Budel, ha messo al servizio della squadra le sue caratteristiche migliori. Velocità, visione di gioco e copertura, dando brillantezza alla Triestina.

La vittoria ha portato una ventata di entusiasmo a tutto l'ambiente. Arrivano fischiettando alla ripresa degli allenamenti gli alabardati, loquaci più del solito. Grandi sorrisi da parte di Masolini, entrato con il rigore di sabato tra i 12 realizzatori stagionali, grandi motivazioni in Parisi, deciso a dimenticare la frattura all'alluce del piede sinistro (il possibile via libera dei medici sarà dato solo sabato). Dopo l'iniezione di fiducia fornita dalla classifica, anche il tutore applicato al polso destro di Zanini fa meno male, assieme alle botte rimediate da Venturelli, mentre se la caviglia di Bega si è gonfiata di nuovo («Ciccio» stringerà i denti per scendere al San Paolo) quella di Budel è per il momento a riposo. Una contusione accompagnata da una leggera distorsione per il biondo regista, tutto da valutare il suo impiego a Napoli. Centrocampo quindi contato, visto l'assenza anche di Delnevo, con maggiori responsabilità per Gentile che anche nella sfortunata trasferta di Cagliari aveva dimostrato di essere tornato in forma. «Dopo la sconfitta del Sant'Elia si respirava tanta tristezza, quasi non ci credevamo più. Adesso siamo a soli tre punti dal quarto posto e c'è tanta voglia di vincere. A Napoli bisognerà però mettere in campo la stessa padronanza e grinta fatta vedere contro la Ternana». Uno spirito nuovo che, guarda caso, corrisponde a una condizione mentale e, per qualcuno, anche fisica diversa. Ne sa qualcosa Gentile, dispiaciuto solo per la retrocessione del suo Brescello: «Se non riesci ad allenarti bene è difficile essere all'altezza di questa serie B. Adesso sto bene, ho ritrovato il mio equilibrio e sono contento che anche Ciullo abbia ripreso la sua condizione migliore. Servono i gol di tutti, non possono bastare solo quelli di Fava».

Pietro Comelli

Il Siena liquida il Livorno e si avvicina alla A

SIENA Nel posticipo della sestultima giornata della serie B il Siena ha fatto meritatamente suo il derby con il Livorno (2-0) grazie ai gol di testa realizzato dal difensore Mignani (16' del pt) approfittando di un'infelice uscita del portiere Amelia e di Pinga su rigore al 43'. I labronici sull'1-0 avevano avuto a disposizione due buone opportunità per pareggiare con Grauso (tiro alto) e con Mezzanotti (grande parata di Fortin). Il Siena ha ormai un piede in serie A.

La classifica: Sampdoria punti 61, Siena 56, Ancona 54, Lecce 53, Triestina, Ternana e Vicenza 50, Palermo 48, Cagliari 47, Ascoli 44, Livorno 43, Verona, Bari e Messina 40, Venezia 39, Catania 37, Genoa e Napoli 35, Cosenza 33, Salernitana 21.

BASKET Boniciolli analizza i play-off che mettono di fronte due formazioni che il coach conosce bene

«Carattere Acegas e talento Skipper»

«Pancotto ha fatto miracoli, la coesione società-allenatore è un esempio per tutti»

TRIESTE «La compattezza e il carattere dell'Acegas contro il talento della Skipper». In partenza per Barcellona, dove nel fine settimana assisterà alle finali di Eurolega, Matteo Boniciolli analizza i play-off che scattano oggi con l'anticipo degli ottavi tra Pippo Milano e Metis Varese. L'ex tecnico della Fortitudo parla del finale di stagione e della sfida tra Acegas e Skipper partendo da alcune considerazioni sul campionato di Trieste.

«Credo che l'Acegas – commenta Matteo – abbia fatto un'altra stagione eccellente riuscendo a sopravvivere a due momenti difficili. Cosa che conferma la coesione del binomio società-allenatore. In questo senso Trieste è stata un esempio importante per tutte le altre realtà del campionato italiano. Anche quest'anno Pancotto è riuscito a fare miracoli ma ho l'impressione che in città non tutti se ne siano resi conto».

Sulla sfida contro la sua ex squadra, Boniciolli è categorico. «È chiaro che la Fortitudo parte avvantaggiata, non fosse altro per il fattore campo; la stagione della Skipper al Paladozza è stata buona. Fuori casa il bilancio è da rivedere se è vero che Bologna ha vinto quattro partite, due con me due con Repesa. L'Acegas soffrirà l'assenza di Podestà contro la squadra che a mio parere, con Skelin, Kovacic, Van Den Spiegel e Galanda ha il miglior pacchetto di lunghi del campionato. Sarà durissima anche se Trieste può contare su una grande compattezza e questo, in genere è un merito. Ora bisogna vedere se Cesare Pancotto riesce a fare l'ennesimo miracolo in termini di tempo e cioè far trovare stimoli e motivazioni a una squadra che con i play-off ha già raggiunto un obiettivo importante».

Motivazioni da trovare al cospetto di un'avversaria irrobustita dall'innesto di Guyton. «Un tiratore – continua Matteo – arrivato per sostituire un giocatore che ha fallito la stagione come Scepanovic. Guyton, però, finora non ha trovato quella continuità che in Fortitudo speravano. Ha irrobustito però un settore quello degli esterni, nel quale il ritorno di Pozzecco e il possibile rientro di Delfino potrebbero far fare alla Skipper un ulteriore salto di qualità». Analizzando il finale di stagione Boniciolli rifiuta l'idea di una Benetton già campione d'Italia.

«Nel corso della stagione regolare Treviso ha dominato perché ha mantenuto immutato l'organico inserendo uno dei migliori allenatore d'Europa. Per lo scudetto però, non c'è solo la Benetton. Dal punto di vista dell'organico considero la Montepaschi più forte di Treviso. Siena però vive, di equilibri precari e in questo senso l'Eurolega può essere determinante. Vedo bene Roma, non credo a Cantù penso che se Trieste batte la Skipper nei quarti possa fare almeno un colpo sul campo dell'Oregon e diventare una mina vagante del finale di stagione. Ma ovviamente, deve pensare a fare un passo alla volta».

Lorenzo Gatto

Sinisa Kelecevic dovrà superarsi contro i lunghi Skipper.

La Benetton parte favorita Pittis insegue Meneghin

TRIESTE Per la 27.a volta il titolo italiano del massimo campionato di basket verrà assegnato attraverso i play-off, il cui debutto risale alla stagione 1976-77. Per la prima volta dalla sua istituzione non ci sarà la Virtus Bologna l'unica, fino a quest'anno, a non aver saltata neppure un'edizione con otto scudetti vinti in undici finali. Seguono Milano, sei titoli in 22 partecipazioni, Varese (tre in 22) e Treviso (tre in 16).

FAVORITE ALLA VIGILIA Undici le stagioni in cui la squadra che si è aggiudicata la regular season ha poi vinto lo scudetto. Sono: Varese (77/78), Roma (82/83), Milano (85/86), Pesaro (89/90), Virtus Bologna (92/93, 93/94, 94/95, 97/98, 2000(01), Treviso (96/97) e Fortitudo Bologna (99/2000).

Riccardo Pittis

GLI ALLENATORI VINCENTI Sono quattro i titoli vinti da Dan Peterson con Milano (81/82, 84/85, 85/86, 86/87). Lo seguono con tre successi Bianchini (Cantù 80/81), Roma (82/83), Pesaro (87/88), Bucci (Virtus Bologna 83/84, 93/94 e 94/95) e Messina (Virtus Bologna 92/93, 97/98, 2000/01).

I GIOCATORI PIÙ TITOLATI Meneghin è il recordman con sette titoli vinti. Prima con Varese (76/77 e 77/78) quindi con Milano (81/82, 84/85, 85/86, 86/87, 88/89). Lo segue Riccardo Pittis con sei, quattro dei quali dal 1984 in poi vinti con lo stesso Meneghin a Milano. Pittis è l'unico giocatore in attività che può insidiare il grande Dino vista la marcia della Benetton (record di punti nella stagione regolare). Può essere l'anno dell'aggancio?

IL FATTORE CAMPO Quanto conta il fattore campo nei play-off? Nelle 1470 gare disputate dal 1976 a oggi abbastanza se è vero che la percentuale dei successi delle squadre di casa arriva a toccare il 70%.

LE CLASSICHE DEI PLAY-OFF Treviso-Fortitudo Bologna è la sfida più giocata: le due squadre si sono affrontate 26 volte con 15 successi dei veneti. Sul podio anche Virtus Bologna-Cantù (25, 16 vittorie della Virtus) e Milano-Pesaro (21, 14 successi dei lombardi).

IL BILANCIO DI TRIESTE In sette partecipazioni, cinque anni con Stefanel dall'89/90 al 93/94 oltre la Telit di Banchi e alla Coop Nordest di Cesare Pancotto, la Pallacanestro Trieste ha giocato 31 partite nei play-off con 12 vittorie e 19 sconfitte. Positivo il bilancio sul campo di casa (8 vittorie e 6 sconfitte, decisamente peggiore quello fuori dalle mura amiche con 4 vittorie e 13 sconfitte).

l.g.

Iniziata ieri la prevendita

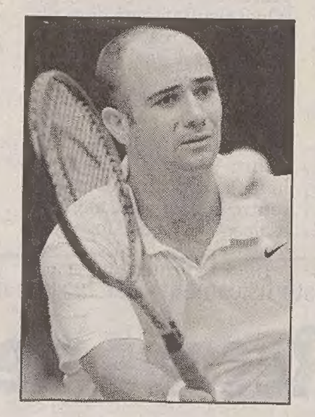
TRIESTE È partita ieri la prevendita per la gara di ritorno degli ottavi in programma al PalaTrieste sabato 10 maggio alle 20.30. Diritto di prelazione per gli abbonati fino a giovedì 8 (obbligatoria la presentazione della tessera agli sportelli), venerdì e sabato spazio ai non abbonati. Tagliandi disponibili all'Utat di Galleria Protti con i seguenti orari: da lunedì a venerdì (8.30-12.30, 15.30-19.30), sabato 10 maggio (8.30-12.30). Questi i prezzi, tra parentesi prima quelli per gli abbonati. Distinto sostenitore intero (euro 40, 52), ridotto (22, 40), distinto numerato intero (25, 37), ridotto (13,50 25), gradinata numerata intero (15, 24), ridotto (9, 15), anello superiore intero (10, 13), ridotto (6, 10), curva Mc Rae (8, 10).

l.g.

TENNIS

OPEN D'ITALIA L'americano illude tutti nel primo set, poi piano piano si affloscia davanti ai colpi precisi dello spagnolo Ferrer

Il Foro Italico perde al primo turno il beniamino Agassi



Andre Agassi

ROMA Parte col piede decisamente sbagliato la 60.a edizione degli Open d'Italia. Alle cinque della sera della prima giornata, il torneo romano perde il suo protagonista più atteso, Andre Agassi, che era sceso al Foro Italico per difendere il suo titolo e per bagnare la sua fresca leadership mondiale, raggiunta solo una settimana fa e a un'età, 33 anni, nella quale nessuno prima di lui era stato capace. Ma in poco meno di 1 ora e 45 minuti, l'americano ha perso il match con lo spagnolo Ferrer 0-6 7-6 (7/3) 6-4, è decaduto dal trono dell'Atp (dalla prossima settimana Hewitt tornerà automaticamente a essere il numero 1) e ha lasciato sgomento il generoso pubblico romano che aveva confidato nel suo grande carisma e nella sua conclamata voglia di ripetere il vittorioso cammino dello scorso anno, e lo aveva eletto a proprio beniamino.

Tanto più grande è stata la delusione dei tifosi dopo che Agassi aveva illuso tutti giocando un primo set da manuale. Ma dopo una prima frazione giocata come solo in paradiso e da autentico numero 1, l'americano è sceso presto fra i comuni mortali in quella successiva in cui non ha saputo far altro che mantenere il proprio servizio fino al 6-6 per poi cedere nettamente nel tie-break.

Il declino non si è arrestato nel set decisivo, con un Ferrer che acquistava sempre più fiducia nei propri mezzi e con un Agassi sempre più in difficoltà negli spostamenti, e che lasciava via libera all'avversario al decimo gioco. In quel terzo set si sono materializzati in un tutta la loro crudeltà i 12 anni di differenza fra i due giocatori: l'americano sempre più fermo sulle gambe e incapace di trovare soluzioni alternative al proprio gioco, e un Ferrer sempre più rapido negli spostamenti e sempre più bravo nell'aprirsi il campo.

Se si toglie ad Agassi la capacità di muoversi per arrivare a colpire con quell' anticipo di cui solo lui è capace, l'americano torna a essere un giocatore normale, un giocatore che può essere battuto anche da un Ferrer qualsiasi, uno che aveva vinto il suo ultimo incontro solo a febbraio e che nei successivi sei match aveva inanellato altrettanti ko al primo turno.

«Il caldo non mi ha disturbato più di tanto - ammette un Agassi molto deluso al termine del match - Ho cominciato bene, poi lui è migliorato. Col mio tipo di gioco debbo sempre tenere alto il ritmo. Quando lui è cresciuto ho perso un po' di fiducia, ho cercato altre soluzioni ma ho sbagliato. Se sono deluso per aver perso la leadership? Per me è stato importante esserci arrivato al numero 1, poi la stagione è lunga, possono succedere ancora molte cose dovrò rivedere un po' i miei programmi». Ma tornerà a Roma? «Vedremo, per ora l'unico programma che ho è quello di fare una doccia».

FORMULA UNO

Soddisfazione del direttore della scuderia di Maranello per la macchina debuttante nella corsa di Barcellona

Todt: «La nuova Ferrari può migliorare ancora»

«Era importante finire la gara su quel tracciato, uno dei più difficili di tutto il campionato»

MONTMELÒ Della serie piccole donne crescono: la bambina, come la chiama Schumacher, la nuova F2003, in Spagna ha fatto benissimo, ha vinto la sua prima gara ed è arrivata 3.a con Barrichello, quasi il massimo. Tuttavia «questa macchina ha margini di miglioramento importanti. Fare bene a Barcellona significa poter fare bene ovunque». La bambina crescerà. Questo il bilancio del direttore generale della Ferrari, Jean Todt, dopo il 161.o successo in Formula 1 targato Ferrari.

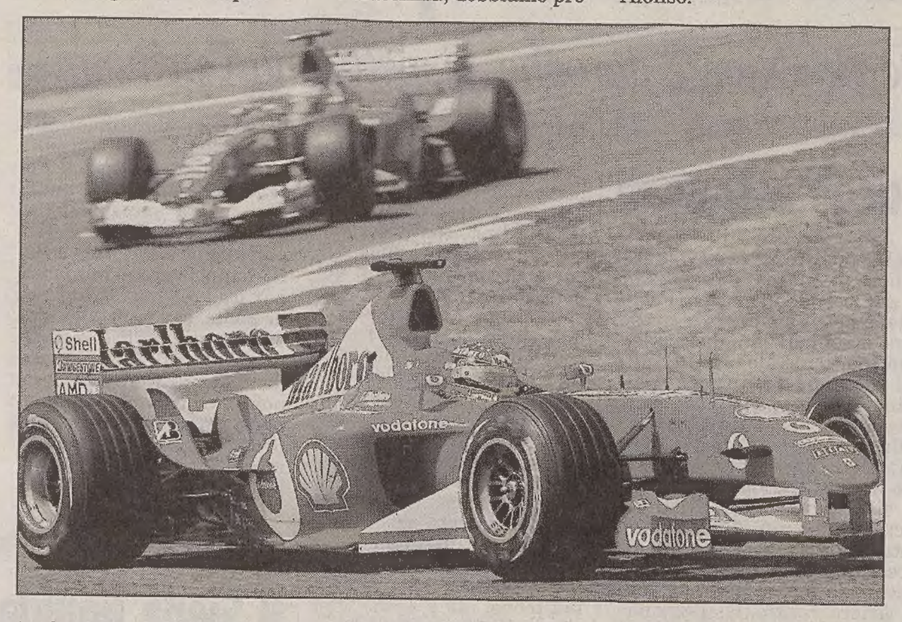
«Che ci tenessimo a fare bene all'esordio di una macchina che porta il nome di Gianni Agnelli è evidente - ha spiegato Todt - ma su un circuito come quello di Barcellona non è facile. La competizione è estrema, tutte le scuderie provano molto qui perchè è un tracciato che spreme fino in fondo le macchine, le gomme e i piloti». A maggior ragione aver vinto la gara con Schumacher, aver fatto la pole, aver segnato il giro più veloce con Barrichello (1'20"143) ribadisce dopo Imola un hat trick targato Ferrari di grande significato in chiave mondiale. «È ovvio che siamo contenti per come è andata a Barcellona - ha detto Todt - perchè è la conferma delle potenzialità della nuova F2003-GA». Tuttavia il dato principale tra quelli raccolti a Barcellona, e sono molti, per Jean Todt è quello forse meno visibile, ma di gran lunga significativo.

La conferma, in gara, della affidabilità della nuova F2003. «Era molto importante finire la gara con entrambe le macchine. Da un lato perchè, vista la situazione che si era creata, avevamo l'occasione di ridurre in modo significativo il divario in classifica con i nostri avversari. Dall'altro perchè il tracciato di Barcellona, come ho detto, è molto impegnativo: per i piloti, per le gomme, per i materiali. Se questa macchina ha fatto bene qui significa che potrà fare bene, molto bene, anche su altri tipi di circuito. A cominciare da quello di Zeltweg».

La F2003 ha margini di miglioramento che lo stesso Todt ha definito importanti. «Si tratta solo di lavorare al programma di sviluppo come avevamo previsto. Abbiamo imparato che con le nuove regole la battaglia è ancora più difficile, finire le gare è fondamentale».

La Ferrari perciò si prepara ad affrontare le rimanenti 11 gare del campionato con un programma di sviluppo intenso: da oggi per due giorni Barrichello a Fiorano; sempre da oggi per tre giorni Felipe Massa a Monza con la F2002; da giovedì per due (o tre) giorni Badoer e (forse) Schumacher al Mugello; sabato ancora Massa a Fiorano con la F2002. «È un programma di lavoro intenso ma se vogliamo dare corpo al margine di sviluppo della nuova macchina, dobbiamo procedere così, lavorando su tutto».

Comprese le gomme, che a Barcellona sono state sottoposte a uno sforzo non indifferente. «È vero - ha commentato Todt - e devo dare atto che la Renault ha fatto una grande gara, così come i loro fornitori di pneumatici. Oltre agli avversari storici, nuovi competitori e nuovi piloti si affacciano al vertice». Già, Fernando Alonso.



Le due Ferrari debuttanti in gara durante la prova sul circuito di Barcellona.

IL PERSONAGGIO

Lo spagnolo dei record: dopo la pole position, anche il 2.o posto

Tutti vogliono Alonso, el nano

BARCELLONA Se hidalgo fu l'appellativo dato al grande navarro Miguel Indurain, il piccolo asturiano Fernando Alonso porta con sè, per il momento, un soprannome forse meno nobile ma altrettanto amato: el nano. Perchè è piccolo piccolo quel ragazzo nato a Oviedo solo 21 anni fa. Ma era dai tempi di Miguel Indurain che in Spagna non si assisteva a un entusiasmo così condiviso per un campione sportivo. Dalla Catalogna alle Asturie, dalla Navarra alle Andalusia, in Spagna per Alonso si è scatenata una vera e propria mania collettiva.

Da quando ha cominciato la stagione con la Renault, il giovane asturiano al termine di ogni gara ha commentato:«Oggi è il giorno più importante della mia carriera. Solo che è dalla Malesia che lo vado ripetendo». Perchè là, a Sepang, aveva conquistato la prima pole position di un pilota spagnolo. A Barcellona, un altro record: il miglior risultato di sempre per quanto riguarda l'automobilismo iberico.

«Vedrete - aveva detto Flavio Briatore agli scettici dirigenti del gruppo Renault quando decise di ingaggiarlo al posto di Jenson Button - questo ragazzo avrà sulla squadra l'effetto che ebbe Schumacher alla Benetton». Allo scetticismo iniziale, più o meno velato, hanno risposto i fatti. Oggi Alonso è celebrato da tutto il paddock della Formula 1 come il futuro. «Non sarei sorpreso - commentava il suo manager, Adrian Campos - se entro la fine della stagione Fernando vincesse una gara».

Lo stesso Michael Schumacher, che con sincerità si è complimentato con lui al termine del Gp, ha onestamente ammesso che a Barcellona se la Ferrari si fosse presentata con la vecchia F2002 probabilmente la gara l'avrebbe vinta Alonso. «Schumacher ha capito guardando nello specchietto - commentavano i giornali spagnoli - che non era un pilota che lo inseguiva, ma un animale col sangue agli occhi».

Al di là delle iperboli iberiche, per Alonso alcuni dati sono indiscutibili: il pilota della Renault, che non ha ancora 22 anni (li farà il 29 luglio) in cinque gare è sempre andato a punti. Partito 10.o in Australia, è giunto 7.o; 3.o in Malesia dopo aver fatto la storica pole; 3.o in Brasile dopo essere stato protagonista di quell'incidente spaventoso. Lui no, 6.o a Imola, 2.o a Barcellona.

Una regolarità che lo ha portato ad avere ben 25 punti in classifica.

IN BREVE

Le trasmissioni Rai per il Giro d'Italia

Francia: «Non ci piaceva il Processo, ce ne sono tanti Faremo Stappa la tappa»

ROMA Basta con i processi al ciclismo. La Rai ha presentato la copertura del Giro d'Italia e la principale novità è l'abolizione del «Processo alla tappa», storico titolo delle trasmissioni di Sergio Zavoli. Il programma di commenti del dopo corsa sarà condotto da Giampiero Galeazzi e si chiamerà «Stappa la tappa». «Abbiamo eliminato un nome che non ci piaceva. Abbiamo voluto togliere l'immagine fosca del processo - ha detto Paolo Francia, direttore di Rai Sport - l'Italia è un paese in cui ci sono anche troppi processi». La sigla del Giro è stata composta e cantata da Lucio Dalla. Il brano «Sono in fuga» canta l'impresa di un ciclista che affronta la salita con il solo aiuto del suo cuore. All'inizio della stagione Mario Cipollini ha polemizzato con Francia, e in generale il mondo del ciclismo ha lamentato una scarsa attenzione da parte della Rai. Francia ha ribattuto con i dati secondo i quali il ciclismo è il secondo sport più seguito dalla Rai, dopo il calcio.

Judo: in forma la Yamato

TARCENTO Ottima prova per la Fiamma Yamato Trieste che è salita sul podio in occasione della terza giornata dello scudetto Fvg di judo che si è disputata a Tarcento, scalando in questo modo sulla quarta piazza in classifica generale.

Superati in semifinale dal Dlf Yama Arashi Udine, poi vincitori della prova, i ragazzi guidati da Roberto Bois hanno dato una prova di carattere e senza perdere le motivazioni, hanno superato lo scoglio costituito dal Dojo Ego Center Udine nella finale per il 3.o posto.

3-2 il punteggio finale a favore dei triestini,andati a segno con Marcello Tence (66 kg), Manuel Peri (73) e Stefano Mestroni (81), ma positive sono state anche le prove fornite da Michele Devit (90) e Marco Radeticchio (+90).

A questo punto e con questo risultato, la Fiamma Yamato si ritrova sulla quarta piazza, che al termine della regular season vorrebbe dire la testa di serie numero quattro in occasione dei play-off, gara che sarà valida per la qualificazione al campionato italiano a squadre 2003.

Le brillanti prove della Fiamma Yamato però, potrebbero trovare fin dalla prossima giornata, in programma il 15 giugno al PalaChiarbola di Trieste in occasione del Trofeo Città di Muggia, una temibile rivale proprio fra i club triestini: l'Aer Trieste.

1994 - 2003 bavisela 10 ANNI

Il patron della kermesse spettacolare e sportiva, Franco Bandelli, traccia un bilancio lusinghiero

«Ora la città ha sposato la manifestazione»

«Stiamo già studiando alcuni miglioramenti per eliminare anche i più piccoli disagi»

TRIESTE «Dopo dieci anni di fidanzamento la città ha sposato la Bavisela. Proprio un bel matrimonio e un perfetto anniversario». Franco Bandelli è raggiante. La sua «creatura» è cresciuta forse al di sopra di quanto non si aspettassero i suoi inventori e ancora attuali organizzatori. La Bavisela ha compiuto dieci anni. Al di là dei numeri, dei successi sportivi e di spettacolo, dei dieci giorni capaci di cambiare la città, al patron della kermesse alabardata piace sottolineare il rapporto via via mutato con i triestini, diffidenti all'inizio e ora con una nuova manifestazione nel cuore.

Tanti gli episodi da brividi e lacrime. Anche per un duro come Bandelli.«Mi preme sottolineare due episodi che rendono l'idea di come i triestini abbiano capito e fatto proprio lo spirito della manifestazione. Il primo è accaduto all'avvio della non competitiva, quando abbiamo annunciato al microfono che una delle partecipanti, Ilaria Toscan compiva vent'anni. È partito un «... Tanti auguri a te...» cantato da cinquemila voci. Mi sono venuti i brividi. Il secondo episodio in via Lazzaretto Vecchio, quando un automobilista stava per svoltare e una persona anziana lo ha bloccato dicendogli: «Posteggia là, cossa no te sà che xe la maratona?». Questo significa che tutti i triestini hanno accettato anche i piccoli disagi pur di partecipare a una festa che considerano ormai loro. Ed è proprio così.

Insomma, un successone. Almeno così pare. «Quando vedi 3500 bambini che corrono in piazza Unità senza farsi del male, sbucciature a parte, o gli occhi lucidi di una campionessa triestina come Irene Camber davanti all'attuale «Dream Team» di scherma, allora capisci che non hai lavorato invano e hai raggiunto il traguardo che ti sei prefissato dieci anni orsono. La Bavisela vive di questi particolari.

Il segreto di tale boom? «Proprio la cura di questi ultimi. Cercare di migliorare ogni piccolo dettaglio. Dagli eventi collaterali sino alla pulizia delle piazze e delle strade, dalla Fiera sulle rive sino alla riapertura delle strade: l'ultimo concorrente è arrivato alle 14.30 e alle 14.35 tutto il percorso era riaperto al traffico. Ho visto sulle rive migliaia di persone anche nei giorni di maltempo, significa che la scelta di non fare più l'intero Maratona Expò all'interno della Stazione marittima è stata azzeccata».

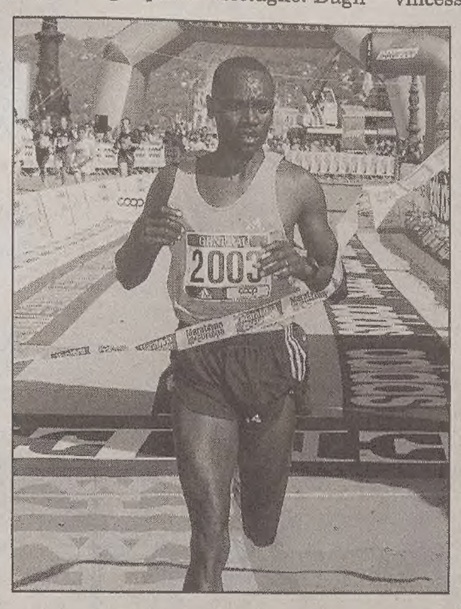
Ma si può sempre migliorare, o no? «Certo, curando sempre più i particolari, iniziando dal prossimo anno. Stiamo già pensando a come eliminare anche i piccoli errori».

A proposito, ma qualcosa sarà pure andato storto. La maratona, a esempio, non è stata poi così movimentata». «La delusione è che non l'abbia vinta Gamba. Da triestino mi auguravo che la vincesse lui e che ci fosse stata più battaglia. Per quanto bravo, Mitei, ha dovuto correre da solo gli ultimi dieci chilometri e questo non ha certo favorito lo spettacolo. Per fortuna che la Rai ha un regista bravissimo, Roberto Gambuti, che conosce bene Trieste e ha saputo miscelare la corsa ad altre stupende immagini anche di altri avvenimenti sportivi della manifestazione.

«La diretta ritrovata, in pratica, è stata la vera forza della Bavisela 2003». «La diretta Rai è risultata essenziale per fornire un'immagine di Trieste della quale, a volte, nemmeno noi che vi siamo nati ce ne accorgiamo. Ora aspettiamo i dati dello share d'ascolto per sapere quale sarà il ritorno d'immagine reale per la città. Sono certo che l'audience rappresenterà la ciliegina sulla torta di questa splendida decima edizione della Bavisela.

È l'undicesima, come sarà? «È già in cantiere. Stiamo lavorando sia sulla corsa che sulle manifestazioni collaterali. Ma soprattutto nel cercare di ridurre al minimo i disagi triestini».

Alessandro Ravalico



Il vincitore della maratonina.

Ben 5348 concorrenti domenica mattina hanno partecipato alla non competitiva della «Bavisela» invadendo festosamente le strade del lungomare. Una kermesse in cui l'importante, per una volta, era esserci più che vincere. Gente di tutte le età si è cimentata nella dura prova. (Foto Lasorte)

Magliette, medaglie a migliaia. 10 mila lattine di caffè per i podisti

TRIESTE Non è stata la Bavisela dei record cronometrici. Ma tutti gli altri numeri sono stati stracciati rispetto le precedenti nove edizioni. Qualche cifra? Eccole, sparpagliate qua e la. 13.500 medaglie distribuite nelle varie manifestazioni sportive della kermesse, 10.000 magliette regalate ai partecipanti, 34.000 bottiglie d'acqua per dissetare tutti, 10.000 integratori per non perdere liquidi e sali minerali, 9800 lattine di caffè di una ditta locale pari a 1000 chili di bevanda rigenerante, 40 chilometri di striscioni pubblicitari disseminati lungo i percorsi e nel villaggio Bavisela per accontentare gli sponsor, 2000 transenne per delimitare i 42,195 chilometri del tracciato della Maratona d'Europa, 3800 microchip distribuiti agli atleti per la registrazione dei tempi elettronici, 150 addetti dell'organizzazione lungo il percorso ai quali andrebbero sommato gli alpini, i vigili del fuoco volontari e gli scout del Cngei che si sono gentilmente prestati.

Infine 9 ambulanze, 2 moto medicalizzate e due ospedali da campo per garantire l'assistenza medica.

Ma a fare venire i brividi sono i numeri dei partecipanti. Quelli parlano da soli sul successo della manifestazione. 7514 gli iscritti alle tre corse di domenica scorsa: 912 alla Maratona d'Europa, 1254 alla Maratonina europea dei due castelli e 5348 alla Bavisela non competitiva. 3500 i bambini che hanno partecipato alla Young marathon , 198 i triathleti del «Città di Trieste», quasi 200 tra canoisti e canottieri in mare per le due regate che hanno aperto la kermesse, 250 i partecipanti alla serata dedicata ai pattini, oltre 200 a quella riservata ai ciclisti, 2800 posti a sedere in piazza Unità per il gala della scherma internazionale, oltre 20.000 partecipanti ai tornei dell'Adidas Street Ball, centinaia di migliaia, infine le persone che hanno visitato il villaggio maratona sulle rive e quelle che sono scese in strada per applaudire i partecipanti alla Maratona d'Europa.

Gli ultimi numeri li riserviamo alla lotteria organizzata durante la Bavisela dall'associazione di volontariato a sostegno dei dializzati e nefropatici Amare il rene. Oltre 2000 i biglietti venduti per una raccolta di 6000 euro destinati alle famiglie bisognose di dializzati triestini. Questi i numeri dei biglietti estratti: 1) 2397; 2) 2656; 3) 0748; 4) 0004; 5) 1115; 6) 1392; 7) 1281; 8) 2507; 9) 2506; 10) 2089; 11) 2672; 12) 1060; 13) 1701. Arrivederci al 2004.

al.ra.

IPPICA

Nella corsa-clou Diablost soffia la piazza d'onore a Danubio Rl. Deludono gli attesi Daunia Dei e Destroyer

Depetriss a Montebello fa il vuoto tra i 3 anni

TRIESTE Centrale con i buoni 3 anni a Montebello in un pomeriggio con tendenze estive. Depetriss, che già aveva vinto sulla pista nella giornata «gentlemen», si è ripetuto alla grande con un impeccabile percorso di testa che lo ha portato a tagliare il traguardo in perfetta solitudine in un buon 1.17.3. Dominio completo dell'allievo di Warner Martellini pertanto, e gli altri? Dastroyer, molto attesa dopo il botto sparato all'ultima uscita, non è riuscita a ripetersi, vittima di un errore, quando stava avvicinandosi a Depetriss, verso il termine della prima curva, dal canto suo Daunia Dei, dopo condotta attendista per circa un giro ha cercato di venire avanti all'esterno non riuscendo mai a rendersi pericolosa, avvicinata addirittura nel finale da Destroyer riportata sotto da Andrian dopo la disavventura iniziale.

Chi ha corso in maniera più che soddisfacente è stato Danubio Rl. Il puledro di Flavio Fraccari non ha visto nemmeno per un attimo la corda, quando ha rotto Destroyer si è portato con decisione su Depetriss tenendolo sotto tiro sino in retta d'arrivo dove il battistrada se ne è andato per proprio conto. Avrebbe meritato almeno il posto d'onore Danubio Rl per come ha corso, ma la piazza gli è stata tolta proprio sul palo del super attendista Diablost che si è fatto vedere nell'ultimo quarto e che nel tratto conclusivo ha piazzato la botta più incisiva.

Contemporaneo flop al via dei favoriti Catullo e Coquine de Franco nel qualitativo miglio introduttivo per i 4 anni. Metteva allora le ali ai piedi Corinna Bi che Fabio Dante portava al traguardo in un nuovo 1.17 vanificando la straordinaria rincorsa di Catullo dietro al quale Carnico Holz regolava un combattivo Canelli.

Trasferta utile per Bruno Corelli che con il trascurato Diabolico Gb le ha suonate a tutti, la favorita Descent compresa la quale, dopo la fuga di Dati Cad, in caduta libera già ai 600 finali, aveva cercato vanamente di svignarsela piegata poi dal... diabolico figlio di Nadir Lb.

La prima delle due «gentlemen» in programma, con i 4 anni in azione, ha visto Celica Nike spodestare al comando Credible Dvs in mezzo giro. Però la corsa premiava le attendiste Calima Dante (uscita al largo a metà corsa) e Candelina che si giocavano allo spunto la vittoria che spettava a Calima Dante diretta a Alessandro Minotto, mentre terzo concludeva Carlos Joe's autore di un efficace inseguimento dopo rottura iniziale.

Mario Germani

I RISULTATI

Premio Reggio Emilia (metri 1660): 1) Corinna Bi (F. Dante). 2) Catullo. 3) Carnico Holz. 7 part. Tempo al km 1.17. Tot.: 3,37; 1,85, 1,93; (4,04). Trio: 47,97 euro. **Premio Ferrara** (metri 1660): 1) Diabolico Gb (B. Corelli). 2) Descent. 3) Destiny Vol. 8 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 17,71; 3,38, 1,46. 3,37; (10,30). Trio: 461,30 euro. **Premio Piacenza** (metri 1660): 1) Calima Dante (A. Minotto). 2) Candelina. 3) Carlos Joe's. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,12; 1,59, 2,16, 2,05; (13,38). Trio: 143,54 euro. **Premio Ravenna** (metri 1660): 1) Tik Pra (Pa. Bezzecchi). 2) Velletri As. 3) Ziko Pm. 8 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 3,44; 1,32, 1,27, 1,49; (6,75). Trio: 41,96 euro. **Premio Parma** (metri 1660): 1) Aphoraig (P. Borin). 2) Brownsugar Sib. 3) Zorbas Fi. 7 part. Tempo al km 1.18.6. Tot.: 3,09; 1,27, 1,20, 1,80; (3,02). Trio: 42,78 euro. **Premio Emilia Romagna** (metri 1660): 1) Depetriss (W. Martellini). 2) Diablost. 3) Danubio Rl. 6 part. Tempo al km 1.17.3. Tot.: 3,83; 1,80, 2,04; (8,41). Trio: 118,40 euro. **Premio Bologna** (metri 1660): 1) Ulmontgal (E. Pouch). 2) Bierhoff Jet. 3) Jaqueline November. 7 part. Tempo al km 1.16.6. Tot. 16,01; 4,55, 2,17; (29,75). Trio: 448,89 euro. **Premio Modena** (metri 1660): 1) Aerobic Sib (R. Vecchione). 2) Asiatica Gv. 3) Uroloki. 7 part. Tempo al km 1.16.9. Tot.: 1,47; 1,33, 2,42, 1,79; (11,96). Trio: 53,55 euro.

TRIS

Alle Cascine 20 purosangue Il Sindaco merita preferenze

FIRENZE Addirittura in 20 oggi per la Tris alle Cascine fiorentine. Sul chilometro e mezzo ci sarà battaglia grossa, e chissà che non la spunti il Sindaco, in periodo elettorale. Con il cavallo affidato a Manolo Diaz, possono competere comunque Golden Real, Roxalena, Fricchettona e Conanga, attenzione poi a Clip di San Jore.

Premio Barone, euro 22.000,00, metri 1500 in pista grande.

1) Il Sindaco (62 M. Diaz); 2) Stay Mtoto (60 G. Bietolini); 3) Mac Tendy (59 1/2 A. Polli); 4) Conanga (58 J. Martinez); 5) Golden Real (57 1/2 I. Rossi); 6) Roxalena (57 1/2 M. Esposito); 7) Castel Gandolfo (57 M. Vargiu); 8) Fricchettona (56 1/2 M. Colombi); 9) Imco Rare (56 N. Murru); 10) Besame Mucho (L. Maniezzi); 11) Nunio (55 S. Lobina); 12) Lalla Iusy (54 L. Sorrentino); 13) Sirolo (52 1/2 G. Sechi); 14) Cardito (51 A. Muzzi); 15) Clip di San Jore (51 S. Mulas); 16) Cordura (51 A. Marcialis); 17) Park Lang (51 C. Gnesi); 18) Reus (51 M. Latorre); 19) Peter Navarro (50 1/2 G.S. Bologna); 20) Sopran Maras (50 A. Luce).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Il Sindaco. 5) Golden Real. 6) Roxalena. Aggiunte sistemistiche: 8) Fricchettona. 4) Conanga. 15) Clip di San Jore.

Nella tris di Chilivani è uscita la combinazione 2-8-9 che paga 436,75 ai 2449 vincitori.

Si comincia alle 11 con sei prove alla pari e sul miglio allungato

Matinée di corse equilibrate

TRIESTE A poche ore dall'ultimo convegno, Montebello ne ripropone un altro, stamattina con inizio alle 11. Le tradizionali sei corse, tutte alla pari, tutte sulla distanza del miglio allungato.

Primi a scendere in pista i puledri di 3 anni. Parecchi soggetti inediti in azione, con relativa aleatorietà che avvolge svolgimento e conseguente risultato. Sul piano della velocità la palma spetta a D'Orosuerte (1.19.4) che avrà Pouch in plancia. Da seguire ancora Denver de Gleris, le novità Dresse Lung e Delizia Dvs, quest'ultima diretta da Schipani che ha già presentato qualche giovane interessante.

Duello Zazoo-Under Zen nella successiva prova riservata agli anziani. Under Zen proverà la corsa di testa per sfuggire alla proverbiale rincorsa di Zazoo, entrambi dovranno comunque guardarsi da Ban Cof e dalla sorpresa Zels.

Fra i 4 anni potrebbe emergere Costing Jet, che troverà in Clairdelume Cobra e Cinciarella gli avversari di turno. Potrebbero correre discretamente Carso du Kras e Certitude, non farebbe gridare allo scandalo un percorso positivo di Cordani che possiede il miglior record di velocità del lotto.

Categoria F per un manipolo di anziani ben assortiti. Sicuramente la corsa più qualitativa della matinée.

I FAVORITI

Premio Stelvio: D'orosuerte, Denver de Gleris, Delizia Dvs.
Premio Martello: Zazoo, Under Zen Ban Cof.
Premio Bormio: Costing Jet, Ciciarella, Clairdelune Cobra.
Premio Peio Terme: Unter Jet, Zinna, Zasmin Ans.
Premio Santa Caterina Valfurva: Costa Brava Rl, Credibile Dvs, Chesua Nike.
Premio Santa Gertrude: Zanzibar Mz, Beth Alter, Zelena Sta.

CALCIO DILETTANTI

Serie D: Belponte promosso, cade il Sevegliano

TRIESTE Fuori due, una da sopra e una da sotto. Infatti, sabato il Belponte ha festeggiato in anticipo l'ascesa in serie C con una perentoria vittoria sulla squadra che più l'ha impegnato e cioè il Bassano. Sotto invece lascia la compagnia in anticipo il Sevegliano. La squadra di Moras si è battuta, ha sfiorato numerose volte il gol ma alla fine il Cordignano, giocando da salvo ed in scioltezza ha castigato i friulani rimandandoli in Eccellenza.

Che dire, un campionato di Serie D con attaccanti che da bagnati peseranno 50 non può portare lontano. Ma ieri la giornata è stata complessivamente disastrosa eccetto per il derby che alla già acquisita salvezza dell'Itala San Marco ha visto il conforto della matematica anche per la Sanvitese. Pazienza per il Monfalcone a Portogruaro che pur iniziando bene, in vantaggio con chi? Ma con Benvenuto naturalmente, è stato raggiunto e sorpassato nel finale ma per il Tamai è incomprensibile la sconfitta in casa. Neanche un tiro in porta da parte delle cosiddette «furie rosse».

MARCATORI. 23 gol: Intrabartolo (Belponte); 16 gol: Guerra (Bassano), Mazzeo (Conegliano); 15 gol: Meneghin (Tamai), Soave (Portosummaga); 14 gol: Gasparello (Cologna); 13 gol: Bisso (Belponte), Vosca (Itala SM); 12 gol: Rizzi (Chioggia), Romanini (Jesolo); 11 gol: Sambo (Lonigo); 10 gol: Benvenuto (Monfalcone), Cesca (Tamai), Correzzola (Cologna), Gardin (S.Lucia), Polesel (Jesolo), Sabatini (Chioggia), Vianello (Conegliano).

Oscar Radovich

Eccellenza: stupisce ancora il San Luigi se segna Cermelj

TRIESTE Il pari agguantato dalla Pro Romans a Rivignano all'ora della doccia e la vittoria finalmente da grande squadra del Pozzuolo a Manzano dicono che si gioca fino all'ultimo per il secondo posto ma che bello se c'erano i play-off. La griglia sarebbe stata: Pozzuolo, Pro Romans, Pro Gorizia e senti senti, San Luigi.

Non finisce di stupire la squadra di Calò. Alzi la mano chi avrebbe scommesso su questa posizione all'inizio campionato. Quando cioè i gol dovevano farli Degrassi che poi, in effetti, è cresciuto, o Müllner al posto di Cermelj molto acciaccato.

Alla fine la versa sorpresa è lui e di riflesso il San Luigi. Vien da ridere constatare che festeggiava sì i 150 gol in dieci anni di San Luigi ma pensare che avrebbe messo in fila tutto quel popò di semiprofessionisti dal gol facile che ci sono in Eccellenza visto le sue condizioni iniziali non era facile. Però la classe non è acqua e il Signori dei dilettanti lo dimostra.

MARCATORI. 19 gol: Cermelj (S.Luigi); 18 gol: Moras (Sacilese); 17 gol: Tracanelli (Sarone); 14 gol: Bernardo (Pozzuolo), Lepore (Rivignano); 13 gol: Degano (Pozzuolo), Dorigo (Palmanova), Godeas (P.Gorizia), Vidotti (Union 91); 12 gol: 11 gol: Della Bianca (Spal); 10 gol: Battistella (Gonars), Carpin (Palmanova), Damiani (Tolmezzo), Degrassi S. (S.Luigi), Tolloi (Pozzuolo).

o. r.

Promozione: brilla il San Sergio col giovane Puzzer

TRIESTE San Sergio superstar o Sangiorgina? Entrambe! La Sangiorgina perché ha fatto come il San Canzian; perso con i lupetti e battuto il Ruda, fuori per giunta e per 4-1 addirittura non con un golletto. Il San Sergio perché dopo la figuraccia nelle finali Juniores (perso a tavolino con il Tolmezzo per l'inopportuno utilizzo di un '82) sbanca Capriva grazie proprio a uno Junior, il vicecampione d'Italia, Puzzer, che ha giocato anche sabato l'altra partita delle finali con la Sacilese persa 0-1 e che in teoria non doveva essere utilizzato ma il calcio è bello per questo.

E' entrato al posto di carrarmato Di Donato che aveva siglato una doppietta ed ha fatto il gol sicurezza rendendo vano quello di Ruffini a tempo scaduto (se no era un'altra mazzata).

Ora il San Sergio è in testa e domenica arriva il Ruda che è a due punti come la Cividalese e quindi il pari non basta. Il San Giovanni con la quarta vittoria di fila avvicina il Muggia per i play off e lascia la compagnia il Ponziana che lo scorso anno aveva sfiorato l'Eccellenza. Bei cambiamenti!

MARCATORI. 19 gol: Di Donato (S.Sergio), Zugna (Muggia); 16 gol: Portelli (Ruda); 15 gol: Montina (Cividalese); 14 gol: N. Zorzin (Mariano); 13 gol: Bertocchi (Muggia), Paviz (C.Sedia); 12 gol: Monte (S.Sergio); 10 gol: autogol, Devetti (Gradese);
8 gol: Bussani (S.Sergio), Nasser (S.Giovanni), Mormile (S.Giovanni), Tiro (Cividalese), Visentin (C.Sedia).

os. ra.

UN NUOVO IMPIANTO DI TOSTATURA. DA 70 ANNI L'ECCELLENZA È LA NOSTRA OSSESSIONE.

NEL GIORNO DELL'INAUGURAZIONE RINGRAZIAMO CHI LO HA REALIZZATO IN POCO PIÚ DI DUE ANNI: TUTTI I TECNICI DELLA ILLYCAFFÈ, LA SCOLARI ENGINEERING E STEFANUTO CON LE DITTE TRIESTINE BENUSSI & TOMASETTI, BREG, ZUDEK, TIEPOLO, LO STUDIO CERVESI. UN MIGLIORAMENTO IN TERMINI DI QUALITÀ TOTALE DEL PRODOTTO, DI IMPATTO AMBIENTALE, DI CAPACITÀ PRODUTTIVA E DI SICUREZZA DEL LAVORO, È L'IMPORTANTE RISULTATO RAGGIUNTO.

www.illy.com